REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

DI

TORINO

RELAZIONE

DISCORSO INAUGURALE

ANNUARIO ACCADEMICO

E

BIOGRAFIE

STAMPERIA REALE DI TORINO

GENNAIO 1883

RELAZIONE

DELLE COSE PIÙ NOTEVOLI

accadute durante l'anno scolastico 1881-82

NELLA R. UNIVERSITÀ DI TORINO

Anche questa volta tocca a me il compito di riferire le cose più notevoli seguite nella nostra Università durante lo scorso anno scolastico 1881-82, essendo stato confermato dal R. Governo nella carica di Rettore pel detto anno, in seguito a lusinghiero voto dei miei onorevoli e cari colleghi. La unanimità del quale voto io rilevo, non a sfogo di vanità, ma come indizio della concordia d'intenti e della mutua benevolenza che regnano nel corpo dei Professori, e che sono fra le principali ragioni del notevole progresso del nostro Ateneo.

Passerò prima in rapida rassegna le singole Facoltà, e poscia esporrò alcune considerazioni generali.

1° Nella *Facoltà Giuridica* gli iscritti per la laurea in Leggi furono 629, cioè 28 più dell'anno precedente; e gli aspiranti notai e procuratori furono 36, cioè 3 meno dell'anno precedente.

Superarono l'esame di promozione al fine del 1° biennio 115 su 126, cioè 91 per cento. Riportarono i pieni voti assoluti 4, cioè i sigg. MARCHISIO Guglielmo, BAER Enrico, SINIGAGLIA Moisè, LEVI Giorgio.

Superarono in totale l'esame di laurea 121 su 138, cioè 88 per cento. Tre riportarono i pieni voti assoluti,

cioè i sigg. Bottino Carlo, Siffredi Antonio Maria, Zerboglio Maurizio.

Vinsero il premio *Dionisio* i sigg. Bottino Carlo, (L. 350) Poddigue Giovanni, Isnardi Francesco, Lessona Carlo (L. 250).

Vinse il premio *Balbo* (di L. 268, 34) il sig. Poddigue Giovanni predetto.

Ottennero la privata docenza; in *Diritto Costituzionale* l'avv. Ugo Giovanni Battista, in *Diritto Civile* l'avvocato Traina Tommaso.

Il concorso per Dottore aggregato *in Diritto amministrativo* non fu vinto dall'unico candidato.

Dettò il corso istituito dal Consorzio universitario il Prof. Orazio Spanna, sulle *Istituzioni di Diritto Civile ed Elementi di Procedura Civile.*

Furono promossi ad ordinari i ch.^mi^ Prof. Cognetti e Brunialti.

Dopo un lungo congedo e a sua domanda, fu trasferito all'Università di Napoli il Prof. Pasquale Fiore, di *Diritto Internazionale;* e continuò nell'incarico di quell'insegnamento l'avv. Placido Gariazzo.

Alla Facoltà fu annesso un *Istituto di Esercitazioni nelle Scienze Giuridico-Politiche*, del quale già feci cenno nella relazione per l'anno precedente ne' seguenti termini:

« De' giovani che la Facoltà istruisce, pochi son quelli « che laureati non si diano all'esercizio dell'avvocatura, « anzichè proseguire nello studio della scienza del giure; « e ciò con iscapito della coltura nazionale e delle scuole, « che non trovano quindi insegnanti di numero e valore « adeguato. A rinvigorire lo studio del diritto, iniziando « presto i giovani a ricerche pazienti e originali, furono « in parecchie Università estere e in una italiana istaurati « i Seminari giuridici. Una simile istituzione sorgerà que-

« st'anno nel nostro Ateneo, auspice il Consorzio univer-
« sitario; e io nutro speranza che essa darà presto buoni
« frutti ».

I Professori ufficiali e privati della Facoltà giuridica in apposite adunanze formularono lo Statuto della nuova Istituzione, e noi nel presente volume riproduciamo lo Statuto con la relazione che lo accompagnò, nonchè la relazione dei lavori eseguiti durante questo primo anno di vita dell'Istituto; relazioni estese dell'egregio Prof. NANI.

Il benemerito Consorzio universitario accordò pel 1° anno una contribuzione di L. 3000, per l'acquisto di libri e materiale scientifico, e per la stampa di quei lavori degli alunni che ne fossero giudicati degni. I lavori dell'Istituto non poterono cominciare prima del febbraio; ma questa prima prova è bastata a mostrare come esso già sia e possa vieppiù divenire utile a rialzare gli studi di giurisprudenza e scienze sociali appo noi. Nove furono le sezioni delle tre classi che entrarono in azione, cioè:

Della classe 1ª:

Prof. NANI - *Diritto Germanico.*

Prof. BALLERINI - *Storia degli scrittori politici italiani.*

Prof. TEDESCHI - *Diritto Romano Giustinianeo.*

Della classe 2ª:

Prof. BRUSA - *Diritto penale e discipline carcerarie.*

Prof. BRUNIALTI - *Origine del sistema rappresentativo e delle garanzie costituzionali in Italia.*

Prof. CASTELLARI - *Diritto Civile (Contratto di vendita).*

Prof. GARIAZZO - *Studio di legislazione comparata e Saggio di codificazione internazionale.*

*

Della classe 3ª:

Prof. CARLE - *L'idea dello Stato nell'Alighieri, nel Machiavelli e nel Romagnosi.*

Prof. COGNETTI - *Studio della legislazione sul lavoro.*

Son lieto di annunziare che il Consorzio ha deliberato mantenere il sussidio all'Istituto anche pel corrente anno, e nutro fiducia che le disinteressate cure dei Professori saranno compensate da sempre migliori risultati.

2° La *Facoltà di Lettere e Filosofia* annoverò 117 inscritti, cioè 30 più dell'anno precedente.

Conseguirono la licenza 14 su 14; riportò i pieni voti e la lode il sig. RICALDONE Gerolamo.

Conseguirono la laurea: in Lettere 22 su 23, cioè 96 per cento; in Filosofia 4 su 4.

Riportarono i pieni voti assoluti i sigg. BASSI Domenico (con lode), ANSELMI Giovanni, BELLI Luigi.

Il premio *Balbo* fu guadagnato dal signor RICALDONE Gerolamo.

La privata docenza fu concessa ai sigg.:

RENIER Dott. Rodolfo nella *Storia delle Letterature neo-latine.*

NOVARA Dott. Andrea nella *Letteratura Italiana.*

BARCO Dott. Giovanni Battista nella *Letteratura Greca.*

Il concorso per Dottore aggregato in *Filosofia morale* fu vinto dall'unico candidato, Prof. CHINAZZI Giuseppe.

Dell'insegnamento della *Letteratura Italiana* furono incaricati successivamente durante lo scorso anno il Dottore CORRADO Corradino e il Dott. STAMPINI Ettore. — A questa cattedra fu intanto nominato ordinario per concorso il Prof. Arturo GRAF, il quale del resto non era nuovo alla cattedra stessa, avendola già degnamente tenuta parecchi anni per incarico.

Alla cattedra di *Storia comparata delle Letterature neo-latine*, lasciata dal Prof. GRAF, venne proposto dalla Facoltà come incaricato il Dott. Rodolfo RENIER.

Alla cattedra di Geografia fu assunto come straordinario il sig. CORA Guido.

Gl'insegnamenti complementari assegnati dal Consorzio proseguirono dettati dai Dott. RINAUDO e MOLINERI, cui si aggiunse il Dott. CERRATO per un corso di *Letteratura Omerica*.

Quanto alla *Scuola di Magistero*, dovrei pur troppo ripetere quel che ne scrissi nella Relazione dello scorso anno; tuttavia m'è grato accennare che si può oggi con ragione sperare prossimo un qualche utile provvedimento governativo, non che la benevola assistenza del Consorzio universitario.

Un membro del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione fu dal Ministro scelto nella Facoltà fin dal precedente anno scolastico, ed è il ch.^{mo} Prof. FABRETTI.

3° La *Facoltà di Medicina e Chirurgia* contava lo scorso anno 546 iscritti, cioè 69 più dell'anno precedente, esclusi 151 iscritti al corso di Farmacia, e senza contare 75 iscritte al corso di Levatrici e 3 al corso di Flebotomia.

Sopra 84 ottennero la licenza in Medicina e Chirurgia 53, cioè 63 per cento; a pieni voti assoluti i sigg. CUGIANI Luigi, ISNARDI Lodovico, NEGRO Camillo.

Sopra 65 ottennero la laurea in Medicina e Chirurgia 41, cioè 63 per cento; e 5 sopra 5 ottennero la laurea in Chimica e Farmacia, fra i quali il sig. GROSSO Francesco a pieni voti assoluti.

Dei 25 inscritti pel Diploma di farmacista, 20 lo ottennero, cioè 80 per cento; e riportarono i pieni voti assoluti

i sigg. Ghiglia Gio. Battista, Massara Antonio, Riando Pietro (questi anche con lode).

I premi *Bricco* e *Martini* (L. 268,34 e L. 200) furono aggiudicati: il primo al sig. Peracchia Anacleto, ed il secondo al sig. Passerini Ermenegildo.

Fu concessa la privata docenza in *Oculistica* ai sigg.: Bono Dott. Giovanni Battista, Falchi Dott. Francesco, Albertotti Dott. Giuseppe.

In principio dell'anno scolastico, dietro espresso voto della Facoltà, fu nominato Professore ordinario di *Materia Medica* il sig. Dott. Albertoni Pietro, straordinario nell'Università di Genova; ma egli, dopo aver accettato, esitò e finì per rimanersene a Genova, cedendo alle istanze di quella Facoltà e di quel Consorzio Universitario che gli offersero migliori condizioni. Questo noto, non per muovere alcun appunto all'Università di Genova, alla quale anzi possiamo augurare splendore e fortuna senza tema che il nostro Ateneo abbia a patirne danno; ma piuttosto per far bene intendere a tutti, come la nostra Università debba tener aperti gli occhi per non lasciarsi menomare di prestigio, e perciò non debba lasciarsi vincere da altre in largheggiare di mezzi di ogni maniera ai Professori ed agli Istituti scientifici.

Al Dott. Giacosa Piero fu affidato per incarico l'insegnamento della *Chimica Fisiologica*, instaurato appunto lo scorso anno nella nostra Università; e poi gli fu anche affidato l'incarico d'insegnare la *Materia Medica*.

Un membro del Consiglio Superiore fu eletto dalle Facoltà mediche fra' nostri Professori, e questo è il benemerito Prof. Bizzozero.

Il giorno 13 agosto, poco dopo chiusi i corsi e gli esami estivi, mancava di rapido morbo in Riolo presso Bologna l'illustre Concato, Professore di *Clinica Medica* in questa Facoltà. La sua morte contristò tutto il paese, e

segnatamente la nostra Università, della quale egli era decoro da quattro anni. I funerali ebbero luogo in Bologna, e la nostra Università non mancò di esservi rappresentata in quella misura che permise la strettezza del tempo. Un'applaudita commemorazione del defunto fu letta alla solenne riapertura del corso di Clinica dal Prof. Bozzolo, che tiene per incarico la cattedra durante il concorso già indetto. Una pubblica sottoscrizione è stata promossa da colleghi, discepoli e ammiratori del defunto, per far fronte alle spese di un ricordo da porre in memoria di lui nel palazzo universitario; e già da S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione e da privati furono versate somme tali, da lasciar sperare che presto la bella idea possa avere attuazione.

Rammento anche con dolore la perdita del Dott. Pertusio Gaetano, Dottore aggregato alla Facoltà, Protomedico dell'Ospedale Mauriziano, e dell'antico Professore e Dottore aggregato Demichelis Giuseppe Evasio.

Con rammarico devo notare che la quistione de' nuovi edifici per gl'Istituti anatomico, biologico, fisiologico, sebbene durante lo scorso anno scolastico sia stata agitata, e certo con le migliori intenzioni, fra la Facoltà, il Rettorato, il Municipio e la Provincia, pure non ha ancora trovato una soluzione, sia per le difficoltà pecuniarie, sia per non essersi potuto determinare il terreno atto alle nuove costruzioni. Ma non v'è alcuna ragione per attenuare la nostra fiducia di vincere i varii ostacoli ora accennati. Intanto i singoli Istituti della Facoltà han continuato ad accrescere la loro suppellettile scientifica co' fondi a ciò assegnati dal Consorzio universitario.

4° Alla *Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali* gl'inscritti furono 336, compresi 97 allievi del

1° corso della Scuola di Applicazione per gl'Ingegneri. Vi fu dunque un aumento di 14 inscritti sull'anno precedente.

Su 101 conseguirono la licenza 70, cioè 69 su cento.

Si presentarono agli esami di laurea 9, e tutti ottennero il Dottorato: 6 in Matematica, 2 in Fisica, 1 in Chimica.

Vinse il premio *Bricco* e *Martini* il sig. DE-PAOLI Giuseppe del 3° corso della Scuola degl'Ingegneri.

Ottenne la privata docenza in *Chimica* il Dott. MAZZARA Girolamo, Professore alla Scuola di Veterinaria.

Andò deserto il concorso per un posto di Dottore aggregato in *Geometria analitica.*

Un membro del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione e della Giunta di esso, fu scelto dal Ministero fra i membri della Facoltà fin dal precedente anno, ed è il chiarissimo Prof. LESSONA.

L'insegnamento della *Chimica Generale,* una parte del quale per alcuni anni era stata affidata ad uno speciale incaricato, fu per superiore disposizione di nuovo tutto concentrato nel Professore titolare di detta scienza, che è ora il Dott. Michele FILETI. Egli diede subito solerte opera a rilevare, per quanto era possibile, il laboratorio di Chimica dal deplorevole stato in cui trovavasi; ma ogni giorno più si palesa la necessità di costruire un nuovo Istituto, che raccolga in unico edificio il laboratorio e le scuole di Chimica e di Fisica. Infatti l'attuale laboratorio chimico, per quanto vi si spenda, sarà sempre insalubre e inadeguato allo scopo; e l'anfiteatro per le lezioni, per quanto vi si aggiungano banchi, non è più capace della presente numerosa scolaresca. Al che si aggiunge che, ove si trasportasse in altra sede il laboratorio di Fisica sperimentale, il quale oggi occupa parte del secondo piano del palazzo universitario, non solo si porrebbe questo laboratorio in grado di meglio svilupparsi e di imprendere esperienze delicate,

che ora, nel centro del movimento della città, non sono possibili; ma si potrebbe anche provvedere alla mancanza ogni dì più sentita di aule ampie, decenti, luminose, tranquille, per gl'insegnamenti teorici ed orali della Facoltà di Scienze, della giuridica e della letteraria. Poichè non va taciuto che presentemente le lezioni si dànno, o nelle sale a pian terreno, che sono oscure e in cui trova eco ogni menomo rumore che si faccia nelle vie circonvicine, ovvero nelle sale del 3° piano aggiunto molti anni sono alla parte posteriore dell'edificio, le quali sono esposte alle intemperie e situate troppo in alto.

La cattedra di *Botanica* fu durante l'anno scolastico messa a concorso, oggi non ancora ultimato; intanto il 1° Assistente Dott. Fedele Bruno insegna per incarico quella disciplina. Anche per le lezioni di Botanica manca un'aula conveniente per ampiezza, disposizione e prossimità all'Orto. Giova sperare che la cattedra abbia presto il titolare, e si possa così avvisare ai mezzi di riparare durevolmente a questo inconveniente.

Il concorso di straordinario per la cattedra di *Geodesia Teoretica* fu vinto dall'egregio Dott. Nicodemo Jadanza, il quale cominciò le sue lezioni nel dicembre 1882.

Secondando i suoi voti, si è durante le vacanze autunnali ripulito il Gabinetto di Geodesia, e munito di un terrazzino per esercitare gli alunni alle osservazioni mediante gli strumenti; in oltre la suppellettile scientifica si va aumentando e meglio distribuendo.

5° Paragonando i risultati degli esami dell'anno scolastico 1881-82 con quelli del precedente, si scorge un generale e confortante aumento nelle medie degli approvati, sia negli esami di licenza o promozione, sia in quelli di laurea. Fanno eccezione gli esami di laurea in Medicina e Chirurgia, ne' quali si nota una lieve diminuzione.

Con R. Decreto 12 febbraio 1882, secondando il voto emesso dalla maggior parte dei professori delle varie Università, furono ristabiliti gli esami speciali; ma nulla è oggi lecito argomentare circa l'effetto di codesto provvedimento; poichè, pubblicato ad anno inoltrato, non potè esser applicato che a quei pochi studenti, i quali prescelsero subire gli esami speciali anzichè a gruppi.

Il R. Decreto 28 ottobre 1881, che delegava al Rettore ed alle Facoltà parecchie attribuzioni spettanti prima al Ministro, fece buona prova, e non dovrebb'esser l'ultima parola in questa materia.

E per quanto può riguardare la nostra Università, anche buona prova fece sinora il nuovo regolamento, approvato con R. Decreto 26 gennaio 1882, che assegna alle Facoltà la costituzione delle Commissioni esaminatrici pe' concorsi a cattedre vacanti.

Della disciplina nelle scuole e del contegno degli studenti in genere, non era fatto alcun cenno nella relazione dell'anno precedente. Buon segno per fermo, poichè fortunata la scuola sulla cui disciplina non vi è nulla a dire. Ma purtroppo non mi è dato serbare del tutto il silenzio anche rispetto all'anno ultimo; e d'altra parte, mi preme che i lontani dalla sede dell'Ateneo non si formino idee esagerate sulla portata delle anomalie che segnalarono l'anno medesimo. Accennerò quindi in poche parole, come l'agitarsi de' partiti estremi, preludente alle nuove elezioni generali politiche, abbia trovato inopportuna eco in pochi studenti; i quali, facendosi inconscii strumenti di estranei agitatori, e profittando della solita indifferenza de' molti alieni così dall'associarsi come dall'opporsi ai rumori, per varii pretesti provocarono riunioni e dimostrazioni nell'atrio dell'Università e per le vie della città. Ora una disputa per la bandiera degli studenti, ora uno scherzo carnevalesco

troppo prolungato, ora una protesta anticlericale, e così via. Fermenti effimeri, bollori passeggeri. Ma questi intanto nuocono alla serietà degli studi, alla buona riuscita degli esami, ed alla riputazione dell'intera classe degli studenti; ma affliggono le famiglie, sovente esposte a duri sacrifici per educare e istruire i giovani; ma mettono a dura prova l'affetto del rettore e dei professori, che vorrebbero citare con orgoglio la gioventù alle loro cure affidata e dedicarsi senza altra preoccupazione a compierne l'educazione del cuore non meno che della mente; ma dànno ardire ai meno studiosi e garbati per turbare la tranquillità anche in qualche scuola, a rischio di richiamare misure di rigore su tutto un corso; e, quel che è peggio, inducono nei giovani il pessimo abito di trascendere in grida e tumulti, alimentando la vanità dei facili trionfi da piazza; come se l'Italia non si fosse fatta e non aspettasse il suo compimento dall'opera di caratteri calmi e serii e capaci di muti sacrifizi.

I sentimenti che io qui esprimo non sono particolari a me e ai miei Colleghi: essi son condivisi dalla gran maggioranza dei nostri studenti, che nella solenne commorazione di Giuseppe GARIBALDI e in altre occasioni ne ha dato prova manifesta; mostrando così di comprendere come spetti alla maggioranza tenere alto il decoro dell'intera classe. Poichè questa è assai migliore di quel che talora apparisca per colpa di pochissimi scadenti e di pochi esaltati, i quali non perderebbero nulla a pensare ora esclusivamente a studiare.

Ascoltino il consiglio di chi li ama sinceramente, e perciò appunto non li adula per volgare studio di popolarità.

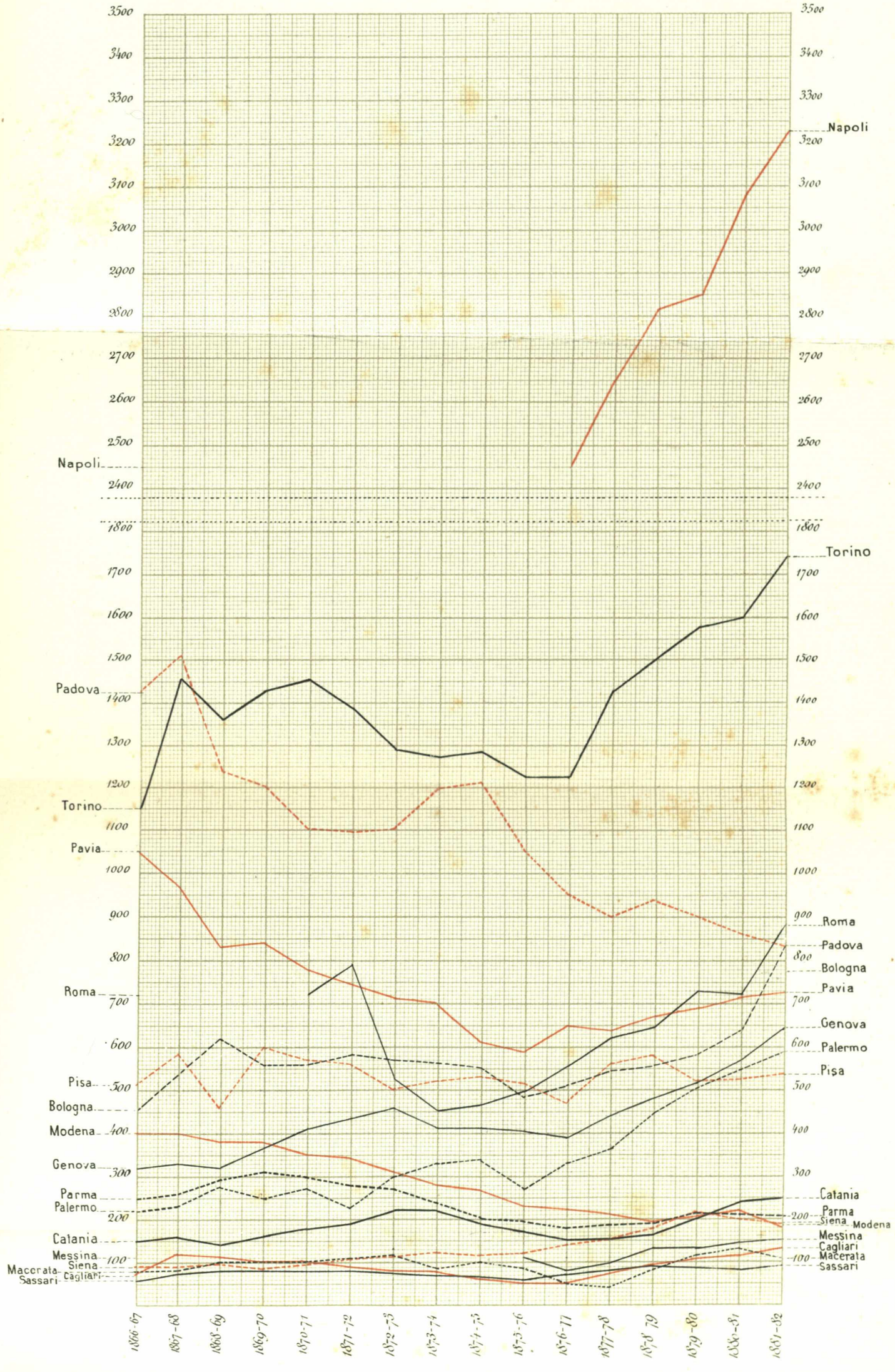
Alla presente Relazione ho stimato utile annettere una tavola litografica contenente un diagramma, nel quale è segnato il numero degli studenti delle varie Università ita-

liane dall'anno scolastico 1866-67 al 1881-82. Quella di Roma vi figura dal 1870; e quella di Napoli dal 1876, epoca nella quale vi fu introdotta l'inscrizione obbligatoria.

Questo diagramma mostra ad evidenza qual cospicuo posto occupi l'Università subalpina fra le consorelle, e come sia rapido e continuo il suo incremento. La pubblicazione ne apparisce poi tanto più opportuna oggi, alla vigilia della discussione dell'importantissimo disegno di legge presentato da S. E. il Ministro di Pubblica Istruzione al Parlamento, l'applicazione della quale legge non potrà non produrre rilevanti modificazioni nello stato delle singole Università e quindi nel numero dei loro studenti.

Torino, 12 Gennaio 1883.

Il Rettore
Prof. Enrico d'Ovidio.


3500
3400
3300
3200
3100
3000
2900
2800
2700
2600
2500
2400
1800
1700
1600
1500
1400
1300
1200
1100
1000
900
800
700
600
500
400
300
200
100
Napoli
Torino
Padova
Pavia
Roma
Pisa
Bologna
Modena
Genova
Parma
Palermo
Catania
Messina
Siena
Macerata
Cagliari
Sassari
1866-67
1867-68
1868-69
1869-70
1870-71
1871-72
1872-73
1873-74
1874-75
1875-76
1876-77
1877-78
1878-79
1879-80
1880-81
1881-82

DEGLI

STUDI SOCIALI

ALL'ETÀ NOSTRA

DISCORSO

LETTO PER L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO

1882-83

NELLA R. UNIVERSITÀ DI TORINO

IL 3 NOVEMBRE 1882

Dal Professore

GIUSEPPE CARLE

Signori,

Questa adunanza solenne, alla quale convengono quelli che hanno per ufficio di insegnare, e quelli che si propongono di apprendere, e in cui, mentre tace ancora il lavoro dei singoli, si inaugura il lavoro comune di tutti, sembra richiamare alla mente nostra l'immagine di una scienza unica ed universale, non divisa ancora da lotte di metodi e di sistemi diversi. Fra poco ciascuno si limiterà al proprio compito; adotterà quel metodo e ricorrerà a quegli strumenti, che meglio convengano alla indole dei proprii studi; per ora il nostro pensiero ama ancora di arrestarsi in quei dominii che sembrano esserci comuni.

Perdonate pertanto se, investito di onorevole e grave incarico dalla fiducia dei Colleghi, io non starò a ragionarvi della insufficienza mia per compierlo, per quanto questa sia da me profondamente

sentita, nè mi farò a discorrervi di quella scienza che forma argomento speciale dei miei studi. Procurerò invece di dare uno sguardo breve ed imparziale alle trasformazioni, che si verificarono nell'indirizzo odierno della scienza, per arrestarmi più particolarmente alla condizione di quegli studi, che sogliono essere chiamati studi sociali.

I.

Se è vero, o Signori, che i progressi nelle scienze sono dovuti sopratutto alla opera tenace e paziente degli individui e delle generazioni, vuolsi però anche riconoscere, che la vita scientifica ed intellettuale della società sembra talora essere attraversata da certe irresistibili correnti, che una volta penetrate in essa non si arrestano fino a che non l'abbiano intieramente percorsa.

Dacchè il pensiero moderno, dopo essersi temprato e rinfrancato nello studio dell'antichità, si sentì forte abbastanza per tentare nuove investigazioni, noi lo scorgiamo seguire costantemente due vie pressochè contrarie ed opposte. Ora con Cartesio, con Emanuele Kant e con tutta la schiera dei metafisici sembra raccogliersi in se stesso, concentrarsi fino a dimenticare il mondo esteriore, e cercare in certo modo di ricavare tutta la scienza dagli intimi penetrali del proprio intelletto. Ora invece con Bacone, con Galileo, con Humboldt si fa

ad interrogare la natura esterna, e quando i materiali raccolti gli sembrano essere sufficienti, tenta, per così esprimermi, la ricostruzione positiva e scientifica dell'universo.

Durante i periodi di calma, in cui la società sembra essere paga del proprio stato e delle proprie convinzioni, questi due indirizzi scientifici e gli ordini di studii, che ne dipendono, percorrono lento il proprio cammino a guisa di grandi e maestosi fiumi, che non tentano di uscire dal proprio letto. Ciascun ordine di scienza formasi così una propria tradizione e procede come raccolto in se stesso, più inteso ad approfondire che ad estendere il suo dominio.

Quando invece la società trovasi agitata da un travaglio interno di trasformazione e di rinnovamento, anche quel cumulo di cognizioni e di concetti, che le servono di guida, sembra essere guadagnato da un universale commovimento, per cui i diversi ordini di scienza, quasi rompendo le proprie dighe, escono dai rispettivi confini e tentano di soverchiarsi a vicenda. La scienza e la società sembrano allora attraversare uno di quei periodi, che gli studiosi delle scienze mediche sogliono chiamare periodi critici, in cui tutta la composizione dell'organismo è sottoposta ad una specie di prova, nella quale le costituzioni deboli ed inferme bene spesso soccombono, mentre le costituzioni solide e robuste sembrano attingere nuova lena, e ritemprarsi per un altro periodo della propria vita.

Nella età moderna già si presentarono parecchi di questi periodi di transizione e di crisi, e tale è certamente quello che la società e la scienza attraversano ai nostri giorni.

Mentre la società, fatta ormai consapevole di sè stessa, si contorce smaniosa per risolvere i dissidii interni, da cui trovasi agitata, anche la scienza doveva di necessità riprendere in esame quei teoremi fondamentali, che formarono il travaglio dell'umanità dal tempo, in cui essa prese a meditare sui proprii destini. Di qui quei fremiti e quegli ondeggiamenti vigorosi e potenti della scienza moderna, per cui essa, dopo essersi prima, pressochè esclusivamente, abbandonata all'impero di una filosofia dello spirito, subisce ora una reazione potente per parte delle scienze positive e naturali.

Ne conseguì, che quella scienza, che pretendeva prima di descrivere il cammino percorso dallo spirito assoluto, si viene oggi limitando allo studio positivo dei fenomeni e delle leggi che li governano, e rinunzia a qualsiasi pretesa di investigare l'essenza delle cose, la causa prima e il fine ultimo di esse. Mentre prima essa partiva dall'idea, ora invece parte dalla osservazione della natura e dei fatti, e per tal modo i varii ordini di scienze, che avevano prima ricevuta una impronta metafisica ed ideale, ora vengono assumendo un carattere di positivismo e direi quasi di naturalismo.

Tale è per qualsiasi osservatore imparziale, la

condizione delle menti all'età nostra. Di qui la mancanza, sopratutto negli studi relativi all'uomo ed alla società, di un complesso di verità, intorno a cui tutti possono essere concordi; perchè se in parte è venuta meno la fiducia in quegli assiomi scientifici, che ebbero fino ad ora il valore di dogmi, regna però ancora il dubbio e la incertezza intorno a quelli, che si vorrebbero sostituirvi. Di qui parimente una vaghezza di colori e una gradazione pressochè indefinita di tinte nei cultori dei diversi ordini di scienza, non dissimile da quella che si riscontra nei partiti politici nei momenti di trasformazione e di ricomposizione di essi. Da una parte noi troviamo i fisiologi e i naturalisti penetrati nei dominii che un tempo si credevano riservati agli psicologi ed ai moralisti, e dall'altra questi, che si credono invaso il proprio campo, tentano di portare la guerra nei dominii delle scienze naturali e fisiologiche per combattervi dottrine, che si presentano come fondate sull'osservazione e sull'esperienza. Tutto questo movimento trovasi poi accompagnato da uno scambio di vocaboli e di idee fra i diversi ordini di scienza; cosicchè sembra accadere fra esse ciò che avviene talora fra le diverse classi sociali, allorchè, ravvicinandosi dopo una lunga separazione, cominciano dall'assomigliarsi fra di loro nella educazione esteriore e nelle maniere.

Questa incertezza e questa confusione produce senza alcun dubbio un grave malessere nella so-

cietà moderna; ma, per essere imparziali, vuolsi anche ammettere che l'urto ed il conflitto, che si avvera sotto i nostri occhi fra i vari ordini di studi, era allo stato delle cose una condizione indispensabile, perchè il pensiero contemporaneo potesse riprendere lena ed avviarsi a nuovi progressi. Vuolsi riconoscere, che quell'eterno battagliare nel campo delle idee astratte ci aveva ormai condotti ad un linguaggio misterioso ed arcano, non comprensibile sempre anche per coloro, che erano usi ad adoperarlo, e che era ormai tempo di ritemprarci alla fonte viva della realtà e dei fatti. Anche le varie parti del sapere umano, come i diversi ordini sociali, quando si concentrano esclusivamente in se stesse, finiscono per esaurire la propria virtualità. Esse quindi abbisognano di quando in quando di ricomporsi, di intrecciarsi e di ravvivarsi mediante un reciproco commercio. Anche qui è da preferirsi la lotta ed il contrasto fra i vari ordini di studi alla soverchia separazione ed indifferenza degli uni per gli altri; perchè senza la lotta è impossibile quello scambio operoso di vocaboli e di concetti, che non è meno indispensabile alla vita intellettuale di quello che lo sia lo scambio di materia per la vita fisica e materiale.

Intanto è un fatto questo, che non può ormai essere contrastato che ai nostri giorni l'indirizzo positivo penetrò largamente in tutti gli studi relativi all'uomo ed alla società, dove rinnovò e rinvi-

gorì le scienze che già esistevano, e giunse perfino ad iniziare scienze, che in un certo senso si potrebbero chiamare nuove, quali sono la scienza del linguaggio, la scienza delle religioni, e, più vasta e comprensiva di tutte, la scienza sociale o sociologia.

II.

Un filosofo italiano, il Gioberti, paragona la produzione di un'opera d'ingegno ad una vera e propria gestazione, e trova che essa comunica ai pensatori ed agli artisti una inquietudine mista di gioia e di speranza, per cui essi appariscono irrequieti, instabili, capricciosi, facili a passare da un estremo ad un altro, e giustificano il detto: *genus irritabile vatum.* Senza spingere il paragone fino a questo punto, quasi si direbbe che il pensiero collettivo dell'età nostra, tutto fiso ed intento, quale esso è, allo studio ed alla risoluzione dei problemi sociali, appare dominato da una inquietudine e da una agitazione non dissimile da quella del pensatore e dell'artista, allorchè si travaglia intorno ad un' opera di ingegno. Dalla politica al dramma, dalla storia naturale alla filosofia morale, dalla religione all'arte, ogni studio, all'età nostra, assume anche suo malgrado un colore e un carattere essenzialmente sociale. Gli idealisti ed i positivisti, per quanto distanti fra di loro, sono concordi in questo, che il bisogno più urgente dei tempi nostri è quello di

investigare e di scoprire le leggi, che governano la vita e lo svolgimento della società. Anche gli uomini politici, che per proprio istituto debbono essere i più fedeli interpreti della coscienza presente di un popolo, ancorchè discordi nei mezzi sono però unanimi nel riconoscere la necessità di una legislazione sociale. Intanto quei dissidii stessi, che esistono nella società attuale fra lo Stato e la Chiesa, fra la scienza e la religione, fra il capitale ed il lavoro, fra i diversi partiti politici, che col proprio frantumarsi fanno sentire il bisogno della loro ricostituzione, e infine quelle stesse dottrine riformatrici, che colla loro indeterminatezza allettano e risvegliano più vivamente le speranze delle classi che si dicono diseredate, dimostrano l'urgenza, che la scienza si accinga una volta a studiare la vita sociale in tutta la sua complessità ed estensione. Ormai si è perduta l'illusione, che il solo estendere l'istruzione od il suffragio alle moltitudini ed alle masse, od il solo miglioramento delle abitazioni o del tenore di vita delle classi disagiate possano essere un rimedio sufficiente ai mali che travagliano la società attuale. Oggidì invece si viene facendo strada la convinzione, che questi sono altrettanti aspetti di un unico problema, la cui risoluzione deve, per quanto sia possibile, farsi procedere di pari passo, per modo che mentre si provvede al miglioramento delle condizioni economiche delle classi lavoratrici, debbasi pure rafforzare il rispetto

alla legge, e curare eziandio l'educazione morale del popolo. Quella questione, che suole oggidì essere chiamata sociale, non appare più come questione esclusivamente economica, giuridica, religiosa o morale, ma assume tutti questi caratteri ad un tempo. Essa è questione di bonificazione di paludi e di rimboschimento di montagne; di ostacoli da opporsi a certi contagî che minacciano i prodotti agricoli, e di ostacoli eziandio da opporsi a certe corruzioni e piaghe morali che si vengono sempre più estendendo; essa è questione sopratutto di coordinare e di equilibrare fra di loro i varii ordini e le varie classi, e di impedire che un aspetto qualsiasi della vita sociale acquisti prevalenza soverchia sopra gli altri.

È questa la ragione per cui le scienze di carattere sociale che già prima esistevano, quali sarebbero le scienze economiche, giuridiche, politiche e morali, già cominciano a riconoscere la propria insufficienza per esaminare e risolvere da sole problemi di natura così complessa. Esse sentono di avere colle proprie divisioni soverchiamente smembrata e notomizzata la società umana, separando forze ed energie, che nella realtà operano riunite, e senza il cui simultaneo concorso non potrebbe manifestarsi in tutta la sua varietà e ricchezza la vita sociale. Di qui un ravvicinarsi ed un contemperarsi fra questi vari ordini di studi, come pure una mutazione nell'indirizzo dei medesimi, per cui

ciascuno di essi, mentre riconosce la propria subordinazione ad una scienza più ampia, che è la scienza sociale, si contenta di studiare quel complesso di fenomeni, che cade nel proprio dominio, come un semplice aspetto di una vita più vasta e complessa, che è la vita sociale.

A ciò si aggiunge che anche gli studi storici e comparativi, mentre acquistano oggidì una importanza maggiore, subiscono pur essi una trasformazione nel medesimo senso. Mentre da una parte essi si sforzano di risalire fino alle origini della società, estendono dall'altra le proprie investigazioni a quelle tribù selvaggie, che si erano ormai cambiate in un enigma per l'uomo divenuto civile. Intanto la storia propriamente detta, quasi mutandosi in preistoria, accanto ai popoli che hanno giganteggiato nella memoria dei secoli, cerca di mettere in rilievo la miriade di popoli pressochè interamente dimenticati; accanto alla storia delle classi privilegiate ricostruisce con amore la storia oscura delle moltitudini e delle masse; più che a descrivere i trionfi e le battaglie che andarono famose, intende ad investigare pazientemente gli usi ed i costumi della vita quotidiana, e lasciando alquanto in disparte i periodi storici, splendidi di gloria e di luce, sembra compiacersi di preferenza nello studio delle epoche di confusione, di oscurità e di lotta.

Nè qui si arresta questo sforzo comune per somministrare materiali agli studi sociali. Come i cer-

chi succedentisi gli uni agli altri prodotti dal sasso scagliato nell'onda tranquilla di un lago si propagano gradatamente fino alle più remote sponde di esso, così questo movimento convergente si viene estendendo eziandio a quegli studi, che per propria natura si direbbero più estranei ad una simile tendenza. Quando mai, come nell'epoca presente, si sono veduti i fisiologi ed i naturalisti, dopo aver istituite nuove ricerche intorno alle origini dell'uomo e della specie, proporsi i gravissimi problemi del modo, in cui siano sbocciati nella società i linguaggi, le industrie, i commerci, la religione, la moralità e il diritto; ricercare nelle società animali e nelle orde selvaggie i germi e gli abbozzi delle istituzioni civili, e sforzarsi così di porre in sodo la base fisica e naturale della società umana? Quando mai le scienze mediche si preoccuparono più vivamente dei mali che affliggono le classi disagiate; rivendicarono con maggior energia la parte, che è dovuta alla educazione fisica dell'uomo, ed innalzarono, come oggi, all'altezza di vera scienza quella igiene, che era pressochè intieramente abbandonata ai pregiudizi dei volghi e agli espedienti della polizia e della sicurezza? Quando mai la medicina legale, non più paga della analisi dei veleni o della descrizione materiale delle ferite, cercò di aggiungervi l'analisi delle menti e dei cervelli e ricercò le origini atavistiche delle malattie mentali e morali dell'umanità? Quando infine, come nell'età

nostra, le scienze astratte per eccellenza si fecero ad offrire i proprii calcoli e le proprie formole per applicare la teoria delle probabilità ai fenomeni sociali e per trovare frammezzo alle anormalità dei fatti particolari quelle *medie costanti*, che poi somministrano alla statistica il mezzo di constatare le leggi che governano le nascite, i matrimoni, le morti, i delitti, e perfino quei fatti, che sembrano dipendere dal capriccio e dalla inavvertenza stessa dell'uomo?

Allorchè, o Signori, noi ci facciamo a considerare questo coordinarsi pressochè inconsapevole di tanti sforzi e di tanti studi per somministrare strumenti e materiali adeguati alla complessità di quei problemi, che trattasi di studiare e di risolvere, sembra ricorrere alla mente nostra un'analogia con quel *nisus naturae*, di cui già parlavano gli antichi, durante il quale le naturali energie sembrano condensarsi in uno sforzo supremo per erompere in una formazione novella. Certo in questi supremi conati non possono mancare quei moti incomposti e violenti, che nell'opera della natura si convertono in frane, in ruine ed in altre simili catastrofi, e che nella vita intellettuale sembrano per un istante travolgere cadaveri le convinzioni più care e costanti del genere umano. A quel modo però, che l'uomo, appena trascorsa la catastrofe, si riconforta, e, pur piangendo le vittime e soccorrendo i superstiti, sparge di nuovo i proprii semi e ripropagina le proprie viti sulle

ceneri di un vulcano, o sui sassi trascinati da una piena, così egli si rimette all'opera intorno a quelle convinzioni, che per un istante sembrarono scosse, e rinnova le proprie meditazioni e fatiche, finchè alle convinzioni perdute non ne sostituisca delle altre, che lo riconfortino a riprendere la via. Non conosco, o Signori, spettacolo più sublime e che maggiormente dimostri le nobili aspirazioni della umanità, di questa pazienza tenace e di questo entusiasmo immortale, con cui essa, ad ogni scossa violenta, viene rimaneggiando e quasi rifacendo dalle basi la propria enciclopedia, e sulle rovine dell'edifizio caduto tenta di ricostruire un edifizio novello!

III.

È in virtù di questa invincibile e costante tendenza dello spirito umano, che nella vita intellettuale della società ad un periodo critico suol sempre succedere un periodo di ricostruzione. Si comprende che la società in un'epoca di transizione, prima di arrestarsi a certe convinzioni, sottometta ad una critica sottile ed imparziale tutte le idee, che erano accettate in un periodo anteriore di vita sociale; ma giunge poi il tempo in cui a questo lavoro, negativo, dissolvente, che mira più a distruggere che ad edificare, deve sottentrare il lavoro intellettuale, che organizza e cerca di coordinare quei concetti essenziali, che sono come la base dell'edifizio po-

litico e sociale. Come vi hanno fatti nell'apprezzamento dei quali tutti i partiti politici possono essere concordi; così vi hanno certe verità talmente indispensabili per il compimento dei doveri del genere umano, che tutti debbono cercare di metterle in sodo per renderle superiori ad ogni discussione. Di fronte a questo nobile intento deve tacere ogni partito scientifico, e importa persino frenare quell'amore della popolarità e del plauso, che pur sono stimoli così efficaci alla investigazione del vero.

Or bene, o Signori, è questo accordo sopra certi concetti fondamentali, che possano servire di base salda all'edifizio sociale, che costituisce un urgentissimo bisogno dell'età nostra.

Agli studi giuridici e sociali sembra essere avvenuto ai nostri giorni ciò che suole accadere ad una nazione neutrale, il cui territorio si trovi fra due grandi potenze belligeranti. I giganti, che si trovarono di fronte e che impegnarono fra loro la battaglia, furono le scienze metafisiche ed ideali da una parte e le scienze positive e naturali dall'altra, e intanto gli studii giuridici e sociali seguirono le sorti di quello fra i contendenti, che riuscì a prevalere. Primo fu lo spirito assoluto che con Hegel pretese di investire la società e di foggiarla a suo modo, ed ora è la forza persistente, che con Spencer viene incalzandola di una in altra evoluzione. Noi ricordiamo ancora il tempo, in cui negli studii sociali si discorreva ad ogni mutar di passo di ultime

ragioni, di sommi principii e di indefinito progresso: ed ora troviamo invece discorrersi soprattutto di fenomeni sociali e di leggi che li governano; di organi sociali e di funzioni, a cui essi adempiono; di cellule e di tessuti; di forza persistente, che caccia la società di moto in moto, e di evoluzione che la governa.

A queste divergenze nell' indirizzo fondamentale susseguirono poi altre discordanze, che sono conseguenza logica ed immediata di questo maggior dissidio.

Mentre prima la metafisica aveva innalzato l'uomo fino a deificare la ragione di lui, ora le scienze positive e naturali ne infrenano l'orgoglio richiamandolo alla modestia ed all'umiltà delle proprie origini. Quell'uomo, che si era attribuito talora un arbitrio senza confine, viene ora giustamente richiamato alle influenze, che esercitano sopra di lui la razza, la nazione, la famiglia, a cui egli appartiene, il temperamento di cui egli trovasi dotato, l'ambiente ed il clima sotto cui egli vive, e intanto egli giunge qualche volta a dubitare se la credenza nella libertà non sia per avventura un' illusione superba dell'umana natura. Si andò anche più oltre, e quel magistero penale, che la società pretese talora di esercitare quasi imitando una superiore giustizia, sembra talvolta cambiarsi in un semplice meccanismo di difesa contro disgraziati non responsabili delle proprie azioni.

Quali conseguenze possano produrre così gravi discordanze è facile a comprendersi quando si consideri che i principii accettati dalle scienze giuridiche e sociali non si circoscrivono alle scuole ed alle accademie, ma tendendo per irresistibile energia ad incarnarsi nelle azioni e nei fatti, investono le moltitudini e le masse, le quali poi non accettano le distinzioni sottili fra la teoria e la pratica, fra la speculazione e l'azione.

Importa quindi, che questi dissidii siano risolti per non lasciare in così gravi dubbi la coscienza universale, e per giungere a tale risultato è mestieri riconoscere che lo studioso delle cose sociali, anche quando voglia seguire quel metodo, che suol essere chiamato positivo perchè si fonda sull'osservazione della realtà e dei fatti, deve tuttavia nell'esame dei proprii problemi porsi ad un punto di vista alquanto diverso da quello del naturalista e da quello del metafisico. Se il fisiologo ed il naturalista non può ammettere scientificamente che quello che cade sotto la sua esperienza diretta o sotto l'efficacia dei proprii strumenti, e se il metafisico, oltrepassando il fenomeno, crede di potersi spingere fino alla verità assoluta, lo studioso invece delle cose sociali, trovandosi di fronte al mobile dominio degli umani sentimenti ed affetti, deve di necessità starsi pago al verosimile ed al certo, al conveniente ed al proporzionato alle condizioni dei popoli e dei tempi. Argomento dei suoi studi è l'uomo, quale si delinea

nella storia, quell'uomo che ora sembra abbandonarsi ad una specie di lotta per l'esistenza, ed ora invece allettato da un ideale anche vago ed astratto di libertà, di eguaglianza e di morale perfezione, corre in folla sulle vestigia di un riformatore politico, religioso o morale. Per lui quindi tanto le esigenze materiali, quanto le aspirazioni ideali e morali dell'umanità, tanto lo stato delle sue cognizioni, quanto lo stato dei suoi sentimenti ed affetti sono veri fatti sociali, che debbono essere tenuti nel debito conto, perchè esercitano una potente influenza sulle sorti del genere umano. Egli pertanto non può essere condannato se si arresta peritoso prima di affermare o di negare cosa qualsiasi, che sembri ripugnare in qualche modo al senso comune ed all'universale coscienza, e se abbia sempre mai presenti i versi del poeta :

E questo ti fia sempre piombo ai piedi
Per farti muover lento, come uom lasso
Ed al sì ed al no, che tu non vedi.

È per questa ragione, che oggidì gli studi giuridici e sociali, mentre riconoscono la necessità in cui sono di mantenersi in commercio tanto colle scienze psicologiche ed ideali, quanto colle scienze fisiologiche e naturali, e si professano anzi grati alle une e alle altre per i sussidi, che ebbero a

riceverne, tendono tuttavia a rivendicarsi anch'essi una propria nazionalità e un proprio dominio, come già hanno un proprio problema e un proprio criterio per risolverlo. È verissimo, che mentre dura la prevalenza di questo o di quello indirizzo scientifico, questi studii possono assumere o una tinta più ideale o una tinta più naturalista; ma per chi ben riguardi essi conservano anche allora un carattere loro proprio, e anche volendo non potrebbero abbandonarsi del tutto a questa od a quella tendenza esclusiva. Il concetto, che ha guidato sempre quest' ordine di studi, trovasi fino dall' antichità simboleggiato in una grande e maestosa donna, che tiene fra mani le bilancie per attribuire a ciascun elemento della società la parte che al medesimo appartiene. Guai se nei contrasti e nei dualismi, che si riscontrano nella umana natura, tutto il peso precipitasse sopra uno dei piatti della bilancia, poichè questa allora darebbe il tracollo e verrebbe meno quella proporzione e misura sovra cui si regge l'edifizio giuridico e sociale. Imperocchè non è punto a credersi, che i concetti di giustizia, di equità, di proporzione trovino applicazione soltanto nella decisione delle controversie fra i litiganti. Essi dispiegano eziandio la propria efficacia nelle lotte maggiori fra la materia e lo spirito, fra il reale e l'ideale, fra l'individuo e la società, fra l'ordine ed il progresso, fra l'egoismo e la fratellanza universale, e assegnando per tale modo a ciascun ele-

mento in lotta ciò che al medesimo appartiene, intendono a commisurare e ad adeguare fra di loro tutte le parti dell'edifizio sociale. Fu questo senso architettonico della società umana portato a così alta perfezione dai Giureconsulti romani, che valse ai medesimi l'elogio di Leibnitz di aver ragguagliata, col rigore del metodo e colla esattezza del linguaggio, l'esattezza e la precisione dei geometri e dei matematici, e che attribuì all'edifizio della Giurisprudenza romana quell'armonia di proporzioni, che forma tuttora l'ammirazione di tutte le genti.

Ed è parimente questa necessità, in cui si trovano gli studi giuridici e sociali di comparare e proporzionare costantemente le esigenze reali e le aspirazioni ideali della umanità, che attribuisce ai medesimi un proprio temperamento ed una propria fisionomia, in virtù dei quali essi, come non accettarono un tempo di essere cambiate in una provincia delle scienze metafisiche ed ideali, così non potrebbero accettare ora di essere cambiate in un' appendice delle scienze fisiche e naturali.

Del resto, anche nel periodo di transizione e di crisi che noi stiamo attraversando, fra coloro che nel mondo sociale ed umano non scorgono che le vestigia di una forza persistente o quelle di uno spirito assoluto, viene accrescendosi il numero di quelli, che col Vico, col Romagnosi, coll'Herbart, col Lazarus, collo Steinthal, col Lotze e fino a un certo punto collo stesso Schäeffle tentano, per

usare l'espressione del Lotze, di riguardare l'uomo nella integrità della propria natura, come un microcosmo, dal cui svolgimento nei secoli e nelle generazioni viene sprigionandosi in proporzioni grandi ed immense lo spettacolo meraviglioso delle cose sociali ed umane. Anche qui, malgrado le tendenze contrarie ed opposte, si comincia a riconoscere che questa città umana, i cui esordii si celano nella notte dei tempi, le cui rovine sono base a costruzioni novelle, e in cui ciascuno, pur operando per sè, coopera ad un intento comune, non potrà mai essere spiegata senza tenere il debito conto di tutti i bisogni, di tutti gli affetti e di tutte le aspirazioni molteplici e diverse della umana natura. Le aspirazioni dell'uomo all' Infinito furono le costruttrici delle moli immense dei templi; la sua pietà per i trapassati ne consacrò le urne e i cimiteri; i suoi affetti civili lo spinsero a fondare le Curie, i Tribunali e i Parlamenti; i volumi dei poeti ne serbarono le fantasie e le leggende; quelli dei filosofi le meditazioni; i drammi ne espressero gli affetti, ed i delitti ne narrarono le passioni ed i vizi. L'uomo, con tutte le sue lotte e tutti i suoi contrasti, viene ad essere per la scienza sociale odierna come la cellula primordiale dei fisiologi e dei naturalisti, che atteggiandosi, combinandosi e modificandosi sotto aspetti e guise infinitamente diversi, finisce per dare origine a tutte le molteplici manifestazioni della vita economica, morale ed intellettuale

della umanità. Vi ha tuttavia questa notabile differenza, che mentre la cellula, pur compiendo la propria funzione, non giunge, per ciò che noi possiamo saperne, ad avere consapevolezza dell'opera complessiva alla quale partecipa, l'uomo invece finisce per acquistare conoscenza dell'intento comune a cui viene cooperando, e al pari dell'umile gregario in un grande esercito sente ripercuotere in se stesso l'eco dei trionfi e delle sconfitte dell'esercito a cui appartiene. L'uomo pervenuto ad un certo grado di coltura, allorchè volge lo sguardo all'iliade e all'odissea delle vicissitudini umane, quasi crede di affacciarsi ad uno specchio immenso, nel quale, ovunque si volga, finisce per scorgere riflessa la propria figura ora in piccolo, ora in grande, ora a lui più vicina, ora a lui più lontana, ora china ed ora eretta, ora di fronte ed ora per lato, e trovasi così costretto ad esclamare con Terenzio:

Homo sum: humani nihil a me alienum puto.

È in questo senso che si deve ripetere col Vico, che il mondo delle civili nazioni è veramente opera degli uomini. Come essi dovettero elevare faticosamente le mura delle proprie città, ed esplicare gradatamente le proprie industrie, così dovettero formare e perfezionare le proprie leggi, ricostruire a poco a poco il concetto dell'universo e perfino quello delle divinità, conquistare grado a grado la propria libertà e meritarsi la propria uguaglianza; crearsi insomma

ancor essi un mondo a propria immagine e somiglianza. Di questo mondo sociale ed umano l'uomo rappresenta il germe primordiale e l'umanità il più largo sviluppo, mentre la famiglia, il Comune, gli Stati ne sono come gli anelli e i cerchi intermedii, in ciascuno dei quali però si ripercuotono costanti le medesime leggi, e per tal modo ciò, che può scoprirsi in piccolo nell'uomo, scrutandolo col microscopio, può essere ravvisato in proporzioni infinitamente grandi nella storia della umanità, ricorrendo alla potenza del telescopio. La natura e la idea sono come i poli, sovra cui si imperna questo immenso edifizio, che sempre si muove e intanto si mantiene in condizione di equilibrio costante. L'umanità chiede alla natura i mezzi per provvedere al proprio sostentamento e assorge colla ragione a quegli ideali, che le servono di conforto e di meta nel proprio cammino, e intanto la storia narra gli sforzi da essa compiti per migliorare il suo stato reale ed avviarsi al compimento del suo ideale. È solo a condizione di riconoscere questo duplice contrappeso delle cose sociali ed umane, che l'uomo può avere l'ardimento di affermare della società umana ciò che già fu detto della terra, sovra cui essa vien compiendo le proprie gesta:

Stat ponderibus librata suis.

Con ciò ho finito, o Signori, e qui mi assale il dubbio che col mio ragionamento abbia forse var-

cata quella proporzione e misura, e smentito quel senso di opportunità e di temperanza, che ho detto dover essere l'ispiratore costante degli studi giuridici e sociali.

Ma che volete, o Signori; mi parve, discorrendo di tale argomento, di aggirarmi in un ordine di idee, che qui nella terra, che è diventata veramente nostra, hanno avuta una tradizione costante da Pitagora ai Giureconsulti romani, dall'Alighieri al Vico, dal Romagnosi al Gioberti; mi parve che siano state queste idee, profondamente immedesimate col genio e col carattere italiano, che valsero a preservarlo da qualunque esagerazione ed eccesso così nell'ordine del pensiero, come nell'ordine dei fatti, e che esse, come hanno cooperato a fondare la patria comune, così debbano contribuire a consolidarla.

Forse sarà entusiasmo questo, e la scienza scrutatrice, talvolta crudele, ha imparato a diffidare anche di questo; ma credetti ad ogni modo che anche l'entusiasmo non potesse esser fuor di luogo nell'inaugurare gli studi in una Università, che deve molto della sua gloria ai proprii entusiasmi ed ai proprii ardimenti, e fra una gioventù eletta e generosa, che quando sappia ispirarsi al suo passato non può e non deve dubitare del proprio avvenire. Giungeranno anche troppo lo sconforto e lo scoraggiamento, la sfiducia e la stanchezza, altra faccia delle cose sociali ed umane. Per ora non saprei

meglio conchiudere, che coll'indirizzare a voi, giovani valorosi, le parole che un grande italiano, il Vico, in tempi più tristi per gli studi e per la patria, fidando tuttavia nell'avvenire degli uni e dell'altra, dirigeva alla gioventù napoletana: *Integram sapientiam excolite, naturam humanam universam perficite.*

Ministro attuale della Pubblica Istruzione

BACCELLI Gr. Uff. Dott. GUIDO, Deputato al Parlamento.

Segretario Generale

Costantini Comm. Settimio, Deputato al Parlamento.

ANNUARIO

DELLA

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

1882-83

RETTORI

DELLA REGIA UNIVERSITÀ

dal 1848 in poi

† CANTÙ Giovanni Lorenzo, Comm. ❋, Senatore del Regno, Professore nella Facoltà di Medicina e Chirurgia.

† SARACCO Leandro, ❋, Professore nella Facoltà di Giurisprudenza.

† NUITZ Nepomuceno, ❋, id. id.

† TONELLO Michelangelo, Comm. ❋, Senatore del Regno, id. id.

† POLLONE Ignazio, Comm. ❋, Professore nella Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali.

RICOTTI Ercole G. C., ⛀, Comm. ❋ e ✠, Senatore del Regno, Professore nella Facoltà di Lettere e Filosofia.

BRUNO Lorenzo, Comm. ⛀ e ❋, Professore nella Facoltà di Medicina e Chirurgia.

COPPINO Michele, G. C. ⛀, G. Uffiz. ❋, Deputato al Parlamento, Professore nella Facoltà di Lettere e Filosofia.

† TIMERMANS Giuseppe, Comm. ❋ e ⛀, Professore nella Facoltà di Medicina e Chirurgia.

† BUNIVA Giuseppe, Comm. ❋ e ⛀, Professore nella Facoltà di Giurisprudenza.

PATERI Ilario Filiberto, Gr. Uffiz. ⛀, Comm. ❋, id. id.

LESSONA Michele, Comm. ⛀, Uffiz. ❋, Professore nella Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

RETTORE

D'Ovidio Enrico, Dott., ✻, Uffiz. ⛀, Membro residente dell'Accademia delle Scienze di Torino, Corrispondente dell'Istituto Lombardo e dell'Accademia delle Scienze di Napoli, ecc.

CONSIGLIO ACCADEMICO

Presidente

D'Ovidio Enrico, Rettore, predetto.

Membri

Anselmi Giorgio, Uffiz. ⛀, ✻, *Preside della Facoltà di Giurisprudenza.*

Sperino Casimiro, Comm. ✻ e ⛀, Deputato al Parlamento, *Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia.*

D'Ercole Pasquale, ⛀, *Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia.*

Bruno Giuseppe, ✻, Membro della R. Accademia delle Scienze, *Preside della Facoltà di Scienze Matematiche, fisiche e naturali.*

Lessona Michele, Comm. ⛀, Uffiz. ✻, Membro del Consiglio superiore di Pubblica Istruzione e Membro della R. Acc. delle Scienze, *Direttore della Scuola di Farmacia.*

Pateri Ilario Filiberto, Gr. Uffiz. ⛀, Comm. ✻, *Professore anziano della Facoltà di Giurisprudenza.*

Bruno Lorenzo, Grand'Uffiz. ✻ e ⛀, Senatore del Regno, *Professore anziano della Facoltà di Medicina e Chirurgia.*

Vallauri Tommaso, Comm. ✻, Senatore del Regno, Membro della R. Accademia delle Scienze e della R. Deputazione di Storia Patria, Socio corrispondente della R. Accademia della Crusca e del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, *Professore anziano della Facoltà di Lettere e Filosofia.*

Erba Giuseppe Bartolomeo, Comm. ✠, e Uffiz. ✻, *Professore anziano della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali.*

Naccari Andrea, Dott., ✠, Membro della R. Accademia delle Scienze, Socio corrispondente del R. Istituto Veneto, *Professore anziano della Scuola di Farmacia.*

AMMINISTRAZIONE
DEL REGIO COLLEGIO DELLE PROVINCIE

CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Rettore dell'Università ne è Presidente, e ne sono Membri i Presidi delle Facoltà, il Direttore della *Scuola di Applicazione per gli Ingegneri* e il Direttore *della Scuola di Farmacia.*

SEGRETERIA

Ormezzano Giovanni, ✻, ✠, Segretario contabile.

COMMISSIONE AMMINISTRATIVA

DEL CONSORZIO UNIVERSITARIO

Presidente

D'Ovidio Enrico, Rettore, predetto.

Membri

Bertea Cesare, Avv., Gr. Uffiz., ✠ e Comm. ❋, *Delegato dal Consiglio Provinciale.*

Massa Paolo, Avv., Comm. ❋ e ✠, *id. id.*

Pacchiotti Prof. **Giacinto,** Comm. ✠, ❋, Comm. della Stella di Rumania, Cav. dell'Ord. di Cr. del Portogallo ed Uffiz. di Accad. di Francia, Senatore del Regno, *Delegato dal Consiglio Comunale.*

Bianchi Nicomede, Gr. Uffiz. ❋ e ✠, Senatore del Regno, Consigliere Municipale, Direttore degli Archivi di Stato, *Delegato dal Consiglio Comunale.*

Richelmy Prospero, Comm. ❋, Uffiz. ✠, *Delegato dalla R. Accademia delle Scienze.*

Sperino Casimiro, predetto, *Deleg. dal Consiglio Accad.*

COMMISSIONE AMMINISTRATIVA

DELL'ISTITUTO DIONISIO

eretto in Corpo Morale con R. Decreti 25 Marzo, e 15 Luglio 1880.

Presidente

D'Ovidio Enrico, Rettore, predetto.

Membri

Anselmi Giorgio, predetto, *Professore di Diritto Romano.*

Pateri Ilario Filiberto, predetto, *rappresentante la facoltà di Giurisprudenza.*

Garelli della Morea Giusto Emanuele, Comm. ❋, *Professore della detta facoltà*, nominato dal Ministero.

Mattirolo Luigi, Comm. ✠, ❋, Segretario.

Ruzzanti Giovanni, Avv., ✠, Tesoriere e Segretario Contabile.

SEGRETERIA
DELLA REGIA UNIVERSITÀ

Via Po, N. 45, p. 2°

Crodara-Visconti Carlo, ✻, Uffiz. ✉, Direttore di Segreteria.

Ruzzanti Giovanni, pred., Segretario Economo di 1ª classe.

Cravosio Prof **Luigi Vittorio,** ✉, Uff. Magg. O. S. M., Cav. O. C. di Portogallo, Segretario di 1ª classe.

Precerutti Vincenzo, Cav. O. C. di Portogallo, Segretario di 2ª classe.

Salvaj Angelo, Vice-Segretario

Cajrola Geom. **Giovanni,** ✉, id

Merlano Luigi,
Nozari Francesco, } Scrivani Straordinari.

BIDELLI DELLE FACOLTÀ

Talpone Giuseppe - *Giurisprudenza.*
Bagarotti Luigi - *Medicina e Chirurgia.*
Astore Stefano - *Filosofia e Lettere.*
Vivaldi Giorgio - *Medicina e Chirurgia.*
Pelissetto Carlo - *Scienze matematiche, fisiche e naturali.*

Inservienti

Sabre Tommaso, Capo Usciere.
Nicola Giorgio, addetto alla portieria.
Gatto Giuseppe, Usciere.
Poma Felice, id.

Facoltà
DI
GIURISPRUDENZA[1]

Preside

Anselmi Giorgio, predetto.

Professori ordinari

Pateri Ilario Filiberto, predetto, nel *Diritto Canonico.*

Anselmi Giorgio, predetto, nel *Diritto Romano.*

Garelli della Morea Giusto Emanuele, predetto, nel *Diritto Amministrativo.*

Mattirolo Luigi, predetto, nella *Procedura civile e Ordinamento Giudiziario.*

Carle Giuseppe, Comm. ✠, Membro della R. Accademia delle Scienze, nella *Filosofia del Diritto.*

Nani Cesare, ✠, Membro della R. Accad. delle Scienze e della R. Deputazione sopra gli studi di Storia Patria, nella *Storia del Diritto.*

Ronga Giovanni, ✠, nelle *Istituzioni di Diritto Romano.*

Brusa Emilio, ✠, nel *Diritto e Procedura penale.*

Cognetti De Martiis Salvatore, nell'*Economia politica.*

Brunialti Attilio, Uffiz. ✠, ❋, Cav. della Legion d'onore di Francia e della Stella di Rumania, Deputato al Parlamento, nel *Diritto costituzionale.*

Professori straordinari

Germano Michele, Dott. aggr., ✠, nel *Diritto commerciale.*

(1) Negli elenchi delle singole categorie del personale si segue l'ordine dell'anzianità.

Incaricati

Spanna Orazio, Dott. aggr., Uffiz. ✻ e Comm. ⛁, nell'*Introduzione allo studio delle Scienze giuridiche.*

Ferroglio Gaetano, Dott. aggr., nella *Statistica.*

Gariazzo Carlo Placido, Dott. aggr., ✻, ⛁, nel *Diritto internazionale.*

Castellari Giovanni, Dott. aggr. nel *Diritto civile.*

Insegnanti liberi con effetto legale (1)

Ballerini Velio Giuseppe, Dott. aggr., ⛁, nel *Diritto costituzionale.*

Amar Moise, Dott., nel *Diritto industriale.*

Tedeschi Felice, Dott., nel *Diritto civile.*

Pasquali Ernesto, Dott. aggr., Deputato al Parlamento, nel *Diritto e Procedura penale.*

Cognetti De Martiis Salvatore, predetto, *Esame critico delle Dottrine socialistiche.*

Cattaneo Riccardo Gaudenzio, Dott. aggr., nel *Diritto commerciale.*

Garelli della Morea Giusto Emanuele, predetto, nella *Scienza dell'Amministrazione.*

Brusa Emilio, predetto, *Filosofia e pratica del diritto penale.*

Ferraris Vittorio, Avv., nella *Procedura civile.*

Brunialti Attilio, predetto, *Storia delle Costituzioni.*

Ugo Gio. Batt., Dott., nel *Diritto costituzionale.*

Carle Giuseppe, predetto, *Scienza sociale.*

---

(1) Art. 104 Legge 13 novembre 1859 — Si perde il diritto di libero docente se non è esercitato di fatto per cinque anni.

Brusa Emilio, predetto, *Trattazioni speciali di Diritto internazionale.*

Garelli Alessandro, Dott. aggr., ✠ *Scienza delle Finanze.*

Ballerini Velio Giuseppe, predetto, *Pratica criminale.*

Traina Tommaso, Dott., ✠, nel *Diritto Civile.*

Professori onorari ed emeriti

Mancini S. E. **Pasquale Stanislao**, Deputato al Parlamento, Ministro degli affari Esteri, Gr. Cord. ❋ e ✠, Deputato, Prof. onorario.

Canonico Tancredi, Comm. ✠, Uffiz. ❋, Senatore del Regno, Consigliere di Cassazione e del Contenzioso diplomatico, Membro della R. Accademia delle Scienze, Id., emerito.

Dottori aggregati

Robbio di Varigliè Conte **Michelangelo**, ❋.

Corsi di Bosnasco Conte **Carlo**, Comm. ❋ e ✠, Presidente di Corte d'Appello, Senatore del Regno.

Pateri Ilario Filiberto, predetto.

Anselmi Giorgio, predetto.

Garelli della Morea Giusto Emanuele, predetto.

Gariazzo Carlo Placido, predetto.

Spantigati Federico, Comm. ❋ e ✠, Deputato al Parlamento.

Berardi Luigi Camillo, ✠.

Mattirolo Luigi, predetto.

Oliva Cesare, Comm. ✠, Procuratore Generale.

Ronga Giovanni, predetto.

Spanna Orazio, predetto.

Gerini Virgilio.

Delvitto Giovanni, ✉.
Germano Michele, predetto.
Pochintesta Felice.
Gianolio Bartolomeo, Comm. ✉.
Pasquali Ernesto, predetto.
Ferroglio Gaetano, predetto.
Carle Giuseppe, predetto.
Garelli Alessandro, predetto.
Ballerini Velio Giuseppe, predetto.
Nani Cesare, predetto.
Demaria Vincenzo.
Porcu-Fara Stanislao.
Castellari Giovanni, predetto.
Sciacca Gaetano.
Cattaneo Riccardo Gaudenzio, predetto.
Tempia Giovanni Stefano.

Corso complementare
stabilito dal Consorzio Universitario

Spanna Orazio, predetto, nelle *Istituzioni di Diritto civile, ed elementi di Procedura civile*, con effetto legale.

Facoltà

DI

MEDICINA-CHIRURGIA

Preside

Sperino Casimiro, predetto.

Professori ordinari

Sperino Casimiro, predetto, nella *Clinica delle malattie sifilitiche.*

Bruno Lorenzo, predetto, nella *Medicina operatoria* e nella *Clinica chirurgica.*

Pacchiotti Giacinto, predetto, nella *Patologia speciale chirurgica* e nella *Clinica chirurgica.*

Tibone Domenico, ✻, ⊜, Direttore dell' Istituto ostetrico, nell'*Ostetricia teorico-pratica e Clinica ostetrica.*

Bizzozero Giulio, ✻, ⊜, Membro del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione, Membro della R. Accademia delle Scienze ecc., nella *Patologia generale.*

Lombroso Cesare, Uffiz. ⊜, nella *Medicina legale.*

Reymond Carlo, ✻, ⊜, Cav. della Legione d'Onore di Francia, nell'*Oftalmoiatria* e nella *Clinica oculistica.*

Mosso Angelo, ✻, ⊜, Membro dell' Accademia delle Scienze, dell'Accademia dei Lincei ecc., nella *Fisiologia umana.*

Giacomini Carlo, ⊜, Direttore dell' Istituto anatomico nell'*Anatomia umana, descrittiva e topografica.*

Colomiatti Vittorio, Dott., nell'*Anatomia patologica.*

Professori straordinari

Fissore Giuseppe, Dott. aggr., ✻, nella *Patologia speciale medica.*

Bozzolo Camillo, Dott., nella *Clinica propedeutica* e incaricato della *Clinica medica.*

Pagliani Luigi, Dott. ⛀, nell'*Igiene.*

Morselli Enrico, Dott., Medico primario nel R. Manicomio, nella *Psichiatria e Clinica psichiatrica.*

Incaricati

Gibello Giacomo, Dott. aggr., ✻, ⛀, nella *Dermopatologia e Clinica dermopatica.*

Giacosa Piero, Dott., nella *Materia medica e Farmacologia sperimentale* e nella *Chimica fisiologica.*

Insegnanti liberi con effetto legale

Berti Giovanni Battista, Comm. ⛀, Uffiz. ✻, nella *Clinica chirurgica.*

Spantigati Giovanni, Dott., Comm. ⛀, ✻, nella *Chirurgia operativa.*

Berruti Giuseppe, Dott. aggr., ✻, nella *Ginecologia.*

Bizzozero Giulio, predetto, nella *Istologia normale.*

Lombroso Cesare, predetto, nella *Clinica psichiatrica.*

Mosso Angelo, predetto, nella *Fisiologia dei fenomeni psichici.*

Salvioli Gaetano, Dott., nella *Istologia normale.*

Berruti Luigi, ⛀, Dottore aggregato, nella *Clinica traumatologica.*

Perroncito Edoardo, Dott. Uffiz. ⛀, nella *Parassitologia.*

Mò Gerolamo, Dott. aggr., nella *Medicina operativa.*

Bergesio Libero, Dott., nell'*Ostetricia.*

Novaro Giacomo Filippo, Dott. aggr., ⛀, nella *Patologia speciale chir. e Clinica chir. propedeutica.*

Margary Fedele, Dott., nella *Clinica chirurgica.*
Baiardi Daniele, Dott., nella *Patologia chirurgica.*
Albertotti Dott. **Giuseppe**,
Bono Dott. **Gio. Batt.**, } nell'*Oftalmoiatria.*
Falchi Dott. **Francesco**,

Professori onorari ed emeriti

Giordano Scipione, Comm. ⊜, Uffiz. ❋, Prof. onorario.
Moleschott Giacomo, Comm. ❋, Prof. ordinario *di Fisiologia umana* nella R. Università di Roma, Senatore del Regno, id.
Malinverni Sisto Germano, Comm. ❋, ⊜, Professore emerito.

Dottori aggregati

Malinverni Sisto Germano, predetto.
Demarchi Giovanni, Uffiz. ❋.
Garbiglietti Antonio, ❋.
Sperino Casimiro, predetto.
Polto Secondo, Comm. ❋, ⊜.
Borelli Gio. Batt., Senatore del Regno, Comm. ❋ e ⊜.
Delponte Gio. Battista, Comm. ✠, ❋, Membro della R. Accademia delle Scienze.
Bruno Lorenzo, predetto.
Pacchiotti Giacinto, predetto.
Fenoglio Lorenzo, Comm. ⊜, Uffiz ❋.
Fissore Giuseppe, predetto.
Conti Matteo, ❋, ⊜, Prof. *di Anatomia patologica* nella R. Università di Genova.
Cortese Francesco, Comm. ❋ e ⊜, Maggior generale Medico in ritiro.

Molina Angelo, ❋, Prof. *di Materia medica e terapeutica sperimentale* nella R. Università di Parma.
Tibone Domenico, predetto.
Reymond Carlo, predetto.
Laura Secondo, ✉.
Berruti Luigi, predetto.
Giudice Giovanni.
Gibello Giacomo, predetto.
Laura Giov. Batt.
Bechis Ernesto ✉.
Giacomini Carlo, predetto.
Colomiatti Vittorio, predetto.
Berruti Giuseppe, predetto.
Novaro Giacomo Filippo, predetto.
Mò Gerolamo, predetto.
De Paoli Erasmo.

Facoltà
DI
LETTERE E FILOSOFIA

Preside

D'Ercole Pasquale, predetto.

Professori ordinari

Vallauri Tommaso, predetto, nella *Letteratura latina.*

Fabretti Ariodante, Comm. ⊜, Uffiz. ❋, ✠, Cav. della Legion d'Onore di Francia e della Rosa del Brasile, Socio corrispondente dell' Istituto di Francia, Membro del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione, Direttore della Classe di Scienze morali, storiche, filologiche nella Regia Accademia delle Scienze, Membro della R. Accademia dei Lincei, ecc., nell'*Archeologia.*

Flechia Giovanni, Comm. ⊜, Uffiz. ❋, ✠, Membro della R. Accademia delle Scienze e della R. Accademia dei Lincei, nella *Storia comparata delle lingue classiche e neo-latine.*

Passaglia Carlo, Comm. ❋, nella *Filosofia morale.*

Schiaparelli Luigi, Comm. ⊜, ❋, Membro della R. Accademia delle Scienze, nella *Storia antica.*

Müller Giuseppe, ❋, ⊜, Membro corrispondente delle Accademie delle Scienze di Vienna, di Monaco (Baviera), dell'Istituto di corrispondenza archeologica di Roma, e della Società ligure di Storia patria, nella *Letteratura greca.*

D'Ercole Pasquale, predetto, nella *Filosofia teoretica.*

Allievo Giuseppe, Comm. ⊜, ❋, nella *Pedagogia e antropologia.*

Bobba Romualdo, ❋, ⊜, nella *Storia della filosofia.*

Graf Arturo ⊜, nella *Letteratura italiana.*

Professori straordinari

Rossi Francesco, ⊜, Membro della R. Accademia delle Scienze, e dell'Accademia Orientale di Firenze, nell'*Egittologia.*

Pezzi Domenico Dott. aggr., ⊜, Membro della R. Accademia delle Scienze, nella *Grammatica e Lessicografia greca.*

Cora Guido, ⊜, Membro onorario della R. Società geografica di Londra, Corrispondente straniero della Società Antropologica di Parigi, del Comitato Polare-Internazionale, della Commissione centrale pei libri di testo ecc. ecc., nella *Geografia.*

Cipolla Conte **Carlo**, Membro effettivo della R. Deputazione Veneta di Storia Patria, e Membro corrispondente della Società Storica di Berlino, nella *Storia Moderna.*

Incaricati

Flechia Giovanni, predetto, nel *Sanscrito.*

Müller Giuseppe, predetto, nella *Lingua e Letteratura tedesca.*

Rénier Rodolfo, Dott., nella *Storia comparata delle Letterature neo-latine.*

Stevens Giacomo, nella *Lingua inglese.*

Pic Francesco, id., nella *Lingua francese.*

Corsi liberi con effetto legale

Valerga Abate **Pietro**, nella *Lingua e Grammatica araba.*

Pezza Nobile **Ettore** Dott., nella *Letteratura latina.*

Stampini Ettore Dott., nella *Letteratura e Metrica latina.*

Cerrato Luigi Dott. aggr., nella *Letteratura greca.*
Fenaroli Nobile Dott. **Giuliano,** nella *Letteratura ital.*
Mosso Angelo, predetto, nella *Fisiologia dei fenomeni psichici.*
Novara Andrea, Dott., nella *Letteratura italiana.*
Barco Gio. Batt., Dott., Membro della R. Accademia delle Scienze, nella *Letteratura greca.*

Direttore della Scuola di Magistero

Fabretti Ariodante, predetto.

Professori onorari ed emeriti

Zappata Gio. Batt. Sacerdote, Uffiz. ❋, Prof. onorario.
Danna Casimiro, Comm. ⛀, Uffiz. ❋, Prof. emerito.
Berti S. E. **Domenico,** Gr. Uffiz. ⛀, Comm. ❋, Deputato al Parlamento, Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, id.
Coppino Michele, predetto, id
Ricotti Ercole, Gr. C. ⛀, Comm. ❋, ✠, Senatore del Regno, Presidente della R. Accademia delle Scienze e della R. Deputazione sopra gli studi di Storia Patria, id.

Dottori aggregati

Vallauri Tommaso, predetto.
Gorresio Gaspare, Comm. ❋ e ⛀, e di Ordini esteri, Senatore del Regno, Segretario di classe della R. Accademia delle Scienze, Prefetto della Biblioteca Nazionale di Torino, Membro dell'Istituto di Francia, ecc.
Zappata Gio. Batt. Sacerdote, predetto.
Bertoldi Giuseppe, Gr. Uffiz. ❋, Comm. ⛀.
Coppino Michele, predetto.
Bertinaria Francesco Avv., ❋, ⛀, Prof. *di Storia della filosofia* nella R. Università di Genova.

Berrini Osvaldo, ❋, ⊜.

Neyrone Francesco, ❋, ⊜.

Gandino Giov. Batt., ❋, Prof. *di Letteratura latina* nella R. Università di Bologna.

Danna Casimiro, predetto.

Schiaparelli Luigi, predetto.

Peroglio Celestino, ❋, ⊜, Prof. ordinario *di Geografia ed Etnografia* nella R. Università di Bologna.

Capello Andrea, ❋, Prof. nel R. Liceo Gioberti.

Allievo Giuseppe, predetto.

Bacchialoni Carlo, Uffiz. ❋, Comm. ⊜.

Garizio Eusebio, Avv., ⊜, Prof. nel Liceo Cavour.

Vegezzi-Ruscalla Giovenale, Uffiz. ❋, ⊜, Comm. dell'Ord. di Cr. del Portogallo e della Rosa del Brasile, Cav. dell'Ord. di Carlo III di Spagna.

Lanfranchi Vincenzo, Prof. nel Ginnasio Monviso.

Pezzi Domenico, predetto.

Papa Vincenzo Sacerdote, Prof. nel R. Liceo Cavour.

Hugues Luigi Ingegnere.

Rinaudo Costanzo Avv., ⊜, Prof. nel R. Liceo Gioberti.

Luciano Pietro, Prof. nell'Accad. *Scientifico-Letteraria* di Milano.

Ferrero Avv. **Ermanno,** ⊜, Membro della R. Accademia delle Scienze e della R. Deputaz. sopra gli Studi di Storia Patria.

Ramorino Felice, Prof. *di Letteratura latina* nell'Università di Palermo.

Cerrato Luigi, predetto.

Corrado Corradino.

Chinazzi Giuseppe, ⊜, Prof. nel R. Liceo Doria di Genova.

Corsi complementari
stabiliti dal Consorzio Universitario.

Rinaudo Costanzo, predetto — *Fonti della Storia dei popoli europei*, con effetto legale.

Molineri Giuseppe Cesare — *Storia della Letteratura drammatica.*

Cerrato Luigi, predetto — *Letteratura Pindarica*, con effetto legale.

Facoltà
DI
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

Preside

Bruno Giuseppe, predetto.

Professori ordinari

Erba Giuseppe Bartolomeo, predetto, nella *Meccanica razionale.*

Genocchi Angelo, Comm. ✻, Uffiz. ✪, ✠, Uno dei XL della Società Italiana delle Scienze, Membro della R. Acc. delle Scienze, di quella de' Lincei, della Società delle Scienze di Liegi, Associato dell' Accademia Reale del Belgio, Corrispondente dell'Istituto Lombardo, dell'Istituto Veneto e dell' Accademia di Modena, nel *Calcolo infinitesimale.*

Lessona Michele, predetto, nella *Zoologia, Anatomia e Fisiologia comparate.*

D'Ovidio Enrico, predetto, nell' *Algebra e Geometria analitica.*

Bruno Giuseppe, predetto, nella *Geometria proiettiva e descrittiva con disegno.*

Naccari Andrea, predetto, nella *Fisica sperimentale.*

Spezia Giorgio Ingegnere, ✪, nella *Mineralogia.*

Siacci Francesco, Uffiz. ✪, ✻, Uno dei XL della Società Italiana delle Scienze, Membro della Reale Accademia delle Scienze di Torino, Socio corrispondente della R. Acca-

demia de' Lincei e del R. Istituto Lombardo, nella *Meccanica superiore.*

Fileti Dott. **Michele,** nella *Chimica generale.*

Basso Giuseppe, Dott. aggr. ⊜, Membro della R. Accademia delle Scienze, nella *Fisica matematica.*

Professori straordinari

Dorna Alessandro, Uffiz. ⊜, ❋, Membro della R. Accademia delle Scienze, Socio corrispondente del R. Istituto Lombardo e della R. Accademia dei Lincei, nell'*Astronomia.*

Ceppi Conte **Carlo,** Uffiz. ❋, ⊜, nel *Disegno di ornato e di architettura.*

Faà di Bruno Cav. **Francesco,** Dott. aggr., nell'*Analisi superiore.*

Baretti Martino Dott., ⊜, nella *Geologia.*

Jadanza Nicodemo Dott., Socio corrispondente dell'Accademia Pontaniana, nella *Geodesia teoretica.*

Incaricati

D'Ovidio Enrico, predetto, nella *Geometria superiore.*

Bruno Fedele, Dott., nella *Botanica.*

Assistenti

Alla Scuola di Disegno di Ornato e di Architettura

Riccio Camillo Ingegnere, primo Assistente.

Rivetti Lorenzo Ingegnere, secondo Assistente.

Gribodo Giovanni Ingegnere, terzo Assistente (1).

Gilodi Costantino Ingegnere, quarto Assistente.

---

(1) Il terzo Assistente di Disegno, ing. Gribodo è delegato a prestare l'opera sua alla scuola di Geometria proiettiva e descrittiva.

Alla Scuola di Geometria proiettiva e descrittiva

Levi Donato Dott. aggr., Assistente.
Felizzati Edoardo Ingegnere, *per gli Esercizi grafici*, id.
Savoja Giuseppe Ingegnere, id.
Zanotti-Bianco Ottavio Ingegnere, id.

Alla Scuola di Algebra e Geometria analitica

Zeni Tancredi, Dott. e Ingegnere.

Alla Scuola di Calcolo infinitesimale

Peano Giuseppe Dott.

Alla Scuola di Meccanica razionale.

Novarese Enrico Dott.

Corsi liberi con effetto legale.

Portis Dott. **Alessandro,** nella *Paleontologia.*
Camerano Lorenzo Dott. aggr., nell'*Osteologia comparata.*
Schiaparelli Cesare Dott., nella *Chimica organica.*
Mattirolo Oreste Dott., nella *Botanica.*
Mazzara Girolamo, Dott., nella *Chimica.*

Corso libero senza effetto legale.

Gribodo Giovanni Ing., predetto, nella *Teoria geometrica delle curvature.*

Direttore della Scuola di Magistero.

D'Ovidio Enrico, predetto.

Professori emeriti

Menabrea S. E. Conte **Luigi Federigo,** Marchese di Val Dora, Cav. dell'Ordine Supr. della SS. Annunziata, Gr. Cr. ❋ e ⛀, ✠, ecc. ecc., Senatore del Regno, Ministro di Stato. Membro della R. Accademia delle Scienze, ecc.

Richelmy Prospero, predetto, Vice-Presidente della R. Accademia delle Scienze.

Delponte Giambattista, Comm. ✠, ✻, Membro della R. Accademia delle Scienze, e Direttore onorario dell'Orto Botanico.

Ferrati Camillo, G. Uff. ✠, Comm. ✻, Deputato al Parlamento Nazionale.

Dottori aggregati

Richelmy Prospero, predetto.

Scoffier Modesto, Comm. ✻.

Decarolis Raffaele Sacerdote, Uffiz. ✻.

Erba Giuseppe Bartolomeo, predetto.

Ferrati Camillo, predetto.

Delponte Giambattista, predetto.

Bruno Giuseppe, predetto

Martini Eligio, ✠.

Fiorini Matteo, ✻, Prof. *di Geodesia* nella R. Università di Bologna.

Mazzola Giuseppe, ✠, Prof. di *Matematica* nella regia Scuola tecnica Giuseppe Lagrange.

Sottero Carlo Avv.

Sobrero Ascanio, Comm. ✻, Uffiz. ✠, ✠, Membro della R. Accademia delle Scienze di Torino.

Arnò Valentino, ✻, ✠.

Faà di Bruno Francesco, predetto.

Curioni Giovanni, Comm. ✠, ✻, Deputato al Parlamento, Prof. ordinario di *Costruzioni civili, idrauliche e stradali* nella R. Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri, Membro della R. Accademia delle Scienze.

Basso Giuseppe, predetto.

Levi Donato, predetto.

Ferraris Galileo Ingegnere, ✉ Prof. ordinario di *Fisica tecnica* nel R. Museo industriale italiano, Membro della R. Accademia delle Scienze.

Levi Libero.

Martel Edoardo.

Camerano Lorenzo, predetto.

REGIA SCUOLA DI FARMACIA

Via Accademia Albertina, N° 4.

Direttore

Lessona Michele, predetto.

Professori

Lessona Michele, predetto, nella *Zoologia*.
Naccari Andrea, predetto, nella *Fisica sperimentale*.
Spezia Giorgio, predetto, nella *Mineralogia*.
Guareschi Icilio, Dott., ✠, nella *Chimica farmaceutica*.
Fileti Michele, predetto, nella *Chimica generale*.
Giacosa Piero, predetto, incaricato, nella *materia medica e farmacologia*.
Bruno Fedele, predetto, id. nella *Botanica*.

Inseguante libero con effetti legali

Bogino Leonardo Dott., Farmacista aggr., nella *Storia delle droghe*.

Farmacisti aggregati

Mosca Luigi, ✠.
Nallino Giovanni.
Bogino Leonardo, predetto.

STABILIMENTI SCIENTIFICI

MUSEO DI ANTICHITÀ ED EGIZIO

Via R. Accademia delle Scienze, N° 4.

Fabretti Ariodante, predetto, Direttore.

Rossi Francesco, predetto, Adiutore di 3ª Classe.

Lanzone Ridolfo Vittorio, Membro dell' Accademia degli Orientalisti di Firenze e della Società di Archeologia biblica di Londra, Vice-Adiutore di 1ª Classe.

N. N., Segretario di 3ª Classe.

Pigna Alberto, Vice-Segretario di 3ª Classe.

Chiorando Emilio, Applicato di 3ª Classe.

Sapetti Gio. Battista, Pianta Francesco,	Uscieri di 1ª Classe.
Dotta Giuseppe, Cairola Celestino,	Uscieri di 2ª Classe.
Beltramini Edmondo, Bertoglio Giuseppe,	Inservienti di 3ª Classe.
Balbo Giuseppe, Savina Benvenuto, N. N.,	Inservienti straor. di 3ª Classe.

MUSEO DI ZOOLOGIA ED ANATOMIA COMPARATA

Palazzo Carignano.

Lessona Michele, predetto, Direttore.

Salvadori Conte **Tommaso**, Membro della R. Accademia delle Scienze, Vice-Direttore.

Camerano Lorenzo, predetto, Assistente

Rosa Dott. **Daniele**, Assistente aggiunto.
Mamini Dott. **Giovanni**, id.
Baraldi Pio, Settore zootomico.
Bonomi Luigi, primo Preparatore.
Bainotti Silverio, secondo Preparatore.

MUSEO DI MINERALOGIA

Palazzo Carignano.

Spezia Giorgio, predetto, Direttore.
Chionio Tito Dott., Assistente.
Piolti Giuseppe Dott., Assistente temporaneo.

MUSEO DI GEOLOGIA

Palazzo Carignano.

Baretti Martino, predetto.
Bellardi Luigi, ✻, ⊜, Membro della R. Accademia delle Scienze, Conservatore delle Collezioni Paleontologiche.
Virgilio Francesco Dott., Assistente.

Uscieri ed Inservienti nei R. Musei di Zoologia, Anatomia comparata, Mineralogia e Geologia

Pianta Angelo, Usciere capo.

Francesia Giovanni,
Benso Angelo,
Castagnone Enrico,
Racca Stefano,
Grosso Bartolomeo,
Sacchi Carlo,
} Uscieri.

Garberoglio Vincenzo,
Boffano Andrea,
Sibille Augusto,
} Inservienti.

Bracco Giovanni, Portiere.

GABINETTO DI FISICA
Via Po, N° 13.

Naccari Andrea, predetto, Direttore.

Guglielmo Giovanni, Dott., Assistente.
Jest Carlo, ✻, Macchinista.
Viroglio Giuseppe, Inserviente.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO
Palazzo Madama.

Dorna Alessandro, predetto, Direttore.
Levi Donato, predetto, Assistente.
Charrier Angelo Dott., Assistente.
Castino Giacomo, Custode.

ORTO BOTANICO
presso il Castello del Valentino.

N. N., Direttore.

Bruno Fedele, predetto, Dott., 1° Assistente.
Mattirolo Oreste, predetto, 2° Assistente.
Defilippi Michele, Giardiniere-Capo-Custode.
Pasta Giovanni, Giardiniere-Capo.
Berrino Domenico, Giardiniere.
Crivello Francesco, id.

LABORATORIO DI CHIMICA GENERALE
Via Po, N° 16.

Fileti Michele, predetto, Direttore.

N. N., Assistente.
Abelli Modesto, Dott., 1° Preparatore
Errera Giorgio, 2° Preparatore id.
N. N., 3° preparatore.
Pasta Sebastiano, 1° Inserviente.
Allora Giovanni, 2° id.

GABINETTO DI ANATOMIA UMANA, NORMALE E PATOLOGICA

Ospedale S. Giovanni, via Cavour, N° 31.

Giacomini Carlo, predetto, Direttore del Gabinetto di *Anatomia umana normale.*

Colomiatti Vittorio, predetto, Direttore del Gabinetto di *Anatomia patologica.*

Sperino Giuseppe, Dott., Settore capo.

Rattone Giorgio, Dott., 1° Settore.

Varaglia Serafino, Dott., 2° Settore.

Bonino Carlo, Custode conservatore.

Peraldo Felice, Inserviente.

Orsi Emmanuele, id.

Bricco Giovanni Battista, id.

CLINICA MEDICA

Ospedale S. Giovanni, via S. Massimo, N° 24.

Bozzolo Camillo, predetto, ff. di Direttore.

Vandone Pietro, Dott., Assistente.

Silva Bernardino, Dott., Assistente.

Mya Giuseppe, Dott., Assistente temporaneo.

Projetti Giovanni, Inserviente-portinaio.

CLINICA PROPEDEUTICA

Bozzolo Camillo Dott., predetto, Direttore.

Graziadei Bonaventura, Dott., Assistente.

CLINICA CHIRURGICA OPERATIVA

Ospedale S. Giovanni, N° 36.

Bruno Lorenzo, predetto, Direttore *della Clinica operatoria.*

Pacchiotti Giacinto, predetto, Direttore *della Clinica chirurgica.*

Mò Gerolamo, predetto,
Anglesio Martino, Dott.,
Ciartoso Luigi, Dott. } Assistenti

CLINICA OSTETRICA, E SCUOLA DI OSTETRICIA

Via Ospedale, N° 44.

Tibone Domenico, predetto, Direttore.

Inverardi Giovanni, Dott., Medico 1° Assistente.
Fasola Emilio, Dott., id. 2° id.
Ferrari Irene, Levatrice Maestra presso la *Clinica ostetrica e Scuola per le levatrici.*
N. N., Levatrice, 1ª Assistente.
Poretta Maria, Levatrice, 2ª Assistente.

Bruno Angelo, Portinaio.

CLINICA SIFILITICA

Via dei Mille, N° 56.

Sperino Casimiro, predetto, Direttore.

Gallia Carlo, Comm. ✠, ✱, Cav. dell'Ordine del Salvatore di Grecia, Assistente.

CLINICA OFTALMICA

Via Juvara, presso lo scalo di Porta Susa.

Reymond Carlo, predetto, Direttore.

Albertotti Giuseppe, Dott., Assistente.
Falchi Francesco, Dott., Assistente temporaneo.

CLINICA DERMATOLOGICA

Ospedale S. Luigi, via S. Chiara, N° 40.

Gibello Giacomo, predetto, incaricato.

CLINICA DELLE MALATTIE MENTALI

Manicomio, via Giulio, N° 22.

Morselli Enrico, predetto, Direttore.

Buccola Gabriele, Dott., Assistente.

GABINETTO DI PATOLOGIA GENERALE

Via Po, N° 18.

Bizzozero Giulio, predetto, Direttore.

Sanquirico Carlo, Dott., Assistente.

Caudana Agostino, Inserviente.

LABORATORIO DI FISIOLOGIA

Via Po, N° 18.

Mosso Angelo, predetto, Direttore.

Gaglio Gaetano, Dott., Assistente.

Pistone Pietro, Assistente.

Adducco Vittorio,
Negro Camillo, } Allievi annuali.

Pellegrino Bernardo, Meccanico.

Mondo Giorgio, Inserviente.

GABINETTO DI MEDICINA LEGALE

Lombroso Cesare, predetto, Direttore.

Pateri Giuseppe, Dott., Assistente.

Cabria Giovanni, Inserviente.

LABORATORIO DI MATERIA MEDICA E FARMACOLOGIA

Giacosa Piero, predetto, ff. di Direttore.

De Regibus Candido, Dott., Assistente.

Corino Luigi, Inserviente.

GABINETTO DI CHIMICA FARMACEUTICA

Via Accademia Albertina, N° 4.

Guareschi Icilio, predetto, Direttore.

Bruno Agostino, Vice-Direttore, Preparatore.
Pazzini Giuseppe, Preparatore.
Monari Adolfo, Dott., Assistente temporaneo.

Picco Stefano, Inserviente.
Paschero Domenico, id.

GABINETTO D'IGIENE

Pagliani Luigi, predetto, Direttore.

Bordoni-Uffreduzzi Guido, Dott., Assistente tempor.
Pagliano Antonio, Disegnatore.

Audino Leandro, Portinaio degli Stabilimenti biologici nel Palazzo di San Francesco da Paola.

SCUOLE DI OSTETRICIA

ANNESSE AGLI OSPEDALI MAGGIORI

delle città di

NOVARA E VERCELLI

Novara.

Negri Dott. **Paolo,** Direttore e Professore della Scuola.

Vercelli.

Chiarleoni Dott. **Giuseppe,** Direttore e Professore della Scuola pareggiata, e Chirurgo curante di quell'Ospedale.

SCUOLE DI MAGISTERO

NELLA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

ORARIO

Sezione Filologica

Letteratura italiana (Graf)	*Sabato*	*ore*	3 p.
Letteratura latina	. . . . .		
Letteratura greca (Müller)	*Giovedì*	»	4 p.
Grammatica e Lessicografia greca (Pezzi)	*Sabato*	»	4 p.
Storia delle lingue classiche e neo-latine (Flechia)	*Lunedì*	»	2 p.
Archeologia (Fabretti)	*Venerdì*	»	1 p.

Sezione Storica.

Storia antica (Schiaparelli)	*Venerdì*	*ore*	9 a.
Storia moderna (Cipolla)	*Venerdì*	»	8 a.
Geografia (Cora)	*Giovedì*	»	4 p.
Archeologia (Fabretti)	*Venerdì*	»	1 p.
Letteratura italiana (Graf)	*Sabato*	»	3 p.

Sezione Filosofica.

Filosofia teoretica (d'Ercole)	*Giovedì*	*ore*	12 m.
Filosofia morale (Passaglia)	*Sabato*	»	9 a.
Storia della filosofia (Bobba)	*Mercoledì*	»	4 p.
Pedagogia (Allievo)	*Lunedì*	»	4 p.
Letteratura italiana (Graf)	*Sabbato*	»	3 p.
Letteratura greca (Müller)	*Giovedì*	»	4 p.

Il Direttore
A. FABRETTI.

NELLA FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

Geometria superiore (d'Ovidio) . .	*Mercoledì*	ore	10 —	a.
Analisi superiore (Faà di Bruno) . .	*Mercoledì*	»	2 45	p.
Fisica sperimentale (Naccari) . . .	*Martedì* e *Sabato*	»	2 —	»
Zoologia anatom^{a} comp^{a} (Lessona)	*Martedì*	»	2 —	»
Meccanica superiore (Siacci) . . .	*Sabato*	»	1 30	»
Mineralogia (Spezia)	*Sabato*	»	2 30	»
Geologia (Baretti)	*Mercoledì*	»	2 —	»

Il Direttore
E. D'OVIDIO.

ISTITUTO

DI

ESERCITAZIONI

NELLE

SCIENZE GIURIDICO-POLITICHE

ISTITUTO DI ESERCITAZIONI
NELLE
SCIENZE GIURIDICO-POLITICHE

RELAZIONE

In Germania, nell'Impero Austro-Ungarico, e a Pisa in Italia, esistono nelle Università certi Istituti, che si designano generalmente col nome di *Seminari giuridici* o *giuridico-politici*. Altrove, come in Francia e nel Belgio, dove ancora non furono istituiti, non mancò chi ne proponesse la fondazione dimostrandone la utilità.

Una istituzione di questo genere sta per sorgere nella nostra Università, grazie all'iniziativa dell'egregio Rettore Prof. E. d'Ovidio, che con larghezza di vedute e sapiente ed amorosa sollecitudine vi presiede all'andamento degli studi, e grazie alla Commissione Amministrativa del Consorzio Universitario, che con savio e liberale provvedimento deliberava di stanziare, per quest'anno, una somma sufficiente all'impianto del nuovo Istituto. Per tal modo a Torino, come a Pisa, esso è fondato col concorso del Comune e della Provincia.

Il seguente Statuto, preparato da una Commissione a ciò eletta (*), e discusso ed approvato in apposita adunanza dagli insegnanti ufficiali e privati della Facoltà giuridica Torinese, pone le basi dell'Istituto.

Questo si intitola: *Istituto di esercitazioni nelle scienze giuridico-politiche;* il qual nome parve ne indicasse con sufficiente precisione lo scopo. Infatti esso, a differenza dei Seminarii eretti in altre università, non si limita solo ad

(*) Componevano la Commissione i Professori: Garelli della Morea, Carle, Nani, Brusa e Velio Ballerini, sotto la presidenza del Rettore.

alcune sezioni dedicate a singoli rami della giurisprudenza, ma, a somiglianza degli austriaci, comprende o può comprendere in altrettante sezioni, riunite in tre grandi classi, tutti i principali insegnamenti che si riferiscono al Diritto antico e medioevale, al Diritto odierno, ed alle Scienze sociali ed economiche.

Per un altro rispetto eziandio questo Istituto è da paragonare ai Seminarii delle Università austriache. Esso cioè, quale suo obbbietto immediato, si propone anzitutto di servire come di complemento alle lezioni cattedratiche.

Troppo grande è la distanza che separa lo studente dal professore nelle Facoltà nostre, nella giuridica soprattutto, così numerosa di alunni. Occorre sopprimere tale distanza, od almeno abbreviarla quant'è possibile, mettendo lo studente più desideroso di apprendere in condizione di ricevere direttamente dal professore quei consigli che lo indirizzino e lo sorreggano nei suoi studi. Occorre che le relazioni fra i docenti ed i migliori fra gli allievi si rendano più intime e frequenti ed acquistino un carattere quasi famigliare, associandone in certo modo i lavori. Occorre specialmente che quelli che si avvezzino non solo ad imparare a memoria i risultati delle ricerche scientifiche che sono esposti nella scuola, ma vedano ancora in qual modo si istituiscano siffatte ricerche, e per quali vie si conseguano quei risultati; in altre parole, che si dischiudano loro le porte dei laboratorî ove anche le scienze sociali e giuridiche elaborano i loro veri. Così sarà evitato il pericolo, che un lavoro pressochè meccanico si sostituisca al fecondo lavoro intellettuale, e i giovani ed elette intelligenze intorpidiscano per difetto di conveniente esercizio.

A questi bisogni non possono sufficientemente provvedere le esercitazioni che pure si fanno nelle scuole, perchè il numero soverchio di quelli che vi sono iscritti, che superano talora i duecento, e il loro stesso carattere obbligatorio lo impediscono.

Potrà invece provvedervi l'Istituto. Nelle singole sezioni in cui esso si ripartisce si terranno, sotto la direzione degli insegnanti che le presiedono, sedute dedicate a ricerche, a letture di lavori fatti dagli alunni, a dispute, a

conversazioni scientifiche, a conferenze, ecc. Vi saranno ammessi quegli studenti soltanto che ne abbiano fatta esplicita domanda, e dato prova di essere sufficientemente preparati, ed assumano impegno di attendere seriamente al compito che si sono imposti. Appunto perchè ciò sia possibile, fu stabilito che niuno potrà iscriversi a più di tre sezioni. Per aiutarli nei loro lavori saranno acquistati, nella misura che sarà consentita dai fondi posti a disposizione dell'Istituto, i libri ed il materiale scientifico occorrenti; per eccitarne lo zelo verranno, con norme severe, ammesse alla stampa gratuita le dissertazioni migliori ed aperti dei concorsi a premio.

Questo lo scopo immediato. Il che non toglie che l'Istituto miri nel tempo stesso ad una meta alquanto più lontana e più alta.

Fra i giovani che si iniziano alle investigazioni scientifiche, alcuno forse se ne innamorerà più fortemente; sperimenterà le attitudini del suo ingegno, e cimentando le proprie forze vedrà quanto valgano e potrà proporsi, conseguita la laurea, di consacrarsi intieramente alla scienza. Anche a questi gioverà l'Istituto. Egli potrà continuare a farne parte, eziandio dopo abbandonata l'Università, ed allora si potranno attendere da lui lavori di più lunga lena, che gli aprano la via alla carriera dell'insegnamento superiore. Troverà nell'Istituto agevolezze ed aiuti per apparecchiarli e, più prezioso forse, l'appoggio di consigli amichevoli dettati da una più matura esperienza.

Non sarà piccolo argomento di onore per l'Istituto, se avvenga che qualche antico suo alunno sia chiamato a professare in alcuna delle Università italiane, e se l'Istituto avrà contribuito in siffatta guisa, per la sua parte, a promuovere o ristabilire quella giusta proporzione nel numero degli insegnanti che ciascuna Facoltà giuridica del regno dà e riceve dalle altre, ad ottener la quale proporzione tutte debbono intendere ugualmente, sollecite e gelose del proprio decoro.

È statuito quindi che all'Istituto possano essere ammessi anche i laureati da non più di quattro anni in qualsiasi Università.

L'Istituto che sorge è una associazione volontaria, nel più ampio senso della parola. Volontaria pei professori, sieno essi insegnanti a titolo ufficiale o privato, i quali sono liberi di parteciparvi o no, e soltanto in quegli anni scolastici in cui lo vogliano; volontaria per gli studenti, per cui non esiste nessuna necessità di farvisi iscrivere. Anzi, quanto più pochi questi saranno e quanto più fermi nel proposito di cooperare efficacemente ai lavori che vi si faranno tanto migliori saranno i frutti che potrà dare l'Istituto.

Esso non ha nè carattere, nè vincoli ufficiali di qualsiasi specie. Esiste nella Università; accanto, ma non dentro alla Facoltà giuridica. È la Facoltà che lo crea e lo mantiene in vita, ma quale un Istituto autonomo ed indipendente.

Una Commissione eletta da tutti gli insegnanti che ne fanno parte e presieduta dal Rettore dell'Università provvede agli interessi amministrativi; il Corpo degli insegnanti esamina ed approva i bilanci, e propone le innovazioni che sieno reputate necessarie od opportune.

Lo Statuto che getta le basi di questo Istituto non contiene che poche norme, quelle sole che furono giudicate indispensabili. Non si vollero porre vincoli soverchi all'iniziativa individuale, e si temette che le troppe e troppo minute prescrizioni potessero piuttosto opprimere che favorire il nascente Istituto. D'altronde l'esperienza insegnerà a suo tempo a correggerle ed a completarle.

Gl'insegnanti che approvandone lo Statuto, si associarono nell'idea di fondare l'*Istituto di esercitazioni nelle scienze giuridico-politiche* portano ferma fiducia che esso non fallirà ai suoi scopi. Grati al Consorzio Universitario pel valido aiuto che questi gli ha accordato, essi vi dedicheranno la loro opera disinteressata e solerte, per modo che gli insegnamenti complementari che vengono fondati in tal guisa riescano di efficace incremento alla Facoltà di giurisprudenza e l'Istituto cresca decoro e lustro all'Università Torinese.

Torino 1 gennaio 1882.

Per la Commissione:
C. NANI relatore.

STATUTO

ARTICOLO 1. — È fondato nell'Università di Torino un *Istituto di esercitazioni nelle scienze giuridico-politiche.*

ART. 2. — L'Istituto ha per scopo di servire ad esercitazioni teoriche e pratiche nei vari rami della scienza del Diritto pubblico e privato, ed avviare i giovani allo studio della letteratura e delle fonti relative.

ART. 3. — L'Istituto comprende tre classi:

La *prima*, di *Diritto antico e medioevale*, si ripartisce nelle sezioni: Diritto orientale — ellenico — romano — germanico — romano (nel medio evo) — canonico — feudale — statutario.

La *seconda*, di *Diritto odierno*, in quelle di Diritto costituzionale — amministrativo — civile — criminale e discipline carcerarie — commerciale ed industriale — Diritto giudiziario — internazionale.

La *terza*, di *Scienze sociali ed economiche*, in quelle di Filosofia del Diritto — Economia politica — Scienza dell'amministrazione — Statistica — Scienza delle Finanze e Contabilità di Stato.

Qualora si reputi conveniente, potranno aggiungersi nelle singole classi altre sezioni.

ART. 4. — Ciascuna Sezione è diretta ne' suoi lavori da uno o più insegnanti a titolo ufficiale o privato della Facoltà giuridica.

I lavori consisteranno in ricerche, scritti, conversazioni scientifiche, conferenze, dispute, ecc.

ART. 5. — In principio d'ogni anno scolastico sara stabilito e pubblicato quando abbiano incominciamento e termine i lavori dell'Istituto, quali sezioni entrino in attività e l'orario di ciascuna; salve quelle modificazioni che gl'insegnanti che le presiedono credessero di apportarvi nel corso dell'anno, nell'interesse del migliore e più proficuo andamento dei lavori.

Art. 6. — Possono essere ammessi all'Istituto gli studenti inscritti nella Facoltà di Giurisprudenza di Torino, e i laureati da non più di quattro anni anche in altre Università.

L'ammissione però non sarà conceduta che a chi dia prova di sufficiente preparazione agli insegnanti sotto la cui direzione intende fare i suoi studi.

Art. 7. — L'alunno può inscriversi ad una o più sezioni a sua scelta, purchè le iscrizioni non eccedano il numero di tre.

Gli effetti dell'iscrizione non sono valevoli che per un anno.

Non sarà ammesso a rinnovarla se non chi abbia fatta buona prova nell'anno antecedente.

Art. 8. — L'iscrizione sarà per ora gratuita. Potrà tuttavia in seguito essere fissata una tassa di ammessione.

Art. 9. — Colla iscrizione l'alunno si obbliga ad osservare tutte le norme vigenti nell'Istituto e nelle singole sezioni. In caso di trasgressione o di grave negligenza sarà dichiarato decaduto dal diritto di farne parte.

Art. 10. — Gli alunni potranno valersi pei loro lavori dei libri e del materiale scientifico che sarà acquistato dall'Istituto, assumendone però intiera responsabilità.

Art. 11. — L'alunno che lo richieda potrà ottenere al termine d'ogni anno, o quando abbandonerà l'Istituto, un attestato firmato dal Rettore e dagli insegnanti delle sezioni di cui ha fatto parte, nel quale sieno specificati i suoi lavori e, all'occorrenza, i suoi progressi e i suoi particolari titoli di merito.

Art. 12. — Potranno essere pubblicati a cura dell'Istituto quei lavori, che una Commissione di tre o di cinque membri, secondo i casi, eletta da tutti gl'insegnanti dell'Istituto, abbia ad unanimità dichiarato degni di stampa; ed aprirsi eziandio concorsi a premio fra gli alunni, con norme da determinarsi volta per volta.

Art. 13. — L'Istituto è amministrato, sotto la Presidenza del Rettore della Università di Torino, da un Consiglio composto di tre insegnanti, designati annualmente dai colleghi con votazione complessiva, uno per ciascuna delle tre classi in cui sono distribuiti i lavori dell'Istituto.

Il Rettore potrà delegare a tempo la Presidenza all'insegnante anziano fra i membri del Consiglio.

Art. 14. — Spetta al Consiglio di provvedere al locale per le esercitazioni, alle spese di cancelleria ed altre casuali, ed all'acquisto dei libri e del materiale scientifico, sulla proposta dei singoli insegnanti; come pure di compilare anno per anno il bilancio preventivo e il consuntivo.

Art. 15. — Il Corpo degl'insegnanti dell'Istituto è convocato dal Presidente: in principio di ogni anno scolastico, per determinare il programma delle esercitazioni, per eleggere il Consiglio e per l'approvazione del bilancio preventivo; e in fine dell'anno scolastico per l'approvazione del bilancio consuntivo e per deliberare sulle eventuali proposte di innovazioni.

Art. 16. — La stampa delle dissertazioni e i premi saranno deliberati dal Consiglio, osservate le norme di cui all'art. 12.

AVVERTENZA

La Commissione Amministrativa del Consorzio Universitario, nella sua adunanza dei 30 Dicembre 1881, prese la seguente deliberazione:

« La Commissione,

« Sentita lettura dello Statuto per la fondazione di un « Istituto di esercitazioni nelle scienze giuridiche e poli- « tiche presso la Facoltà di Giurisprudenza della nostra « Università, delibera: di assegnare la somma di L. 3000 « per l'anno 1882, come concorso nelle spese occorrenti « all'attuazione dell'Istituto. Questo concorso sarà corri- « sposto a trimestri e dietro giustificata richiesta della Pre- « sidenza dell'Istituto, la quale al fine dell'anno dovrà « rassegnare alla Commissione del Consorzio una relazione « sull'andamento e i risultati dell'Istituto medesimo. »

RELAZIONE

sull'andamento

DELL'ISTITUTO DI ESERCITAZIONI

NELLE

SCIENZE GIURIDICO-POLITICHE

nell'anno 1882

Discusso ad approvato lo Statuto dichiararono di voler prender parte in quest'anno ai lavori dell'Istituto nove professori, cioè i signori Carle, Nani, Brusa, Cognetti, Brunialti, Gariazzo, Castellari, Ballerini e Tedeschi.

Quindi si apersero le iscrizioni. Si inscrissero complessivamente ottantatrè giovani (alcuni a più sezioni contemporaneamente), fra cui *tre* laureati nell'anno passato. Di questi:

35	Sez.	Diritto germanico
7	»	Diritto romano
3	»	Diritto criminale
6	»	Diritto costituzionale
5	»	Diritto internazionale
12	»	Diritto civile
10	»	Scrittori politici italiani
2	»	Filosofia del Diritto
7	»	Economia politica.

Poco dopo ebbero principio le esercitazioni, che tenute da quasi tutti i Direttori delle singole Sezioni in adunanze settimanali, in una sala dell'Università a ciò appositamente destinata, continuarono fin verso la fine dei corsi scolastici.

Per agevolarle furono provveduti, sulla proposta dei singoli Professori e coll'approvazione del Consiglio, i libri occorrenti, per una complessiva somma di L. 2059,80 gettando,

così le basi di una piccola biblioteca adattata agli scopi dell'Istituto, la quale novera attualmente 78 opere con un totale di 149 volumi.

Dalle relazioni che al termine delle esercitazioni furono dai singoli Professori rassegnate al signor Rettore della R. Università e Presidente dell'Istituto risulta che i principali lavori compiuti da ciascuna Sezione furono i seguenti:

Prima Classe.

Nella *prima classe*, Sezione *Diritto germanico medioevale*, diretta dal Prof. Nani fu scelto a tema di dissertazioni la *Germania* di Tacito. I punti attinenti al diritto pubblico e privato formarono materia ad altrettante memorie presentate e lette, per la maggior parte, dai giovani inscritti alla sezione e su ciascuna delle medesime si fecero osservazioni e discussioni.

Uno degli inscritti, il signor Carlo Lessona, si è assunto l'incarico di compilare, durante le vacanze autunnali, un lavoro che riassuma e completi gli studi e le ricerche che dalla sezione furono fatte intorno alla *Germania*.

Inoltre si dichiararono con metodo esegetico parecchie formule franche e longobarde, varii passi di leggi longobarde, nonchè alcuni frammenti del *Liber Papiensis*, dell'*Expositio* e dei Capitolarii Franchi. — Di tutte le sedute furono redatti i processi verbali.

Nella sezione *Diritto romano* della stessa classe a cura del Prof. Tedeschi che la dirigeva si tennero *esercitazioni pratiche sul Digesto*. Premesse alcune conferenze destinate ad esporre e spiegare l'uso delle fonti, il modo d'interpretarle, la storia letteraria delle *Pandette* e le vicende e l'utilità del metodo esegetico applicato alla giurisprudenza si lessero, tradussero e commentarono, sotto la guida del Professore alcuni frammenti delle Istituzioni del Digesto antico, accompagnando la esegesi collo studio delle opere di Bartolo, Donello, Voet, Brunemann, ecc. Uno degli inscritti alla sezione, il signor G. B. Bistolfi si è impegnato a fare, durante le vacanze, un lavoro esegetico sul titolo II del Libro XLI del Digesto.

Seconda Classe.

Nella *seconda classe*, sezione *Diritto criminale e discipline carcerarie* diretta dal Prof. Brusa, si studiarono cinque temi relativi al conato; al falso intellettuale, al momento consumativo nel furto; al momento consumativo ed al luogo del commesso reato; al problema fondamentale della libertà in rapporto colla responsabilità in genere e la penale in ispecie.

I due inscritti alla sezione, signori Bianchi e Righini, ambedue Dottori in Leggi, tengono in comune preparazione un lavoro intorno alle più ardue questioni del conato criminoso, che sperano di poter presentare nell'Ottobre venturo.

Nella stessa classe, sezione *Diritto costituzionale* e *storia delle costituzioni;* diretta dal Prof. Brunialti si instituirono ricerche, sotto la guida del Professore, intorno alle origini della libertà e delle istituzioni rappresentative in alcuni Stati d'Italia. Le ricerche si rivolsero principalmente intorno alla storia del Piemonte, della Sicilia. della Sardegna e del Friuli. Come risultato dalle medesime stanno compilandosi tre lavori da tre degli inscritti alla sezione, signori Zerboglio, Boschi e Boeri; ed uno già completo del signor Montalcini, Dottore in Leggi, venne presentato al corpo degli insegnanti perchè, nelle forme stabilite dallo Statuto, si deliberi se sia da ammettersi alla stampa.

La sezione relativa al *Diritto internazionale*, diretta dal Prof. Gariazzo iniziò studii ed investigazioni intorno alle basi di una legislazione internazionale privata uniforme, in base così al diritto razionale che al diritto comparato.

Per l'ampiezza del tema non potè, in quest'anno, esserne svolta che una parte, quella relativa cioè alla cittadinanza. Riassunti dal Direttore in una conferenza i principii direttivi da seguirsi nelle ricerche fu diviso il lavoro in quattro temi sopra i quali si scrissero dissertazioni e si tennero discussioni dagli inscritti.

La sezione *Diritto civile* fu diretta dal Prof. Castellari. Il quale propose ad oggetto di studii e di esercitazioni pra-

tiche, in base alla dottrina ed alla giurisprudenza, il tit. VI del lib. III Codice civile, del *contratto di vendita*. Lavori in iscritto vennero presentati da alcuni degli allievi su argomenti relativi al tema suddetto; su altri furono tenute discussioni orali.

Sotto la guida del Prof. Velio Ballerini, in una sezione dedicata alla *Storia degli scrittori politici italiani*, si eseguirono delle esercitazioni aventi per tema la *Politica di Dante*. Due lavori furono presentati da due fra gli inscritti, i signori Segre e Levi, l'uno sopra la *Monarchia* e l'altro sopra *i tempi di Dante* ed ambedue diedero argomento di discussioni.

Terza Classe.

Nella *terza classe*, sezione *Filosofia del Diritto*, diretta dal Prof. Carle gli studii furono rivolti al libro *de Monarchia* di Dante Alighieri e concretati in alcuni lavori intesi a chiarire alcuni concetti giuridico-filosofici in esso contenuti.

Nella sezione di *Economia politica* della stessa classe, diretta dal Prof. Cognetti De Martiis si assoggettò ad esame il *Factory Act* del 1878, paragonandolo con analoghe leggi di altri Stati e coi progetti preparati in Italia per la tutela del lavoro delle donne e dei fanciulli. Due fra gli inscritti, i signori Bessi e Marazzi, ebbero l'incarico dai proprii colleghi di riassumere in una relazione generale, da presentarsi al riaprirsi dei corsi, i singoli lavori fatti sulle varie parti della legge sovramenzionata.

Tutti i Professori le cui relazioni furono sin qui rapidamente compendiate, sono unanimi nel tributare elogi alla diligenza ed assiduità dei giovani inscritti alle varie sezioni, elogi tanto più meritati in quanto che delle inscrizioni all'Istituto non si tenne conto nel computo delle diciotto ore settimanali di lezioni, prescritti dai vigenti regolamenti. Se alcuno poteva avere dei dubbi a questo riguardo, alla prova dei fatti, essi si dimostrarono intieramente infondati.

I risultati ottenuti sono notevoli, segnatamente se si consideri che si trattava di un primo esperimento e che le

esercitazioni non poterono incominciarsi che ad anno scolastico innoltrato. Lavori serii furono compilati o stanno ultimandosi; uno di essi che costituisce una vera monografia sopra un punto importantissimo della storia del diritto pubblico attende ora il giudizio della Commissione che deve esaminare se meriti di venir pubblicato a spese dell'Istituto.

Ma il vantaggio maggiore senza dubbio, che potè conseguirsi in quest'anno è questo; che buon numero di giovani, tra i più volonterosi ed intelligenti, incominciò ad avvezzarsi al metodo rigoroso delle severe indagini scientifiche e ad attingere la scienza direttamente alla fonte. Se in questi non verrà meno la lena ed il proposito di cimentarsi in più ardue prove, se il Consorzio continuerà a sostenere col suo valido appoggio il nascente Istituto, si può avere sicura fiducia che esso, via via perfezionandosi e consolidandosi, potrà degnamente competere con quelli consimili che esistono in altre Università, e, dando efficace impulso alla attività scientifica della nostra Facoltà giuridica, contribuirà potentemente a crescerne la fama, il lustro ed il decoro.

26 *Giugno* 1882.

C. NANI.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

FATTE

DAGLI INSEGNANTI E DAGLI ASSISTENTI

DURANTE

l'Anno scolastico 1881-82.

FACOLTÀ GIURIDICA

Brunialti A. — Guida allo studio del diritto costituzionale. Parte generale. Un vol. di 294 pag. in-12. Torino, Loescher, 1882.

— Legge elettorale politica commentata, coll'aggiunta delle leggi sulle incompatibilità, 3 Luglio 1875, 5 Maggio 1877, 5 Luglio 1882; dei regolamenti per la verifica delle elezioni, delle note e circolari ministeriali per l'esecuzione della legge, della giurisprudenza parlamentare, giudiziaria, amministrativa, della legislazione comparata, di numerose illustrazioni esplicative tratte dalle relazioni e discussioni parlamentari, ecc. Un vol. di 750 pag in-8°. Torino, Unione Tipografico-Editrice, 1882.

— La nuova legge elettorale. — Assab, la prima Colonia italiana — Tre Congressi alpini (*Nuova Antologia*, Luglio, Agosto, Ottobre 1882).

— L'emigrazione e la colonizzazione degli italiani e l'avvenire della Regione platense. — La vita politica dei selvaggi (*Boll. della Soc. Geogr. Ital.*, Maggio, Settembre. Roma, 1882).

— La geografia economica al terzo Congresso geografico internazionale di Venezia. — Geografia, politica, commercio. Due conferenze tenute a Milano. Milano, 1882.

— Della retribuzione dell'ufficio di deputato al Parlamento. — Le incompatibilità parlamentari (*Rassegna Nazionale*, Firenze; Giugno, Ottobre, 1882).

— Articoli varii nell'*Esploratore* di Milano, nel *Cosmos* di Guido Cora, Torino, e nella *Nuova Rivista*.

Brusa E. — Codice penale olandese, 3 Marzo 1881; traduzione con cenni critici e note. Un volumetto di pagine 92. Firenze, Successori Le Monnier, 1882.

— Sistemi legislativi intorno alla parte civile nel giudizio penale (*Annuario delle scienze giuridiche, sociali e politiche* diretto da C. F. Ferraris. Milano, Hoepli, 1882, anno III, pag. 122-173).

— Sul giurì ad occasione delle recenti discussioni dei giuristi svizzeri (*Rivista penale*, vol. XV. Firenze, 1882, pagine 309-329).

Brusa E. — Del reato commesso all'estero (*ivi*, XVI, 1882, pagine 277-313).

— Le délit politique et l'extradition. Premier article (*Revue de droit international et de législation comparée*, tome XIV. Bruxelles, 1882, p. 403-413).

— Los caracteres de la escuela criminalista italiana (*Revista general de legislacion y jurisprudencia*, Madrid, 1881-82; tom. LIX. pag. 417-444 e 457-450; tom. LX, pagine 58-90 e 210-230).

— Ausländische Rundschau. Bericht von prof. E. Brusa in Turin (*Zeitschrift für die gesamte Strafrechtswissenschaft*, vol. II, 1882, p. 327-351. Berlino Guttentag).

Carle G. — La vita e le opere di Carlo Boncompagni di Mombello. (Commemorazione letta alla R. Accademia delle Scienze di Torino). *Estratto dalle memorie della stessa.* Serie II, tom. XXXIV.

Cognetti De Martiis. — Commemorazione del Conte Giovanni Arrivabene, Senatore del Regno. Mantova, Stabilimento tip. Mondovì, 1882.

— Commemorazione di Giovanni Lanza. Torino, Stab. Artistico-letterario, 1882.

Garelli della Morea G. E. — Annuario di giurisprudenza Amministrativa e Finanziaria. Tip. Negro.

— Saggio sulla scienza dell'Amministrazione. Tipografia Locatelli.

Mattirolo I. — Trattato di Diritto giudiziario italiano. Vol. I, di oltre 800 pagine.

— Parecchi articoli nei giornali di Giurisprudenza.

Nani C. — Una nuova copia degli Statuti di Amedeo VI (Nelle *Memorie della R. Acc. delle Scienze di Torino*, S. II, t. XXXV).

— La Legge Romana-Udinese del Prof Fr. Schupfer. (Nell'*Archivio storico Italiano*, 1882).

— I titoli al portatore nel diritto longobardo, di G. Salvioli. (*Ibid.*).

Ugo G. B. — Il Senato nel Governo costituzionale. — Ragioni di sua esistenza. Sue varie specie. Sue attribuzioni (politiche e giudiziarie). Torino, Loescher, 1881.

— La Corte dei Conti. Torino, fratelli Bocca, 1882.

FACOLTÀ MEDICA E CHIRURGICA

Istituto Anatomico.

Giacomini G. — Benderella dell'Uncus dell'Hippocampo nel cervello umano e di alcuni animali, con una tavola.

— Annotazioni sopra l'anatomia del Negro, 2ª Memoria con figure intercalate nel testo che tratta:

a) Della cartilagine della piega semilunare nell'uomo bianco e nel negro;

b) Del sistema muscolare;

c) Del sistema vascolare, sanguigno e linfatico.

— Sezioni microscopiche di un intero encefalo umano adulto. Presentazione e comunicazione fatta alla Regia Accademia di Medicina di Torino.

Istituto Fisiologico.

A. Mosso. — Applicazione della bilancia allo studio della circolazione del sangue nell'uomo. (*R. Accademia delle Scienze di Torino;* Aprile, 1882).

— Studi sulla circolazione del sangue nell'uomo. *(In corso di stampa).*

Guareschi e Mosso. — Ricerche sulle sostanze estratte da organi animali freschi e putrefatti. *(R. Accademia delle Scienze di Torino;* Maggio, 1882).

Giacosa P. — Studi sul vitreo dell'occhio umano. *(Archivio per le Scienze Mediche).*

— Étude sur la Composition chimique de l'enveloppe de l'Oeuf de la Grenouille. *(Zeitschrift f. physiologische Chemie. Strassburg).*

Capparelli. A. — Ricerche sulla fisiologia dei muscoli a fibre liscie. *(In corso di stampa).*

Marcacci A. — Sull'azione dell'apoatropina. *(In corso di stampa).*

Guareschi I. e Mosso. — Ricerche sulle ptomaine. *(In corso di stampa).*

Pellacani P. — Sull'influenza di alcune sostanze sulla vescica orinaria dell'uomo e degli animali. (*In corso di stampa).*

Mosso A. e Pellacani. P. — Ricerche sulle funzioni dell'intestino. (*In corso di stampa).*

Laboratorio di materia medica e farmacologia.

Giacosa P. — Études sur les corpuscules organisés de l'air des hautes montagnes. (Strasburg).

Laboratorio di Patologia generale.

Bizzozero. — Sulla produzione dei globuli rossi nella vita estrauterina. *(Giornale della R. Accademia di Medicina;* Gennaio, 1882).

— Di un nuovo elemento morfologico del sangue e della sua importanza nella trombosi e nella coagulazione. (*Virchow's Arch.* vol. 90).

Bizzozero e Torre. — Sulla ematopoesi dei vertebrati inferiori. *(Comm. prev. nella* Gazzetta delle Cliniche; 1882).

Falchi. — Granuloma e tubercolosi della Congiuntiva. (*Gior. Accad. Medic.*; 1882).

— Tubercolosi dell'occhio con glaucoma. (*Ibid.*)

Sanquirico. — Dell'influenza del salasso sulla nutrizione dei tessuti. Parte II. *(Archivio per le Scienze mediche;* vol. VI).

— Sulla trasfusione del sangue defibrinato. (*Nota nel Giornale dell'Accademia di Medicina*; 1882).

Vincenzi. — Sulla struttura e sui linfatici della vaginale. (*Archivio Scienze mediche*; vol. VI).

Istituto Anatomo-patologico.

Colomiatti V. — Contribuzione allo studio della endocardite acquisita acuta unilaterale destra. *(Archivio per le Scienze mediche*; Torino, 1881).

— Medicina vecchia e Medicina nuova. Conferenza. (*Gazzetta delle Cliniche di Torino*; 1882).

Colomiatti V. — Un nuovo caso di endocardite acquisita acuta unilaterale destra. (*Atti della R. Accademia di Medicina di Torino*; 1882).

— Un sarcoma endotelioide della dura madre craniana, con nodi secondarii. (*Nota preventiva. Gazzetta delle Cliniche di Torino*; 1882).

Rattone Dott. Giorgio. — Contribuzione allo studio dei tumori della ghiandola tiroidea. Id. 1882.

— Un caso di incompleta chiusura del foro di Botallo in una donna morta per embolismo cerebrale, da trombosi della vena tibiale posteriore destra, in seguito a frattura della gamba. (Id. 1882).

Anglesio Dott. Martino. — Sopra sei casi di aneurismi spontanei dell'aorta ascendente. (Id. 1882).

— Un nodo tubercolare solitario, calcificato, nella dura madre craniana. (Id. 1882).

Mercandino Dott. Francesco. — Contribuzione allo studio del tubercolo anatomico. (*Archivio per le Scienze mediche*; Torino, 1882).

Laboratorio d'Igiene.

Pagliani L. e **Bovero.** — Sull'importazione e trasmissione dell'infezione tifica in una villa isolata. (*Giornale della Società italiana di Igiene.* Anno IV, fasc. 1° e 2°).

Pagliani L. e Pagliani S. — Disinfettanti e disinfezioni. (*Enciclopedia delle arti ed industrie;* Torino, 1882).

Pagliani L. — Le fosse mobili. (*L'Ingegneria civile e le arti industriali;* vol. VIII, Gennaio 1882).

— Dei mezzi di trasporto delle deiezioni e delle acque di rifiuto dei luoghi abitati. (*Atti della prima riunione degli Igienisti italiani in Milano;* Milano, 1882).

— Il massaggio e le indicazioni del massaggio. (*Letture I e V della Collezione Italiana di letture sulla medicina, diretta dal Prof.* Bizzozero; 1882).

— Il massaggio e le iniezioni intraarticolari. (*Giornale della R. Accademia di Medicina di Torino).*

Laboratorio di medicina legale.

Lombroso. — La pazzia morale ed il delinquente nato, 1882.

— Sull'azione del magnete e sulla trasposizione dei sensi nell'isterismo, 1882.

— Gasparone, con tavole, 1882.

— La pellagra e l'inchiesta agraria, 1882

— Geschlechtstrieb und Verbrechen in ihren gegenseitigen Beziehungen, Berlino 1882.

— Sulla pellagra nella provincia di Torino, 1881.

— Errori giudiziari per colpa di periti alienisti, 1881.

— A proposito dell'ultima discussione sul sale e sull'alcool, 1881.

— De l'influence orographique sur la taille et la distribution des hommes de génie en France. Paris 1880.

— Memorie eseguite nel Laboratorio di Medicina legale.

— Delitto e pazzia da trauma, 1882.

Cougnet e **Depaoli**. — Studio di 26 cranii di criminali, 1882.

Lombroso e **Ferri**. — Su A. Faella e sugli osteomi e le cardiopatie negli alienati, 1882.

Siffredi. — Studio su 80 minorenni criminali, 1882.

Rocchiardi. — Tatuaggio per spirito di vendetta, 1882.

Pasini. — Studi su 122 delinquenti femmine, 1882.

Pavesio. — La pellagra di Mazzè. Torino 1882.

Pateri e **Lombroso**. — Sull' indice cranio-mandibolare nei pazzi e delinquenti, 1882.

Cuboni. — Microfiti delle cariossidi di maïs, 1882.

Alpago Novello e **Raggi**. — Sui riflessi tendinei nella pellagra, 1882.

Pisani-Dassi. — I mattoidi al monumento Vittorio Emanuele in Roma, 1882.

— Archivio di Psichiatria e scienze penali, 1882. Vol. III, fascicoli 4 con 12 tavole.

Clinica medica-propedeutica.

Bozzolo C. — Virtù nuove di un rimedio nuovo. (*Gazzetta degli Ospedali*. Anno 1°, N. 1 e seg.).

Bozzolo C. — Il Quebracho. Un nuovo acquisto della terapia della dispnea. (*Gazzetta degli Ospedali.* Anno 1°).

— Endocardite vegetante limitata alle sigmoidee polmonari. Stenosi acquisita della polmonare. (*Giornale della R. Accademia di Medicina di Torino*).

— La pneumonite, la pleurite, l'endocardite e la meningite cerebrospinale acute nei loro reciproci rapporti. (*Giornale della R. Accademia di Medicina di Torino*).

Graziadei B. — Sulla Cianosi intensa a proposito di un vizio del cuore sinistro. (*Gazzetta degli Ospedali.* Anno 1°).

— Sopra una larva di dittero trovata nell'intestino umano. (*Giornale della R. Accademia di Medicina di Torino*).

— Il timolo nella cura dell'Anchilostomanemia. (*Giornale della R. Accademia di Medicina di Torino*).

Fiori G. — Azione del timolo sulla circolazione. (*Giornale della R. Accademia di Medicina*).

Silva B. — Sull'azione antipiretica del timolo. (*Gazzetta delle Cliniche*, vol. XVIII).

Balp e **Negro** (studenti). — Osservazioni quantitative sui globuli rossi e sulla emoglobina del sangue nel periodo febbrile di alcune malattie. (*Giornale della R. Accademia*).

Clinica Medica generale.

Concato L. — Sulla Poliorromenite scrofolosa o Tisi delle scierose. (*Giornale internazionale delle Scienze mediche*).

— Caso di resezione circolare dell'intestino tenue per stenosi cicatriziale. (L. Concato e G. F. Novaro, 1882) (Dal *Giornale dell'Accademia di Medicina*).

— La Diagnosi generale dei tumori addominali (Collezione italiana di letture sulla medicina diretta da G. Bizzozero).

— Prefazione all'Archivio medico italiano.

— Sugli stringimenti circolari primitivi dell'intestino tenue (*Archivio Medico italiano*).

— Wundt. I problemi della psicologia sperimentale. Traduzione (*Archivio Medico italiano*).

Lava G.— Conferenze sull'esame clinico delle orine ed altri prodotti organici di escrezione. Tip. Roux e Favale, 1881.

— Su di un caso d'infezione. (Scarlattina o difteria?). (*Archivio Medico italiano*, Fasc. III, IV, V e VI, 1882),

Clinica Oftalmica.

Albertotti G. — Metodo grafico per la determinazione del campo visivo. (*R. Accademia di Medicina di Torino*, 10 Marzo 1882).

— Sulla determinazione sperimentale dell'immagine oftalmoscopica rovesciata (con tavola). *Giornale della Reale Accademia di Medicina di Torino*. Fascicolo 1, 2, 1882).

— Sulla Micrometria (con tavola). *Giornale della R. Accad. di Medicina di Torino*. Fasc. 1, 2, 1882.

— Graduazione dell'Oftalmometro di Helmholtz (con figure interc. nel testo). (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, vol XVII).

— Tavole di graduazione dell'Oftalmometro di Helmholtz. (*Comunic. alla R. Accademia di Scienze di Torino*. Adun. 30 Aprile 1882).

— Cisticercus cellulosae nel fondo dell'occhio umano. (Osservazione clinica con figure oftalmoscopiche). (*Comunicazioni alla R. Accademia di Medicina di Torino*).

— Telemetria (con tavola). *Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*. Vol. XVII. Adunanza del 25 Giugno 1882.

Falchi F. — Tubercolosi dell'occhio con glaucoma consecutivo. (*Giornale della R. Accademia di Medicina di Torino*, 1882, fasc. 3°).

— Contribuzioni cliniche e anatomiche alla tubercolosi umana dell'occhio. (*Giornale della R. Accad. di Medicina di Torino*, 1882. fasc. 4°).

— Granuloma e tubercolosi della congiuntiva *(in corso di pubblicazione)*.

— Cataratta di Morgagni *(in corso di pubblicazione)*.

— Tumori oculari *(in corso di pubblicazione)*.

Gallenga C. — Contribuzione allo studio dei tumori vascolari dell'orbita. (*Giornale della R. Accademia di Medicina di Torino*).

Gonella G. — Contribuzione alla neurotomia ottico-ciliare. (*Giornale della R. Accad. di Medic. di Torino*, fasc. 8, 1882).

Reymond C. — Comunicazioni su preparati anatomici di patologia oculare conservati col metodo di Priesthley. (*R. Accademia di Medicina di Torino*).

Reymond C. — Della degenerazione amiloidea di tumori situati nello spessore delle palpebre superiori simmetricamente d'ambo gli occhi. *R. Accademia di Medicina di Torino. Congresso Oftalmologico di Padova Lett.*, 1882.

Tartuferi F. — Sull'Anatomia patologica della Cornea nel Glaucoma, 1882.

— Sul Glaucoma emorragico e sull'occlusione del Canale di Fontana nel Glaucoma, 1882.

Clinica Ostetrica.

Tibone B. — Aggiunte alla traduzione italiana del manuale di Ostetricia di C. Schroeder, fatta sopra la VII edizione tedesca dal dottore G. Rocca. Le principali aggiunte versano sopra le seguenti materie:

a) Struttura ed anatomia patologica della placenta.

b) Peso, lunghezza, anatomia topografica e nutrizione del feto.

c) Calendario della gravidanza.

d) Diametro biparietale ostetrico.

e) Il cloridrato di policarpina come ecbolico.

f) Indicazioni del parto forzato e del taglio cesareo nelle morte incinte.

g) Estrazione della testa posteriormente al tronco attraverso un bacino viziato.

h) Del cranioclasta.

i) La evoluzione artificiale, e la embriotomia nella presentazione della spalla.

l) L'ovaro-isterectomia cesarea.

m) Parallelo tra il forcipe ed il rivolgimento nelle strettezze pelviche.

n) Bacino obliquo ed ovalare obliquo.

o) Le ecchimosi delle sierose intra-toraciche nel feto e nel neonato.

p) La ostetricia antisettica.

q) L'acido timico nella cura dei processi puerperali.

Inverardi G. — L'acido timico nei processi puerperali febbrili.

Fasola E. — Delle lesioni articolari ed ossee nei processi puerperali — Tesi di concorso.

Clinica Psichiatrica.

Morselli Enrico. — Il peso specifico dell'encefalo negli alienati, studio critico-sperimentale. (*Rivista sper. di Freniatria e Medicina legale*; Anno VIII, fas. 1°, 2° e 3°).

— Suicide, an Essay on comparative Moral Statistics, expressly revised and abriged by the Author for the english version. (*International scientific series*; vol. XXXVI, 1882, London, Kegan et C. di pagg. XII-388 e 4 tav.).

— Einleitung zu den Vorlesungen für pathologische Psychologie und klinische Psychiatrie, uebersetzt von Dr. Kornfeld. (*Archiv für Geschichte der Medicin u. med. Geographie*; Bd. V, 1882, Leipzig).

— Il metodo clinico nella diagnosi generale della pazzia. — I. Esame anamnestico degli italiani. (*Collezione italiana di letture sulla Medicina* del Prof. Bizzozero; vol. II, n.° 3). Carlo Darwin. (*Rivista di Filosofia scientifica*; Anno I, vol. I, fasc. 6°, di pag. 62).

— Gli Asili-Scuole per idioti ed imbecilli. (*Giornale della Società italiana d'Igiene*; Anno IV, num. 1).

— Contributo allo studio dell'arte nei pazzi. (*Archivio di Psichiatria* del prof. Lombroso; Anno II, fasc. 4°).

— Il démone di Socrate. (*Riv. di Filosofia scientifica*; Anno II, vol. II, fasc. 1°, 1882).

— Intorno al numero ed alla distribuzione geografica delle frenopatie e neuropatie in Italia. (*Archivio ital. per le Malattie nervose*, del Verga, 1882).

— Ricerche sperimentali sul senso dello spazio, specialmente in rapporto col senso muscolare, comunicazione preventiva al X Congresso Medico di Modena, Settembre 1882. (Vedi *Bollettino*, n° 7).

Buccola Gabriele. — Studii di Psicologia sperimentale. — III. Nuove ricerche sulla durata della localizzazione tattile. (*Rivista di Filos. scient.*; Anno I, fasc. 3°, p. 307).

— La riproduzione delle percezioni di movimento nello spazio visivo, ricerche sperimentali. (*Ibid.*, fasc. 4°, p. 419).

— La riproduzione delle percezioni di movimento nello spazio tattile, ricerche di psicologia sperimentale. (*Ibidem*, fasc. 6°, p. 709).

Buccola Gabriele. — La memoria organica nel meccanismo della scrittura, ricerche sperimentali. (*Rivista di Filosofia scientifica*; Anno II, fasc. 1°, pag. 1).

— I delirii sistematizzati primitivi; nota di Psicologia patologica. (*Rivista sperim. di Freniatria e Med. legale*, 1882, fasc. 1-2).

— La dottrina dell'eredità e i fenomeni psicologici, 2ª edizione riveduta. Palermo, Ed. L. Landron, 1882, un vol. di p. 112.

— Il senso del tempo, comunicazione preventiva al Congresso Medico di Modena, Settembre 1882. (V. *Bollettino*).

— La paralisi progressiva nelle donne, comunicazione preventiva al Congresso Medico di Modena. (*Ib.*)

Morselli E. e **Buccola G.** (in collaborazione). — Ricerche sperimentali sull'azione fisiologica e terapeutica della Cocaina, comunicazione preventiva. (*Rendiconti dell'Istituto Lombardo*, 25 Dicembre 1881).

— Contributo clinico alla dottrina della pazzia sistematizzata primitiva; comunicazione alla R. Accademia di Medicina di Torino e al Congresso di Modena. (Vedi *Bollettino*).

— Studii di psicologia sperimentale. — 1. La durata delle percezioni complesse. — 2. Influenza del sesso sul tempo fisiologico di reazione, comunicazioni preventive al X Congresso Medico di Modena. (*Ib.*)

Morselli E. e **Bergesio B.** (in collaborazione). — Studio clinico-sperimentale sull'azione ipnotica e sedativa della paraldeide nelle malattie mentali, comunicazione preventiva al X Congresso Medico di Modena, Settembre, 1882.

Vincenzi Livio (studente in Medicina). — Sulla sclerosi dell'*alveus* nei corni d'Ammone di un epilettico. (*Archivio italiano per le malattie nervose e alienazioni mentali*; 1882, fasc. V).

Clinica dermopatica.

Gibello G. — Gaetano Pertusio, Commemorazione letta all'Accademia di Medicina. *Giornale dell'Accademia.*

Docenti liberi con effetto legale.

Baiardi. — Sulla rigenerazione dei capi articolari nelle resezioni. (*Archivio per le scienze mediche* e *Archives italiennes de Biologie*).

— Dell'adenite scrofolosa, tubercolare, in rapporto con alcune affezioni oculari.

Bergesio. B. — Galattorrea passiva. (Tipografia Camilla e Bertolero. Torino).

— Cenni clinici sulla terapia interna dell' Endometrite cronica. (Tipografia Roux e Favale. Torino)

Margary F. — Estirpazione totale della laringe, del corpo tiroide, dei primi anelli della trachea, parziale della faringe e dell'esofago, per epitelioma primitivo dell'esofago e della faringe invadente gli altri organi accennati.

— Resezione collo scalpello dell'articolazione dell' anca (*Meissel Resection* di VOLKMANN) per anchilosi ossea in posizione di flessione.

— Abduzione e rotazione esterna del femore di alto grado.

— Correzione della deformità.

— Conservazione dei movimenti della nuova articolazione.

— Osteotomia subtrocanterica di VOLKMANN per notevole deformità coxalgica.

— Correzione completa della deformità.

— Terza Osteotomia subtrocanterica di VOLKMANN per notevole deformità coxalgica.

— Correzione della deformità.

— Della Osteotomia cuneiforme del tarso perpie di equino vari.

— Estirpazione della fibro-cartilagine semi-lunare interna del ginocchio sinistro.

Mo G. — Casuistica delle lesioni traumatiche occorse nella Clinica chirurgica diretta dal prof. BRUNO, durante l'anno scolastico 1881.

— L'amputazione parziale e totale dell'utero. Prelezione al corso libero di Medicina operativa.

— Tre casi di amputazione medio-tarsea e considerazioni cliniche relative.

— Tre casi di gastrotomia indicati da cause diverse, seguiti da esito infausto.

Mo G. — Enorme fibro-sarcoma della cavità nasale sinistra. Esportazione. Guarigione.

Novaro G. F. — Della resezione circolare dell'intestino seguita da enterorafia.

— Estirpazione totale della laringe per carcinoma.

— Esportazione del lobo destro della tiroide e resezione della faringe.

— Dell'anestesia, dell'emostasia preventiva e della medicazione antisettica.

— Storia di due Ovariotomie.

— Casuistica otoiatrica.

Perroncito. — Parassiti dell'uomo e degli animali utili; volume di 500 pagine circa, riccamente illustrato.

— Il carbonchio e le vaccinazioni carbonchiose.

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Allievo G. — L'educazione e la scienza.
— Jacotot e il suo metodo dell'emancipazione intellettuale.
— Elementi di pedagogia. Edizione seconda.
— Dei diritti e dei doveri. Edizione terza.

Bobba R. — Saggio sulla filosofia greco-romana considerata nelle sue fonti e nel suo svolgimento fino a Cicerone inclusivamente. In-8, p. 178.
— Anthologia philosophica ex M. T. Cicerone. In-8, p. 138.

Cerrato L. — W. Ribbeck. Morfologia Omerica, tradotta dalla 2ª edizione originale. Torino, E. Loescher, 1882.
— Animadversiones criticae in Cl. Claudiani poema *De Raptu Proserpinae*. Aug. Taurinorum. V. Bona, 1882.

Cora G. — *Cosmos*, Comunicazioni sui progressi più recenti e notevoli della Geografia e delle scienze affini. Vol. VI (1880-81) e Vol. VII (1882). Torino, Tip. Bona.
— Cenni sull'indirizzo attuale degli studi geografici. Prolusione letta nella R. Università inaugurando il corso di Geografia il 20 Novembre 1881. Torino. Tip. Bona.
— Carta Speciale della Reggenza di Tunisi. Sc. 1 : 1.500.000. Torino, 1881.
Note cartografiche sulla Reggenza di Tunisi. Torino, Bona.
— Carta Speciale della Baia di Assab ed adiacenze. Scala 1 : 250.000. Torino, 1882.
Cenni sulla Baia d'Assab ed adiacenze. Torino, Bona.
— Il Sahara. Appunti e considerazioni di Geografia fisica. Nel *Bollettino della Società Geografica Italiana*. Roma, 1882.

Danna C. — Biografia del teol. Ant. Bosio, Archeologo, edita nella *Miscellanea di Storia patria*, Serie 2ª, Vol. V.
— Biografia del Cav. Celestino Combetti, Archivista. *Ivi* pur pubblicata.
— Biografia d'Ascanio Vitozzi d'Orvieto, ingegnere militare e civile del secolo XVI. Tip. G. Derossi in Torino, 1882.
— Progetto della storia artistica del monumento nazionale di Mondovì, edito dallo stesso, 1882.

D'Ercole P. — Lettura sull'ente possibile di A. Rosmini. (Estratto dagli *Atti della R. Accad. delle Scienze di Torino*, vol. XVII).

— L'ente possibile, ossia la base filosofica di A. Rosmini (nella *Filosofia delle scuole italiane*, fasc. di Agosto, 1882).

Fabretti A. — Dell'antica città d'Industria, detta prima Bodincomago e dei suoi monumenti. Un vol. in-8, con 28 tavole. Torino, 1881.

— Le monete consolari e imperiali del R. Museo Archeologico di Torino (Catalogo). Un vol. in-4 gr. di pag. 860. Torino, 1881.

— Commemorazione di Giuseppe Garibaldi fatta nella R. Università di Torino il 14 Giugno 1882. Torino, 1882.

Fenaroli G. — La vita e i tempi di Dante Alighieri, dissertazioni. Dissertazione prima: La stirpe, il nome di famiglia e la data del nascimento di Dante.

Ferrero E. — Sulle iscrizioni classiarie dell'Africa. (Negli *Atti della R. Accad. delle Scienze*, vol. XVII).

— Giovanni Gaspare Bluntschli. Breve commemorazione. (*Ibid.*).

— Intorno ad una iscrizione classiaria scoperta a Castelvolturno. (*Ibid.*).

— Breve introduzione ad una narrazione dei primi tempi del Regno di Berengario I. (*Ibid.*).

— L'*Apologia* di Maria Mancini. (Nella *Rassegna settimanale*, vol. VIII. n. 207).

— Una nuova storia di Filippo II, (Nell'*Archivio storico italiano*, Serie IV, vol. VIII).

— Inscriptions de l'Afrique relatives à la flotte. (Nel *Bull. épigraphique de la Gaule*, année II.

— Corso di storia antica e moderna scritto per le scuole secondarie. Volume I: Storia orientale, storia greca. Torino, Ermanno Loescher, in-8.

— Rassegne bibliografiche nell'*Archivio Storico italiano*, serie IV, vol. VIII, IX, X; nella *Rivista di filosofia ed istruzione classica*, anno X; nella *Cultura*, anno I, vol. II; anno II, vol. III; nel *Bulletin épigraphique de la Gaule*, année II.

Chinazzi G. — Della origine della filosofia della storia. Conferenze e Note. Genova, tip. fratelli Verardo, 1882.

— L'educazione nelle scuole primarie italiane. Relazione intorno ad un tema delle conferenze pedagogiche, preceduta da una lettera al Prof. P. SICILIANI, intorno alla educazione religiosa dei bambini. Genova, tip. dei Tribunali, 1882.

— La scuola magistrale maschile della provincia di Genova. Monografia storica, pubblicata in nome del Consiglio dei professori della Scuola. Genova. Tip. dei Tribunali, 1882.

Graf A. — Roma nella memoria e nelle immaginazioni del medio evo. Vol. 1°, in-8 di p. XVI-462. Torino, Loescher.

— Un testo provenzale della Leggenda della Croce, nel *Giornale di filologia romanza*. Vol. IV.

Hugues L. — Giornale di viaggio di un Pilota genovese addetto alla spedizione di Fernando Magellano, con una introduzione e con note. Pubblicato negli *Atti della Società Ligure di Storia patria*. Volume 15°. Genova 1881, tip. del R. I. de' Sordo-muti.

— Sopra un quinto viaggio di Amerigo Vespucci. Comunicazione fatta al Congresso geografico internazionale di Venezia, nella prima seduta del V gruppo. Torino, Ermanno Loescher.

— Corso di Geografia fisica. Torino, Ermanno Loescher.

— Nozioni elementari di Geografia, con molte figure inserite nel testo. Torino, Ermanno Loescher (2ª edizione).

— Elementi di Geografia. Primo corso: Geografia generale. Quarta edizione, con 40 figure intercalate nel testo. Torino, Ermanno Loescher.

— Nozioni di Geografia matematica. Seconda edizione. Torino, Ermanno Loescher.

Müller G. — Rivista di filologia e d'istruzione classica. Vol. X. Torino, Loescher.

— Storia Greca di Ernesto CURTIUS, tradotta dal tedesco. Vol. III. Torino, Loescher.

Papa V. — La *Sapienza*, Rivista di filosofia e di lettere. Anno III (2° semestre 1881). Un vol. di p. 484. Torino, tip. Giulio Speirani e figli.

— Id. Anno IV (2° semestre 1882). Un vol. di p. XVI-464.

Papa V. — Il *Vespro Siciliano*. Lettera a Monsignor Carlo Emilio Freppel, Vescovo d'Angers. Torino, tip. Roux e Favale, 1882.

— Lo *Stoicismo in Persio*. Saggio di uno studio filosofico-critico. Torino, tip. Eredi Botta, 1882.

Pezzi D. — Amedeo Peyron e la dialettologia greca. Lettura fatta alla R. Accad. delle Scienze di Torino.

Pic F. — Le XVII siècle en France à vol d'oiseau. Lecture faite à la Société philotechnique le 26 Mars 1882.

Rinaudo C. — La R. Deputazione di Storia patria e gli studi storici in Piemonte. Prolusione al corso sulle fonti della storia d'Italia nel medio evo. Torino, Locatelli, 1881.

— Di alcune fonti della storia dei Longobardi di Paolo Diacono. Saggio di critica storica. Torino, Eredi Botta, 1882.

— Esposizione critica dell'opera di A. Graf: *Roma nella memoria e nelle immaginazioni del Medio Evo*, nell'*Archivio storico Lombardo*. Milano, Giugno, 1882.

Rossi F. — Illustrazione di una stela funeraria della XVIII^{a} dinastia del Museo Egizio di Torino. Estr. dagli *Atti della R. Accad. delle Scienze di Torino*.

— Regio Museo di Torino, ordinato e descritto da A. Fabretti, F. Rossi e R. V. Lanzone, Antichità egizie. Volume I^{o} del *Catalogo generale dei Musei d'antichità del Regno*, edito per cura del Ministero della Pubblica Istruzione. Torino, Stamperia Reale, 1882.

Schiaparelli L. — Due letture sull'origine della Storia Romana dei primi secoli della città. Torino, Ermanno Loescher, 1882.

Stampini E. — Trattato della ortografia latina conforme in parte al manuale di W. Brambach. Torino, Loescher, 1882, di p. VIII-63.

— Quattro bibliografie riguardanti libri recenti, di L. Havet (*Le Querolus*); di L. Schiaparelli (*Sul grado di credibilità della storia di Roma nei primi secoli*); di A. Graf (*Roma*); di A. Lo Iacono (*La Georgica*). Estratto dalla *Rivista di filologia ed istruzione classica*. Anno X, di p. 32.

Valerga P. — Una tesi filosofica di S. Bonaventura, invocata da' Rosminiani, di p. 12.

— A. Rosmini e B. Spinoza comparati, di p. 84 (*Continua*): lavori ambedue pubblicati nel periodico *La Scuola cattolica*, quad. 103, 104 e segg.

Vallauri T. — De arte critica, Acroasis facta studiis auspicandis litterarum latinarum in Athenaeo Taurinensi VII idus Decembres an. MDCCCLXXXI. Augustae Taurinorum, edidit Laurentius Romanus eques an. M.DCCC.LXXXI, in-8.

— Curtii Rufi Q. De rebus gestis Alexandri Magni, libri superstites cum supplementis Freinshemii et adnotationibus Thomae Vallaurii. Augustae Taurinorum ex officina J. B. Paraviae an. M.DCCC.LXXXII, in-8.

— Novelle di Tommaso Vallauri. Edizione sesta con aggiunte dell'autore, riveduta da Mauro Ricci. Siena, dalla tip. editrice di S. Bernardino, an. 1882, in-8.

FACOLTÀ
DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI.

Matematica.

Bruno G. — Sulle coniche che passano per tre punti dati e toccano due rette date.

— Sui quadrilateri sghembi circoscritti ad una quadrica. Nel vol. XVII degli *Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino.*

Curioni G. — Dispense 4ª, 5ª e 6ª del vol. IV dell'Appendice all'Arte di fabbricare, intitolato: *Raccolta di progetti di costruzioni in terra ed in muratura.*

— Sull'equazione dei momenti riflettenti nelle sezioni corrispondenti a tre appoggi successivi di una trave prismatica caricata perpendicolarmente al suo asse. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*).

— Resistenze alla trazione ed alla pressione di malte idrauliche e di malte cementizie. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*).

— Studi sulle resistenze alla pressione dei mattoni pieni. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*).

— Studi sulla resistenza dei corpi solidi alla flessione. Equazioni d'equilibrio col tener conto della diversità dei valori dei coefficienti di elasticità relativi alla tensione ed alla pressione. (*Atti della Reale Accademia delle Scienze di Torino*).

D'Ovidio E. — Elementi di Geometria de' Prof. A. Sannia ed E. D'Ovidio. — 5ª edizione (Napoli, E. Pellerano, 1882).

— Le proprietà fondamentali delle curve di 2° ordine studiate sulla equazione generale di 2° grado in coordinate cartesiane. 2ª edizione riveduta e aumentata. (Torino, Loescher, 1882).

— Le proprietà fondamentali delle superficie di 2° ordine ecc. (Torino, Loescher, *in corso di stampa*).

Dorna A. — Bollettino Meteorologico, contenente lavori dell'Osservatorio nell'anno scolastico 1881-82. (*Atti della R. Accademia delle Scienze* 1882).

— Interpretazione matematica dell'ipotesi con cui Domenico Cassini determinò la rifrazione astronomica, e teoria esatta che ne risulta libera da ogni supposizione arbitraria sulla costituzione dell'atmosfera, per una proprietà di questa che non era ancora stata indicata, (*R. Accademia delle Scienze di Torino*, 1882).

Jadanza N. — Sopra un determinante gobbo che si presenta nello studio dei cannocchiali. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino;* vol. XVII).

— Alcuni problemi di Geodesia. (*Memorie della Reale Accademia delle Scienze di Torino*; serie 2ª, tom. XXXV).

Novarese E. — Intorno ad alcune formole di Hermite per l'addizione delle funzioni ellittiche. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino;* seduta del 26 Marzo 1882).

— Intorno alla moltiplicazione delle funzioni ellittiche. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino;* seduta dell'11 Giugno 1882).

Peano G. — Un teorema sulle forme multiple. (*Atti della R. Accademia delle Scienze*, 1881).

— Sui sistemi di forme binarie di egual grado e sistema completo di quante si vogliono cubiche. (*Atti della R. Accademia delle Scienze*, 1882).

— Formazioni invariantive delle corrispondenze. (*Giornale di Matematica*, 1882).

Siacci F. — Gli assi statici di un sistema di forma invariabile. (Torino 1882. *Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino;* vol. XVII).

— Le Quaterne statiche nei sistemi di forma invariabile. (Napoli 1882. *Memorie della Società italiana delle Scienze detta dei XL*).

— Teorema fondamentale nella teoria delle equazioni canoniche del moto. (Roma 1882. *Atti della R. Accademia dei Lincei;* serie 3ª, vol. XII).

— Balistica Elementare. (Roma 1882. *Giornale d'Artiglieria e Genio*, 1882, Parte II).

Siacci F. — Nozioni generali sul tiro delle artiglierie da campo e d'assedio. (Roma, 1882).

— Neue Methode die Probleme des Schusses zu lösen von F. Siacci, mit Erlaubniss der Verfassers auf dienstliche Veranlassung übersetzt von Hauptmann *Günther*, Lehrer an der Artillerie « und Ingenieur » Scühle. (Berlin 1882.)

— Traduzione dello stesso lavoro in russo, del generale Maieeski professore di balistica alla Scuola d'applicazione d'Artiglieria a Pietroburgo. (Pietroburgo 1881.)

Zanotti-Bianco O. — Note biografiche intorno a Giovan Francesco Peverone matematico Cuneese. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, 1882, vol. XVII).

Fisica matematica.

Basso G. — Studi sulla riflessione cristallina. (*Memorie della R. Accad. delle Scienze di Torino;* serie II, tom. XXXIV).

— Sopra un caso particolare di equilibrio per un solenoide soggetto all'azione magnetica terrestre ed a quella d'una corrente elettrica. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino;* vol. XVII).

— Apparato reometrico a massima deviazione. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino;* vol. XVII).

Fisica.

Emo A. — Influenza della temperatura sul coefficiente d'attrito del mercurio effluente per un tubo di vetro capillare. Studio sperimentale. Torino, Giugno 1882, pp. 26, in 8° (Wiedemann, Beiblätter zu den Ann. d. Ph. u. Ch., Bd. VI, N. 9, § 730).

— Sull'impossibilità pratica del moto perpetuo meccanico. Riflessioni esposte a mo' di dialogo. Treviso, Dicembre, 1881, pp. 23, in 8°.

— Sui calori specifici e sulle densità delle soluzioni di glicerina nell'acqua. Nota. Torino, Febbraio 1882, pp. 8, in 8°. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino;* vol. XVII. Adunanza del 12 Marzo 1882, disp. 4ª. p. 425).

— Sui calori specifici e sulle contrazioni delle soluzioni acquose di glicerina. Memoria. Torino, Marzo 1882, pp. 45, in 8°. (Wiedemann, Beiblätter zu den Ann. d. Ph. u. Ch., Bd. VI, N. 8, § 48, p. 662).

Emo A — Ricerche calorimetriche sulla glicerina coll'esposizione ed applicazione d'un nuovo metodo pel calcolo di tali ricerche. Memoria. Torino, Maggio 1882, pagine 23, in 8°. (*Rivista Scientifico-Industriale*, diretta dal Professore G. Vimercati).

— Sulle dilatazioni e contrazioni delle soluzioni acquose di glicerina. Nota, Firenze, Agosto 1882. (*Rivista Scientifico-Industriale*, diretta dal Prof. G. Vimercati).

Ferraris G. — Sopra un metodo per la misura dell'acqua trascinata meccanicamente dal vapore (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*; 11 Dicembre 1881).

— Sulle applicazioni industriali della corrente elettrica alla Mostra internazionale di elettricità tenuta in Parigi nel 1881. (*Annali del Minist. di Agric., Ind. e Commercio*, 1882).

Guglielmo G. — Sull'evaporazione dell'acqua e sull'assorbimento del vapore acqueo per effetto delle soluzioni saline. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino;* XVII).

— Sull'uso dell'elettrometro nella misura della resistenza dei liquidi col metodo di Mance e con quello di Wheatstone, e sulla resistenza di alcune soluzioni alcooliche di potassa. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino;* XVII).

Naccari A. — Sui fenomeni termici prodotti dalla scintilla d'induzione. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino;* XVII).

Naccari A. e **Bellati M.** — Sul riscaldamento dei corpi isolanti solidi e liquidi in causa di successive polarizzazioni elettrostatiche. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino;* XVII).

Pagliani S. — Sopra una modificazione al metodo calorimetrico di Kopp, e sul calore specifico di alcuni sali organici. (*Atti della R. Acc. delle Scienze di Torino;* XVII)

Chimica.

Mazzara G. — Sugli acidi benzilossifenil α propionico e benzilparametilossifenil α propionico.

— Sintesi per mezzo del cloruro di magnesio anidro.

— Sul propilmetacresol e suoi derivati.

— Sopra tre nuovi fenoli, l'isopropilmetacresol, il diisopropilmetacresol ed il dipropilmetacresol.

Botanica.

Mattirolo Dott. **Oreste**. — Contribuzioni allo studio del genere Cora Fr. (*Nuovo Giornale Botanico Ital.*, vol. XIII, N. 4, Ottobre 1881).

— Contributions à l'étude du genre Cora Fr. (*Archives italiennes de Biologie*, tom. I, fasc. II, 1882).

— Sullo sviluppo e sullo Sclerozio della *Peziza sclerotiorum. Lib.* (*Nuovo Giornale Botanico Italiano*, N. 3, Luglio 1882).

— Sulla natura, struttura e movimento del protoplasma vegetale. (*Rivista di Filosofia scientifica*, anno II, vol. II, fasc. III, 1882).

Geologia e Mineralogia.

Piolti G. — Le pietre a segnali dell'anfiteatro morenico di Rivoli (Piemonte) (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, vol XVIII, adunanza del 1° Gennaio 1882).

Portis A. — Les Chéloniens de la Molasse Vaudoise conservés dans le Musée Géologique de Lausanne. 4° avec 29 Planches. (*Mémoire de la Société Paléontologique Suisse.* Tome IX, Genève 1882).

Virgilio F. — La Provincia di Bari nelle epoche geologiche. (Giornale *Barinon*).

— Le Marmitte dei Giganti del Ponte del Roc (Lanzo). (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*).

Zoologia.

Camerano L. — Anatomia degli Insetti, vol. di 251 pag. con 57 fig. e 9 tavole in fotolitogr. Ermanno Loescher. Torino 1882.

— Di alcuni mezzi atti a preservare le piante dagli insetti nocivi. (*Annali della R. Accademia di Agricoltura di Torino*, vol. XXIV).

— Di un caso di polimelia in un *Triton taeniatus*. (*Atti della Società Italiana di Scienze naturali*, vol. XXV, 1882).

— Della Cnetocampa pinivora in Italia. (*Annali della Reale Accademia di Agricoltura di Torino*, vol. XXV).

— Ricerche intorno all'Anatomia di un feto di *Otaria jubata*. (*Memorie della R. Accademia di Torino*, serie II, vol. XXXV).

— Monografia degli Anfibi anuri italiani. (*Memorie della Reale Accademia delle Scienze di Torino*, serie II, vol. XXXV).

Camerano L. — Ancora del Sinoxylon muricatum in Piemonte. (*Bullettino della Società entomologica italiana*, 1882.

Lessona M. — Traduzione dall'originale inglese del trattato di fisiologia di M. Foster. Milano, Vallardi.

Rosa D. — Nota intorno ad una nuova specie del genere Gordius proveniente da Tiflis. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, 1881).

— Note intorno al Gordius Villoti n. sp. e al G. tolosanus. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, 1882).

— (In collaborazione col Dr. Fiori). Un caso di parassitismo di Gordius adulto nell'uomo. (*Comunicazione alla R. Accademia di Medicina di Torino*, 1881).

Salvadori T. — Remarks on two recently published Papers on the Ornithology of the Solomon Islands. (*Ibis*, 1880, pp. 126-131).

— Osservazioni intorno ad alcune specie del genere *Collocalia*, G. R. Gr. (*Atti R. Acc. Sc. Tor.*, XV, pp. 343-350).

— Ornitologia della Papuasia e delle Molucche. Parte prima. (*Mem. R. Acc. Sc. Tor.*, serie II, t. XXXIII, pp. I-XII, 1-576).

— Letter on *Prionochilus pipra* (*Ibis*, 1880, pp. 144-145).

— Prodromus Ornithologiae Papuasiae et Moluccarum, Pars IX. *Mamridae, Certhiidae, Nectariniidae, Dicacidae, Meliphagidae.* (*Ann. Mus. Civ. Gen.* XVI, pp. 62-82).

— Prodromus etc. Pars. X. *Brachypodidae, Pittidae, Timeliidae, Saxicoliidae, Sylviidae, Motacillidae, Ploccidae, Sturnidae, Oridae, Corvidae.* (*Ann. Mus. Civ. Gen.* XVI, pp. 183-199).

— Letter on *Stachyris bocagei*, *Aprosmictus callopterus*, etc. (*Ibis*, 1881, pp. 286-288).

— Ornitologia della Papuasia e delle Molucche. Parte seconda. Torino 1881, pp. I-XVI, 1-707.

— Descrizione di alcune specie nuove o poco conosciute di uccelli della Nuova Britannia, della Nuova Guinea e delle Isole del Duca di York. (*Atti R. Acc. Sc. Tor.*, XVI, pp. 619-625).

— Della vita e delle opere dell'Ornitologo inglese John Gould. (*Atti R. Acc. Sc. Tor.*, XVI, pp. 789-810).

— More about *Cypselus horns*, H. et F. (*Ibis*, 1881, pp. 540-542)

— Letter on *Urospizias meyerianus* and *U. torquatus*. (*Ibis*, 1881, pp. 605-607)

Salvadori T. — Obituary of Count Ercole Turati. (*Ibis*, 1881, pp. 608-610).

— Monografia del genere *Casuarius*, Briss. (*Mem. R. Acc. Sc. Tor.*, XXXIV, pp. 173-217, tav. I, II).

— Prodromus Ornithologiae Papuasiae et Moluccarum. Pars. XI, *Gallinae*. (*Ann. Mus. Civ. Gen.* XVIII, pp. 5-9).

— Descrizione di una nuova specie del genere *Collocalia* ed osservazioni intorno alla *C. infuscata*, Salvad. (*Atti Reale Acc. Sc. Tor.*, XVII, pp. 448-450).

— Prodromus Ornithologiae Papuasiae et Moluccarum. Pars. XII. *Grallatores*. (*Ann. Mus. Civ. Gen.* XVIII, pp. 318-337).

— Intorno ad una specie poco nota del genere *Cyclopsittacus*. (*Atti R. Acc. Sc. Tor.*, XVII, pp. 593-595).

— Prodromus Ornithologiae Papuasiae et Moluccarum. Pars. XIII. *Natatores*. (*Ann. Mus. Civ. Gen.*, XVIII, pp. 400-412); Pars. XIV. *Struthiones* (*ibid.* pp. 413-415); Pars. XV. *Additamenta* (*ibid*, pp. 416-430).

SCUOLA DI FARMACIA

LABORATORIO DI CHIMICA FARMACEUTICA E TOSSICOLOGIA

Guareschi I. — Sulla localizzazione dell'arsenico nell'organismo animale.

— Enciclopedia di Chimica. Torino, Unione tip.-edit., Supplemento, vol. III, disp. 35ª a 42ª.

Guareschi e Mosso. — Ricerche sulle sostanze estratte da organi animali freschi e putrefatti. (*R. Accademia delle Scienze di Torino*).

— Ricerche sulle Ptomaine. (*In corso di stampa*).

Docente libero con effetto legale.

Bogino L. — Rivista dei lavori pubblicati sulla chimica e farmacia per il *Giornale di Farmacia, Chimica e scienze affini* della Società di farmacia di Torino.

— Collaborazione al Vol. II della *Farmacopea italiana*, Gallo-Morelli.

NOTIZIE BIOGRAFICHE

INTORNO

AI PROFESSORI DI QUESTO R. ATENEO

morti nel corso dell'anno scolastico 1881-82

LUIGI MARIA CONCATO

Nato in Padova l'anno 1825, Luigi Maria Concato vi si addottorava in medicina e chirurgia l'anno 1849. Dopo pochi anni di soggiorno in patria, ove coprì la carica di assistente di anatomia e fisiologia, vinceva il posto di perfezionamento per la chirurgia a Vienna, e quivi attraverso a gravi strettezze domestiche rassodava la sua educazione scientifica ed oltre al seguire la scuola di chirurgia, assecondò le proprie tendenze, che lo portavano alla medicina interna, frequentando l'Istituto di anatomia patologica diretto allora dal *Rokitansky* e le cliniche di *Skoda* e di *Oppolzer*. Ideò in quell'epoca uno strumento per la decollazione del feto che fece noto negli Atti della Società medica di Vienna. Trascorsi i due anni stabiliti dai regolamenti, dedicò un semestre alla clinica di Praga diretta dallo *Iaksch*. Rimpatriato, venne nel maggio 1859 destinato alla supplenza della cattedra di clinica medica in Pavia e nello stesso anno dal Governo nazionale alla cattedra di patologia generale nella stessa città. Fu da questa cattedra, che lesse il discorso inaugurale *Sulle vicende delle teorie mediche* e nell'anno successivo la prolusione *Sull'indirizzo della patologia moderna*, dove mise in piena luce l'influenza del positivismo delle scuole germaniche sulle sue convinzioni e sul suo indirizzo scientifico. Alcuni suoi lavori, fra i quali la memoria *Sulla ipocondriasi* e *Sulle dilatazioni croniche del ventricolo*, in cui dimostrava tendenza ai lavori di clinica medica, gli valsero la cattedra di clinica medica di Bologna, ove egli esordì con un discorso sulla medicina clinica, in cui difese la scuola fisica e proclamava la chimica, la fisiologia e l'anatomia patologica le basi della clinica. Il periodo bolognese fu il periodo più splendido della vita del

Concato. Ostacolato dapprima per le nuove idee da lui professate, egli vinceva da ultimo ogni resistenza, e mercè l'applicazione esatta del metodo fisico da lui proclamato nella sua prolusione, egli riportò una serie di trionfi diagnostici, che stabilirono la sua fama di clinico valente. In quel turno di tempo pubblicava numerosi lavori, fra i quali di molta importanza quelli intorno all'*influenza della compressione del vago al collo sul rallentamento del polso ad arterie sane ed alterate*, *Sull'aneurisma del tronco della celiaca*, *Sui segni diagnostici fisici nella tubercolosi polmonare incipiente*, *Sulla partizione dei suoni cardiaci*; per tacere di altri moltissimi di minor importanza. A Bologna fondò eziandio con la collaborazione dei Prof. *Magni* e *Roncati* l'*Ebdomadario clinico*, che più tardi prese il nome di *Rivista clinica di Bologna*.

Nel febbraio dell'anno 1876, dopo ripetute traversie domestiche, che gli avevano fatto sentire più viva la carità del natìo loco, lasciò Bologna dopo 16 anni di dimora per fare ritorno a Padova, dove era rimasta vacante per la morte del Prof. *Pinali* la cattedra di clinica medica. Quivi non si trattenne a lungo, non avendovi incontrata l'accoglienza da lui aspettata e nel 1878 chiedeva il trasloco alla clinica medica generale di Torino rimasta vacante per la perdita del *Rovida*.

Mentre nei primi anni della sua carriera clinica il Concato s'era strettamente attenuto ai risultati del metodo obiettivo, egli aveva escogitato negli ultimi anni del soggiorno in Bologna e poscia più largamente in Padova sviluppato un nuovo sistema, che più direttamente lo guidasse alla diagnosi, sistema che egli denominò *Storico-genetico*. Questo consisteva essenzialmente nello studio diligentissimo dei fatti anamnestici, raccogliendoli esattamente e disponendoli nel loro ordine cronologico per poi venire gradatamente alla disamina di ciascuno di essi in modo da farne scaturire la diagnosi.

In Torino ebbe larga parte all'ordinamento dell'istituto di clinica medica e del laboratorio; e dopo le disgrazie domestiche e le amarezze della vita scientifica degli ultimi anni, la tranquillità dell'ambiente ritornava quivi nell'animo suo la serenità compagna indispensabile dell'attività intel-

lettuale. Numerose furono infatti le pubblicazioni in quest' ultimo e tranquillo periodo della sua vita, e fra queste voglionsi ricordare le osservazioni *Sull'endocardite acquisita del ventricolo destro, Sulla diagnosi della pleurite uni e multiloculare, Su un caso di chiluria*, ecc. ecc.

Nell'ultimo scorso agosto mentre trovavasi allo stabilimento di Riolo in Romagna e, invece di cercarvi sollievo dello spirito e riposo del corpo, si abbandonava a soverchia attività, venne incolto da una pneumonite, che insorta in modo subdolo, fu troncata improvvisamente nel suo irregolare decorso da un edema glottideo acutissimo, che in poco più di mezz'ora lo conduceva a morte. In Bologna che era stata testimone delle sue glorie e dove già riposavano i resti adorati della sua prima consorte e de' suoi bambini, gli furono rese solenni onoranze funebri e venne composta la sua salma il 14 agosto 1882.

Luigi Concato fu di media statura e di corpo robusto, ebbe alta la fronte, vivo lo sguardo, chiara e poderosa la voce.

Ebbe memoria pronta e tenace, intelletto forte ed acuto, colto lo spirito, facile ed arguto il conversare. Di carattere fermo, schietto e leale, d'animo buono, sebbene un po' burbero di modi, era incapace di malvolere.

Fu maestro zelante, amoroso ed efficace, padre e marito affettuosissimo, amico affezionato e fedele. Lascia l'esempio di una vita illibata, molti scritti e molti allievi, fra cui alcuni professori nelle nostre Università.

Dott. C. Bozzolo.

GIUSEPPE EVASIO DEMICHELIS

Mesto e delicato ufficio è quello di ricordare la vita di coloro che si dedicarono al pubblico insegnamento. Ogni anno si ha, pur troppo, a deplorare la perdita di alcuno di questi benemeriti; ed è un giusto tributo di gratitudine alla loro memoria l'accennare quanto essi fecero a vantaggio dell'istruzione.

In Chiomonte, presso Susa, circondato dalle cure affettuose della famiglia, moriva, il 19 luglio del corrente anno, il prof. Evasio Giuseppe Demichelis.

Egli era nato in Casale il 21 gennaio 1810 da Candido e Giovanna Bellini; ottimi genitori, che ogni cura posero nell'educare degnamente la famiglia.

Compiuti i primi studi nella città nativa, si recava a Torino ed entrava allievo nel Collegio per gli studenti delle provincie, onde attendere agli studi di medicina, ai quali si dedicava con speciale ardore e ne conseguiva con onore la laurea nel 1832.

A completare la sua educazione scientifica, sull'esempio del fratello maggiore Alessandro, per tanti anni ornamento del nostro Ateneo, si dedicò allo studio della chirurgia e ne otteneva con eguale successo il diploma nel 1833.

Conseguita la doppia laurea, continuò ad applicarsi con eguale attività al lavoro; e nel 1836 otteneva in compenso il posto di dottore aggregato della facoltà chirurgica.

La direzione del Collegio delle Provincie, giustamente stimando il suo amore allo studio e la sua dottrina, nel 1839 lo nominava ripetitore degli allievi del collegio, incaricandolo specialmente dell'insegnamento della botanica e della materia medica, e nel 1846, in attestato della sua speciale

benemerenza, lo eleggeva a primo ripetitore ed a vice-prefetto del Collegio, e nel 1853 lo chiamava al posto di prefetto del Collegio.

Dalla direzione del Collegio, dall'Università e dal Ministero della Pubblica Istruzione riceveva ripetuti attestati di benemerenza pel suo peculiare ingegno, per le buone qualità personali, per il zelo con cui aveva per tanti anni disimpegnate le attribuzioni assegnategli, per la singolare dottrina quale ripetitore e pel profitto dei giovani affidati al suo insegnamento.

Il posto di ripetitore del Collegio e quello di dottore aggregato gli valsero la nomina di professore supplente all'Università; e per molti anni ed in ripetute circostanze fu chiamato a fare lezione di patologia generale, di materia medica, di clinica, a seconda del sistema in uso in quell'epoca, in cui, anzichè esservi un sostituito per ogni materia, ve n'era un solo per varie discipline, e ciò con poco vantaggio dell'istruzione.

Nel 1842, mentre era ripetitore in Collegio, sceglieva a compagna della sua vita la gentile damigella Adelaide Pedrotta, dalla quale ebbe quattro figli, e che gli fu in ogni circostanza prodiga di prudenti consigli e di affettuosi conforti.

L'insegnamento della materia medica, uno dei più difficili per le grandi attinenze che ha questa scienza cogli altri rami della medicina e colle scienze naturali, richiede tale corredo di cognizioni di patologia, di fisiologia, di clinica, di zoologia, di botanica, di chimica, che difficile riesce trovare chi abbia tanta varietà e profondità di dottrina, in relazione collo stato attuale della scienza, senza di cui non si riesce ad essere buon farmacologo.

Resasi vacante nel 1855 la cattedra di materia medica nella nostra Università per il passaggio alla clinica medica del prof. Carmagnola, di buona memoria, ne era scelto a titolare il nostro Demichelis, il quale, per i molteplici servizi prestati all'insegnamento quale ripetitore e professore sostituito, offriva titoli da poter occupare con soddisfazione tale posto. Si metteva egli con attività all'opera, procurando che l'insegnamento della farmacologia fosse soprattutto in relazione colle esigenze della clinica. Suo merito speciale

fu quello di aver procurato che l'insegnamento della materia medica, per il passato esclusivamente teorico, cominciasse a farsi pratico. Egli aveva ottenuto dal Ministero di potersi valere della collezione delle droghe della Scuola di farmacia, per presentare agli studenti i più importanti rimedii onde rendere lo studio più utile e sopra tutto più pratico.

Continuò ad insegnare materia medica sino al 1873, in cui alquanto scoraggiato ed in condizione di salute poco soddisfacente, lasciava la cattedra per ritirarsi alla tranquillità della vita privata.

Il prof. Demichelis attese pure qualche poco all'esercizio della medicina, e negli ozi autunnali, nella sua diletta residenza di Chiomonte, era spesso consultato da quei buoni valligiani, i quali avevano per lui grande stima ed affetto.

Anche il Governo si valse della sua opera a vantaggio dei pubblici servizi, chiamandolo nel 1859 a far parte, quale membro ordinario del Consiglio superiore di sanità, al quale prestò il suo concorso attivo ed intelligente sino a tutto il 1873, riportandone attestato di gradimento dal Ministero per il modo con cui ne soddisfece l'aspettazione a pro del pubblico servizio in sì importante carica.

In attestato della sua benemerenza per la pubblica cosa fu creato cavaliere e quindi ufficiale dell'Ordine Mauriziano.

Nelle cariche importanti che occupò il nostro Professore, se ebbe delle grandi soddisfazioni per gli attestati di stima e di affetto ricevuti, ebbe pure degli amari disinganni, che contristarono non poco gli ultimi anni della sua vita.

La memoria del prof. Demichelis si conserverà cara a ricordo delle sue qualità personali e del suo zelo nel disimpegno degli uffici affidatigli.

Torino, 6 *dicembre* 1882.

Dott. G. Gibello.

GAETANO PERTUSIO

I.

In principio del mese di agosto dell'anno 1851, io era entrato allievo studente di medicina e chirurgia nell'Ospedale Mauriziano di Torino. Il servizio chirurgico vi era fatto a quadrimestri alternati da due chirurghi ordinarii, i dottori aggregati G. B. Borelli e Gaetano Pertusio. Mi trovai dapprima col Borelli. Sul finire di quello stesso mese ero occupato a fare la *guardia di prova* sotto la direzione del mio collega anziano Pietro Benzi, quando un giorno entrato nel gabinetto di guardia vi scorsi seduto un personaggio a me sconosciuto e la di cui figura mi fece una profonda impressione.

Era un uomo sui 45 anni, con aspetto espressivo in modo ch'era impossibile vederlo una volta e non ricordarlo sempre. Le arcate sopraccigliari sporgenti e abbondantemente vestite gli velavano alquanto gli occhi vivaci e chiari. La fronte alta e un po' incavata per la sporgenza della linea inferiore e solcata per traverso da alcune grosse ripiegature di pelle era sormontata da un folto ciuffo di capelli neri piegati da un lato; davano una maschia impronta al suo volto, un naso a dorso largo e alquanto convesso nonchè il labbro inferiore ben colorito, spesso e ripiegato in avanti.

Quel personaggio mi guardò fiso girando fra le mani ossute e larghe una mazza a corno di camoscio. Io gli rivolsi una timida occhiata ed uscii per conferire col mio superiore diretto, l'allievo Benzi, col quale ritornai subito nel gabinetto ed ivi sentii salutare nel misterioso personaggio il dottore Gaetano Pertusio.

Egli veniva da una escursione nella Svizzera; giunto a Torino s'era immediatamente recato all'ospedale per assumere le prime informazioni su quegli ammalati che presto avrebbe di nuovo dovuto regolarmente visitare e tenere in cura.

Da quel primo incontro ho conosciuto nel dott. Gaetano Pertusio un uomo serio, buono e severo al tempo stesso, non uso a sprecar parole, zelante del proprio ufficio e tutto sollecitudine per gli ammalati. Nei 30 anni che seguirono e che passai con esso lavorando nell'Ospedale Mauriziano ho poi avuto occasione di stimarlo ed amarlo ammirando sempre più le nobili qualità di mente e di cuore che lo han fatto, a giusto titolo, pigliar posto fra quegli uomini dei quali si ricordano sempre con singolare compiacenza le opere virtuose.

II.

Gaetano Pertusio nacque in Torino il 6 maggio 1804 dal dott. Giov. Antonio, chirurgo della Real Casa e da Brigida Costa. Il 28 giugno 1827 fu laureato in chirurgia nella Università di Torino; nel 1830 aggregato alla facoltà di chirurgia della stessa Università; il 24 gennaio 1833 patentato dottore in medicina dal Collegio medico di Genova.

Nello stesso anno 1833 intraprese viaggi d'istruzione a Milano, Pavia, Marsiglia, Parigi e Londra riportandone autorevoli attestati del profitto ottenuto negli speciali studii ai quali si applicò.

Nell'anno 1835 fu nominato chirurgo sovrannumerario dello Spedale Mauriziano nel quale fin dal 1832 era stato autorizzato ad assistere alle visite e nel 1841 ottenne il posto di chirurgo ordinario occupato poi fino al 1877. Nel 1846 entrò come socio ordinario nell'Accademia di Medicina e Chirurgia di Torino e ne fu presidente nel 1870.

III.

Nella sua carriera di medico e chirurgo oltre al posto distinto di dottore aggregato ed a quello più importante e

che predilesse nello Spedale Mauriziano, il dottore Pertusio ebbe molte cariche minori alle quali venne chiamato per la sua distinzione nella scienza, nello zelo costante, nella serietà, nella integrità che spiccava in ogni sua opera. Assistente nell'Ospedale di S. Luigi, chirurgo della R. Casa, chirurgo dell'Orfanotrofio femminile, membro della Commissione direttrice del servizio sanitario di beneficenza della Città, chirurgo consulente del R. Manicomio, membro del Comitato per gli Ospizi Marini e poi suo presidente e membro visitatore, membro dell'associazione medica, dovunque e sempre fu modello di scrupolosa esattezza nel disimpegno del proprio ufficio.

IV.

Ebbe parte nell'insegnamento universitario come dottore aggregato in chirurgia; negli anni 1857 e 1862 resse per qualche tempo la cattedra di patologia chirurgica in sostituzione del prof. Majoli. E fu parecchie volte membro di Commissioni esaminatrici di Patologia e Clinica chirurgica e di Oculistica.

A Lui spetta il merito di avere presso di noi iniziato liberamente il libero insegnamento. Nel 1851 aprì un corso libero speciale intorno alle fasciature chirurgiche nelle quali era abilissimo e diede applaudite lezioni in sua casa, ammettendo ad assistervi gratuitamente gli allievi dell'Ospedale Mauriziano che riconoscenti gli rimettevano nel 1853 un indirizzo di ringraziamento ed un ricordo di affetto.

Amava gli allievi dell'Ospedale, ma in tutto scrupolosamente esatto esigeva da essi la esattezza nel servizio. Giungeva ogni giorno preciso, come un cronometro, all'ora della visita. Se qualche allievo arrivava in ritardo gli segnava immancabilmente un punto di negligenza sul taccuino che portava sempre con sè. Voleva che le fascie, le compresse, le filaccie, i triangoli ed i quadrati e tutti gli elementi delle medicazioni fossero scelti e adoperati quali e come si doveva ogni volta per ottenere il miglior effetto estetico e terapeutico. Faceva da sè tutto quello che

vedeva o temeva non si facesse a modo suo; la medesima diligenza impiegava nelle grandi e nelle piccole operazioni. Controllava ogni giorno i registri delle sue ordinazioni perchè nulla accadesse d'irregolare in tutto ciò che agli ammalati si riferiva: e farmaci, e vitto, e assistenza e tutto. E se da qualcuno dei suoi dipendenti si ebbe qualche volta e in certi momenti il titolo di pedante e troppo minuzioso non è men vero che dava loro una pratica educazione che più non si dimenticava e non poteva che arrecare buoni frutti.

V.

Quantunque di carattere serio e severo, GAETANO PERTUSIO non ebbe l'animo chiuso ai sentimenti generosi ed espansivi. Sentì il fuoco sacro dell'amor di patria, fervido amatore di progresso e di libertà. Giovane ancora prese parte a Congressi italiani. Nel 1847 animato da entusiasmo patriottico fu visto indossare la tunica e la mantellina di velluto verde e il cappello piumato e coll'onda del popolo applaudire alle riforme largite da Carlo Alberto. Fu nella Guardia nazionale modello di costanza e puntualità. Coll'ansia del patriotta seguì lo svolgersi e il compiersi dell'Epopea nazionale.

Un'altra fiamma gli si accese parimente in cuore. Amò e sposò nel 1836 la damigella Carolina Millo da cui ebbe numerosa prole che educò virtuosamente in un perfetto ricambio di costante amore.

VI.

Appassionato dell'arte sua largamente spendeva nel provvedersi di quelle pubblicazioni scientifiche e di quegli strumenti che in Italia e fuori venivano offerti allo studio ed all'uso dei pratici. Nello stesso ospedale amava operare con istrumenti suoi. Le scoperte, le invenzioni, le nuove proposte che segnassero un passo in avanti nell'arte chirurgica premurosamente accoglieva e sperimentava, il frutto della sua esperienza divulgando or nelle discussioni del-

l'Accademia, or nei giornali, or con opuscoli speciali. Così egli illustrò le fasciature inamidate nella cura delle fratture; la emostasia colla torsione delle arterie; la pratica della litotrissia e della cistotomia; le medicazioni col cotone; l'uso dell'etere solforico e del cloroformio in chirurgia; l'ipnotismo ausiliare della chirurgia operativa, e non pochi altri argomenti.

La più importante sua opera, elaborata in molti anni fu un trattato delle fasciature chirurgiche del quale differì sempre la pubblicazione per diverse ragioni e che finalmente cedette, ritoccato e ridotto alla Enciclopedia medica di cui si è fatto editore il Vallardi di Milano.

Egli si era proposto ancora di ordinare le copiose note che andava raccogliendo su tutti gli ammalati che ricoverava e curava nell'ospedale, ma dapprima le sue occupazioni più incalzanti e poi l'infranta salute e la grave età non gli concessero di compiere un lavoro così faticoso e vasto.

VII.

Era modestissimo e non andava in cerca di onoranze, tuttavia le relazioni acquistate con personaggi illustri e per i suoi viaggi e per le opere sue; la giusta riputazione di valente chirurgo operatore; i zelanti servizi resi in tutte le sue cariche gli procacciarono distinzioni onorifiche numerose; fu eletto corrispondente da molte Accademie e Società scientifiche e filantropiche nazionali e straniere, fu nominato cavaliere dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro nell'anno 1854; ufficiale dello stesso ordine nel 1863; ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia nel 1869; commendatore dello stesso nel 1870, e nel 1877 quando chiese ed ottenne di essere collocato a riposo ne ricevette le insegne di grande ufficiale.

E se l'Amministrazione superiore dell'Ordine Mauriziano fu costretta a concedere il meritato riposo al vecchio sanitario non volle però interamente privarsi dei suoi consigli e lo nominò Chirurgo onorario e R. Consulente per le materie chirurgiche nell'Ospedale Mauriziano al quale

ufficio, ch'egli non accolse come titolo soltanto di onore, cercò di soddisfare ancora sia visitando le infermerie e di tempo in tempo assistendo alle visite, sia conferendo coi sanitarii, sia rivolgendo opportune relazioni agli Amministratori.

VIII.

Ma le sue forze prostrate, più ancora che dagli anni, dalle diuturne fatiche sostenute, di giorno in giorno deperivano e mal secondavano la perduranza del buon volere. Reso tardo nei movimenti, affranto da dolori, si portò ancora all'adunanza ordinaria dell'Accademia di medicina e chirurgia la sera delli 28 aprile 1882; finchè oppresso da catarro bronchiale fu costretto a mettersi a letto, e malgrado le amorose assistenze della famiglia e le affettuose cure dei colleghi, spirò il 26 maggio in età di 78 anni

Gaetano Pertusio, vissuto sempre onesto e virtuoso, morì colla serenità dell'uomo giusto, agli amici tendendo la mano ed a' suoi più cari, angosciati, porgendo fino agli ultimi istanti il conforto di un consiglio di marito e di padre amoroso, il conforto di una parola, di uno sguardo.

Nacque e visse in modesta ed onorata agiatezza, morì senza avere agognato o raccolto altro tesoro che quello della stima e dell'affetto.

Dott. Luigi Berruti.

CALENDARIO

E

ORDINE DEGLI STUDI

CALEN

PER L'ANNO

L'asterisco * indica i giorni festivi e gli

OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO
	* 1 Merc. Ognissanti.	1 Ven.	* 1 Lun.	* 1 Giov.
	2 Giov.	2 Sab.	* 2 Mart.	* 2 Ven.
	3 Ven. Discorso inaugurale	* 3 Dom.	* 3 Merc.	* 3 Sab.
	4 Sab. Incominciano le Lezioni.	4 Lun.	4 Giov.	* 4 Dom.
	* 5 Dom.	5 Mart.	* 5 Ven.	* 5 Lun.
	6 Lun.	6 Merc.	* 6 Sab. L'Epifania di N. S. Gesù Cristo.	* 6 Mart.
	7 Mart.	7 Giov.	* 7 Dom.	* 7 Merc. Le Ceneri.
	8 Merc.	* 8 Ven. La Concezione di M. V.	8 Lun.	8 Giov.
	9 Giov.	9 Sab.	* 9 Mart. Anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele.	9 Ven.
	10 Ven.	* 10 Dom.	10 Merc.	10 Sab.
	11 Sab.	11 Lun.	11 Giov.	* 11 Dom.
	* 12 Dom.	12 Mart.	12 Ven.	12 Lun.
	13 Lun.	13 Merc.	13 Sab.	13 Mart.
	14 Mart.	14 Giov.	* 14 Dom.	14 Merc.
	15 Merc.	15 Ven.	15 Lun.	15 Giov.
	16 Giov.	16 Sab.	16 Mart.	16 Ven.
	17 Ven.	* 17 Dom.	17 Merc.	17 Sab.
	18 Sab.	18 Lun.	18 Giov.	* 18 Dom.
	* 19 Dom.	19 Mart.	19 Ven.	19 Lun.
	* 20 Lun. Nascita di S. M. la Regina.	20 Merc.	20 Sab.	20 Mart.
	21 Mart.	21 Giov.	* 21 Dom.	21 Merc.
	22 Merc.	22 Ven.	22 Lun.	22 Giov.
	23 Giov.	* 23 Sab.	23 Mart.	23 Ven.
	24 Ven.	* 24 Dom.	24 Merc.	24 Sab.
	25 Sab.	* 25 Lun. La Natività di N. S. Gesù Cristo	25 Giov.	* 25 Dom.
	* 26 Dom.	* 26 Mart.	26 Ven.	26 Lun.
	27 Lun.	* 27 Merc.	27 Sab.	27 Mart.
	28 Mart.	* 28 Giov.	* 28 Dom.	28 Merc.
	29 Merc.	* 29 Ven.	29 Lun.	
	30 Giov.	* 30 Sab.	30 Mart.	
16 Lun. Incomincia il 2° periodo della Sessione degli Esami.		* 31 Dom.	31 Merc.	
17 Mart.				
18 Merc.				
19 Giov.				
20 Ven.				
21 Sab.				
* 22 Dom.				
23 Lun.				
24 Mart.				
25 Merc.				
26 Giov.				
27 Ven.				
28 Sab.				
* 29 Dom.				
30 Lun.				
31 Mart.				
Termina il 2° periodo della Sessione degli Esami.				

L'iscrizione, aperta dal 1° Agosto, cessa col 10 Novembre.

Dal 16 Ottobre al 31 detto si dànno gli esami del secondo periodo: verrà a suo tempo avranno principio quelli della sessione estiva.

Torino, 1° Ottobre 1882.

V° si approva:
IL RETTORE
D'OVIDIO.

NB. Per motivo delle Elezioni generali politiche l'inaugurazione degli studi è stata protratta dal giorno 3 al giorno 11 novembre, e la sessione autunnale degli Esami, cominciata il 16 Ottobre, venne prolungata fino a tutto il giorno 15 novembre.

ARIO

SCOLASTICO 1882-83

altri di vacanza stabiliti dal Regolamento.

MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO
1 Giov.	* 1 Dom.	1 Mart.	1 Ven.	* 1 Dom.
2 Ven.	2 Lun.	2 Merc.	2 Sab.	2 Lun.
3 Sab.	3 Mart.	* 3 Giov.	* 3 Dom.	3 Mart.
* 4 Dom.	4 Merc.	L'Ascensione del Signore.	Festa Nazionale.	4 Merc.
5 Lun.	5 Giov.	4 Ven.	4 Lun.	5 Giov.
6 Mart.	6 Ven.	5 Sab.	5 Mart.	6 Ven.
7 Merc.	7 Sab.	* 6 Dom.	6 Merc.	7 Sab.
8 Giov.	* 8 Dom.	7 Lun.	7 Giov.	* 8 Dom.
9 Ven.	9 Lun.	8 Mart.	8 Ven.	9 Lun.
10 Sab.	10 Mart.	9 Merc.	9 Sab.	10 Mart.
* 11 Dom.	11 Merc.	10 Giov.	* 10 Dom.	11 Merc.
12 Lun.	12 Giov.	11 Ven.	11 Lun.	12 Giov.
13 Mart.	13 Ven.	12 Sab.	12 Mart.	13 Ven.
* 14 Merc.	14 Sab.	* 13 Dom.	13 Merc.	14 Sab.
Nascita di S. M. il Re.	* 15 Dom.	Pentecoste.	14 Giov.	* 15 Dom.
15 Giov.	16 Lun.	14 Lun.	15 Ven.	16 Lun.
16 Ven.	17 Mart.	15 Mart.	16 Sab.	17 Mart.
17 Sab.	18 Merc.	16 Merc.	* 17 Dom.	18 Merc.
* 18 Dom.	19 Giov.	17 Giov.	18 Lun.	19 Giov.
* 19 Lun.	20 Ven.	18 Ven.	19 Mart.	20 Ven.
* 20 Mart.	21 Sab.	19 Sab.	20 Merc.	21 Sab.
* 21 Merc.	* 22 Dom.	* 20 Dom.	21 Giov.	* 22 Dom.
* 22 Giov.	23 Lun.	21 Lun.	22 Ven.	23 Lun.
* 23 Ven.	24 Mart.	22 Mart.	23 Sab.	24 Mart.
* 24 Sab.	25 Merc.	23 Merc.	* 24 Dom.	25 Merc.
* 25 Dom.	26 Giov.	* 24 Giov.	La Nat. di S. G. B.	26 Giov.
Pasqua di Risurrezione di N. S. Gesù Cristo.	27 Ven.	Corpo del Signore.	25 Lun.	27 Ven.
* 26 Lun.	28 Sab.	25 Ven.	26 Mart.	28 Sab.
* 27 Mart.	* 29 Dom.	26 Sab.	27 Merc.	* 29 Dom.
* 28 Merc.	30 Lun.	* 27 Dom.	28 Giov.	30 Lun.
29 Giov.		28 Lun.	* 29 Ven.	31 Mar.
30 Ven.		29 Mart.	Ss. Ap. Pietro Paolo.	Chiusura dell'anno scolastico.
31 Sab.		30 Merc.	30 Sab.	
		31 Giov.		

licato il giorno in cui, a termini dell'art. 25 del Regolamento generale 8 Ottobre 1876,

IL DIRETTORE DI SEGRETERIA
CRODARA-VISCONTI

1° ANNO

Instituzioni di Diritto Romano - **Ronga**
Storia del Diritto - **Nani**
Introduzione enciclopedica alle Scienze giuridiche - **Spanna**
Statistica - **Ferroglio**

2° ANNO

Diritto Romano - **Anselmi**
Filosofia del Diritto - **Carle**
Economia politica - **Cognetti de Martiis**
Diritto civile - **Castellari**

3° ANNO

Diritto Canonico - **Pateri**
Diritto Romano - **Anselmi**
Procedura civile ed Ordinamento giudiziario - **Mattirolo**
Diritto commerciale - **Germano**
Diritto civile - **Castellari**

4° ANNO

Diritto amministrativo - **Garelli della Morea**
Nozioni elementari di Medicina legale - **Lombroso**
Diritto e Procedura penale - **Brusa**
Diritto costituzionale - **Brunialti**
Diritto internazionale - **Gariazzo**

ASPIRANTI ALL'

1° ANNO

Istituzioni del Diritto Romano - **Ronga**
Diritto penale - **Brusa**
Diritto civile - **Castellari**

2° ANNO

Diritto Amministrativo - **Garelli della Morea**
Procedura civile ed Ordinamento giudiziario - **Mattirolo**
Diritto commerciale - **Germano**
Diritto civile - **Castellari**

ASPIRANTI ALL' UFFICIO

1° ANNO

Diritto penale - **Brusa**
Diritto civile - **Castellari**

2° ANNO

Procedura civile ed Ordinamento giudiziario - **Mattirolo**
Diritto commerciale - **Germano**
Diritto civile - **Castellari**

LIBERI INSEGNANT

(Per ordine di anzianità

Ballerini Velio Avv. Coll. - Diritto costituzionale
Amar Moise Avv. - Diritto industriale
Tedeschi Felice Avv. - Diritto civile
Pasquali Ernesto Avv. Coll. - Diritto e Procedura penale
Cognetti de Martiis Prof. - Esame critico delle dottrine socialistiche
Cattaneo Riccardo Avv. Coll. - Diritto commerciale
Garelli della Morea Prof. - Scienza dell'Amministrazione
Brusa Emilio Prof. - Filosofia e pratica criminale, e Istituzioni penitenziarie
Brunialti Attilio Prof. - Storia delle Costituzioni
Ugo Gio. Battista Avv. - Diritto costituzionale

Carle Giuseppe Prof. - Scienza sociale

Brusa Emilio Prof. - Trattazioni speciali di Diritto internazionale
Garelli Alessandro Avv. Coll. - Scienza delle Finanze
Ballerini Velio Avv. Coll. - Pratica criminale
Traina Tommaso, Avv. - nel Diritto civile.

INSEGNANTI NOMINATI DA

Spanna Orazio Avv. Coll. - Instituz. di Diritto civile (con effetto legale)

Martedì, mercoledì, venerdì e sabato	Ore	8 a.	Sala	III
Martedì, mercoledì, venerdì e sabato	»	10 a.	»	X
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	4 p.	»	VIII
Martedì, mercoledì e sabato	»	9 a.	»	X
Martedì, mercoledì, venerdì e sabato	»	9 a.	»	III
Martedì, giovedì e venerdì	»	10 a.	»	XI
Lunedì, martedì, mercoledì e giovedì	»	3 p.	»	VIII
Lunedì e giovedì	»	9 a.	»	III
Mercoledì e sabato	»	10 a.	»	
Martedì, giovedì e sabato	»	8 a.	»	X
Martedì, mercoledì, venerdì e sabato	»	9 a.	»	III
Martedì, mercoledì, giovedì e venerdì	»	3 p.	»	III
Lunedì, martedì, giovedì e venerdì	»	10 a.	»	III
Lunedì e giovedì	»	9 a.	»	III
Mercoledì e sabato	»	10 a.	»	
Martedì, giovedì e sabato	»	4 p.	»	III
Martedì, giovedì e sabato	»	2 p.	»	S. Franc. da Paola
Martedì e venerdì	»	10 a.	»	VIII
Mercoledì e sabato	»	9 a.	»	
Lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì	»	3 p.	»	XI
Lunedì, martedì e venerdì	»	9 a.	»	XI

UFFICIO DI NOTAIO

Martedì, mercoledì, venerdì e sabato	»	8 a.	»	III
Martedì e venerdì	»	10 a.	»	VIII
Mercoledì e sabato	»	9 a.	»	
Lunedì e giovedì	»	9 a.	»	III
Mercoledì e sabato	»	10 a.	»	
Martedì, giovedì e sabato	»	4 p.	»	III
Martedì, mercoledì giovedì e venerdì	»	3 p.	»	III
Lunedì, martedì, giovedì e venerdì	»	10 a.	»	III
Lunedì e giovedì	»	9 a.	»	III
Mercoledì e sabato	»	10 a.	»	

DI PROCURATORE

Martedì, e venerdì	»	10 a.	»	VIII
Mercoledì e sabato	»	9 a	»	
Lunedì e giovedì	»	9 a.	»	III
Mercoledì e sabato	»	10 a.	»	
Martedì, mercoledì, giovedì e venerdì	»	3 p.	»	III
Lunedì, martedì, giovedì e venerdì	»	10 a.	»	III
Lunedì e giovedì	»	9 a.	»	III
Mercoledì e sabato	»	10 a.	»	

CON EFFETTO LEGALE

nella libera docenza).

Lunedì, mercoledì, venerdì e sabato	»	2 p.	»	X
Martedì, giovedì e sabato	»	11 a.	»	VIII
Lunedì, martedì, giovedì e venerdì	»	2 p.	»	VIII
Lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì	»	4 p.	»	XI
Venerdì e sabato	»	3 p.	»	VIII
Lunedì, martedì, giovedì e venerdì	»	11 a.	»	X
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	4 p.	»	III
Lunedì, mercoledì, giovedì e sabato	»	10 a.	»	VIII
Martedì e sabato	»	3 p.	»	XI
Lunedì, martedì, giovedì e venerdì	»	11 a.	»	XI
Lunedì	»	10 a.	»	XI
Mercoledì e sabato	»	11 a.	»	
Giovedì	»	9 a.	»	VIII
Giovedì	»	11 a.	»	III
Martedì e giovedì	»	2 p.	»	X

CONSORZIO UNIVERSITARIO.

Martedì, giovedì e sabato	»	4 p.	»	VIII

CORSI

1° ANNO
- Fisica - **Naccari**
- Botanica - **Bruno F.**
- Zoologia (1° quadrimestre) - **Lessona**
- Anatomia e Fisiologia comparata (2° quadrimestre) - **Lessona**
- Anatomia umana normale - **Giacomini**

2° ANNO
- Chimica generale inorganica ed organica - **Fileti**
- Anatomia umana normale - **Giacomini**
- Fisiologia umana - **Mosso**

3° ANNO
- Anatomia umana normale (per completare il corso) - **Giacomini**
- Fisiologia umana - **Mosso**
- Patologia generale - **Bizzozero**

4° ANNO
- Materia medica e Farmacologia sperimentale - **Giacosa**
- Anatomia umana normale (per completare il corso) - **Giacomini**
- Patologia speciale medica - **Fissore**
- Patologia speciale chirurgica - **Pacchiotti**
- Clinica propedeutica - **Bozzolo**
- Clinica chirurgica - **Pacchiotti**
- Anatomia patologica - **Colomiatti**

5° ANNO
- Anatomia patologica - **Colomiatti**
- Medicina operativa - **Bruno**
- Anatomia topografica - **Giacomini**
- Igiene - **Pagliani**
- Clinica oculistica ed Oftalmoiatria - **Reymond**
- Clinica medica - **Bozzolo**
- Clinica operativa - **Bruno**

6° ANNO
- Medicina legale - **Lombroso**
- Clinica medica - **Bozzolo**
- Clinica chirurgica operativa - **Bruno**
- Ostetricia e Clinica ostetrica - **Tibone**
- Clinica sifilopatica (1° quadrimestre) - **Sperino**
- Clinica dermopatica (2° quadrimestre) - **Gibello**
- Clinica psichiatrica (2° quadrimestre) - **Morselli**

- Esercizi pratici di dissecazione (dal 2° al 4° anno)
- Esercizi pratici di operazioni (per gli Studenti dal 5° anno)
- Esercizi di Chirurgia minore e di fasciature (per gli Studenti di tutti gli anni) - **Mò**

CORSI DI

Chimica fisiologica - **Giacosa**

CORSI LIBERI CON

Bizzozero prof. - Istologia
Mosso id. - Fisiologia dei fenomeni psichici
Lombroso id. - Clinica psichiatrica e disciplina carceraria
Berruti Dott. aggr. **Luigi** - Clinica traumatologica
Bergesio - Ostetricia
Perroncito Parassitologia
Mò Dott. aggr. **Gerolamo** - Anatomia chirurgica e medicina operativa
Novaro Dott. aggr. **Giacomo** - Patologia chirurgica speciale e Clinica chirurgica propedeutica
Margary Dott. **Fedele** - Clinica ortopedica
Bajardi Dott. **Daniele** - Patologia chirurgica
Albertotti Dott. **G.** e **Falchi** Dott. **F.** - Oftalmoiatria
Bono Dott. **G. B.** - Oftalmoiatria
Berti Dott. **Giovanni** - Clinica chirurgica
Spantigati Dott. **Giovanni** - Clinica chirurgica

OBBLIGATORI

Lunedì, mercoledì e venerdì	Ore	2	p.	Sala	IX Università
Martedì, giovedì e sabato	»	9 1/4	a.	»	VII id.
Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato	»	10 1/2	a.	»	Museo Pal. Carign.
Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato	»	10 1/2	a.	»	Idem
Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato	»	11 3/4	a.	»	Istituto Anatom.
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	10 1/2	a.	»	S. Franc. da Paola
Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato	»	11 3/4	a.	»	Istituto Anatom.
Martedì, giovedì e sabato	»	2	p.	»	S. Franc. da Paola
Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato	»	11 3/4	a.	»	Istituto Anatom.
Martedì, giovedì e sabato	»	2	p.	»	S. Franc. da Paola
Martedì, giovedì e sabato	»	9	a.	»	Idem
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	10 1/2	a.	»	Idem
Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato	»	11 3/4	a.	»	Istituto Anatom.
Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato	»	8	a.	»	Osp. di S. Giovanni
Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato	»	4	p.	»	Idem
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	9	a.	»	Idem
Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato	»	3	p.	»	Idem
Martedì, giovedì e sabato	»	9 1/2	a.	»	Istituto Anatom.
Martedì, giovedì e sabato	»	9 1/2	a.	»	Idem
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	9	a.	»	Osp. di S. Giovanni
Martedì e sabato	»	11 3/4	a.	»	Istituto Anatom.
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	2	p.	»	S. Franc. da Paola
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	10 1/2	a.	»	Osp. Oftalmico
Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato	»	12	m.	»	Osp. di S. Giovanni
Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato	»	8	a.	»	Idem
Martedì, giovedì e sabato	»	2	p.	»	S. Franc. da Paola
Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato	»	12	m.	»	Osp. di S. Giovanni
Lunedì, martedì mercoledì, venerdì e sabato	»	8	a.	»	Idem
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	10	a.	»	Istituto Ostetrico
Martedì, giovedì e sabato	»	1	p.	»	Osp. di S. Lazzaro
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	2 1/2	p.	»	Osp. di S. Luigi
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	3 1/2	p.	»	Manicomio
Tutti i giorni dall' 1 alle 9 di sera				»	Istituto Anatom.
Giorni ed ore da indicarsi				»	Idem

COMPLEMENTO

Martedì, giovedì e sabato	»	3 1/4	p.	»	S. Franc. da Paola

EFFETTI LEGALI.

Lunedì, mercoledì e venerdì	Ore	9	a.	»	S. Franc. da Paola
Lunedì	»	8	p.	»	Idem
Domenica	»	9	a.	»	Idem
Martedì e sabato	»	3	p.	»	
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	3	p.	»	Ospedale Mauriz.
Martedì, giovedì e domenica	»	4	p.	»	Istituto Ostetrico
Martedì e giovedì	»	3	p.	»	S. Franc. da Paola
Martedì, giovedì e sabato	»	3	p.	»	Istituto Anatom.
Martedì, giovedì e sabato	»	3 1/2	p.	»	Osp. di S. Giovanni
Martedì, giovedì e sabato	»	8	a.	»	Idem
Giorni ed ore da indicarsi					
Id.					Osp. Oftalmico
Id.					
Id.					
Id.					

1° biennio del corso di lettere e filosofia.

1° ANNO
- Letteratura italiana - **Graf**
- Letteratura latina - **Vallauri**
- Grammatica e Lessicografia greca - **Pezzi**
- Storia comparata delle lingue classiche e neo-latine - **Flechia**
- Geografia - **Cora**
- Un corso di libera scelta.

2° ANNO
- Letteratura italiana - **Graf**
- Letteratura latina - **Vallauri**
- Letteratura greca - **Müller**
- Storia antica - **Schiaparelli**
- Storia moderna - **Cipolla**
- Filosofia teoretica - **D'Ercole**

2° biennio del corso di lettere.

3° ANNO
- Letteratura italiana - **Graf**
- Letteratura latina - **Vallauri**
- Letteratura greca - **Müller**
- Storia antica - **Schiaparelli**
- Storia moderna - **Cipolla**
- Un corso di libera scelta.

4° ANNO
- Letteratura greca - **Müller**
- Archeologia - **Fabretti**
- Storia della Filosofia - **Bobba**
- Tre corsi di libera scelta.

2° biennio del corso di filosofia.

3° ANNO
- Letteratura italiana - **Graf**
- Letteratura greca - **Müller**
- Storia antica - **Schiaparelli**
- Filosofia teoretica - **D'Ercole**
- Storia della Filosofia - **Bobba**
- Un corso di libera scelta.

4° ANNO
- Storia della Filosofia - **Bobba**
- Filosofia morale - **Passaglia**
- Pedagogia - **Allievo**
- Un corso di Scienze naturali.
- Due corsi di libera scelta.

Corsi complementari.

- Sanscrito - **Flechia**
- Lingua e Letteratura tedesca - **Müller**
- Egittologia - **Rossi**
- Letterature neo-latine - **Renier**

Corsi liberi con effetto legale.

- Fonti della storia dei popoli europei - **Rinaudo**
- Lingua e grammatica araba - **Valerga**
- Letteratura latina - **Pezza**
- Letteratura latina - **Stampini**
- Idem. id. **Idem**
- Letteratura Pindarica - **Cerrato**
- Fisiologia dei fenomeni psichici - **Mosso**

Corsi liberi senza effetto legale.

- Lingua e letteratura inglese - **Stevens**
- Lingua e letteratura francese - **Pic**

Martedì, giovedì e sabato	Ore	2	p.	Sala	VII
Martedì, giovedì e sabato	»	11	a.	»	XII
Martedì, giovedì, e sabato (al sabato 8 1/2)	»	9	a.	»	XII
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	10	a.	»	VII
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	1	p.	»	XII
Martedì, giovedì e sabato	»	2	p.	»	VII
Martedì, giovedì e sabato	»	11	a.	»	XII
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	3	p.	»	XII
Martedì, giovedì e sabato	»	10	a.	»	XII
Mercoledì e venerdì	»	2	p.	»	VII
Giovedì	»	1	p.	»	
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	11	a.	»	XII
Martedì, giovedì e sabato	»	2	p.	»	VII
Martedì, giovedì e sabato	»	11	a.	»	XII
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	3	p.	»	XII
Martedì, giovedì e sabato	»	10	a.	»	XII
Martedì, giovedì e sabato	»	1	p.	»	VII
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	3	p.	»	XII
Martedì, giovedì e sabato	»	8 1/2	a.	»	M. d'Ant.(Bibliot.)
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	9	a.	»	VII
Martedì, giovedì e sabato	»	2	p.	»	VII
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	3	p.	»	XII
Martedì, giovedì e sabato	»	10	a.	»	XII
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	11	a.	»	XII
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	9	a.	»	VII
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	9	a.	»	VII
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	2	p.	»	VI
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	10	a.	»	XII
Giorni, ora e locale da indicarsi.					
Martedì, giovedì e sabato	»	3	p.	»	VI
Martedì, giovedì e sabato	»	3	p.	»	XII
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	3	p.	»	Museo d'Antichità
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	2	p.	»	XII
Lunedì e giovedì	»	4	p.	»	VII
Martedì, giovedì e sabato	»	4	p.	»	XII
Martedì e sabato	»	3	p.	»	VI
Giovedì	»	9	a.	»	VI
Martedì e sabato	»	1	p.	»	XII
Mercoledì, giovedì e venerdì	»	2	p.	»	VI
Lunedì martedì e sabato	»	4	p.	»	VI
Lunedì	»	8	p.	»	S. Franc. da Paola
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	5	p.	»	VII
Martedì, mercoledì e sabato	»	4	p.	»	VII

Per la licenza in scienze matematiche e fisiche.

1° ANNO
- Algebra - **D'Ovidio**
- Geometria analitica - **D'Ovidio**
- Geometria proiettiva con disegno - **Bruno**, e per esso **Levi**
- Disegno d'ornato - **Ceppi**
- Chimica - **Fileti**
- Esercizi di Algebra e Geometria analitica

2° ANNO
- Calcolo infinitesimale - **Genocchi**
- Geometria descrittiva con disegno - **Bruno**
- Fisica sperimentale - **Naccari**
- Disegno di ornato e di architettura - **Ceppi**
- Mineralogia *(per gli Aspiranti all'Ingegneria)* - **Spezia**
- Geologia *(Id. Id.)* - **Baretti**
- Esercizi di calcolo infinitesimale

Per la licenza in scienze naturali.

1° ANNO
- Chimica - **Fileti**
- Fisica - **Naccari**
- Mineralogia - **Spezia**

2° ANNO
- Botanica - **Bruno**
- Mineralogia - **Spezia**
- Zoologia (1° quadrimestre) - **Lessona**
- Anatomia e Fisiologia comparate (2° quadrimestre) - **Lessona**

Per la laurea in matematica.

3° ANNO
- Meccanica razionale - **Erba**
- Analisi superiore - **Faà di Bruno**
- Geometria superiore - **D'Ovidio**
- Geodesia teoretica - **Jadanza**

4° ANNO
- Astronomia - **Dorna**
- Meccanica superiore - **Siacci**
- Fisica matematica - **Basso**

Per la laurea in fisica.

3° ANNO
- Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Fisica.
- Esercizi pratici di Chimica *(almeno per un semestre)*.
- Meccanica razionale - **Erba**
- Geodesia teoretica - **Jadanza**

4° ANNO
- Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Fisica.
- Fisica matematica - **Basso**
- Mineralogia - **Spezia**
- Geologia - **Baretti**
- Astronomia - **Dorna**

Per la laurea in chimica.

3° ANNO
- Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Chimica.
- Esercizi pratici di Fisica *(almeno per un semestre)*.
- Mineralogia - **Spezia**
- *Pei licenziati in scienze naturali* ..... Algebra - **D'Ovidio**
- *Pei licenziati in scienze matematiche e fisiche* ..... Botanica - **N. N.**; Zoologia (1° quadrimestre) - **Lessona**

4° ANNO
- Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Chimica.
- Geologia - **Baretti**
- *Pei licenziati in scienze naturali* ..... Geometria analitica - **D'Ovidio**
- *Pei licenziati in scienze matematiche e fisiche* ..... Anatomia e Fisiologia comparate (2° quadrimestre) - **Lessona**

Per la laurea in scienze naturali.

3° ANNO
- Coltivare uno dei rami di Storia naturale in uno degli Istituti scientifici dell'Università
- Mineralogia - **Spezia**
- Zoologia (1° quadrimestre) - **Lessona**

4° ANNO
- Coltivare uno dei rami di Storia naturale in uno degli Istituti scientifici dell'Università
- Anatomia e Fisiologia comparate (2° quadrimestre) - **Lessona**
- Anatomia umana normale - **Giacomini**
- Fisiologia umana - **Mosso**
- Geologia - **Baretti**

Insegnanti liberi con effetto legale

Portis Dott. **Alessandro**, nella Paleontologia.
Camerano Dott. aggr. **Lorenzo**, nell'Osteologia comparata
Schiaparelli Dott. **Cesare**, nella Chimica organica
Mattirolo Dott. **Oreste**, nella Botanica
Mazzara Dott. **Girolamo**, nella Chimica.

Insegnante libero senza effetto legale

Gribodo Ing. **Giovanni**, nella Teoria geometrica delle curvature.

Martedì e giovedì	Ore	8 3/4	a.	Sala	XVII
Mercoledì e sabato	»	8 3/4	a.	»	XVII
Lunedì, mercoledì e venerdì	»(1)	2 1/4	p.	»	XVII
Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato	»(2)	12 3/4	p.	»	XVIII
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	10 1/2	a.	»	S. Franc. da Paola
Martedì Giovedì e Sabato	»	*da indicarsi*		»	XVII
Lunedì, martedì, giovedì e sabato	»	10 1/4	a.	»	XVI
Martedì, giovedì e sabato	»(1)	2 1/4	p.	»	XVI
Martedì, giovedì e sabato	»	9	a.	»	IX
Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato	»(2)	12 3/4	p.	»	XX
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	9	a.	»	Museo Pal. Carign.
Martedì, giovedì e sabato	»	4	p.	»	Id.
Mercoledì e venerdì	»	10 1/4	a.	»	XVI

(1) Dal 1° febbraio in poi le lezioni comincieranno alle 2 1/2 p.
(2) Dal 1° febbraio in poi le lezioni comincieranno all'una p.

Lunedì, mercoledì, venerdì	»	10 1/2	a.	»	S. Franc. da Paola
Martedì, giovedì e sabato	»	9	a.	»	IX
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	9	a.	»	Museo Pal. Carign.
Martedì, giovedì e sabato	»	9 1/4	a.	»	VII
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	9	a.	»	Museo Pal. Carign.
Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato	»	10 1/2	a.	»	Id.
Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato	»	10 1/2	a.	»	Id.

Lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato	»	10	a.	»	XV
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	1 1/2	p.	»	XV
Lunedì e venerdì	»	2 1/2	p.	»	XV
Martedì, giovedì e sabato	»	8 3/4	a.	»	XV
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	4	p.	»	Osserv. astronom.
Mercoledì, venerdì e sabato	»	1/2	p.	»	XV
Martedì, giovedì e Sabato	»	2 1/4	p.	»	XV

Lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato	»	10	a.	»	XV
Martedì, giovedì e sabato	»	8 3/4	a.	»	XV

Martedì, giovedì e sabato	»	2 1/4	p.	»	XV
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	9	a.	»	Museo Pal. Carign.
Martedì, giovedì e sabato	»	4	p.	»	Id.
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	4	p.	»	Osserv. astronom

Lunedì, mercoledì e venerdì	»	9	a.	»	Museo Pal. Carign.
Martedì e giovedì	»	8 3/4	a.	»	XVII
Martedì, giovedì e sabato	»	9 1/4	a.	»	VII
Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato	»	10 1/2	a.	»	Museo Pal. Carign.

Martedì, giovedì e sabato	»	4	p.	»	Museo Pal. Carign.
Mercoledì e sabato	»	8 3/4	a.	»	XVII

Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato	»	10 1/2	a.	»	Museo Pal. Carign.

Lunedì, mercoledì e venerdì	»	9	a.	»	Museo Pal. Carign.
Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato	»	10 1/2	a.	»	Id.

Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato	»	10 1/2	a.	»	Museo Pal. Carign.
Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato	»	11 3/4	a.	»	Istituto anatomico
Martedì, giovedì e sabato	»	2	p.	»	S. Franc. da Paola.
Martedì, giovedì e sabato	»	4	p.	»	Museo Pal. Carign.

Ordine degli Studi, Giorni ed Ore delle Lezioni

PER GLI ASPIRANTI ALLA LAUREA

IN CHIMICA E FARMACIA

Anno Scolastico 1882-83.

Anno di Corso	MATERIE D'INSEGNAMENTO	GIORNI	ORE	SALA
1° ANNO	Fisica	*Lun., merc. e ven.*	2 p.	IX
	Chimica generale	*Lun., merc. e ven..*	10 1/2 a.	s. Franc. da Paola
	Botanica	*Mart., giov. e sab..*	9 1/4 a.	VII
	Mineralogia	*Lun., merc., e ven.*	9 a.	Museo P. Car.
	Esercizi di Mineralogia.			
2° ANNO	Chimica farmaceutica	*Mart., giov. e sab.*	9 1/4 a.	XVIII
	Zoologia (1° quadrimestre)	*Lun., Mart., merc. giov., ven. e sab.*	10 1/2 a.	Museo P. Car.
	Geologia	*Mart., giov. e sab..*	4 1/2 p.	Museo P. Car.
	Esercizi pratici di Fisica, specialmente uso strumenti di misura.			
	Esercizi pratici di Chimica generale (*).			
3° ANNO	Chimica farmaceutica	*Mart., giov. e sab..*	9 1/4 a.	XVIII
	Materia medica	*Lun., merc. e ven.*	10 1/2 a.	XVIII
	Esercizi di preparazioni di Chimica farmaceutica (*)			
	Esercizi di Botanica, specialmente sulle piante officinali.			
	Esercizi di Materia medica (*)			
4° ANNO	Secondo il disposto dell'articolo 8 del R. Decreto 3 dicembre 1874, il 4° anno di corso per gli Aspiranti di Laurea in Chimica e Farmacia deve essere impiegato in esercizi di analisi nel Laboratorio di Chimica generale, ed in esercizi di manipolazioni farmaceutiche e tossicologiche nel Laboratorio di Chimica farmaceutica.			
5° ANNO	— Pratica d'un anno solare.			
	Corsi liberi con effetti legali.			
	Storia delle droghe	*Martedì e sabato.*	3 p.	

(*) Giorni ed ore da designarsi dai rispettivi Insegnanti.

Ordine degli Studi, Giorni ed Ore delle Lezioni

PER GLI ASPIRANTI AL DIPLOMA D'ABILITAZIONE

ALL'ESERCIZIO DELLA FARMACIA

Anno Scolastico 1882-83

Anno di Corso	MATERIE D'INSEGNAMENTO	GIORNI	ORE	SALA
1° ANNO	Fisica sperimentale	*Lun., merc. e ven.*	2 p.	IX
	Chimica generale	*Lun., merc. e ven.*	10 1/2 a.	s. Franc. da Paola
	Botanica	*Mart., giov. e sab.*	9 1/4 a.	VII
2° ANNO	Mineralogia	*Lun., merc. e ven.*	9 a.	Museo P. Car.
	Chimica farmaceutica	*Mart., giov. e sab.*	9 1/4 a.	XVIII
	Esercizi pratici di analisi qualitativa nella scuola pratica di Chimica farmaceutica (*).			
	Esercizi di Mineralogia.			
3° ANNO	Chimica farmaceutica.	*Mart., giov. e sab.*	9 1/4 a.	XVIII
	Materia medica e Tossicologia	*Lun., merc. e ven.*	10 1/2 a.	XVIII
	Esercizi pratici di Chimica farmaceutica e tossicologica (*).			
4° ANNO	Pratica di un anno solare presso una Farmacia autorizzata, da computarsi dal giorno in cui fu presa l'inscrizione			
Corsi liberi con effetti legali.				
	Storia delle droghe	*Martedì e sabato*	3 p.	

(*) Giorni ed ore da designarsi dai rispettivi Insegnanti

NOTIZIE

CIRCA

ALTRI STABILIMENTI

D'ISTRUZIONE SUPERIORE

esistenti in Torino

R. SCUOLA D'APPLICAZIONE PER GL'INGEGNERI

(AL VALENTINO)

Consiglio d'Amministrazione e di Perfezionamento

Presidente

Il Direttore della scuola.

Vice Presidente

Curioni Prof. Giovanni, *Vice Direttore della scuola.*

Consiglieri

Sella Deputato Quintino — Erba Prof. Giuseppe Bartolomeo — Cavallero Prof. Agostino — Spurgazzi Ing. Pietro — Ferrati Prof. Camillo — Siacci Cap. Francesco — Dorna Prof. Alessandro — Bella Sen. Giuseppe — Pignone Ing. Francesco.

Professori ed Assistenti

Cavallero Ing. Agostino, Prof. ord. *di macchine a vapore e ferrovie*, predetto.

Curioni Ing. Giov. Battista, Prof. ord. *di costruzioni civili, idrauliche e stradali*, predetto.

Uzielli Dott. Gustavo, Prof. ord. *di mineralogia e geologia.*

Cossa Dott. Alfonso, Prof. ord. *di chimica docimastica.*

Reycend Ing. Angelo, Prof. ord. *di architettura.*

Daddi Capitano Giov. Battista, Prof. straord. *di geometria pratica.*

Zucchetti Ing. Ferdinando, Prof. straord. *di meccanica applicata e d'idraulica pratica.*

Fettarappa Ing. Giulio, Prof. straord. *di economia ed estimo rurale.*

Guidi Ing. Camillo, Prof. straord. *di statica grafica.*

Ronga Avv. Giovanni, *incaricato dell'insegnamento delle materie legali.*

Regis Ing. Domenico, *incaricato dell'insegnamento della geometria descrittiva applicata.*

Professori emeriti

Richelmy Prospero.

Borio Giuseppe.

Sobrero Ascanio.

Assistenti

Ragazzoni Dott. Raffaele, *primo Assistente alla scuola di chimica.*

Carena Ing. Secondo, *Assistente alla catt. di costruzioni.*

Morelli Giacinto, *Assistente alla scuola di chimica.*

Ceriana Ing. Stefano, *Assistente alla catt. di costruzioni.*

Gribodo Ing. Giovanni, *Assistente alle cattedre di geometria descrittiva applicata e di geometria pratica.*

Brayda Ing. Riccardo, *Assistente alla cattedra di architettura.*

Ferria Ing. Giuseppe Gioachino, *Assistente alla cattedra di architettura.*

Cappa Ing. Scipione, *Assistente alla cattedra di meccanica ed idraulica.*

Berra Ing. Cesare, *Assistente alla cattedra di macchine a vapore.*

Cornagliotti Ing. Giuseppe, *Assistente alla cattedra di mineralogia.*

Bolzon Ing. Giuseppe, *Assistente alla scuola di disegno di macchine ed a quella di estimo rurale.*

Gelati Arch. Cimbro, *Assistente alla cattedra di architettura.*

Segreteria

Betrone Avv. Luigi, *Segretario-capo.*

Troglia Geom. Paolo, *Vice Segretario di 1ª classe.*

Blasi Santino, *id. di 2ª classe.*

R. MUSEO INDUSTRIALE ITALIANO [1]

GIUNTA DIRETTIVA

Nominati dal Governo.

Spantigati Dep. Federico, Vice-Presidente della Camera dei Deputati, *Presidente* — De Vincenzi Giuseppe, Senatore del Regno. — Allasia Ing. Filiberto.

Nominati dal Consiglio Provinciale.

Rossi Angelo — Spurgazzi Ing. Pietro.

Nominati dal Consiglio Comunale.

Ricotti Prof. Ercole — Peyron Ing. Amedeo.

Personale Amministrativo

Berruti Ing. Giacinto, *Direttore* — Benzo Avv. Giuseppe, *Segretario Capo* — Torta Giacomo, *Segretario Contabile* — Lana Carlo, *Vice Segretario* — N. N., *Applicato* — De Conti Vincenzo, *Scrivano* — Gambini Massimo, *Id.*

Personale Insegnante

Elia Ing. Michele, *Professore ord. di tecnologia meccanica (compresa l'arte tessile).*

Cossa Dott. Alfonso, *Prof. ord. di chimica applicata ai prodotti minerali.*

Tessari Ing. Domenico, *Prof. ord. di cinematica applicata alle macchine.*

Rotondi Ing. Ermenegildo, *Prof. ord. di chimica analitica e tecnologica.*

(1) Nel Museo si dà un corso per gl'Ingegneri industr., un corso biennale per i Direttori delle industrie chimiche, e un corso biennale per i Direttori delle industrie meccaniche.

Ferraris Ing. Galileo, *Prof. ord. di fisica tecnica.*

Mazzanti Archit. Ferdinando, *Prof. ord. di disegno ornamentale ed a mano libera.*

Bertoldo Ing. Giuseppe, *Prof. straord. di motori idraulici e macchine termiche.*

Penati Ing. Cesare, *Prof. straord. di disegno di macchine.*

Bonacossa Ing. Alessandro, *Prof. straord. di metallurgia.*

Bottiglia Ing. Angelo, *Prof. straord. di statica grafica e composizione di macchine con relativo disegno.*

Bonelli Ing. Enrico, Prof. straord. *di meccanica applicata.* (*)

Pastore Ing. Giuseppe, *Prof. straord. di mecc. razionale* (*)

Morra Ing. Pietro Paolo, *Prof. straord. di fisica tecnica.* (*)

N. N., *Economia industriale.*

Assistenti ai diversi insegnamenti

Morra Ing. Pietro Paolo, predetto, *fisica tecnica.*

Pastore Ing. Giuseppe, predetto, *cinematica applicata*

Bonelli Ing. Enrico, predetto, *disegno meccanico.*

Cedale Ing. Pietro, *macchine termiche e composizione di macchine.*

Galassini Ing. Alfredo, *tecnologia meccanica.*

Testa Dott. Andrea, *chimica analitica e tecnologica.*

Serra Ing. Cesare, *composizione di macchine.*

Della Sala Spada Cesare, *disegno ornamen. ed a mano libera.*

Longhi Dott. Paolo, *chimica analitica e tecnologica.*

N. N. *disegno ornamentale ed a mano libera.*

Conservatore delle Collezioni

Jervis Ing. Guglielmo.

Arbico Lorenzo, *meccanico.*

(*) Per coloro che aspirano a divenire direttori d'industrie.

SCUOLA DI APPLICAZIONE

ORARIO DELLE LEZIONI PER GL' INGEGNERI

Le iniziali **M, U, V** indicano rispettivamente per ogni materia i palazzi in cui si dànno gl' insegnamenti, vale a dire il *Museo industriale*, la *Università*, il *Valentino*.

Corso per gli Ingegneri Civili.

PRIMO ANNO.

Lunedì	Chimica docimastica	8	a.	**V**
	Meccanica razionale	10	a.	**U**
	Geometria descrittiva applicata	1	p.	**V**
	Architettura	2 1/2	p	**V**
Martedì	Geodesia teoretica	8 1/2	a.	**U**
	Meccanica razionale	10	a.	
	Statica grafica	1	p.	**V**
	Disegno di statica grafica	2 1/2	p.	**V**
Mercoledì	Chimica docimastica	8	a.	
	Architettura (*)	9 1/2	a.	
	Geometria descrittiva applicata	1	p.	
	Disegno di geometria descrittiva appl.	2 1/2	p.	
Giovedì	Geodesia teoretica	8 1/2	a.	
	Meccanica razionale	10	a.	
	Statica grafica	1	p.	
	Architettura	2 1/2	p.	
Venerdì	Chimica docimastica	8	a.	
	Meccanica razionale	10	a.	
	Geometria descrittiva applicata	1	p	
	Disegno di geometria descrittiva appl.	2 1/2	p.	
Sabato	Geodesia teoretica	8 1/2	a.	
	Meccanica razionale	10	a.	
	Statica grafica	1	p.	
	Disegno di statica grafica	2 1/2	p.	

(*) La lezione di architettura del mercoledì è orale.

SECONDO ANNO

Lunedì	Geometria pratica	8	a.	**V**
	Architettura	9 1/2	a.	
	Meccanica applicata e idraulica	1	p.	**V**
	Disegno di macchine	2 1/2	p.	**V**
Martedì	Costruzioni	8	a.	**V**
	Fisica tecnica	10	a.	**M**
	Materie legali	1	p.	**V**
	Disegno di costruzioni	2 1/2	p.	**V**
Mercoledì	Geometria pratica	8	a.	
	Architettura (*)	9 1/2	a.	
	Meccanica applicata e idraulica	1	p.	
	Disegno di macchine	2 1/2	p.	
Giovedì	Costruzioni	8	a.	
	Fisica tecnica	10	a.	
	Meccanica applicata e idraulica	1	p.	
	Disegno di costruzioni	2 1/2	p.	
Venerdì	Geometria pratica	8	a.	
	Architettura	9 1/2	a.	
	Materie legali	1	p.	
	Disegno di macchine	2 1/2	p.	
Sabato	Costruzioni	8	a.	
	Fisica tecnica	10	a.	
	Meccanica applicata e idraulica	1	p.	
	Disegno di costruzioni	2 1/2	p.	

TERZO ANNO

Lunedì	Mineralogia e geologia	8	a.	**V**
	Tecnologia meccanica	10	a.	**M**
	Macchine a vapore e ferrovie	1	p.	**V**
	Disegno di costruzioni	2 1/2	p.	**V**
Martedì	Costruzioni	8	a.	
	Architettura	9 1/2	a.	
	Economia ed estimo rurale	1	p.	**V**
	Disegno di macchine a vapore	2 1/2	p.	**V**
Mercoledì	Tecnologia meccanica	8	a.	
	Mineralogia e geologia	10	a.	
	Macchine a vapore e ferrovie	1	p.	
	Disegno di costruzioni	2 1/2	p.	
Giovedì	Costruzioni	8	a.	
	Architettura	9 1/2	a.	
	Macchine a vapore e ferrovie	1	p.	
	Disegno di macchine a vapore	2 1/2	p.	

(*) La lezione d'architettura del mercoledì è orale.

Venerdì	Mineralogia e geologia	10	a.
	Economia ed estimo rurale	1	p.
	Disegno di costruzioni	2 1/2	p.
Sabato	Costruzioni	8	a.
	Architettura	9 1/2	a.
	Macchine a vapore e ferrovie	1	p.
	Disegno di macchine a vapore	2 1/2	p.

Corso per gli Ingegneri Industriali.

Primo anno.

Lunedì	Geometria pratica	8	a.
	Meccanica razionale	10	a.
	Disegno di macchine (*)	1	p. **M**
Martedì	Cinematica applicata	8	a. **M**
	Meccanica razionale	10	a.
	Esercitazioni di disegno a mano libera	1	p. **M**
	Applicaz. della chim. ai prodotti miner.	4 1/2	p. **M**
Mercoledì	Geometria pratica	8	a.
	Chim. anal. con esercit. di analisi qualit.	12	m. **M**
Giovedì	Cinematica applicata	8	a.
	Meccanica razionale	10	a.
	Disegno di macchine	1	p.
	Applicaz. della chim. ai prodotti miner.	4 1/2	p.
Venerdì	Geometria pratica	8	a.
	Meccanica razionale	10	a.
	Disegno di macchine	1	p.
Sabato	Cinematica applicata	8	a.
	Meccanica razionale	10	a.
	Esercitazioni di disegno a mano libera	1	p.

Secondo anno.

Lunedì	Chimica tecnologica	8	a. **M**
	Tecnologia meccanica	10	a.
	Meccanica applicata ed idraulica	1	p.
	Esercitazioni grafiche	3	p. **M**
	Nozioni di statica grafica e comp. di macch.	4 1/2	p. **M**
Martedì	Costruzioni	8	a.
	Fisica tecnica	10	a.
	Esercitazioni di chimica tecnologica	1	p. **M**
Mercoledì	Tecnologia meccanica	8	a.
	Disegno a mano libera	9 1/2	a.
	Meccanica applicata ed idraulica	1	p.
	Esercitazioni grafiche	3	p.
	Nozioni di statica grafica e comp. di macch.	4 1/2	p.

(*) Il Professore di disegno di macchine farà precedere le esercitazioni pratiche da lezioni orali secondo il bisogno.

Giovedì	Costruzioni	8		a.
	Fisica tecnica	10		a.
	Meccanica applicata ed idraulica	1		p.
	Esercitazioni grafiche	3		p.
Venerdì	Chimica tecnologica	8		a.
	Disegno a mano libera	9	1/2	a.
	Esercitazioni di chimica tecnologica	12		m.
	Nozioni di statica grafica e comp. di macch.	4	1/2	p.
Sabato	Costruzioni	8		a.
	Fisica tecnica	10		a.
	Meccanica applicata ed idraulica	1		p.
	Esercitazioni grafiche	3		p. **M**

TERZO ANNO.

Lunedì	Chimica tecnologica	8		a.
	Disegno di macchine	9	1/2	a.
	Macchine termiche	1		p. **M**
	Esercitazioni di chimica tecnologica	2	1/2	p. **M**
Martedì	Costruzioni	8		a.
	Tecnologia meccanica	10		a.
	Disegno di arte mineraria e metallurgia	1		p. **M**
	Disegno di costruzioni	2	1/2	p.
Mercoledì	Economia industriale	8		a. **M**
	Arte mineraria e metallurgia	9	1/2	a. **M**
	Macchine termiche	1		p.
	Disegno di macchine	2	1/2	p.
Giovedì	Costruzioni	8		a.
	Tecnologia meccanica	10		a.
	Arte mineraria e metallurgia	1		p.
	Disegno di costruzioni	2	1/2	p.
Venerdì	Chimica tecnologica	8		a.
	Economia industriale	9	1/2	a.
	Macchine termiche	1		p.
	Disegno di macchine	2	1/2	p.
Sabato	Costruzioni	8		a.
	Arte mineraria e metallurgia	9	1/2	a.
	Esercitazioni di chimica tecnologica	1		p.

Corso per gli Architetti.

1° Anno — Tutti i corsi prescritti per gli Ingegneri civili.

2° Anno — Architettura - Costruzioni - Materie giuridiche - Disegno di costruzioni - Fisica tecnica - Disegno d'ornato.

3° Anno — Architettura - Costruzioni - Mineralogia e Geologia - Economia ed Estimo rurale - Geometria pratica - Disegno di costruzioni - Disegno d'ornato.

Gli Studenti d'Ingegneria civile, i quali hanno già compiuto il 1° ovvero il 2° anno, possono passare al corso di Ingegneria industriale ed inscriversi rispettivamente al 2° od al 3° anno, coll'obbligo di sostenere gli esami che ancora loro mancano sulle materie proprie degli anni precedenti a quello cui si iscrivono, secondo le norme che saranno ulteriormente stabilite. Tale disposizione è applicabile agli Studenti di Ingegneria industriale che intendono passare al corso di Ingegneria civile.

Sono giorni di vacanza le domeniche e le altre feste civili, il 20 novembre anniversario della nascita di S. M. la Regina, 12 giorni per il Natale ed il Capo d'Anno cominciando dal 24 dicembre, gli ultimi sette giorni del Carnovale e quello delle Ceneri, i giorni che corrono dalla domenica delle Palme sino alla Pasqua e i due successivi alla medesima, il 14 marzo anniversario della nascita di S. M. il Re.

Le lezioni cominciano il 16 *novembre.*

R. MUSEO INDUSTRIALE ITALIANO

Corso per le Industrie Chimiche.

ANNO PRIMO.

Lunedì	Chimica tecnologica	8	a.	*a* (1)
	Fisica	9 1/2	a.	*s*
	Esercitazioni di chimica tecnologica	1 1/2	p.	*L*
Martedì	Meccanica elementare	9 1/2	a.	*s*
	Chimica mineraria	4 1/2	p.	*a*
Mercoledì	Fisica	9 1/2	a.	*A*
	Chimica analitica	12	m.	*L*
Giovedì	Meccanica elementare	9 1/2	a.	*s*
	Esercitazioni di chimica tecnologica	1	p.	*L*
	Chimica mineraria	4 1/2	p.	*a*
Venerdì	Chimica tecnologica	8	a.	*a*
	Fisica	9 1/2	a.	*A*
	Esercitazioni di chimica tecnologica	1	p.	*L*
Sabato	Meccanica elementare	9 1/2	a.	*s*
	Esercitazioni di chimica tecnologica	1	p.	*L*

ANNO SECONDO.

Lunedì	Chimica tecnologica	8	a.	*a*
	Esercitazioni di chimica tecnologica	1 1/2	p.	*L*
Martedì	Meccanica applicata	8	a.	*s*
	Arte tessile	10	a.	*S*
	Metallurgia	1	p.	*S*
	Esercitazioni di chimica tecnologica	2 1/2	p.	*L*

(1) Locali: — *A* Anfiteatro di Fisica. — *a* Anfiteatro di Chimica. — *S* Scuola-Ingegneri. — *s* Scuola-Industriali. — *L* Laboratorio. — *D* Sala di Disegno.

Mercoledì	Metallurgia	9 1/2	a.	*S*
	Esercitazioni di chimica tecnologica	1	p.	*L*
Giovedì	Meccanica applicata	8	a.	*s*
	Arte tessile	10	a.	*S*
	Metallurgia	1	p.	*S*
	Esercitazioni di chimica tecnologica	2 1/2	p.	*L*
Venerdì	Chimica tecnologica	8	a.	*a*
	Esercitazioni di chimica tecnologica	1	p.	*L*
Sabato	Meccanica applicata	8	a.	*s*
	Metallurgia	9 1/2	a.	*S*
	Esercitazioni di chimica tecnologica	1	p.	*L*

Corso per le Industrie Meccaniche.

Anno primo.

Lunedì	Fisica	9 1/2	a.	*s*
	Disegno di macchine	1	p.	*D*
Martedì	Cinematica	8	a.	*S*
	Meccanica elementare	9 1/2	a.	*s*
	Disegno a mano libera	1	p.	*D*
Mercoledì	Fisica	9 1/2	a.	*A*
Giovedì	Cinematica	8	a.	*S*
	Meccanica elementare	9 1/2	a.	*s*
	Disegno di macchine	1	p.	*D*
Venerdì	Fisica	9 1/2	a.	*A*
	Disegno di macchine	1	p.	*D*
Sabato	Cinematica	8	a.	*S*
	Meccanica applicata	9 1/2	a.	*s*
	Disegno a mano libera	1	p.	*D*

Anno secondo.

Lunedì	Tecnologia meccanica	10	a.	*A*
	Disegno di composizione di macchine	3	p.	*D*
	Composizione di macchine	4 1/2	p.	*S*
Martedì	Meccanica applicata	8	a.	*s*
	Arte tessile	10	a.	*S*
	Metallurgia	1	p.	*S*
	Disegno a mano libera	2 1/2	p.	*D*
Mercoledì	Tecnologia meccanica	8	a.	*A*
	Metallurgia	9 1/2	a.	*S*
	Composizione di macchine	4 1/2	p.	*S*
Giovedì	Meccanica applicata	8	a.	*S*
	Arte tessile	10	a.	*S*
	Metallurgia	1	p.	*S*
	Disegno di composizione di macchine	3	p.	*D*
Venerdì	Composizione di macchine	4 1/2	p.	*S*
Sabato	Meccanica applicata	8	a.	*s*
	Metallurgia	9 1/2	a.	*S*
	Disegno a mano libera	1	p.	*D*

Corso superiore di Ornato.

Lezioni orali: **Mercoledì e Venerdì** alle ore 1 pomeridiane.

Esercitazioni: **Lunedì, Martedì, Giovedì e Sabato** dalle ore 1 alle 4 pom.

Le Lezioni cominciano il 16 *Novembre.*

R. SCUOLA SUPERIORE
DI
MEDICINA VETERINARIA
DI TORINO

ELENCO DEL PERSONALE INSEGNANTE DELLA SCUOLA

Vallada Domenico, Prof. - Direttore, per l'*Igiene e Giurisprudenza.*

Bassi Roberto, Prof. ord. per la *Patologia e Clinica chirurgica.*

Brusasco Lorenzo, Prof. ord. per la *Patologia e Clinica medica.*

Perroncito Edoardo, Prof. ord. per la *Patologia generale e Anatomia patologica.*

Mazzara Gerolamo, Prof. ordinario per la *Chimica e Farmacia.*

Longo Tommaso, Prof. straord. per l'*Anatomia e Fisiologia.*

Bruno Fedele, incaricato per la *Botanica.*

Demarchi Giulio, Assist. di *Patologia e Clinica chirurgica.*

Pairone Giacomo id. di *Chimica e Farmacia,* in aspettativa.

Venuta Antonio, id. di *Patologia e Clinica medica.*

N. N. id. di *Anatomia e Fisiologia.*

Possetto Giovanni, Assistente provvisorio *di Chimica e Farmacia.*

SEGRETERIA

Cuccera Adolfo, Segretario Economo.

Gli esami di promozione e finali avranno principio al 1° luglio (Le inscrizioni si daranno dal 15 al 25 giugno e quelli arretrati o di riparazione nei giorni 9, 10, 11 e 12 novembre 1882. (Le inscrizioni si daranno dal 16 al 25 ottobre).

A tenore di quanto è prescritto dal R. Decreto 4 marzo 1882, il tempo utile per l'inscrizione ai corsi è fissato dal 1 agosto al 6 novembre; da quel giorno fino al 30 detto mese possono ottenere di essere inscritti quei soli Studenti, i quali giustificheranno con atto autentico su carta bollata, che non fu loro possibile di presentarsi a tempo debito per cagione di malattia, o della leva, o del servizio militare.

Per essere inscritti ai corsi, gli Studenti dovranno pagare all'Ufficio Demaniale, via della Zecca, N° 11, L. 20 per tassa d'immatricolazione, e L. 20 per tassa d'inscrizione. La tassa di L. 20 pel diploma sarà pagata 10 giorni prima della sessione degli esami. La sopratassa degli esami verrà pagata alla Segreteria della Scuola dal 15 al 25 giugno. — (Tabella delle Tasse scolastiche unita al R. Decreto 20 ottobre 1876).

		Sala	N° delle Lezioni
	1° Anno		
Mazzara	Chimica	III	81
Longo	Anatomia a Fisiologia	I	136
Perroncito	Zoologia	II	55
Bruno	Botanica	II	43
	2° Anno		
Venuta	Ezoognosia	I	23
N. N.	Razze	I	31
Longo	Anatomia e Fisiologia	I	136
N. N.	Dissecazione	»	»
	3° Anno		
Bassi	Patologia chirurgica	II	82
Id.	Chirurgia operatoria	II	54
Id.	Clinica chirurgica	»	»
Brusasco	Clinica medica	»	»
Id.	Patologia medica	II	136
Perroncito	Patologia gen. e Anatomia patol.	II	81
Venuta	Materia medica	II	54
N. N.	Giurisprudenza veterinaria	II	77
Demarchi	Esercitazioni chirurgiche	»	»
Id.	Podologia	II	12
	Visita clinica agli animali ricoverati nelle infermerie	»	»
	4° Anno		
Bassi	Chirurgia operatoria	II	54
Id.	Clinica chirurgica *	»	»
Brusasco	Clinica medica	»	»
Id.	Patologia medica	II	136
N. N.	Zootecnia	II	60
N. N.	Giurisprudenza veterinaria	II	62
Demarchi	Ostetricia	II	17
Id.	Esercitazioni chirurgiche	»	»
Perroncito	Esercitazioni di anatomia patol.	»	»
	Gite cliniche	»	»

* Quando non bastasse l'ora assegnata alla Clinica chirurgica, questa potrà anche estendersi fino alle ore 10 ½ per la medicazione e per le operazioni, col solo intervento degli allievi del 4° anno di corso.

Scolastico 1882-83.

DA NOVEMBRE 1882 A TUTTO GIUGNO 1883

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica	
10	»	10	»	10	»	»	
11	11	11	»	11	11	»	
»	12	»	»	»	12	»	
6	6	6	»	6	6	»	Maggio e Giugno
9	»	»	»	9	»	»	da Novembre a tutto Febbraio
9	»	»	»	9	»	»	da Marzo a tutto Giugno
11	11	11	»	11	11	»	
2	2	2	»	2	2	»	
8	»	8	»	»	8	»	
»	8	»	»	8	»	»	
9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10	
10 a 11	10 a 11	10 a 11	10 a 11	10 a 11	10 a 11	10 a 11	
11	11	11	»	11	11	»	
12	»	12	»	12	»	»	
1	»	»	»	1	»	»	
3	3	3	»	3	3	»	da Marzo a tutto Giugno
»	»	»	7 a 9	»	»	»	
»	»	»	8	»	»	»	da Novembre a tutto Febbraio
2 a 3	2 a 3	2 a 3	2 a 3	2 a 3	2 a 3	2 a 3	
»	8	»	»	8	»	»	
9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10	
10 a 11	10 a 11	10 a 11	10 a 11	10 a 11	10 a 11	10 a 11	
11	11	11	»	11	11	»	
3	3	3	»	3	3	»	da Novembre a tutto Febbraio
3	3	3	»	3	3	»	da Marzo a tutto Giugno
»	»	»	7	»	»	»	Id
»	»	»	8 a 9	»	»	»	Id.
»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	

Sala I. Aula. — Sala II. Scuola di Patologia. — Sala III. Scuola di Chimica.

Il Direttore della Scuola Prof. VALLADA.

BIBLIOTECA NAZIONALE
DI TORINO

Gorresio Gaspare, Senatore del Regno, *Prefetto.*
Peyron Prof. Bernardino, *Bibliotecario onorario.*
Magliano Teol. Avv. Luigi, *Bibliotecario.*
Amaretti Avv. Francesco, *Vice Bibliotecario.*
Carta Avv. Francesco, *Assistente di 1ª classe.*
Valerga Sac. Pietro, id. 2ª *classe.*
Verona Dott. Agostino, id. 4ª *classe.*
Bernardi Dott. Carlo, *Alunno Assistente.*
Asti Giacomo Tommaso id.

Distributori

Vietti Angelo, *Distributore Capo.*

Borgna Antonio,
Garberoglio Giuseppe,
De Giorgis Ernesto, — *Distributori di 2ª classe.*

Mulatero Camillo,
Picena Felice,
Gravier Paolo.
Demichelis Pietro,
Marchettini Dante,
Nicola Guido, — *Distributori di 3ª classe.*

Pianetti Paolo,
Fanghi Giulio, — *Distributori di 4ª classe.*

Bertasso Luigi,
Imberti Ulrico. — *Alunni distributori.*

Uscieri e Serventi

Castelli Giovanni, *Usciere Capo.*

Omegna Giorgio,
Castelli Giorgio, — *Serventi di 1ª classe.*

Borgogno Matteo,
Graglia Pio,
Badariotti Giuseppe. — *Serventi di 2ª classe.*

DATI STATISTICI

NUMERO DEGLI INSCRITTI AI VARI ANNI nell'Anno

NB. Il presente Quadro comprende gli Inscritti a tutto il 1° Dicembre 1881.

N° D'ORDINE	FACOLTÀ O CORSI	INSCRITTI PER OGNI CORSO			Anno 1°			Anno 2°			Anno 3°		
		Studenti	Uditori	TOTALE	Studenti	Uditori	TOTALE	Studenti	Uditori	TOTALE	Studenti	Uditori	TOTALE
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1	Giurisprudenza.....	561	34	595	170	16	186	156	»	156	100	18	118
2	Medicina e Chirurgia..	477	45	522	122	4	126	105	»	105	59	23	82
3	Scienze fisiche, matematiche e naturali	258	4	262	131	»	131	112	»	112	9	4	13
	divisi come contro: per Licenza: in Scienze matem. e fisiche	228	»	228	125	»	125	103	»	103			
	divisi come contro: per Licenza: in Scienze nat.	15	»	15	6	»	6	9	»	9			
	divisi come contro: per Laurea: in Matematica	9	1	10	»	»	»	»	»	»	5	1	6
	divisi come contro: per Laurea: in Fisica.....	1	1	2	»	»	»	»	»	»	1	1	2
	divisi come contro: per Laurea: in Chimica...	4	»	4	»	»	»	»	»	»	2	»	2
	divisi come contro: per Laurea: in Scienze nat.	1	2	3	»	»	»	»	»	»	1	2	3
4	Filosofia e Lettere	96		101	36	1	37	25	»	25	14	4	18
	divisi come contro: per Licenza in Filosofia e Lettere.....	61	1	62	36	1	37	25	»	25			
	divisi come contro: per Laurea: Filosofia.....	3	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	divisi come contro: per Laurea: Lettere.....	32	4	36	»	»	»	»	»	»	14	4	18
A	Corso Notar. e Procura	32	2	34	18	2	20	14	»	14			
B	Farmacia.....	113	23	136	39	8	47	37	»	37	11	15	26
C	Farmacia – Laurea..	12	»	12	1	»	1	4	»	4	2	»	2
D	Flebotomia.....	3	»	3	1	»	1	2	»	2			
E	Levatrici.....	72	3	75	34	3	37	38	»	38			
	TOTALI ...	1624	116	1740	552	34	586	493	»	493	195	64	259

* Dei 228 Studenti inscritti 8 sono aspiranti alla Laurea, gli altri al corso d'Ingegneria. Di questi 8 3 appartengono al 1° anno e 5 al 2°.

NB. Sono inscritte in quest'anno scolastico due signorine nella Facoltà di Filosofia e Lettere, di cui una al 1° anno e l'altra al 4° anno di corso.

DI CORSO PER LE SINGOLE FACOLTÀ

Scolastico 1881-82.

Anno 4°			Anno 5°			Anno 6°			OSSERVAZIONI
Studenti	Uditori	Totale	Studenti	Uditori	Totale	Studenti	Uditori	Totale	
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
135	»	135							Frequentano le lezioni di Geodesia teoretica e di Meccanica razionale anche gli allievi inscritti al 1° anno della Scuola di Applicazione per gli Ingegneri, i quali sono in numero di 91.
80	»	80	47	18	65	64	»	64	
6	»	6							Non sono compresi nel presente Quadro i giovani fuori corso, che non hanno rinnovato l'iscrizione, e che hanno tuttavia esami degli anni precedenti da sostenere; i medesimi sono distribuiti nel seguente ordine:
4	»	4							
»	»	»							
2	»	2							
»	»	»							
21	»	21							
3	»	3							
18	»	18							
26	»	26							
2	»	2	3	»	3				
270	»	270	50	18	68	64	»	64	

1. Giurisprudenza ..... N° 346
2. Medicina e Chirurgia .... » 292
3. Scienze fisiche, matem. e nat. » 423
4. Filosofia e Lettere ..... » 78
A. Corso Notarile e Procura . » »
B. Farmacia ..... » 51
C. Flebotomia ..... » 3
D. Levatrici ..... » 5

Totale N° 1198

Uditori a **corsi singoli**

1. Giurisprudenza ..... N° 2
2. Medicina e chirurgia ..... » »
3. Scienze matem., fisiche e natur. » »
4. Filosofia e Lettere ..... » 1

Totale N° 3

NUMERO DEGLI INSCRITTI AI VARI ANNI nell'Anno

NB. Il presente Quadro comprende gli Inscritti a tutto il 1° Dicembre 1882.

N° d'ordine	Facoltà o Corsi	Inscritti per ogni corso			Anno 1°			Anno 2°			Anno 3°		
		Studenti	Uditori	Totale	Studenti	Uditori	Totale	Studenti	Uditori	Totale	Studenti	Uditori	Totale
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1	Giurisprudenza.....	546	31	577	124	6	130	172	»	172	135	25	160
2	Medicina e Chirurgia..	561	29	590	116	2	118	124	2	126	96	11	107
3	Scienze fisiche, matematiche e naturali	**4**	**13**	**307**	**139**	**3**	**142**	**129**	»	**129**	**11**	**9**	**20**
	divisi come contro: per Licenza: in Scienze matemat. fisiche*	245	3	248	127	3	130	118	»	118			
	divisi come contro: per Licenza: in Scienze nat.	23	»	23	12	»	12	1	»	11			
	divisi come contro: per Laurea: in Matematica	7	8	15	»	»	»	»	»	»	1	8	9
	divisi come contro: per Laurea: in Fisica	4	»	4	»	»	»	»	»	»	3	»	3
	divisi come contro: per Laurea: in Chimica ..	7	1	8	»	»	»	»	»	»	3	»	3
	divisi come contro: per Laurea: in Scienze nat.	8	1	9	»	»	»	»	»	»	4	1	5
4	Filosofia e Lettere	**124**	**1**	**125**	**37**	»		**33**	»	**33**	**31**	**1**	**32**
	divisi come contro: per Licenza in Filosofia e Lettere...	70	»	70	37	»	37	33	»	33	»	»	»
	divisi come contro: per Laurea: in Filosofia...	3	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	divisi come contro: per Laurea: in Lettere....	51	1	52	»	»	»	»	»	»	31	1	32
A	Corso Notar. e Procura.	52	1	53	31	1	32	21	»	21			
B	Farmacia - Laurea....	12	1	13	4	»	4	1	»	1	5	1	6
	Farmacia - Abilitazione all'esercizio.....	127	24	151	38	8	46	32	2	34	24	14	38
C	Flebotomia	1	»	1		»	1						
D	Levatrici.....	67	3	70	40	1	41	27	2	29			
	Totali...	1784	103	1887	530	21	551	539	6	545	302	61	363

* Dei 248 Studenti inscritti 9 sono aspiranti alla Laurea, gli altri al corso di Ingegneria. Di questi 9 6 appartengono al 1° anno e 3 al 2°.

NB. È iscritta nel corrente Anno Scolastico una Signorina nella Facoltà di Filosofia e Lettere al 2° anno di corso.

DI CORSO PER LE SINGOLE FACOLTÀ

Scolastico 1882-83

Anno 4°			Anno 5°			Anno 6°			OSSERVAZIONI
Studenti	Uditori	TOTALE	Studenti	Uditori	TOTALE	Studenti	Uditori	TOTALE	
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
115	»	115							Frequentano le lezioni di Geodesia teoretica e di Meccanica razionale anche gli allievi inscritti al 1° anno della Scuola di applicazione per gli Ingegneri, i quali sono in n° di 101.
81	2	83	79	11	90	65	1	66	
15	**1**	**16**							
6	»	6							Non sono compresi nel presente Quadro i giovani fuori corso, che non hanno rinnovato l'iscrizione, e che hanno tuttavia esami degli anni precedenti da sostenere; i medesimi sono distribuiti nel seguente ordine:
1	»	1							
4	1	5							
4	»	4							
23	»	**23**							
»	»	»							
3	»	3							
20	»	20							
1	»	1	1	»	1				
33	»	33							
268	3	271	80	11	91	65	1	66	

1. Giurisprudenza ..... N° 449
2. Medicina e Chirurgia ..... » 507
3. Scienze fisiche, matem. e nat. » 395
4. Filosofia e Lettere ..... » 81
A. Corso Notarile e Procura .. » 21
B. Farmacia ..... » 32
C. Flebotomia ..... » »
D. Levatrici ..... » »

TOTALE ... N° 1485

UDITORI a **corsi singoli** secondo l'articolo 8 del Regolamento

1. Leggi ..... N° 5
2. Medicina e Chirurgia ..... » »
3. Scienze mat., fisiche e nat.. » 5
4. Filosofia e Lettere ..... » »

N° 10

STUDENTI E UDITORI

IMMATRICOLATI E PROMOSSI NEGLI ESAMI

Anno scolastico 1881-82

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Elenco degli immatricolati al 1° anno di corso

Anno scolastico 1881-82

1. Albertazzi Vittorio *Leggi*
2. Alfieri Augusto »
3. Auxilia Angelo »
4. Ambrosino Lorenzo »
5. Albasio Giuseppe »
6. Alfassio-Grimaldi Ugo »
7. Acuto Luigi »
8. Auxilia Felice »
9. Alby Luigi *Not.*
10. Allara Ernesto *Leggi*
11. Anselmi Umberto »
12. Bertolini Pietro »
13. Baldini Luigi »
14. Bruno Cesare *Not.*
15. Boselli Silvio *Leggi*
16. Bessi Luigi »
17. Bonelli Francesco »
18. Belasio Cesare »
19. Belli Luigi »
20. Banchetti Edoardo »
21. Bracchi Giuseppe »
22. Beltrand Federico »
23. Barruero Cesare »
24. Bassetta Angelo »
25. Baudi di Vesme Remigio »
26. Bianco Gioanni *Not.*
27. Beltricco Domenico *Leggi*
28. Bruni Giuseppe »
29. Brun Gioanni *Not.*
30. Bocca Gioanni »
31. Bertotti Pietro *Leggi*
32. Bollati Eugenio »
33. Bolla Ermenegildo »
34. Bassi Giacomo »
35. Bongi Eugenio »
36. Beretta Giuseppe »
37. Brunetti Giuseppe »
38. Brunetti Cesare *Udit.* »
39. Berra Eligio » »
40. Bozzi Enrico *Ud. corsi sin.*
41. Baretta Donato » » »
42. Curtino Adolfo *Leggi*
43. Cornero Vincenzo »
44. Cugnolio Modesto »
45. Casalis Francesco »
46. Conterno Edmondo »
47. Carbone Carlo »
48. Cavalli Molinelli Giovanni »
49. Chiapusso Francesco »
50. Cortese Massimo »
51. Casaccia Giuseppe »
52. Cerutti Filippo »
53. Cassola Romualdo »
54. Corino Vittorio »
55. Civita Enrico »
56. Cova Pietro *Not.*
57. Cacciamali Ernesto »
58. Canepa Quinto *Leggi*
59. Chapperon Gabriele »

60. Codovilla Egidio *Udit. Leggi*
61. Capellani Pietro »
62. Costa Carlo »
63. Croppi Andrea »
64. Contin Giuseppe »
65. Coceani Pietro »
66. Calandra Gioanni »
67. Caranti Giuseppe »
68. Calpini Goffredo »
69. Clara Giuseppe *Not.*
70. D'Entreves Ettore *Leggi*
71. De Stefanis Vittorio »
72. Dionisio Carlo »
73. Dogliotti Marcellino »
74. De Benedetti Giacomo Camillo »
75. De Abate Giorgio »
76. Delpiano Giuseppe »
77. Devecchi Oreste »
78. De Micheli Agostino »
79. Dotta Consolato *Not.*
80. Emprin Calisto *Leggi*
81. Eusebietti Ernesto »
82. Erra Carlo »
83. Faggioli Ambrogio »
84. Festa Carlo Alberto »
85. Fanchiotti Giuseppe »
86. Faga Camillo »
87. Ferraris Mario »
88. Ferrarati Mario »
89. Ferraris Vittorio »
90. Frailino Benigno »
91. Ferrari Giulio »
92. Frignocca Isidoro »
93. Francolino Carlo »
94. Fassi Petronillo *Not.*
95. Gelmi Pier Luigi *Leggi*
96. Gajoli-Boidi Emanuele »
97. Goria Francesco »
98. Gallo Mario *Leggi*
99. Gurgo Carlo »
100. Griglio Osvaldo »
101. Giraud Onorato »
102. Gajeri Ernesto »
103. Ghizzoni Gioanni »
104. Giordano Carlo Alberto »
105. Grillone Eugenio »
106. Giuliano Tommaso »
107. Gonella Luigi »
108. Gullino Giuseppe »
109. Giriodi Annibale »
110. Gamba Cesare »
111. Galleani Luigi »
112. Gardella Gioanni *Udit.* »
113. Galateo Claudio »
114. Gardini Andrea *Not.*
115. Gabardini Carlo »
116. Iean Ernesto *Leggi*
117. Iacometti Angelo »
118. Iardini Vittorio *Udit.* »
119. Isnardi Cesare »
120. Iemina Lorenzo *Not.*
121. Levesi Amedeo *Leggi*
122. Lorenzati Luigi »
123. Levi Attilio *Udit.* »
124. Lamberto Gioanni » »
125. Levi Costanzo »
126. Lanzavecchia Paolo »
127. Lessona Carlo »
128. Levi Israel »
129. La Racine Alessandro *Ud.* »
130. Luserna d'Angrogna Giorgio »
131. Lanza di Trabia Pietro »
132. Lisi Federico »
133. Lucca Luigi »
134. Morelli Gio. Batt. »
135. Moro Federico »

136. Maspes Adolfo *Leggi*
137. Masino Federico »
138. Migliotti Gioanni »
139. Mignone Francesco »
140. Mangiarotti Angelo »
141. Muzi Alessandro »
142. Margara Agostino »
143. Mantellero Gioanni »
144. Maestroni Francesco »
145. Majocchi Luigi »
146. Mauro Alessandro *Ud. Not.*
147. Momigliano Emanuele »
148. Natta Giovanni *Leggi*
149. Natta Giuseppe »
150. Ottolini Eugenio »
151. Oggero Vittorio »
152. Oxilia Nicolò »
153. . . . . .
153. Paoletti Secondo »
154. Pugliese Vittorio »
155. Peyron Zaverio »
156. Paoletti Pier Angelo »
157. Piatti Enrico »
158. Pattarino Enrico »
159. Picco Romualdo »
160. Pucci Roberto »
161. Pieroni Ermanno »
162. Priora Alessandro »
163. Piatti Cesare »
164. Pianetti Pietro »
165. Peruzzi Carlo »
166. Ponteri Pericle »
167. Pellegrino Camillo »
168. Prolo Carlo »
169. Pesce Francesco »
170. Pincetti Luigi *Not.*
171. Picena Ernesto »
172. Perin Gio. Batt. »
173. Pedrotta Edoardo *Ud.c.sing.*
174. Roncalli Luigi *Leggi*
175. Rizzetti Luigi »
176. Rodino Luigi »
177. Rossi Amedeo »
178. Rocca Oscar »
179. Re Enrico »
180. Rejneri Leopoldo *Udit.* »
181. Ripa Paolo »
182. Rivera Francesco »
183. Riva Luigi »
184. Rampini Giuseppe »
185. Ruella Stefano »
186. Siccardi Gioanni »
187. Sacerdote Fausto »
188. Scrimaglia Giuseppe »
189. Solza Pio »
190. Servente Costantino »
191. Sormani Carlo »
192. Salucci Alberto »
193. Segre Angelo »
194. Someda Pietro »
195. Stroppa Vincenzo »
196. Scotti - Douglas Alberto *Udit.* »
197. Sutera Gustavo » »
198. Serafino Gabriele »
199. Sartirana Francesco »
200. Sabbione Giuseppe *Udit.c. s.*
201. Tornielli Ettore *Leggi*
202. Tuninetti Giuseppe »
203. Torazza Gaspare »
204. Tarrony Gerolamo »
205. Tua Stefano »
206. Toselli Carlo »
207. Trettenero Camillo »
208. Trabucco Michele *Udit.* »
209. Vanzina Alberto »
210. Varalda Ettore »
211. Vinca Camillo »

212. Villavecchia Filippo *Leggi*
213. Vigliani Giacomo »
214. Verani Vittorio »
215. Viani Carlo *Leggi*
216. Verga Giuseppe »
217. Vallino Gio. Batt. *Not.*
218. Zorze Vittorio *Leggi*

Elenco dei promossi al 3° anno

per l'anno scolastico 1882-83

Con pieni voti assoluti.

1. Baër Enrico
2. Levi Giorgio
3. Marchisio Guglielmo
4. Sinigaglia Moise

Con pieni voti legali.

1. Artom Camillo
2. Aliora Giovanni
3. Antonini Severino
4. Barberis Tommaso
5. Bernini Cesare
6. Bernieri Vittorio
7. Braccio Severino
8. Beauregard Felice
9. Basile Emanuele
10. Cuniberti Ernesto
11. Carbone Nino
12. Castelli Francesco
13. Cattaneo Stefano
14. Caccia-Dominioni Carlo
15. Cravera Giuseppe
16. Cornero Vincenzo
17. Debenedetti Carlo
18. Emprin Francesco
19. Fubini Alessandro
20. Ginatta Domenico
21. Gilardoni Giuseppe
22. Garaccioni Giacomo
23. Guajneri Carlo
24. Guidobono Cavalchini Luigi
25. Isnardi Francesco
26. Lanfranco Oreste
27. Marchisio Edoardo
28. Negri Gregorio
29. Ottolenghi Teodoro
30. Panero Luigi
31. Roscio Ettore
32. Richiardi Francesco
33. Solari Emilio
34. Thea Giacinto
35. Viani d'Ovrano Guido

Con approvazione.

1. Abbove Alessandro
2. Arese Bartolomeo
3. Ansaldi Camillo
4. Amerio Cesare
5. Alforno Delfino
6. Bonzi Clito

7. Bollano Giuseppe
8. Buzzi-Langhi Felice
9. Bollati di S. Pierre Giulio
10. Brocchi Massimiliano
11. Balliano Carlo
12. Bertini Ottavio
13. Braghieri Vittorio
14. Brunialti Alessandro
15. Borra Paolo
16. Cantono Ceva Luigi
17. Colli Attilio
18. Cajre Giovanni
19. Chioso Giacomo
20. Campana Giacomo
21. Carron-Ceva Eugenio
22. Cridis Basilio
23. Clarotti Roberto
24. Cogo Giovanni
25. Calliano Camillo
26. Capris di Cigliè Saverio
27. Cuniberti Domenico
28. Caruzzo Lorenzo
29. Cella Giovanni
30. Crivelli Giuseppe
31. Corecchio Carlo
32. Devoto Edoardo
33. Della Chiesa Cesare
34. De Antonio Felice
35. Falco Cesare
36. Frutteri di Costigliole Alessio
37. Gaschi Carlo
38. Gatti Luigi
39. Guajneri Ercole
40. Garelli Liberale
41. Locati Rodolfo
42. Larghi Carlo
43. Languasco Lorenzo
44. Manzi Ettore
45. Montersino Alberto
46. Malaspina Giuseppe
47. Moglia Ferdinando
48. Maffei di Boglio Ferdinando
49. Marioni Giuseppe
50. Marazzi Gerolamo
51. Modigliani Isacco
52. Maffoni Gioanni
53. Moro Enrico
54. Nicol Giuseppe
55. Poma Cesare
56. Pettinati Vittorio
57. Pezza Francesco
58. Pignatelli Filippo
59. Parigi Pietro
60. Rossi Eugenio
61. Raimondi Luigi
62. Risso Enrico
63. Sacco Alessandro
64. Saint Martin Gius.
65. Spinoglio Federico
66. Segadelli Francesco
67. Scuti Vittorio
68. Silvestri Mario
69. Taroni Paolo
70. Tabacco Maurizio
71. Torelli Eugenio
72. Voli Giuseppe
73. Viara Benedetto
74. Villanis Riccardo
75. Verga Carlo
76. Zanetti Gius. di Pietro

Respinti n° 11.

Elenco dei laureati in Giurisprudenza e degli abilitati alla pratica notarile e procura

nell' anno scolastico 1881-82

Con pieni voti assoluti.

1. Bottino Carlo
2. Gianone Angelo
3. Siffredi Antonio Maria
4. Zerboglio Maurizio
5. Zemo Domenico

Con pieni voti legali.

1. Arozza Ettore
2. Airaldi Celidonio
3. Boeri Camillo
4. Barbavara Ascanio
5. Brezzi Camillo
6. Baldovino Enrico
7. Boidi Francesco
8. Boschi Angelo
9. Cassin Marco
10. Denina Federico
11. Farina Enrico
12. Favero Benedetto
13. Isnardi Luigi
14. Mò Felice
15. Martinet Lorenzo
16. Messea Luigi Teodoro
17. Naj Savino Alessandro
18. Novelli Dante (*Not.*)
19. Olgiati Filiberto
20. Oberti Carlo
21. Poggio Oreste
22. Rol Vittorio
23. Richelmi Pietro
24. Ravasenga Luigi
25. Rejneri Carlo
26. Valle Gioanni
27. Zanetti Vittorio

Con approvazione.

1. Allinei Felice
2. Allone Francesco
3. Barberis Luigi
4. Braida Luigi
5. Brughera Amos
6. Bertarelli Paolo
7. Borgetto Felice
8. Bertarelli Bernardino
9. Bonarda Giuseppe
10. Bazano Felice
11. Bubbio Amilcare
12. Briolo Carlo
13. Beretta Cesare
14. Baroli Carlo
15. Bosio Bernardino
16. Balocca Luigi (*Not.*)
17. Contini Carlo
18. Cotta-Ramusino Riccardo

19. Clivio Luigi
20. Carniti Antonio
21. Carlevero Grognardo Terenzio
22. Cattaneo Rodolfo
23. Conti Demetrio
24. Catella Pietro
25. Cortona Umberto
26. Cerruti Cirillo
27. Casaccia Pierino
28. Capelli Gio. Battista
29. Curtino-Castagneri Edoardo
30. Castiati Emilio
31. Cassinelli Carlo
32. Cerruti Temistocle
33. Crosio Alessandro
34. Cavalli d'Olivola Carlo
35. Drochi Silvio
36. De Giuli Alessandro
37. De Orchi Gioanni
38. Demarchi Luigi
39. Drovanti Attilio
40. Delfino Severino
41. Del Corno Modesto
42. Davicini Carlo
43. Donati Gianfranco
44. Fiachetti Giacinto
45. Ferrero Vittorio
46. Farinet Alfonso
47. Filip Giuseppe (*Not.*)
48. Guala Mario
49. Gambarotta Francesco
50. Gualdi Giuseppe
51. Gallini Orazio
52. Gotta Carlo
53. Guglielmi Giuseppe
54. Graziano Alfredo
55. Guallini Adolfo
56. Lamberti Eugenio
57. Longoni Cristoforo
58. Majocchi Guglielmo
59. Marchisio Alfredo
60. Magnani Francesco
61. Manci Massimiliano
62. Marongiu Massimo
63. Mesturini Ermenegildo
64. Mosca Carlo
65. Mazzarini Elisio
66. Maneglia Stefano (*Not.*)
67. Negro Ernesto
68. Oliva Carlo *Not.*
69. Occella Pio
70. Olivero Gaspare (*Not.*)
71. Pianetti Pier Antonio
72. Pagliuzzi Vincenzo
73. Pasini Vittorio
74. Perucca Giacomo (*Not.*)
75. Provera Vittorio Emanuele (*Not.*)
76. Proselli Giuseppe
77. Pollotti di Rigras Alessandro
78. Pecco Carlo (*Not.*)
79. Ricci Ottavio
80. Roggia Attilio
81. Rubiano Ernesto
82. Rol Giusto
83. Reviglio della Venaria Ferdinando
84. Rollino Emilio
85. Spinola Filippo
86. Sylva Domenico
87. Sacerdote Michele
88. Soardi Vincenzo
89. Valente Michele

Respinti n° 10.

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Elenco degli immatricolati al 1° anno del corso di Medicina e Chirurgia

l'anno scolastico 1881-82

1. Adami Alessandro
2. Allievo Cesare
3. Alliod Clemente
4. Amione Giuseppe
5. Arzano Francesco
6. Barbano Mauriglio
7. Barella Giuseppe
8. Beccaria Francesco
9. Belletti Ettore
10. Beltrandi Agostino
11. Bergallo Agostino
12. Bergalli Romano
13. Bersano Luigi
14. Bertolotti Giovanni
15. Bertone Bonavita
16. Berutto Pietro
17. Bestente Giuseppe
18. Biglino Ettore
19. Bilotti Alfredo
20. Biscaldi Ernesto
21. Bogino Tommaso
22. Borla Domenico
23. Borgogno Gio. Maria
24. Borghese Vittorio
25. Borserini Ulisse
26. Borzone Melchiorre
27. Brignacca Domenico
28. Brossa Melchiorre
29. Brunetti Giuseppe
30. Buffa Domenico
31. Bonavera Lorenzo
32. Cagnone Giuseppe
33. Campacci Eugenio
34. Cantù Luigi
35. Capuano Francesco
36. Caramagna Arturo
37. Cattaneo Vincenzo
38. Cavaglià Nicolò
39. Ceserani Alberto
40. Cigliutti Giuseppe
41. Cocito Francesco
42. Colonna Giovenale
43. Comino Giuseppe
44. Comola Giuseppe
45. Conti Enrico
46. Corso Giuseppe
47. Culasso Ponziano
48. Delpiano Ernesto
49. Debenedetti Emilio
50. Degiovanni Vittorio
51. Delorenzo Battista
52. Deltetto Egidio
53. Denicotti Roggiero
54. Dionisio Ignazio
55. Dogliotti Vincenzo
56. Ferrero Virginio
57. Ferria Luigi
58. Foa Angelo
59. Foa Teodoro
60. Fornara Vittorio

61. Garbinio Augusto
62. Galansino Giulio
63. Galli Emilio
64. Garampazzi Carlo
65. Gardella Giovanni
66. Garibaldo Monpurgo Vittorio Presan
67. Ghio Emilio
68. Gianotti Rinaldo
69. Giordano Domenico
70. Givone Francesco
71. Giudici Federico
72. Giusiano Giuseppe
73. Gonetti Federico
74. Gozzi Silvio
75. Gras Augusto
76. Grillone Vittorio
77. Gros Giuseppe
78. Grosso Giovanni
79. Guastavino Luigi
80. Ivaldi Davide
81. Luchelli Giuseppe
82. Mapelli Vittorio
83. Marchisio Lodovico
84. Marchisio Costantino
85. Martinotti Federico
86. Milano Francesco
87. Molinari Vittorio
88. Morbelli Serafino
89. Nicodamo Evasio
90. Ottone Agostino
91. Pagliani Paolo
92. Pagliotti Carlo
93. Vaschetto Ferdinando
94. Peyretti Francesco
95. Pennino Antonio
96. Pennino Luigi
97. Peracchia Anacleto
98. Prat Secondo
99. Pedotti Federico
100. Racca Filippo
101. Raimondi Carlo
102. Reyneri Giuseppe
103. Re Gioachino
104. Repossi Erminio
105. Ressi Gaudenzio
106. Ricci Angelo
107. Riva Luigi
108. Rocchietti Carlo
109. Rossini Antonio
110. Ruella Stefano
111. Sala Luigi
112. Savini Carlo
113. Sciacero Giovanni
114. Sillano Candido
115. Soldati Silvio
116. Tesio Antonio
117. Turletti Clemente
118. Turina Antonio
119. Vacca Vittorio
120. Vallauri Bartolomeo
121. Vallino Aldo
122. Valle Carlo
123. Verga Giuseppe
124. Viglesio Antonio
125. Vigo Giuseppe
126. Vinca Camillo
127. Vineis Ercole
128. Virando Angelo
129. Vitali Scipione
130. Zavanone Luigi
131. Zoppi Francesco

Elenco dei promossi
dal 2° al 3° anno di Medicina e Chirurgia
per l'anno scolastico 1881-82

Con pieni voti assoluti e lode.

1. Avagnina Lorenzo
2. Carbone Tito
3. Gerbaldi Giovanni
4. Maladorno Antonio
5. Nieddu Antonio
6. Orecchia Carlo
7. Passerini Ermenegildo
8. Personali Stefano
9. Sclavo Vincenzo

Con voti legali.

1. Ariotti Ermenegildo
2. Bagna Pietro
3. Belfanti Serafino
4. Bertero Andrea
5. Cavallo Aventino
6. Comola Giampietro
7. Costa Quinto
8. Delleani Battista
9. Diotti Francesco
10. Duglio Carlo
11. Grandis Valentino
12. Imperiale Francesco
13. Michelatti Giacomo
14. Ostino Giovanni
15. Roggeri Oscar
16. Sansoni Luigi
17. Talenti Achille
18. Tua Felice

Con approvazione.

1. Antonione Giovanni
2. Barbera Matteo
3. Boido Ferdinando
4. Bossatis Manfredo
5. Brignone Ferdinando
6. Calcaprina Pirro
7. Canepa Gio. Battista
8. Cassini Giuseppe
9. Cavallero Gaspare
10. Cocito Francesco
11. Faldella Pietro
12. Ferraro Giuseppe
13. Ferria Cesare
14. Franzeri Placido
15. Gallo Domenico
16. Gianolio Luigi
17. Grosso Antonio
18. Guarini Gio. Batt.
19. Ivaldi Davide
20. Littardi Nicola
21. Lusona Paolo
22. Maglio Giuseppe
23. Marchetti Ernesto
24. Mercand Gioberti
25. Pallavicini Paolo
26. Passerini Antonio
27. Peracca Mario
28. Piviotti Emilio

29. Pollano Stefano
30. Pozzi Giacomo
31. Rivalta Fabio
32. Scarzella Giovanni
33. Sella Ettore
34. Taccone Giuseppe
35. Teppex Claudio
36. Testa Giuseppe
37. Vay Luigi
38. Voena Francesco

Elenco dei licenziati in Medicina e Chirurgia

nell'anno scolastico 1881-82

Con pieni voti assoluti e lode.

1. Cugiani Luigi
2. Isnardi Lodovico
3. Negro Camillo

Con pieni voti legali.

1. Aducco Vittorio
2. Bessone Giacomo
3. Bonavera Giovanni
4. Cecchettani Domenico
5. Chiarella Gio. Battista
6. Dacasto Ferdinando
7. Falcone Alfredo
8. Filippi Paolo
9. Fresia Agostino
10. Maggia Guido
11. Motta Mario
12. Torrero Delfino

Con approvazione.

1. Aldera Adolfo
2. Balsari Carlo
3. Barberis Filippo
4. Boglione Vittorio
5. Brielli Vittorio
6. Butta Vittorio
7. Canova Ferdinando
8. Cazzulini Enrico
9. Chiaiso Ernesto
10. Chiaiso Onofrio
11. Costamagna Sebastiano
12. Cravero Francesco
13. Dagnino Carlo
14. Dematteis Ferdinando
15. Demaria Federico
16. Demichelis Gaetano
17. Ferrando Luigi
18. Gallifanti Giovanni
19. Gandolfo Giacomo
20. Garlasco Vincenzo
21. Garrino Giuseppe
22. Garrone Italo
23. Garzena Edoardo
24. Giordana Giovanni
25. Griselli Ercole
26. Magnani Giovanni
27. Magnino Domenico
28. Morino Francesco

29. Panelli Ermanno
30. Patarelli Giuseppe
31. Peroni Giacomo
32. Pozzi Giuseppe
33. Ricci Gio. Battista
34. Sizia Augusto
35. Stura Francesco
36. Torelli Silvio
37. Viano Giuseppe
38. Zavanone Luigi

Elenco dei laureati in Medicina e Chirurgia

per l'anno scolastico 1881-82

Con pieni voti legali.

1. Alessandria Giuseppe
2. Alvazzi Delfrate Luciano
3. Bordoni Uffredduzzi Guido
4. Canton Gustavo
5. Chiarugi Giulio
6. Costamagna Andrea
7. Daneo Luigi
8. Dardano Giovanni
9. Ferraris Modesto
10. Ferri Luigi
11. Garelli Cleto
12. Lessona Filippo
13. Magnetti Filiberto
14. Mazzoli Luigi
15. Michelotti Francesco
16. Pateri Giuseppe
17. Severico Giovanni
18. Simoni Geremia
19. Staderini Carlo
20. Tapparo Felice
21. Vezzetti Alessandro

Con approvazione.

1. Abena Ernesto
2. Acerbi Emilio
3. Albini Ernesto
4. Alessandria Benvenuto
5. Allario Giacomo
6. Allora Enrico
7. Aprosio Roberto
8. Balocco Domenico
9. Barrel Giovanni
10. Berretta Ernesto
11. Bernocco Giovanni
12. Bianchi Giacomo
13. Buonaiuti Ferruccio
14. Bruno Giuseppe
15. Cappelli Giuseppe
16. Chiesa Giacinto
17. Dematteis Prospero
18. Durante Antonio
19. Eyzanthier Giovanni
20. Firpo Giuseppe
21. Forzani Luigi
22. Gallenga Camillo
23. Gandolfo Giovanni
24. Garello Giuseppe
25. Giacchero Vincenzo
26. Leynard Celso

27. Margaria Giovanni
28. Matteini Giulio
29. Motta Luigi
30. Pastore Celestino
31. Pianetti Giuseppe
32. Pianta Pietro
33. Ponti Francesco
34. Reyneri Giovanni
35. Bestagno Giuseppe
36. Sandretti Enrico
37. Scappacino Giuseppe
38. Semeria Domenico
39. Tonello Giovanni
40. Viglino Carlo
41. Vitalevi Daniele

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

Elenco degli immatricolati al corso di Filosofia e Lettere

per l'anno scolastico 1881-82

1. Aymassi Scipione
2. Armelonghi Eugenio
3. Battelli Giuseppe
4. Beltrami Arnaldo
5. Benzi Pietro
6. Berardi Prospero
7. Bocci Signorina Nella
8. Caichiolo Alessandro
9. Canti Gustavo
10. Canonica Benedetto
11. Cappato Camillo
12. Caretti Francesco
13. Carmagnola Teodoro
14. Casoli Vincenzo
15. Cian Vittorio
16. Colombo Ignazio
17. Costa Carlo Alberto
18. Curti Francesco
19. Dall'Orto Bernardo
20. Damilano Giov. Batt.
21. Filippi Giovanni
22. Frigerio Ettore
23. Gallavotti Giuseppe
24. Gamna Giovanni
25. Gandolfo Severino
26. Gastaldi Giovanni
27. Lanfranchi Vittorio
28. Lapidari Luigi
29. Laureri Tommaso
30. Marenco Giuseppe
31. Massetta Giuseppe
32. Mazzone Lorenzo
33. Mauro Francesco
34. Motta Achille
35. Motta Domenico
36. Musso Pietro
37. Rocca Alessandro
38. Rocca Alfredo
39. Rolfi Giovanni
40. Sacerdote Camillo
41. Treves Giuseppe
42. Vallino Giov. Batt.
43. Valmaggi Luigi
44. Urbano Giov. Batt.

Elenco dei licenziati in Filosofia e Lettere

Con pieni voti assoluti e lode.

1. Riccaldone Girolamo

Con pieni voti legali.

1. Boini Pietro
2. Bonardi Ercole
3. Gatto Alessandro
4. Ghersi Edoardo
5. Girelli Giovanni
6. Morteo Luigi
7. Roberti Giuseppe
8. Rossi Giovanni

Con approvazione.

1. Alberti Giovanni
2. Ascoli Biagio
3. Capra Luigi
4. Poggi Vincenzo
5. Vota Domenico

Respinto nessuno.

Elenco dei laureati in Filosofia

Con pieni voti legali.

1. Fascie dottor Bartolomeo
2. Vuillermin dott. Serafino

Con approvazione.

1. Billia Michelangelo
2. Demichelis dottor Luigi

Elenco dei laureati in Lettere

Con pieni voti assoluti e lode.

1. Bassi Domenico

Con pieni voti assoluti.

1. Anselmi Giovanni
2. Belli Luigi

Con pieni voti legali.

1. Acuto Tommaso
2. Bargis Signorina Teresa
3. Burzio Giovanni
4. Fascie Bartolomeo
5. Gorlanda Federico
6. Gandino Francesco
7. Lessona Marco
8. Rambaldi Emilio
9. Tiboni Ulderico
10. Vuillermin Serafino

Con approvazione.

1. Bellotti Tommaso
2. Coda Costantino
3. Colombo Nicolò
4. Contino Ernesto
5. Pettinati avvocato Nino

Respinti N. 1.

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

Elenco degli immatricolati al 1° anno del corso di Scienze Matematiche-fisiche

per l'anno scolastico 1881-82

1. Abbo Domenico
2. Accatino Flaminio
3. Aichino Edoardo
4. Anarratone Giuseppe
5. Arena Francesco
6. Avogadri Luciano
7. Bachi Virgilio
8. Bagliani Pietro
9. Bojardi Pietro
10. Balzani Achille
11. Barbera Gioachino
12. Barbiani Giuseppe
13. Bastone Umberto
14. Bellati Giuseppe
15. Berra Carlo
16. Besozzi Luigi
17. Bodo Antonio
18. Boglietti Emilio
19. Bonamico Paolo
20. Borgesa Enrico
21. Borgis Ernesto
22. Boschetti Michele
23. Brentani Francesco
24. Bruno Giacomo Amilcare
25. Calciati Giovanni
26. Campostrini Giulio Franc.
27. Capellini Ermenegildo
28. Caranti Giuseppe
29. Carena Filippo
30. Carotti Arrigo
31. Casalone Giuseppe
32. Cassina Alessandro
33. Castagno Giuseppe
34. Cominacini Sante
35. Conti Francesco
36. Coppellotti Vittorio
37. Corso Mario
38. Corso Domenico
39. Cresto Giuseppe
40. Delvitto Edoardo
41. De Gaudenzi Rocco
42. De Nardo Luigi
43. Destefanis Giuseppe
44. Duce Vitale
45. Elia Alfredo
46. Fadini Orazio
47. Favre Enrico
48. Fenoglio Pietro
49. Ferraris Alessandro
50. Ferroni-Frati Pietro
51. Fiorina Eugenio
52. Frazzi Francesco
53. Frugoni Angelo
54. Fusina Lorenzo
55. Gadola Luigi
56. Gastaldi Giulio
57. Gola Carlo
58. Gorrieri Domenico

59. Grignolio Giacomo
60. Guidetti-Serra Felice
61. Lanza Francesco
62. Le-Marie Francesco
63. Liuzzi Mario
64. Lombroso Vittorio
65. Longhi Vittorio
66. Loperfido Antonio
67. Lucini Cesare
68. Marenco Emilio
69. Mazzoni Dino
70. Minoliti Felice
71. Mongini Giovanni
72. Mongini Camillo
73. Mossotto Domenico
74. Oberti Maurizio
75. Oddone Cesare
76. Olivari Alessandro
77. Oneglia Vincenzo
78. Osella Domenico
79. Ottone Giuseppe
80. Ovazza Elia
81. Paltrinieri Vittorio
82. Parini Carlo
83. Pedrazzi Guido
84. Pelizzi Giuseppe
85. Pellò Pacifico
86. Peyretti Francesco
87. Pennè Gaetano
88. Perlati Giuseppe
89. Perodo Francesco
90. Pinna Giuseppe
91. Pitto Pasquale
92. Piumatti Antonio
93. Poma Luigi
94. Poma Serafino
95. Pozzo Merocle
96. Ratti Giuseppe
97. Re Cipriano
98. Resegotti Giuseppe
99. Ricci Vittorio Emanuele
100. Romano Romeo
101. Ruggerone Giuseppe
102. Sacco Giulio
103. Sacerdote Camillo
104. Sapegno Giovanni
105. Sartirano Francesco
106. Sartoris Roberto
107. Scaccabarozzi Giuseppe
108. Scordino-Plutino Giuseppe
109. Sicca Felice
110. Silvano Emilio
111. Sineo Sebastiano
112. Taglietti Manfredo
113. Tallero Guido
114. Tallone Eugenio
115. Thorez Ettore
116. Trevisani Costantino
117. Vacchetta Giovanni
118. Valentinis Tristano
119. Valle Edoardo
120. Vezzetti Carlo
121. Vergnano Cesare
122. Vergnanini Antonio
123. Viglesio Pio
124. Zavattaro Camillo

Elenco degli immatricolati al corso di Scienze Naturali

per l'anno scolastico 1881-82

1. Asti Giacomo
2. Banbury Enrico
3. Battolla Riccardo
4. Dabbene Roberto
5. Garzino Luigi
6. Guglielmo Nob. Antonio Pasquale
7. Guglielmone Giuseppe

Elenco dei licenziati in Scienze Matematiche e Fisiche

nell'anno scolastico 1881-82

Con pieni voti legali.

1. Carbone Agostino
2. Errera Luigi
3. Gatti Enrico
4. Jonghi Carlo
5. Morelli Ettore
6. Negrotti Diofebo
7. Palazzo Luigi
8. Pampuri Luigi
9. Silvestri Dante

Con approvazione.

1. Balzaretti Luigi
2. Bedarida Isacco
3. Belloncelli Pietro
4. Benvenuto Luigi
5. Biscaldi Giovanni
6. Boetti Agostino
7. Bosio Ernesto
8. Buttini Pietro
9. Calini Francesco
10. Campili Alfredo
11. Campostrini Gio. Antonio
12. Canfari Guido
13. Cianciolo Arturo
14. Cipolla Augusto
15. Coller Giuseppe Guido
16. Colorni Camillo
17. Croce Gian Carlo
18. Crova Carlo Angelo
19. De Angeli S. Pietro
20. Druetti Alessandro
21. Duce Gio. Nicolò
22. Ducloz Luigi
23. Fabre Umberto
24. Franzero Gio Emilio
25. Garzena Giacinto
26. Gelosi Onorato

27. Gino Pietro
28. Goglio Giuseppe
29. Macera Domenico
30. Marchelli Domenico
31. Monaco Edoardo
32. Morra Felice
33. Müller Ernesto
34. Pavese Carlo
35. Pomba Giuseppe Luigi
36. Primatesta Andrea
37. Raseri Cesare
38. Raspini Domenico
39. Ravazza Carlo
40. Roveda Pietro
41. Sacerdote Lazzaro
42. Sbrojavacca Giuseppe
43. Scala Francesco
44. Secco Nicolò
45. Segre Vita
46. Sgherlino Michele
47. Signorelli Ercole
48. Sizia Francesco
49. Solari Giuseppe
50. Streri Giuseppe
51. Tedeschi Massimo
52. Triulzi Silvio
53. Troncone Amilcare
54. Vacchetta Vittorio
55. Vailati Giovanni
56. Varese Giuseppe
57. Varrone Carlo

Respinti 41.

Elenco dei licenziati in Scienze Naturali

per l'anno scolastico 1881-82

Con pieni voti legali.

1. Borelli Giuseppe
2. Sacco Federico

Con approvazione.

1. Cantù Carlo
2. Castellengo Giuseppe
3. Nervi Pietro
4. Pignone Angelo

Respinto nessuno.

Elenco dei laureati
nei quattro rami della Facoltà
nell'anno scolastico 1881-82

Matematica

Con pieni voti legali.

1. Zeni Tancredi

Con approvazione.

1. Bonavera Alessandro
2. Castellano Filiberto
3. Fumagalli Giovanni
4. Gallo Francesco Besso
5. Marsengo-Bastia Carlo

Respinto nessuno

Fisica

Con approvazione.

1. Bertacchi Cosimo
2. Occella Federico

Chimica

1. Abelli Modesto

Respinto nessuno.

Scienze Naturali

Nessuno.

FARMACIA

Elenco degli immatricolati al corso per la Laurea in Chimica-Farmacia

nell'anno scolastico 1881-82

1. Pirazzi-Maffiola Silvio

Elenco degli immatricolati al corso per semplice abilitazione all' esercizio della Farmacia

nell'anno scolastico 1881-82

1. Aichino Alberto
2. Argenta Edoardo
3. Balcet Luigi
4. Bargis Stefano
5. Barone Alberto
6. Bosia Gaetano
7. Butta Luigi
8. Ceppi Vincenzo
9. Clivio Pietro
10. Colla Luigi
11. Cremona Domenico
12. Curti Riccardo
13. Derossi Gio. Battista
14. Ferrero Ernesto
15. Franzeri Vincenzo
16. Gallesio Enrico
17. Garneri Giuseppe
18. Giaccardi Felice
19. Giaccone Giuseppe
20. Gino Pietro
21. Grassi Bernardo
22. Iemina Ermenegildo
23. Lenti Francesco
24. Maccone Giuseppe
25. Manassero Pietro
26. Marchisio Marino
27. Marchisio Oreste
28. Martinetto Francesco
29. Morino Giuseppe
30. Negri Giuseppe
31. Negri Luigi
32. Nicola Domenico
33. Parodi Eugenio
34. Plasio Eugenio
35. Porro Felice
36. Ranco Emilio
37. Ravera Giuseppe
38. Ratti Luigi
39. Revelli Giuseppe
40. Seimandi Enrico
41. Viazzi Andrea
42. Vicario Giacomo

Promossi dal 2° al 3° anno del corso pel diploma di Farmacista

Con pieni voti assoluti.

1. Turletti Pietro

Con pieni voti legali.

1. Monaco Cesare
2. Tarditi Vittorio

Con approvazione.

1. Borgna Pietro
2. Cattaneo Emilio
3. Gandini Alessandro
4. Lepora Ettore

Elenco degli Studenti che ritirarono il Diploma di Farmacista

nell'anno scolastico 1881-82

Con pieni voti assoluti.

1. Ghiglia Gio. Battista
2. Massara Antonio
3. Riaudo Pietro *(con lode).*

Con pieni voti legali.

1. Benedetto Michele
2. Cresto Giovanni
3. Daccomo Gerolamo
4. Lissi Carlo
5. Olivero Giacomo
6. Perazzi Guglielmo
7. Pronino Pietro
8. Viale Ottavio

Con approvazione.

1. Bertinaria Felice
2. Bollati Luigi
3. Businelli Leonida
4. Ferrua Camillo
5. Gianotti Aurelio
6. Griva Alessandro
7. Lajolo Giorgio
8. Lanza Luigi
9. Massa Leopoldo
10. Montarolo Onorato
11. Toselli Gio. Battista
12. Viglietti Giuseppe

Respinti n° 6.

Laureati in Chimica-Farmacia

Con pieni voti assoluti.

1. Grosso Francesco

Con pieni voti legali.

1. Muggia Giuseppe

Con approvazione.

1. Baralis Marcellino
2. Paganini Eugenio
3. Schiapparelli Emilio

ALLIEVI FLEBOTOMI IMMATRICOLATI

Anno scolastico 1881-82

1. Rebuffo Felice

FLEBOTOMI

che ritirarono il Diploma nel 1881-82

1. Balangione Nicola
2. Guido Giuseppe
3. Mosso Vittorio
4. Quarelli Emilio
5. Ricci Alessandro

ALLIEVE LEVATRICI IMMATRICOLATE

per le varie Scuole Ostetriche

nell'anno scolastico 1880-81

LEVATRICI DI TORINO

1. Anglesio Domenica
2. Bersano Maddalena
3. Bertero Maria
4. Bollettino Maria
5. Bono Maria
6. Bruero Catterina
7. Candelo Lucia
8. Chiattello Teresa
9. Davico Luigia
10. Deandreis Marta
11. Didier Annetta
12. Didier Gina
13. Fiorio Elena
14. Garneio Eugenia
15. Garetto Margarita
16. Gianotti Maria
17. Marini Maria
18. Marengo Agnese
19. Mattone Benentino Margherita
20. Navone Cecilia
21. Pesce Maria
22. Raimondo Virginia
23. Scaccheri Teresa

LEVATRICI DI NOVARA

1. Crini Luigia
2. Crespi Vittoria
3. Radice Teresa

LEVATRICI DI VERCELLI

1. Giacchero Carolina
2. Mazzucco Domenica
3. Roberti Antonietta
4. Scansi Maria
5. Venera Giuseppina

LEVATRICI

che ottennero il Diploma nelle varie Scuole

COLLE GRADUAZIONI RELATIVE

(Torino)

Promosse con segnalazione.

1. Chiabotto Antonia
2. Fissore Lucia
3. Frasca Domenica
4. Gerbino Teresina
5. Pesce Maddalena
6. Poretta Maria

Con approvazione.

1. Appia Margarita
2. Bertelli Maria
3. Bosco-Alerame Luigia
4. Colombo Ester
5. Franchi Antonietta
6. Galvagni Virginia
7. Girardi Rosa
8. Guasti Modesta
9. Martinetti Domenica
10. Pautasso Antonia
11. Rolfi Luigia
12. Romano Lucia
13. Savoja Giuseppina
14. Seghesio Catterina
15. Squarotti Antonia
16. Vedovelli Edvige

(Novara)

Promosse con eminenza.

1. Colpani Carolina
2. Gallina Maddalena

Con segnalazione.

1. Barbaglio Ermelinda
2. Bricarello Teresa

Con approvazione.

1. De-Giorgi Maria
2. Ivaldi-Togna Carolina
3. Maggia Maria
4. Pianezza Rosa
5. Regazzi Adele

(Vercelli)

Promossa con eminenza.

1. Provera Teresa

Con approvazione.

1. Calligaris Vittoria
2. Osta Luigia
3. San Martino Maria

ELENCO

DEGLI

STUDENTI PREMIATI NEL CONCORSO ANNUALE

AI PREMI

BALBO, BRICCO E MARTINI

Anno scolastico 1881-82

.....

PREMI BALBO

Ricaldone Girolamo . . . . 2° Anno Lettere, Premio L. 336,68

Poddigue Giovanni. . . . . 3° » di Giurisprudenza Premio L. 268. 34

PREMI BRICCO E MARTINI

Peracchia Anacleto . . . . 1° Anno Medic. e Chirur. Premio L. 268. 34

Passerini Gildo. . . . . 2° » id. » 200. 00

De Paoli Giuseppe. . . . . 3° » Scuola d'Applic. per gl'Ingegneri, Premio 200. 00

Menzione onorevole

Bordoni-Uffreduzzi Guido . . . 6° Anno Medicina e Clinica.

Ovazza Elia. . . . . 1° » Matematica.

Monaco Ernesto . . . . . 3° » Scuola d'Applicazione.

Possetto Giovanni. . . . . 3° » Chimica e Farmacia.

Patarelli Giuseppe. . . . . 4° » Medicina e Chirurgia.

Forzani Luigi . . . . . 6° » id. id.

Ferri Luigi . . . . . 6° » id. id.

Oliva Valentino . . . . . 5° » id. id.

Pasetti Felice . . . . . 2° » Scuola d'Applicazione.

Orsi Pietro . . . . . 2° » Lettere.

Bonardi Ercole. . . . . 2° » id.

Crova Carlo Angelo . . . . 2° » Matematica.

Raseri Cesare . . . . . 2° » id.

ELENCO

DEGLI

STUDENTI PREMIATI NEL CONCORSO ANNUALE

AI PREMI

DIONISIO

per gli Studenti di Giurisprudenza

Anno scolastico 1881-82

Bottino Carlo	4° Anno	Giurisprudenza	Premio di L.	350
Poddigue Giovanni	3° »	id.	» »	250
Isnardi Francesco	2° »	id.	» »	250
Lessona Carlo	1° »	id.	» »	250

Menzione onorevole

Calandra Giovanni del 1° anno.

ISTRUZIONI

SULLE

ISCRIZIONI, TASSE E DISPENSE

NOTIFICAZIONE

Col dì 16 corrente ottobre avrà principio l'anno scolastico 1882-83.

Nel giorno 3 (1) novembre sarà letto nell'Aula Magna il discorso inaugurale e nel giorno dopo ricomincieranno, secondo l'ordine stabilito nel Calendario scolastico, i Corsi delle Facoltà di:

Giurisprudenza (compresi i Corsi di *Notariato* e per i *Procuratori*);

Medicina e Chirurgia (id. per i *Flebotomi* e per le *Levatrici*);

Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali;

Filosofia e Lettere colle relative Scuole Magistrali (Le suddette Facoltà di Medicina, di Scienze e Lettere conferiscono oltre la Laurea, la Licenza. Questa nella Sezione di Scienze matematiche e fisiche, vale per l'ammissione alla Scuola di Applicazione per gl'ingegneri);

Farmacia (per conseguire il diploma di Farmacista e la Laurea in Chimica e Farmacia).

Coloro che intendono iscriversi al 1° anno di uno dei Corsi sopraddetti in questa R. Università dovranno presentarne domanda su carta bollata da cent. 50 alla Segreteria dell'Università, non più tardi del giorno 10 del mese di Novembre;

Nella domanda, oltre il nome dello Studente e de' suoi genitori, dev'essere dichiarato:

a) il luogo di nascita;
b) il domicilio della famiglia;
c) l'abitazione in Torino;
d) l'indicazione della Facoltà, della Scuola o del Corso cui lo Studente intende iscriversi.

(1) Per motivo delle Elezioni generali politiche l'inaugurazione degli Studi è stata protratta dal giorno 3 al giorno 11 novembre.

La domanda medesima deve pur essere corredata dei documenti che seguono:

1° Fede di nascita;

2° Diploma originale di Licenza Liceale, ovvero per quelli che s'iscrivono alla Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, la Licenza dell'Istituto tecnico (Sezione fisico-matematica). Quelli che aspirano alla Laurea in Chimica e Farmacia e provengono dagli Istituti tecnici, dovranno inoltre presentare un Certificato di avere superato l'esame di Latino avanti una delle Giunte per la Licenza liceale; per quelli che aspirano al Diploma di Farmacista basterà, o il Certificato d'aver superato l'esame di promozione dal 2° al 3° anno del Corso Liceale, od il Certificato d'aver compiuto gli studi dei primi tre anni di Corso, e superato i relativi esami in un Istituto tecnico e quello inoltre di aver superato l'esame di Latino avanti una delle Giunte per la Licenza ginnasiale. Chi negli esami di Licenza liceale abbia ottenuto l'approvazione in tutte le materie, eccetto una, che non sia però l'*italiano* ed il *latino*, quando nella materia in cui ha fallito abbia riportato almeno 4 punti, può inscriversi all'Università (1). Però non sarà ammesso ad esami universitari se prima non avrà riparato l'esperimento di Licenza per la materia nella quale gli mancò l'approvazione (Vedi R° Decreto 6 giugno 1878); la medesima disposizione vale anche per i provenienti dagli Istituti tecnici, purchè la materia in cui hanno fallito non sia nè l'*Italiano*, nè la *Matematica* (V. R° Decreto 30 gennaio 1881).

3° La quitanza del pagamento della tassa d'immatricolazione e della prima metà almeno della tassa d'iscrizione.

Per maggior comodità dai Bidelli ed Uscieri dell'Università saranno distribuiti dei moduli a stampa per le domande suddette, con tutte le necessarie istruzioni.

Chi intende inscriversi come Uditore, dovrà presentare domanda corredata coi predetti documenti e produrre la ricevuta di pagamento della tassa prescritta. Soltanto quando voglia inscriversi a Corsi singoli, è dispensato dal presentare i documenti indicati superiormente al N. 2.

L'Uditore potrà anche acquistare la qualità di Studente, purchè comprovi di avere adempiuto a tutte le condizioni imposte agli Studenti.

Per l'Uditore a Corsi singoli, varranno soltanto i Corsi compiuti dopo il conseguimento dei titoli designati al numero 2.

Gli uditori ai Corsi singoli debbono pagare la tassa d'immatricolazione di L. 40, ed una tassa d'iscrizione annua in

(1) V. Nota ministeriale 10 novembre 1882 a pag. 40 del presente *Annuario*.

L. 8, per ciascuna ora di lezione settimanale del Corso a cui s'iscrivono.

Quando uno Studente non abbia superato tutte le prove che costituiscono l'esame del biennio precedente secondo l'antico sistema, non potrà chiedere l'iscrizione da Uditore all'anno seguente (V. Nota Ministeriale del 19 luglio 1882), ma in questo caso dovrà pagare la quota annua d'inscrizione, aumentata della metà (R. Decreto 20 ottobre 1876).

Le Donne possono essere inscritte nel Registro degli Studenti o degli Uditori ove presentino i documenti sopraddetti o titoli equipollenti.

Gli Studenti e Uditori che vogliono inscriversi ad un anno di Corso che non sia il primo, dovranno unire alla domanda il Libretto d'inscrizione, la Tessera d'immatricolazione avuti nello scorso anno e la quietanza della prima metà almeno della tassa d'inscrizione. Ad essi sarà poi dato un nuovo Libretto e restituita la Tessera nella quale verrà annotato che il giovane continua ad essere immatricolato.

Quelli poi che provengono da altra Università, debbono presentare il foglio di congedo del Rettore dell'Università che lasciano.

Saranno pure ammessi al primo anno del Corso universitario di Matematica coloro che proveranno d'aver compiuto nella R. Accademia Militare di Torino il 1° anno di studio e superati gli esami relativi, e al 2° anno dello stesso Corso quelli che compirono lo studio e superarono gli esami di due anni.

Le aspiranti al Diploma di Levatrice debbono essere di buona costituzione e senza imperfezioni fisiche, che le rendano non atte all'esercizio dell'arte; di età non minore di 18, nè maggiore di 36 anni.

Debbono comprovare d'avere l'assenso del marito se maritate, del padre o di chi ne fa le veci se nubili o minorenni.

Inoltre debbono presentare il Certificato:

a) di buona condotta rilasciato dalla Giunta municipale del Comune o dei Comuni dove ebbero dimora nell'ultimo biennio;

b) di vaccinazione o sofferto vaiuolo;

c) dell'esame d'ammessione sostenuto sul programma ufficiale della terza classe elementare e rilasciato dall'Ispettore del Circondario. Terrà luogo di quest'ultimo Certificato la patente di maestra elementare di grado inferiore;

d) di aver pagata la tassa d'immatricolazione e la prima rata almeno di quella per la inscrizione.

Gli stranieri, che chiederanno d'immatricolarsi Studenti, dovranno presentare un regolare attestato di aver compiuto gli studi secondari, se vorranno inscriversi al 1° anno di

Università, ed insieme con quest'attestato, l'altro dei Corsi seguiti in un' Università estera, se vorranno inscriversi ad un anno ulteriore.

I Consigli delle Facoltà di Filosofia e Lettere, e di Scienze matematiche, fisiche e naturali avviseranno, se l'attestato degli studi secondari equivalga a quello di Licenza liceale, ed il Consiglio della Facoltà nella quale si chiede l'inscrizione, se, e a quale anno di Corso, possano abilitare i Corsi fatti nelle Università straniere (1).

TABELLA DELLE TASSE SCOLASTICHE

FACOLTÀ E CORSI SPECIALI	TASSA di Immatricolazione		TASSA di Inscrizione annua		TASSA di Diploma		Sopratassa d'Esame annua		ANNI DI STUDIO
Giurisprudenza . . L.	40	»	165	»	60	»	25	»	4
Medicina e Chirurgia »	40	»	110	»	60	»	16	67	6
Fisico - Matematica per gli aspiranti alla Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri . . . . »	40	»	132	»	60	»	20	»	5
Scienze matematiche, fisiche e naturali »	40	»	75	»	60	»	12	50	4
Filosofia e Lettere . »	40	»	75	»	60	»	12	50	4
Laurea in Chimica e Farmacia . . . . »	40	»	75	»	60	»	10	»	5
Corso di Notariato e per i Procuratori »	30	»	50	»	20	»	25	»	2
» di Farmacia . . . »	30	»	33	34	20	»	12	50	4
» di Flebotomia . . »	15	»	10	»	10	»	12	»	2
» di Ostetricia . . . »	15	»	20	»	10	»	12	»	2

(1) I Laureati in un' Università *estera* che domandassero la conferma di Laurea in una delle Università del Regno, dovranno sostenere l'esame di Laurea quale è ordinato dai regolamenti ora in vigore.

Deliberazione del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione, approvato con Circolare Ministeriale 20 *novembre* 1879, n° 15314.

Le tasse d'Immatricolazione, d'Inscrizione e di Diploma saranno pagate all'Ufficio demaniale; la sopratassa di Esame all'Economato dell'Università.

Le quote annue possono pagarsi in due rate uguali, l'una al principio dell'anno scolastico, l'altra nel mese di aprile.

La sopratassa d'esame dev'essere pagata dieci giorni prima che si apra la sessione degli esami.

Allo Studente che non ha pagato le tasse già maturate di un anno scolastico, non può essere spedito da qualsiasi Autorità, od Ufficio universitario, alcun Certificato riferibile allo stesso anno.

Nessun Studente che non sia in regola col pagamento delle tasse di un anno, può essere ammesso ad esami, e nemmeno può venir inscritto a Corsi dell'anno successivo.

La dispensa dall'obbligo di alcuni Corsi, o da alcuni anni di Corso, non importa la dispensa delle tasse relative.

Chi abbandona per qualsiasi cagione lo studio, non può domandare la restituzione delle tasse pagate; nè si può accordare la restituzione del soprappiù, quando uno passa ad altra Facoltà o Corso in cui la tassa sia minore.

In un solo caso si potrà chiedere il computo della tassa pagata in una Facoltà per il passaggio che uno Studente fa ad un'altra Facoltà o Corso, quando il passaggio sia fatto prima che siano passati i due primi mesi dopo l'apertura dell'anno scolastico (1).

Per ogni certificato o copia od estratto di atti o registri, di cui si faccia domanda, dovrà pagarsi all'Economo della Università la tassa di una lira e mezzo, non compreso il bollo della carta.

Per ogni certificato da rilasciarsi in caso di smarrimento

---

(1) Una circolare ministeriale del 30 novembre 1879, N. 16451, dà le seguenti norme intorno al passaggio dal Corso di Giurisprudenza per la Laurea a quelli di Notaio o Procuratore e viceversa, per le tasse scolastiche relative. — Per il passaggio dal Corso di Notaio a quello di Procuratore o viceversa, i Corsi dei Notai e dei Procuratori essendo costituiti dalle materie medesime di studio, se si eccettua una sola in più nell'uno di essi, avendo gli stessi insegnamenti, la stessa durata, la stessa forma di esami, non potrebbesi per nissun titolo far pagare doppia tassa. — Quanto al passaggio dal Corso di Notariato o Procuratore a quello per la Laurea in Giurisprudenza o viceversa, attesa la grandissima affinità di insegnamenti, di studi nei due primi anni, lo studente ammesso con dispensa da qualche anno del Corso, non ha da pagare la tassa per quella parte del Corso da cui fu dispensato.

Coloro che dal Corso di Notariato o Procuratore passano a quello di Laurea in Giurisprudenza, debbono pagare la differenza tra la tassa pagata nel primo di questi Corsi o quella che avrebbero pagata se fin dal principio si fossero iscritti al secondo, per guisa che ottenendo la Laurea, abbiano a sborsare tutta intera la relativa tassa complessiva di studio per il Corso di Giurisprudenza.

Coloro i quali dal Corso per la Laurea passano a quello di Notaio e Procuratore, non hanno diritto a domandare rimborso di alcuna differenza per la parte di studio già compiuta.

I Laureandi in Giurisprudenza che domandano anche il Diploma di Notariato, pagano soltanto la tassa di Diploma in lire *venti*.

della tessera per l'anno in corso, si pagherà la tassa di L. 1,50 prescritta dall'art. 16 del R. Decreto 20 Ottobre 1876; e per ottenere un secondo libretto d'iscrizione, in caso di smarrimento del primo, si pagherà la tassa di L. 2 (V. Cir. Ministeriale 5 Novembre 1877).

Per i Diplomi di Laurea e le Patenti che si conferiscono al termine di qualsiasi Corso universitario, dovranno pagarsi per lo stesso titolo lire due e mezza.

Indennità da pagarsi all'Economo della Università a norma dell'art. 21 del Regolamento Speciale delle Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, approvato col R. Decreto 8 ottobre 1876 per i seguenti

Esercizi Pratici:

CORSI	DECRETI AUTORIZZANTI I PAGAMENTI DELLE INDENNITÀ	Indennità L.	C.
Chimica generale	Decreto Rettoriale 2 dicembre 1876 . .	30	»
Chimica Farmaceutica	Decreto Rettoriale 29 gennaio 1877 per la Laurea in Chimica-Farmacia . . .	40	»
	Nota Ministeriale 23 novembre 1877 pel Diploma di Farmacista	20	»
Mineralogia	Decreto Rettoriale 20 gennaio 1877 . .	15	»
Zoologia ed Anatomia comparata	Decreto Rettoriale 15 dicembre 1877 . .	15	»
Fisica sperimentale	Decreto Rettoriale 16 dicembre 1880 per la Laurea in Fisica	30	»
	Decreto Rettoriale 28 aprile 1881 per la Laurea in Chimica e Scienze naturali — Iscrizione agli Esercizi pratici per un solo semestre	15	»
Fisiologia	Decreto Rettoriale 31 gennaio 1881 per gli Studenti del 3° e 4° anno di Medicina	10	»
	Decreto Rettoriale 31 gennaio 1881 per gli Studenti e Dottori	30	»

Dispensa dalle Tasse.

Lo Studente che chiede dispensa dalle Tasse universitarie dovrà accompagnare la sua domanda con un attestato della Giunta del Comune nel quale la sua famiglia ha domicilio,

ed uno dell' Ufficio dell'Agente delle Tasse, che provino la condizione disagiata della sua famiglia relativamente ai redditi posseduti dal padre e dalla madre.

La dispensa dalle Tasse d'immatricolazione e d'inscrizione dovrà chiedersi nel tempo assegnato all'inscrizione nel Registro degli Studenti; la dispensa dalla Tassa di Esame e di Diploma, un mese innanzi all'esame.

L'esenzione potrà concedersi agli Studenti muniti di Licenza liceale d'onore, o che abbiano riportato una media non inferiore ai nove decimi, od almeno otto decimi sopra ciascuna delle materie obbligatorie consigliate dalla Facoltà per l'anno precedente. Per essere dispensati dalle tasse negli anni che seguono il primo d'ogni corso, gli Studenti dovranno avere superati con le votazioni sopraddette gli esami sulle materie di ciascun anno, ad eccezione di quelle biennali, il cui esame dovrà sostenersi al termine del biennio. Gli esami facoltativi non dànno diritto alla dispensa delle Tasse.

La domanda di esenzione dalle Tasse per lo Studente che s' inscrive al 1° anno dei Corsi universitari dev' essere corredata dal parere del Preside del Liceo o del Direttore dell' Istituto nel quale egli ricevette l'istruzione. Il parere dovrà riferirsi così alla diligenza, come all'ingegno ed alla buona condotta del giovane.

La Tassa d'inscrizione non potrà condonarsi agli Studenti che seguono Corsi d'Insegnanti privati, senza l'assentimento di questi.

Esami.

Gli esami arretrati, differiti o di riparazione avranno luogo dal 16 al 31 ottobre, e le relative domande dovranno essere presentate entro il giorno 9 dello stesso mese (1).

Coll'anno scolastico 1882-83 il nuovo Decreto 12 Febbraio 1882, che ristabilisce gli esami speciali, avrà piena ed incondizionata esecuzione (V. Cir. Min. 6 Maggio 1882, n° 671).

Torino, il 1° ottobre 1882.

Il Rettore
D'Ovidio.

(1) Per motivo delle Elezioni generali politiche la Sessione autunnale degli Esami, cominciata il 16 ottobre, venne prolungata sino a tutto il giorno 15 novembre.

AVVISO AGLI STUDENTI

che vogliono presentare dimande

per dispensa dalle tasse Universitarie

1°

A termini della circolare, che in data 1° ottobre 1870 il Ministero della Pubblica Istruzione inviò tanto ai Prefetti delle Provincie, quanto ai Rettori delle Università, i certificati dei Municipi dai quali è d'uopo che le dimande sovradette sieno accompagnate per comprovare la ristretta fortuna della famiglia, debbono contenere distinte le seguenti indicazioni:

a) Il nome, l' età, il grado rispettivo di parentela di ciascuna persona che compone la famiglia dello Studente, ed essendovi sorelle, se sieno nubili o maritate.

b) La professione, l'arte, l'industria e il commercio che fossero dalle persone medesime esercitate.

c) Il provento annuo approssimativo che le stesse ricavano da questo esercizio.

d) La qualità, l' estensione, il valore approssimativo dei beni che posseggono, i capitali fruttiferi, i redditi di qualunque specie.

e) Le pensioni, gli stipendi, i posti fruttiferi o di mantenimento in istituti di beneficenza o di istruzione, di cui abbiano il godimento.

f) Le passività e le tasse di cui siano gravati i beni.

g) Se uno dei genitori è premorto, e quando questo sia la madre dello studente, giustificare quali sostanze dotali o stradotali, in beni stabili, mobili, crediti, azioni, ecc., abbia lasciato.

2°

Gli attestati degli uffici del Registro delle tasse, che pure hanno ad unirsi alle dimande, debbono comprendere le imposte, fondiaria, dei fabbricati, e di ricchezza mobile che si pagano da qualsiasi persona della famiglia, sia quelli delle imposte che sono pagate nel luogo di domicilio, come quelli delle tasse che lo sono nel luogo d'origine od in altro Comune.

Tali attestati devono essere di data recente e prossima a quella della presentazione delle dimande; e in ogni caso, non anteriori ad un anno.

3°

Gli Studenti che provengono da altre Università del Regno, dovranno inoltre unire il Certificato degli esami superati nell'anno precedente.

4°

Le istanze che non fossero corredate di tutti i documenti sopra specificati, non saranno accettate dalla Segreteria Universitaria.

Il Direttore di Segreteria
CRODARA-VISCONTI.

PRINCIPALI DISPOSIZIONI E REGOLAMENTI

emanati

DURANTE L'ANNO SCOLASTICO 1881-82

E NEI MESI DI NOVEMBRE E DICEMBRE 1882

relativi

ALL'ISTRUZIONE SUPERIORE

IL MINISTRO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il R. Decreto in data 25 corrente mese;
Valendosi della facoltà dallo stesso Decreto conferitagli,

DECRETA:

ART. 1. Le istanze degli studenti e uditori delle Università ed Istituti d'istruzione superiore per restituzione in tempo a inscriversi ai corsi, per abbreviazione di studi, per anticipazione di esami o ammissione a sessioni straordinarie, per dispensa da ripetizione di prove di esame già sostenute, per riparazione di prove nella stessa sessione, per computo di studi nel passaggio da una facoltà all'altra o da uno ad altro corso della stessa facoltà, per dispensa da condizioni di età, di studî o di pratica, per riconoscimento di equipollenza di titoli, per valutazione di studî privati o convalidazione di studî irregolari, per determinazione di tasse nei casi dubbî;

Le istanze di coloro che esercitando l'Avvocatura, la Medicina, la Chirurgia, l'Ostetricia, la Farmacia, l'Ingegneria senza diploma chiedono di essere ammessi ad esame per regolare la loro posizione;

Le istanze di farmacisti per autorizzazione a ricevere nei loro laboratorî studenti del 4° corso per l'anno solare di pratica;

E in genere tutte le domande che gli studenti, gli uditori e gli aspiranti a diplomi universitari dirigono ora al Ministero dell'istruzione pubblica, per provvedere sulle quali la legge o il regolamento non esigano il parere del Consiglio Superiore, dovranno essere dirette ai Rettori delle Università.

ART. 2. Il Rettore le comunica al Consiglio di Facoltà o di Scuola, il quale le esamina e delibera separatamente su ciascuna di esse motivando la risoluzione.

Il Rettore provvede secondo la deliberazione del Consiglio di Facoltà e di Scuola, e partecipa la risoluzione al ricorrente.

Il Rettore può quando lo creda opportuno sottoporre la deliberazione della Facoltà o Scuola al Consiglio accademico prima di darle esecuzione.

Art. 3. Il ricorrente può appellare dalla deliberazione del Consiglio di Facoltà o di Scuola al Consiglio accademico e dalla deliberazione del Consiglio accademico al Ministero.

Art. 4. Le attribuzioni delegate col presente Decreto ai Rettori delle Università e ai Consigli di Facoltà e di Scuola sono estese:

Al direttore del R. Istituto Superiore tecnico di Milano;

Ai direttori delle R. Scuole di Applicazione per gli ingegneri di Bologna, Napoli, Roma e Torino;

Al sopraintendente del R. Istituto di studî superiori pratici e di perfezionamento in Firenze;

Al preside della R. Accademia Scientifico-letteraria di Milano;

Ai direttori delle Scuole di medicina Veterinaria superiore di Milano, Napoli e Torino;

Ai consigli direttivi degli anzidetti Istituti, Accademia e Scuole.

Art. 5. È derogato a qualunque disposizione contraria al presente Decreto il quale andrà in vigore il 1° novembre di quest'anno e sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Dato a Roma addì 28 ottobre 1881.

Il Ministro G. Baccelli.

OGGETTO

—

Consigli di Facoltà.

Ai Rettori delle R. Università del Regno,

Roma 3 *Novembre* 1881.

Col decreto 28 ottobre p. p. essendosi investite le Facoltà e le Scuole di più estesi poteri, logica vuole che all'esercizio dei medesimi concorra un più esteso numero di professori di quello che non sia consentito dalla disposizione di massima della Circolare 12 giugno 1880, N. 4745 relativa alla costituzione dei Consigli di Facoltà.

Perciò derogando alla Circolare anzidetta per quanto riguarda la trattazione delle questioni deferite alle Facoltà e Scuole col decreto 28 ottobre, il Ministero dichiara che a tali adunanze dei Consigli di Facoltà e dei Consigli direttivi devono essere chiamati anche i professori straordinari e gli incaricati.

V. S. è pregata di dare partecipazione di quanto sopra al Consiglio Accademico.

Il Ministro G. Baccelli.

OGGETTO

—

Delegazione di poteri.

Ai Rettori delle Università, ai Direttori e ai Presidi degli Istituti d'Istruzione Superiore,

Roma, 5 *Novembre* 1881.

Col Decreto che si legge qui a tergo il sottoscritto ha delegato molte attribuzioni, finora esercitate direttamente dall'Amministrazione centrale, ai Rettori delle Università, ai Presidi degli Istituti d'istruzione superiore ed ai rispettivi Consigli.

Investendo di tanta parte dei suoi poteri le autorità scolastiche locali, il Ministero non ha inteso di farne getto, ma di affidarli a mani che li esercitino con imparzialità e fermezza pari alla sua e con maggiore sollecitudine.

In altri termini il concetto che informa il Decreto del 28 ottobre non è l'abbandono delle garanzie stabilite dai regolamenti sull'istruzione superiore, ma quello del discentramento e della divisione del lavoro.

Il sottoscritto è sicuro che la S. V. e tutti coloro che vengono per effetto di questo provvedimento investiti di maggiore autorità e libertà di azione, si mostreranno degni della fiducia in essi riposta, mantenendo l'esatta osservanza delle vigenti discipline, specialmente nella parte relativa alle condizioni di studio, quali ad esempio la regolarità delle iscrizioni, l'assistenza alle lezioni, la durata dei corsi.

Pel più sollecito disbrigo delle istanze anteriori al 1° novembre, le quali fossero state dal Ministero trasmesse pel parere della Facoltà o della Scuola, V. S. provvederà secondo il parere stesso a termini dell'articolo secondo.

V. S. è pregata di dare al Decreto del 28 ottobre la massima possibile pubblicità.

Per il Ministro, COSTANTINI.

N. 629 (*Serie* 3ª).

REGIO DECRETO

che approva il regolamento per i concorsi alle cattedre vacanti nelle regie Università e nei regii Istituti di istruzione superiore.

26 gennaio 1882

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

Re d'Italia.

Veduto l'art. 68 della legge 13 novembre 1859, n. 3725.

Veduta la legge 17 febbraio 1881, n. 51.

Sentito il consiglio superiore dell'istruzione pubblica;

Sulla proposta del nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

ARTICOLO UNICO.

È approvato il regolamento per i concorsi alle cattedre vacanti nelle R. Università e nei R. Istituti di istruzione superiore, annesso al presente decreto e firmato d'ordine nostro dal predetto ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma; addì 26 gennaio 1882.

UMBERTO

BACCELLI.

Registrato alla Corte dei conti
addì 7 febbraio 1882
Reg° 118 Atti del Governo a f.° 51
AYRES
(Luogo del Sigillo)
V. Il Guardasigilli
G. ZANARDELLI.

REGOLAMENTO

per i concorsi alle cattedre vacanti nelle regie Università e nei reali Istituti di istruzione superiore

ART. 1. I concorsi alle cattedre vacanti nelle regie università e nei regii istituti d'istruzione superiore sono aperti per titoli e per esame.

Il relativo avviso si pubblica per tre volte a brevi intervalli nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, ed è pure trasmesso per l'affissione a tutte le università e gli istituti superiori.

Il termine utile alla presentazione delle domande è stabilito a quattro mesi dalla data della prima pubblicazione.

I concorrenti manderanno le loro domande al Ministero

e tutti que' titoli che giudicheranno opportuni ad avvalorarle, fra i quali almeno una memoria originale, stampata ed esclusivamente riguardante quel ramo di scienza che forma oggetto della cattedra posta a concorso. Per la cattedra di letteratura latina e greca la memoria dovrà essere stesa in lingua latina.

Sarà titolo valutabile anche il pubblico insegnamento impartito o con incarico ufficiale o con libera docenza.

ART. 2. Le commissioni esaminatrici ed i supplenti ad esse aggregati sono nominati dal Ministero, sulla proposta della facoltà presso la quale vaca la cattedra.

ART. 3. La commissione avrà non meno di cinque membri effettivi e non più di nove. Ad essa saranno aggregati tre supplenti. Tanto negli effettivi quanto nei supplenti ogni qualvolta sia possibile la maggioranza dovrà essere di professori ordinari, docenti in una università del Regno la disciplina stessa alla quale si apre l'arringo.

Gli altri potranno eleggersi tra i professori insegnanti di materie strettamente affini o tra uomini pervenuti in alta e meritata fama nella scienza alla quale apparterrà la cattedra da conferirsi.

Uno solo fra i membri della commissione ed uno fra i supplenti potrà essere scelto nel seno della facoltà presso la quale vaca la cattedra.

La commissione adunatasi sceglie nel suo seno, per votazione segreta, il presidente ed il segretario.

ART. 4. Allorquando consterà esistere dei concorrenti che abbiano presentati lavori fatti in collaborazione con qualcuno dei commissari o che siano parenti fino al 3° grado di uno di essi, quel commissario non potrà più far parte della commissione e sarà surrogato con uno dei supplenti.

ART. 5. Costituitasi la commissione procederà all'esame dei titoli presentati dai concorrenti e pronunzierà su di essi il proprio giudizio seguendo nelle votazioni le norme tracciate dall'art. 15 del presente regolamento. Quando da questo giudizio risulterà essere fra i candidati qualcuno meritevole della eligibilità, la commissione chiuderà i propri lavori, uniformandosi in tutto al disposto degli articoli 16 e 17 del presente regolamento.

Art. 6. Quando la commissione crederà non potersi pei titoli designare alcuno eligibile, allora si passerà alla prova d'esame.

Art. 7. Gli esperimenti del concorso per esame consteranno:

1° In una discussione sostenuta da ciascun concorrente colla commissione sopra una delle memorie a stampa unita alla domanda a norma dell'art. 1°.

2° In una lezione.

3° In uno o più esercizi pratici, pei concorsi a cattedre di scienze dimostrative e sperimentali.

Sarà dato avviso ai candidati, per mezzo di lettera, del giorno in cui saranno aperte le prove e della università presso cui avranno luogo.

Art. 8. Tutte le prove di esame saranno pubbliche, fatta eccezione ogni qualvolta la commissione lo crederà opportuno per la prova pratica.

Sarà data notizia al pubblico dei giorni e delle ore in cui avranno luogo le prove, per mezzo di avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nell'interno della università presso cui avrà luogo il concorso.

Art. 9. Nel giorno fissato, apertasi dal presidente l'adunanza si determinerà anzitutto per sorte l'ordine col quale i concorrenti dovranno sostenere le varie prove d'esame.

Indi avrà principio la prova della discussione che non durerà meno di un'ora per ciascun concorrente.

Art. 10. La prova della lezione avrà luogo nel modo seguente:

Nel giorno anteriore a quello fissato per la lezione la commissione si adunerà, e tutti i suoi componenti scriveranno sopra altrettanti fogli di carta tre temi che dovranno strettamente riferirsi al ramo di scienza cui apparterrà la cattedra messa a concorso.

Approvati i temi stessi dalla commissione, i fogli in cui saranno scritti verranno posti in un'urna al cospetto dei candidati e del pubblico. Indi il presidente inviterà il concorrente primo sorteggiato ad estrarne uno.

Il presidente darà lettura ad alta voce del tema scritto nel foglio estratto.

Questo tema formerà argomento della lezione da tenersi da tutti i candidati nel giorno successivo.

Art. 11. Quando il numero dei concorrenti sarà tale da rendere impossibile l'esaurire in un sol giorno la prova della lezione, i candidati saranno divisi in gruppi secondo l'ordine del sorteggio, a ciascuno dei quali sarà assegnato dal presidente il giorno per la prova della lezione.

Ciascun gruppo avrà un tema diverso, sorteggiato nel giorno precedente; ed il tutto secondo le norme dell'art. 10.

Art. 12. La lezione durerà non meno di 40 minuti. Trascorso questo tempo il presidente ne darà avviso al candidato.

Art. 13. La prova degli esercizi pratici, quando sarà richiesta, verrà fatta nei modi e nelle forme che la commissione crederà opportuno determinare.

Art. 14. Le prove d'esame saranno, unitamente ai titoli di ciascun concorrente, giudicati con una votazione unica e complessiva fatta colle norme tracciate dall'art. 15.

Art. 15. Nel pronunziare i suoi giudizi sul merito dei candidati, la commissione voterà prima segretamente sulla eligibilità degli stessi per il *SI* o per il *NO*.

Indi passerà alla graduazione dei candidati dichiarati eligibili. Questa votazione sarà palese, ed in essa ciascuno dei commissari disporrà di dieci voti.

Art. 16. Di tutte le operazioni della commissione sarà redatto dal segretario particolareggiato verbale firmato per ogni seduta da tutti i commissari presenti secondo l'art. 67 della legge 13 novembre 1859.

Oltre ai verbali dovrà essere redatta una relazione del concorso indicante il definitivo giudizio coi motivi che hanno guidato la commissione nel formularlo.

Art. 17. La relazione firmata da tutti i membri della commissione, i quali potranno aggiungervi le loro particolari osservazioni, sarà inviata insieme ai verbali al consiglio superiore che rassegnerà l'una e gli altri al Ministro con le proprie osservazioni, ove occorrano.

Art. 18. Compiuti gli atti del concorso la relazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
G. Baccelli.

N° 645 (*Serie* 3ª)

REGIO DECRETO
che modifica alcune disposizioni
del regolamento generale universitario.
12 febbraio 1882

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
Re d'Italia

Veduto il regolamento generale universitario, approvato con R. Decreto 8 ottobre 1876, n. 3434 (serie 2ª);

Sentito il consiglio superiore di pubblica istruzione;

Sulla proposta del nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

ARTICOLO UNICO.

Sono approvate le modificazioni al predetto regolamento universitario, annesse al presente decreto e firmate d'ordine nostro, dal predetto ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1882.

UMBERTO.

Registrato alla Corte dei conti
addì 26 *febbraio* 1882
Reg.° 118 *Atti del Governo a f.°* 88
AYRES.
(*Luogo del sigillo*)
V. il Guardasigilli
G. ZANARDELLI.

BACCELLI.

MODIFICAZIONI

AL REGOLAMENTO GENERALE UNIVERSITARIO

approvato con regio decreto dell'8 ottobre 1876

ART. 1. Gli esami si daranno in una sessione la cui durata sarà fissata anno per anno dal Consiglio accademico, dietro proposta del Consiglio di Facoltà.

La sessione è divisa in due periodi, l'uno al termine dell'anno scolastico, l'altro al principio del seguente.

A questo secondo periodo verranno ammessi gli studenti i quali o non si presentarono nel primo, oppure essendovisi presentati, non vennero approvati.

ART. 2. Nelle varie Facoltà vi sono esami speciali ed esami di laurea.

ART. 3. Gli esami speciali versano sopra una sola disciplina e la comprendono interamente qualunque sia lo stadio di tempo in cui è insegnata, e non possono essere dati che alla fine di quell'insegnamento.

È in Facoltà dello studente prendere l'esame speciale anche sulle materie non obbligatorie.

Dal risultato di questo esame facoltativo gli sarà rilasciata particolare attestazione.

ART. 4. Le Commissioni per gli esami speciali si comporranno ciascuna di tre membri.

Uno di essi sarà il professore della disciplina o chi in sua assenza verrà dalla Facoltà delegato a supplirlo, gli altri due saranno nominati dal rettore sopra proposta della Facoltà.

Dei due proposti, uno solo potrà essere scelto nel seno della Facoltà, e l'altro dovrà essere eletto fuori degli insegnanti ufficiali dell'Università e di preferenza fra i liberi docenti della stessa disciplina.

La Commissione sarà presieduta dal professore insegnante la disciplina, ed in sua assenza dal più anziano dei commissari.

ART. 5. Ogni esame speciale durerà almeno venti minuti.

ART. 6. Esaurito l'esame, la Commissione voterà palesemente sopra di esso.

Ogni commissario disporrà di dieci punti.

L'esaminato, per riportare l'approvazione, dovrà ottenere almeno i sei decimi del totale dei voti di cui la Commissione dispone. Colui che otterrà i nove decimi si intenderà approvato a pieni voti legali.

In caso di pieni voti assoluti, la commissione discuterà sulla convenienza o no di accordare la lode, che dovrà essere approvata all'unanimità.

ART. 7. Chi abbandonerà senza legittima ragione un esame, o chi sarà rimandato, non potrà ripresentarsi che in altro periodo di sessione.

ART. 8. Per ottenere il certificato di licenza, com'è indicato nei regolamenti speciali di Facoltà, lo studente dovrà avere superati gli esami speciali in tutte le materie che sono prescritte per tale grado.

ART. 9. Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente dovrà provare:

a) di aver frequentato i corsi della rispettiva Facoltà pel numero di anni prescritto dai regolamenti del 1876;

b) di avere ottenuto l'approvazione negli esami speciali di tutte le materie prescritte come obbligatorie nei regolamenti suddetti.

ART. 10. L'esame di laurea consiste:

a) in una disputa intorno ad una dissertazione, scritta liberamente dal candidato sopra un tema da lui scelto nelle materie delle quali ha dato saggio negli esami speciali, ed intorno ad alcune tesi da lui parimenti scelte in quelle stesse materie;

b) in una o più prove pratiche quand'esse sieno prescritte dai regolamenti speciali per una data laurea.

ART. 11. L'esame di laurea sarà dato innanzi ad una Commissione composta dei professori ordinarii della Facoltà o sezione di Facoltà, dove questa sia già distinta in sezioni nel rispettivo regolamento.

Il numero dei commissari non potrà essere minore di sette, compreso il preside della Facoltà che terrà la presidenza. Qualora non vi fossero sette professori ordinarii si ricorrerà ai professori straordinarii per compiere tal numero. Nella Commissione dovrà però essere sempre com-

preso l'insegnante ufficiale della materia dalla quale il candidato avrà scelto il tema della dissertazione.

Alla Commissione verranno aggiunti quattro membri scelti fra i privati insegnanti o tra altre persone estranee alla Facoltà.

I commissarii che non appartengono alla classe dei professori ordinarii e i membri aggiunti saranno nominati dal rettore sopra proposta della Facoltà.

Art. 12. La disputa innanzi alla Commissione durerà non meno di quaranta minuti.

Art. 13. Terminata la disputa, la Commissione procederà alla votazione.

Ogni commissario e ogni membro aggiunto disporrà di dieci punti.

La votazione sarà palese.

Per conseguire l'approvazione il candidato dovrà ottenere almeno i sei decimi del totale dei voti di cui dispone la Commissione. Chi otterrà i nove decimi s'intenderà approvato a pieni voti legali.

Sarà messa a partito la concessione della lode per quei candidati che avranno riportato i pieni voti assoluti.

La lode potrà solo essere concessa col consenso di tutti i votanti, e se ne farà speciale menzione nel diploma di laurea.

Art. 14. Gli esami saranno pubblici.

Art. 15. Lo studente, negli anni di studio successivi al primo, non potrà ottenere la dispensa dalle tasse se non avrà sostenuto tutti gli esami speciali sulle materie obbligatorie consigliate dalla Facoltà per l'anno precedente, e se in essi non avrà riportato una media non inferiore ai nove decimi e almeno otto decimi sopra ciascuna materia.

Disposizione transitoria.

I Consigli accademici proporranno al ministro i provvedimenti transitorii che possano occorrere per l'applicazione delle disposizioni sovra indicate.

Roma addì 12 febbraio 1882.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
G. BACCELLI.

OGGETTO

Autorizzazione agli Esercenti farmacisti a tenere praticanti.

Illustrissimo Signor Rettore della R. Università di Torino,

Roma 15 *Marzo* 1882.

Essendo, in virtù del Decreto 28 ottobre 1881, devoluta ai Rettori delle Università del Regno la facoltà di autorizzare i farmacisti, che ne fanno domanda, a ricevere nei loro Laboratorii *Studenti del Corso Farmaceutico per l'anno solare di pratica*, è stato fatto il quesito se tale autorizzazione debba darsi con ún Decreto da comunicarsi poscia al Ministero ovvero per semplice lettera.

Il Ministero dichiara che deve darsi con Decreto del Rettore dell'Università più vicina al luogo ove trovasi il domicilio del richiedente e che il Decreto dev'esser compilato nella stessa forma usata fin quì dal Ministero, citando per altro nel contesto del medesimo anche il Decreto Ministeriale relativo alla delegazione dei poteri. Alla fine poi di ciascun anno i signori Rettori manderanno al Ministero un elenco nominativo dei farmacisti autorizzati a tenere giovani praticanti con l'indicazione della decorrenza del Decreto e della residenza delle loro rispettive Farmacie.

Si crede inutile di aggiungere che siffatte autorizzazioni dovranno essere concedute a coloro soltanto, che si trovano nelle condizioni volute dalla Circolare 29 giugno 1869, della quale si raccomanda la più stretta osservanza.

P. il Ministro, Fiorelli.

N. 811 (*Serie* 3.ª)

REGIO DECRETO

che approva il Regolamento per le spese da farsi ad economia, in servizio del Ministero della Pubblica Istruzione.

13 aprile 1882

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

Re d'Italia

Veduto l'articolo 128 del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione, di concerto con quello delle Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

ARTICOLO UNICO.

È approvato il Regolamento per le spese da farsi ad economia, in servizio del Ministero della Pubblica Istruzione, annesso al presente Decreto e firmato d'ordine Nostro dal Ministro dell'Istruzione Pubblica e dal Ministro delle Finanze, incaricato dell'*interim* del Tesoro.

Ordiniamo che il presente Decreto munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 aprile 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.
BACCELLI.

Visto *il Guardasigilli*
G. ZANARDELLI.

REGOLAMENTO

per le spese da farsi ad economia in servizio del Ministero della Pubblica Istruzione

ART. 1. Potranno farsi ad economia nel limite di lire 4000, in servizio sia dell'Amministrazione centrale, sia delle Amministrazioni, degli uffici e stabilimenti che ne dipendono, le spese seguenti:

a) Compre, riparazioni ed adattamenti di mobili, utensili, strumenti scientifici, arredi e decorazioni di locali;

b) Illuminazione e riscaldamento di locali, sia in via ordinaria che straordinaria;

c) Spese varie minute, comprese le piccole riparazioni ai locali degli uffici;

d) Spese eventuali di rappresentanza ed altre congeneri;

e) Trasporti, spedizioni e nolo di vetture;

f) Associazione ai giornali o ad altre opere a stampa, e acquisto di libri;

g) Spese di cancelleria, stampa, litografia e rilegature di libri, stampe, opuscoli e simili, in quanto non siano assunte dall'Economato generale;

h) Diplomi, medaglie e premi.

ART. 2. Le ordinazioni per ciascuna specie delle spese indicate nell'articolo precedente potranno farsi sino alle lire 500 dai capi degli uffici ed Istituti dipendenti; sino alle lire 2000 con disposizioni Ministeriali; e sino alle lire 4000 con decreti del Ministro, registrati alla Corte dei conti.

Però i direttori degli stabilimenti scientifici delle Regie Università e degli Istituti superiori, potranno, sotto la propria responsabilità, in caso di urgenza, fare acquisti sino alle lire 2000, salvo poi ad ottenere l'approvazione del Ministro, la quale sarà negata se, oltre alla convenienza dell'acquisto, non verranno dimostrati i motivi dell'urgenza.

ART. 3. Al pagamento delle spese contemplate nell'articolo 1° si potrà far luogo con mandati di anticipazione, od a disposizione, secondo che le esigenze del servizio, e l'interesse dell'Amministrazione lo richiedano.

Art. 4. I mandati di anticipazione, o a disposizione, saranno limitati alle spese di assoluta necessità ed urgenza, per le quali l'Amministrazione creda non potersi provvedere con mandati diretti a favore dei creditori.

Resta però dichiarato che coi detti mandati di anticipazione, o a disposizione, si dovrà provvedere soltanto al pagamento delle spese indicate nell'articolo 1° del presente regolamento, escluse perciò le spese fisse ed ogni credito personale del funzionario delegato, risultante a di lui favore dai conti resi all'Amministrazione, che dovranno essere soddisfatti nei modi prescritti dal regolamento generale di Contabilità.

Art. 5. Tuttavolta però che la spesa da farsi ad economia con fondi di anticipazione, o a disposizione, superi le lire 500, o le lire 2000 pei casi indicati dal § 2 dell'articolo 2, il capo dell'Istituto, di ufficio o di Amministrazione, prima di commetterne l'esecuzione, dovrà sempre riportarne l'autorizzazione del Ministero.

Al qual uopo le domande di autorizzazione dovranno essere trasmesse al Ministero, corredate di un conto preventivo, o di una perizia che determini l'importare della spesa.

Art. 6. Le spese relative a lavori, o provviste, riparazioni, adattamenti di locali, arredi e mobili d'ufficio, non potranno essere pagate, se prima non ne sia stata fatta la collaudazione a senso dell'articolo 130 del regolamento di Contabilità generale, secondo le norme che verranno date dal Ministero.

Art. 7. Le note dei lavori o forniture debbono essere fatte in doppio esemplare, di cui uno originale per unirsi a corredo del conto da trasmettere alla Corte dei conti, e l'altro in copia ad uso amministrativo, contrassegnato da un bollo di annullamento, da rimanere presso il Ministero.

Le dette note devono segnare le provviste, i lavori pagati, le date rispettive, l'indicazione del servizio, nel cui interesse vennero fatte, e il nome e cognome della persona cui fu pagata la somma.

Le note anzidette, quando superino le lire 500, o le lire 2000 nei casi di eccezione, previsti dal primo alinea dell'articolo 2, debbono avere a corredo, oltre l'autorizza-

zione del Ministero, la dichiarazione se la spesa sia stata fatta a prezzi risultanti da contratti speciali, o da convenzioni verbali, od in seguito a partiti privati.

La quietanza di saldo sarà fatta dal creditore sulla nota stessa, o su foglio separato, e munita, ove occorra, della corrispondente marca da bollo.

ART. 8. Il certificato del consegnatario responsabile che, a senso dell'articolo 318 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, dev' essere posto a corredo delle note per provviste di materiali e mobili da darsi in consegna, deve altresì portare la indicazione del valore relativo risultante dal prezzo di acquisto e dei numeri dati nell'inventario ai singoli oggetti.

ART. 9. I resoconti dei funzionari delegati dovranno essere spediti in duplo, l'uno cioè in originale da unirsi al decreto di scarico, l'altro in copia ad uso amministrativo.

Al resoconto originale saranno unite, debitamente numerate e legate le quietanze e gli altri documenti comprovanti le somme pagate a sensi dei precedenti articoli.

ART. 10. Avvenendo il caso di distruzione o di dispersione di qualcuno dei documenti che deggiono corredare i resoconti, o che servono ad operazioni contabili di pagamento, o di rimborso, si supplirà con un duplicato, ed ove questa non sia possibile, con una dichiarazione, od altro titolo equivalente, debitamente legalizzato.

In questo caso però, al duplicato o al documento equipollente, dovrà essere unito un certificato che la spesa cui riguarda il documento non è stata altrimenti pagata, nè compresa nelle contabilità precedenti.

Roma, 13 aprile 1882.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze interim *del Tesoro*
A. MAGLIANI.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
G. BACCELLI.

OGGETTO

Cassa delle Pensioni
Notizie periodiche sugl' impiegati civili e militari.

Ai Regi Provveditori agli Studi,

Ai Capi di tutti gl'Istituti di Pubblica Istruzione,

Roma, 20 *Aprile* 1882.

Dal Ministero delle Finanze è pervenuta una Nota relativa all'oggetto contro indicato, concepita nei seguenti termini:

A tenore dell'art. 8 del Regolamento approvato col R. Decreto 16 settembre p. p., N. 416, in principio di ogni anno il Ministero del Tesoro deve comunicare alla Cassa delle Pensioni i quadri del personale civile e militare al servizio dello Stato, corredati da tutte quelle indicazioni che sono necessarie per calcolare presumibilmente l'onere delle pensioni future, e per stabilire quindi il bilancio tecnico della Cassa predetta. Secondo il successivo art. 9, occorre poi notificare ogni mese le variazioni avvenute nel mese precedente nell'ammontare degli stipendi e delle relative ritenute. Infine, giusta l'art. 10, una copia dei quadri annuali del personale, nonchè delle note mensili di variazione, deve essere dal Ministero del Tesoro trasmessa alla Corte dei Conti.

Per la esecuzione di siffatte disposizioni sono stati, d'accordo colla Direzione di Statistica e coll'Amministrazione della Cassa delle Pensioni, adottati gli acclusi Modelli N. 1 e N. 2, dove chiaramente sono indicate le notizie che occorrono, e che sono tutte essenziali per lo scopo che la legge si è prefisso nell'instituire l'anzidetta Cassa.

Il sottoscritto prega dunque codesto Ministero di far compilare il lavoro per tutte le Amministrazioni, Uffici, Corpi, ecc. da essi dipendenti, avuto presente:

1° Che per questo primo anno basterà che il quadro annuale (modello N. 1) rappresenti la situazione del personale al 1° maggio;

2° Che per gli anni successivi tale situazione sia quella precisa del 1° gennaio;

3° Che il modello N. 2 (variazioni mensili) sarà adoperato incominciando dal maggio prossimo, cioè dopo le variazioni che nell'ammontare degli stipendi e delle ritenute occorrerà di portare per la prima volta al quadro annuale N. 1;

4° Che dell'uno e dell'altro modello trovasi l'occorrente numero di esemplari presso l'Economato Generale, al quale devesi nei modi soliti farne richiesta;

5° Che il Ministero del Tesoro attende, nei termini stabiliti dal Regolamento succitato (prima quindicina di ogni mese a decorrere dal prossimo maggio) comunicazione periodica del lavoro in doppio esemplare, di cui uno per la Cassa delle Pensioni, e l'altro per la Corte dei Conti;

6° Che negli elenchi dovranno figurare gl'impiegati in disponibilità, o in aspettativa, o sospesi dal servizio, con indicazione dell'assegno effettivamente goduto e della relativa ritenuta;

7° Che per calcolare la ritenuta per la pensione degli impiegati civili e militari serve il prontuario annesso alla Circolare 7 dicembre 1876, N. 74 (Serie 4ª) della Direzione Generale del Tesoro.

Nell'interesse degl'impiegati dipendenti dalla S. V. io La prego vivamente a volerli invitare a dare le notizie richieste dal Ministero delle Finanze, rimandandomi immancabilmente entro i primi giorni del maggio p. v. il modulo N. 1 riempito in triplice esemplare, uno per questo Ministero, uno pel Ministero delle Finanze ed uno per la Corte dei Conti.

Per il Ministro, COSTANTINI.

OGGETTO

Esami speciali — Uditori.

Ill. Sig. Rettore della R. Università degli Studii di Torino,

Roma, 8 *Maggio* 1882.

Facendo seguito al telegramma del 29 aprile, col quale si è dichiarato che gli Esami Speciali possono a termini del Regio Decreto 12 febbraio u. s. (Art. 3°) essere differiti anche dopo l'anno, in cui termina l'insegnamento della relativa disciplina, il Ministero soggiunge che a tale facoltà viene fatta una sola eccezione, quella cioè portata dall'articolo 15, il quale obbliga gli Studenti che chiedono la dispensa dalle Tasse, a dare gli Esami Speciali d'anno in anno al termine dell'insegnamento.

Dalla libertà che il nuovo Regolamento lascia allo Studente di dare gli Esami Speciali anche in anno posteriore a quello, in cui termina lo insegnamento, ne viene di necessaria conseguenza, che colui, il quale o non vi si presenti, o presentandosi non superi l'Esame, può proseguire in qualità di Studente senza obbligo di iscriversi Uditore.

Il Ministro G. Baccelli.

N. 746 (*Serie* 3ª).

REGIO DECRETO

che modifica l'articolo 10 *del Regolamento generale universitario e anticipa le iscrizioni agli studi d'istruzione superiore.*

4 maggio 1882

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

Re d'Italia

Veduto l'articolo 120 del Regio decreto 26 luglio 1876, n. 3260 (serie 2ª), che approva il testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito;

Veduto l'articolo 10 del regolamento generale per gli studi universitari del regno, approvato col Regio decreto 8 ottobre 1876, n. 3434 (serie 2ª), che fissa il tempo utile a presentare la domanda d'immatricolazione a quindici giorni innanzi l'apertura dell'anno scolastico;

Considerato che l'anno scolastico comincia il 15 ottobre e conseguentemente le inscrizioni non possono ora riceversi che al 1° di detto mese;

Considerato che le operazioni di leva si compiono d'ordinario nei mesi di agosto e settembre e quindi tutti quei giovani, i quali pur avendo conseguita la licenza, non possono unire alla domanda il certificato d'immatricolazione in una Università od Istituto assimilato, restano privi del beneficio di ritardare il servizio militare fino al compimento del 26° anno di età;

Considerato che il diritto all'immatricolazione universitaria si acquista quando l'alunno di Liceo o di Istituto Tecnico ha conseguita la licenza;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

ARTICOLO UNICO.

L'articolo 10 del Regolamento generale per gli studii universitari del Regno, approvato con Regio Decreto 8 ottobre 1876, n. 3434 (serie 2ª), è modificato come segue:

« Il tempo utile a presentare la domanda di cui all'articolo 8, decorrerà dal 1° di agosto e scadrà dieci giorni dopo l'apertura dell'anno scolastico ».

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1882.

UMBERTO

Registrato alla Corte dei conti
addì 16 *maggio* 1882
Reg. 120 *Atti del Governo a f.* 49.
PELLIZZOLI.

(*Luogo del Sigillo*).
V. Il Guardasigilli
G. ZANARDELLI.

BACCELLI.

OGGETTO

Interpretazione del Regio Decreto 12 febbraio 1882.

Ai Rettori delle Università,

Ai Direttori e Presidi degl'Istituti d'istruzione superiore,

Roma, 6 *Maggio* 1882.

Furono sollevati da varie parti alcuni dubbi di interpretazione del regio decreto 12 febbraio a. c. n° 645, i quali giova sciogliere, perchè il nuovo regolamento sugli esami sia ovunque applicato con le medesime norme.

Anzitutto, si è chiesto se il decreto si estende anche alle scuole di applicazione per gli ingegneri, o soltanto alle facoltà universitarie.

Su questo punto, il Ministero si riserva di dare a suo tempo una risposta definitiva per l'anno venturo, dichiarando intanto che, pel corrente anno scolastico, nulla è innovato nel sistema degli esami delle scuole di applicazione.

In secondo luogo, si è domandato se materie obbligatorie per gli esami speciali, ond'è cenno negli articoli 8 e 9, siano anche quelle che nel regolamento 8 ottobre 1876 erano obbligatorie soltanto per la frequenza alle lezioni.

Il Ministero risponde affermativamente, sia perchè il nuovo regolamento non distingue, sia perchè l'obbligo dell'esame su tali materie era da anni un voto insistente delle facoltà; fatta eccezione ben inteso per l'anno in corso.

Un terzo dubbio fu sollevato circa la licenza, di cui allo articolo 8, specialmente per la facoltà di filosofia e lettere, se cioè l'esame di licenza ancora esista ed in qual forma.

Lo spirito del nuovo regolamento, che abolisce gli esami collettivi, o a gruppi, e la lettera dell'articolo 8 concordano nel far palese che l'esame di licenza è facoltativo, o in altri termini che esso più non esiste, se non per coloro i quali abbisognano del certificato di licenza per gli effetti

di cui agli articoli 13 del regolamento speciale della facoltà di filosofia e lettere, e del regolamento speciale per le scuole di applicazione e altri casi simili.

Donde consegue logica la disposizione dell'articolo 8 che colui il quale abbisogna del certificato debba ottenerlo nella forma prescritta dai regolamenti speciali di facoltà, vale a dire superando le prove orali e pratiche in essi stabilite, le quali ultime comprendono senza dubbio nella facoltà di filosofia e lettere anche le composizioni scritte di cui all'articolo 7 del regolamento speciale.

Un quarto dubbio fu mosso intorno alle propine, le quali pel maggiore numero degli esami e dei membri estranei, diventano troppo tenui.

Il Ministero considerando, che pel corrente anno, il nuovo regolamento è attuato soltanto in parte, confida nel disinteresse degli esaminatori, e provvederà per l'anno venturo ad accrescere il fondo delle propine, sia col mantenerlo intatto rimunerando con altri proventi i professori delle scuole di magistero, sia col sottoporre a nuova sopratassa chi fa esami di riparazione.

Per ultimo si è osservato, che sarebbe equo che agli studenti del 1°, 3° e 5° anno di corso, i quali in virtù del numero dei punti ottenuti negli esami di licenza liceale, o tecnica, o di facoltà, potevano secondo il regolamento 8 ottobre 1876, essere dispensati dalle tasse per tutto il 1°, il 2° o il 3° biennio, fosse per questo anno conservato il diritto alla dispensa non ostante il disposto dell'articolo 15.

Il Ministero consente ed estende a tutte le università questa disposizione transitoria, com'è disposto a consentire a tutti gli studenti i quali ne facciano formale domanda ai Consigli accademici, che gli esami si dieno pel corrente anno secondo il regolamento del 1876, a patto però, che per l'anno scolastico 1882-83 il regio decreto 12 febbraio 1882 abbia piena e incondizionata esecuzione.

Si gradirà un pronto cenno di ricevuta della presente circolare.

Il Ministro G. Baccelli.

OGGETTO

Applicazione del Regio Decreto
12 febbraio 1882
alle Scuole di Farmacia.

Ill. Sig. Rettore della R. Università degli Studi di Torino,

Roma, 19 *Maggio* 1882.

Si è chiesto al Ministero a che cosa si riduca l'Esame finale prescritto dall'Art. 13 del Regolamento Speciale delle Scuole di Farmacia, se a termini dell'Art. 9, (*comma B*) delle modificazioni al Regolamento Generale Universitario, lo Studente per essere ammesso all'Esame di Laurea deve aver ottenuto l'approvazione negli Esami speciali in tutte le materie prescritte come obbligatorie dai Regolamenti del 1876.

L'Esame finale, o generale di Farmacia, non è un Esame di Laurea, ma un Esame di Licenza pel libero esercizio professionale; conseguentemente agli Studenti, i quali non fanno il corso per la Laurea in Chimica e Farmacia, ma soltanto quello pel Diploma professionale di Farmacista, non si applica l'Art. 9 del Regio Decreto 12 febbraio u. s. ma l'Art. 8, il quale dice che, per ottenere il Certificato di Licenza, lo Studente dovrà avere superato gli Esami Speciali in tutte le materie prescritte per tale grado.

Il Diploma professionale di Farmacista è il certificato di Licenza degli Studenti di Farmacia, e si consegue nei modi indicati nel Regolamento Speciale del 12 marzo 1876.

V. S. è pregata di dare comunicazione della presente Circolare a codesta Scuola di Farmacia, e di accusarne ricevuta.

Il Ministro G. Baccelli.

OGGETTO

Esercizio dei poteri delegati.

Ai Rettori delle Università, ai Direttori e ai Presidi degli Istituti d'istruzione superiore,

Roma, 25 *Maggio* 1882.

La delegazione de' poteri fatta col decreto 28 ottobre 1881, era inspirata da un principio di largo discentramento amministrativo e di avviamento a quell'autonomia degli Istituti d'istruzione superiore a cui si informa il relativo progetto di legge dal sottoscritto presentato alla Camera dei Deputati; ma non era scompagnata dalle cautele e garanzie rese necessarie dalla debita osservanza delle leggi ora vigenti.

Infatti gli articoli 2 e 3 dànno al Rettore l'autorità di sospendere l'esecuzione delle deliberazioni delle Facoltà quando le creda non conformi alla legge o ai regolamenti, e al ricorrente il diritto di appellare da un provvedimento, che creda oneroso, al Consiglio accademico e in ultimo grado al Ministero, stabilendo così un quadruplice ordine di garanzie per la legalità degli atti, cioè:

1° Il voto della Facoltà o Scuola;

2° La revisione del Rettore cui spetta dare forma esecutiva alla deliberazione;

3° L'appello al Consiglio accademico;

4° Il controllo del Ministero.

Più, allo scopo di prevenire ogni possibile malinteso, il Ministero aveva cura, nel trasmettere il decreto, di accompagnarlo con una circolare (5 novembre 1881, N. 659), nella quale spiegava i suoi intendimenti e raccomandava alle autorità delegatarie « la esatta osservanza delle vigenti discipline » — imparzialità, fermezza e sollecitudine nell'esercizio dei poteri onde venivano investite.

Ciò nonostante gli intendimenti del sottoscritto, chiari e palesi alla maggior parte delle Università, furono in alcune poche fraintesi, supponendo che col decreto 28 ottobre si

fossero dati alle autorità d'istruzione superiore poteri discrezionali di esonero dalle prescrizioni della legge e dei regolamenti; donde una soverchia larghezza di concessioni specialmente nelle inscrizioni, che poi il Ministero ha dovuto annullare.

All'intento di prevenire altri consimili inconvenienti il sottoscritto crede opportuno dichiarare:

Che col decreto 28 ottobre 1881 non furono delegati, nè si potevano delegare, poteri che il Ministro stesso non aveva;

Che quindi le autorità delegatarie devono attenersi fedelmente alle prescrizioni in vigore;

Che il Ministero, avendo diritto e dovere di vegliare all'osservanza delle discipline scolastiche, annullerà, come ha annullato, tutte le concessioni, le quali, più che a un principio di equità nell'interpretazione, si inspirano a un concetto di indulgenza;

Che infine è dovere dei Rettori, Direttori e Presidi di deferire al Consiglio accademico e, ove d'uopo, al Ministero, le deliberazioni che non siano conformi ai suesposti criteri.

V. S. è pregata di accusare ricevuta della presente circolare.

Il Ministro, G. Baccelli.

OGGETTO

Certificati d'inscrizione

Ai Rettori delle Università ed ai Direttori degli Istituti d'Istruzione superiore,

Roma, 12 *Luglio* 1882.

Con la Circolare del 30 novembre 1879, N. $\frac{45274}{9787}$, si raccomandava la massima diligenza, chiarezza e precisione nei certificati d'iscrizione che si rilasciano agli Studenti inscritti di leva, i quali intendono di godere del beneficio di ritardare il servizio militare al 26° anno di età.

Ciò non ostante questo Ministero ha ricevuto ancora frequenti reclami da quello della Guerra per certificati inesatti o incompleti, i quali lasciano luogo a dubbi ed incertezze sulla vera posizione scolastica dello Studente.

Perciò nel rinnovare alla S. V. le raccomandazioni della Circolare anzidetta, il Ministero La prega di ordinare alla Segreteria, che in ogni certificato si dichiari sempre se il giovane al quale si rilascia, ha frequentato e frequenta il corso a cui è inscritto.

Si gradirà un cenno di ricevuta della presente.

Per il Ministro, COSTANTINI.

OGGETTO

—

Anticipazione delle inscrizioni.

Ai Rettori delle Università e ai Capi degli Istituti d'Istruzione superiore,

Roma, 14 *Luglio* 1882.

Con regio decreto del 4 maggio p. p. pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 19 giugno successivo N. 143, si è modificato l'art. 10 del regolamento generale universitario, anticipando al 1° del mese di agosto il tempo utile per presentare la domanda d'inscrizione, il quale finora era di soli quindici giorni prima della apertura dell'anno scolastico.

Come è detto nei considerando del decreto stesso lo scopo di tale anticipazione è di far sì che tutti i giovani i quali hanno le condizioni di ammissione agli studi superiori possano godere del beneficio del ritardo del servizio militare fino al 26° anno di età.

La S. V. pertanto è pregata di dare pubblicità al decreto, sia ordinandone l'affissione in codesto Istituto, sia con quegli altri mezzi che ella crederà più acconci allo scopo, non che di provvedere perchè la Segreteria si metta in grado di ricevere quotidianamente le inscrizioni fino dal primo del prossimo agosto.

Per il Ministro, COSTANTINI.

OGGETTO

—

Esami a vecchio metodo.
Inscrizioni come Uditori a tutti i Corsi.

Al Signor Rettore della R. Università di Torino,

Roma, 19 *Luglio* 1882.

Gli studenti che scegliendo di dare gli esami di questo anno secondo il regolamento del 1876 sono rimasti deficienti in qualche prova, debbono ripararla nella sessione di ottobre. Se non la riparano è naturale che non possono iscriversi all'anno scolastico p. v. altrimenti che in qualità di uditori a tutti i corsi.

Per il Ministro FIORELLI.

OGGETTO

—

Maggiori spese per opere autorizzate.

Ai Sigg. Prefetti, ai Rettori delle Università ed ai Capi di tutti gli Istituti di pubblica istruzione,

Roma, 7 *Settembre* 1882.

Accade troppo di frequente che per opere autorizzate di costruzione, riparazione e adattamenti o di locali destinati a sede d'istituti o di stabilimenti scientifici debba sopportarsi una maggiore spesa oltre quella prevista ed approvata, e spesso che la maggiore spesa superi di molto l'ammontare delle opere proposte ed autorizzate.

È questo un inconveniente gravissimo, da non potersi tollerare in nessuna Amministrazione bene ordinata, e molto meno in una, che, come quella della Pubblica Istruzione nel nostro Stato, ha un bilancio ben limitato in confronto dei numerosi bisogni cui occorre far fronte.

L'equilibrio del bilancio viene sensibilmente scosso dal carico di qualsiasi spesa non preventivamente approvata; e poichè dall'Amministrazione centrale si fa di tutto per dare

il maggiore incremento ai diversi rami dell'insegnamento, compatibilmente ai mezzi pecuniarî di cui si può disporre ed osservando i precetti della più severa economia, è vivamente a desiderarsi che le Amministrazioni dipendenti si attengano agli stessi criterî.

Inoltre non è raro il caso che le difficoltà e gl'indugi inevitabili nel pagamento delle maggiori spese sollevino pubbliche e non ingiuste doglianze, cosicchè al danno materiale si aggiunga quello morale del discredito verso i funzionari e l'Amministrazione.

È perciò mio intendimento che quando trattasi di opere per costruzione, riparazione e adattamento di istituti e stabilimenti scientifici le Autorità dipendenti osservino scrupolosamente le seguenti norme:

Che sia redatto il progetto dei lavori, in seguito ad accurato esame e secondo i giusti criteri dell'arte, per tutta l'opera che si vuole eseguire;

Che durante l'esecuzione dei lavori si osservi strettamente il progetto, e non ne vengano intrapresi altri che in esso non fossero indicati;

Che tanto per la compilazione del progetto, quanto per l'esecuzione dei lavori e per la sorveglianza di essi, siano scelte persone cognite per capacità e probità;

Che si diano tutte le necessarie istruzioni a chi di ragione e si eserciti la maggiore sorveglianza affinchè le opere non abbiano a superare l'ammontare della spesa prevista dal progetto; e seppure una maggiore spesa sia per avventura indispensabile a motivo di circostanze speciali sopravvenute durante l'esecuzione dei lavori e non prevedibili, essa si restringa nei limiti del puro necessario.

Le Autorità dipendenti vorranno tenere nel massimo conto gli avvertimenti contenuti nella presente; poichè, ove si verifichino ancora casi di gravi maggiori spese in opere autorizzate, imputabili a incuria nella compilazione del progetto e nella esecuzione dei lavori, o ad altri motivi anche meno plausibili, il Ministero chiamerà a risponderne il capo dell'Amministrazione in servizio della quale siano state eseguite.

Pel Ministro, COSTANTINI.

OGGETTO

Uditori a tutti i Corsi.

Ai Rettori delle R. Università, ai Presidi e ai Direttori degli Istituti d'Istruzione pubblica,

Roma, 6 *Novembre* 1882.

In alcuni manifesti per l'apertura dell'anno accademico 1882-83 si fa tuttavia cenno di iscrizioni a tutti i corsi secondo il 3° comma dell'art. 27 del regol.° 8 ottobre 1876.

Giova a tale proposito osservare che dopo le modificazioni al regolamento generale universitario approvate col R. decreto 12 febbraio u. s. l'alunno più non è obbligato a dare gli esami speciali al termine di ciascun anno, se non quando aspiri alla dispensa dalle tasse, e che conseguentemente ha diritto di inscriversi *studente* all'anno successivo anche quando non si presenti agli esami, o presentandovisi fallisca in alcuna o in tutte le materie.

Gli uditori pertanto a tutti i corsi secondo il comma 3° dell'art. 27 del citato regolamento, hanno cessato di esistere, fuori che nel caso transitorio di coloro i quali abbiano scelto di dare gli esami dell'anno scolastico 1881-82 a gruppi, e non ne abbiano superate tutte le prove.

Si pregano i signori Rettori, Presidi e Direttori di attenersi strettamente alle nuove disposizioni regolamentari.

Il Ministro, Baccelli.

OGGETTO

Abrogazione del Regio Decreto 6 giugno 1878.

Ai Rettori delle Università, ai Presidi ed ai Direttori degli Istituti d'Istruzione superiore,

Roma, 10 *Novembre* 1882.

La nuova forma data agli esami di licenza liceale dai regolamenti approvati coi regii decreti 16 giugno 1881,

N. 323 (serie 3ª), e 21 maggio 1882, N. 800 (serie 3ª) ha reso impossibile l'applicazione del regio decreto 6 giugno 1878, N. 4405 (serie 2ª), che permetteva l'iscrizione agli Istituti d'istruzione superiore del giovane fallito in una sola materia la quale non fosse l'*italiano* e il *latino*.

Il decreto 6 giugno 1878 pertanto è abrogato, e V. S. è avvertita che più non si possono ricevere iscrizioni di giovani i quali nello esame di licenza liceale, non siano stati licenziati, e devono ritenersi come non avvenute quelle che già fossero state concesse in questo anno.

Il Ministro, G. Baccelli.

DIMORA

degli Insegnanti, Dottori aggregati

e addetti agli Stabilimenti universitari

ABELLI Modesto, Preparat. al Lab. di Chimica Generale . *Pag.* 70
ADUCCO Vittorio, Allievo al Lab. di Fisiologia. . . . . » 73
ALBERTOTTI Dott. Giuseppe, Assistente alla Clinica Oftalmica, Via Juvara, 19 . . . . . » 55
ALLIEVO Comm. Giuseppe, Prof. ord., Piazza dello Statuto, 13, 4° . . . . . » 58
AMAR Avv. Moise, Via Finanze, 11, 3° . . . . . » 50
AMARETTI Cav. Avv. Francesco, Vice Bibliotecario della Biblioteca Nazionale, Piazza Maria Teresa, 45 . . . . » 164
ANGLESIO Dott. Martino, Assistente alla Clinica Chirurgica, Ospedale S. Giovanni . . . . . » 72
ANSELMI Avv. coll. Uffiz. Giorgio, Prof. ord., Preside, Via del Seminario, 8, 3° . . . . . » 45
ARNO' Cav. Valentino, Dott. aggregato, Via S. Anselmo, 22 » 65
ASTI Giacomo Tommaso, Alunno Assistente alla Biblioteca Nazionale, Via Bertola, 9 . . . . . » 164
BACCHIALONI Comm. Carlo, Dott. aggregato, Via Principe Tommaso, 33, 2° . . . . . » 60
BAINOTTI Silverio, 2° Preparat. al Museo Zoologico, Palazzo Carignano . . . . . » 69
BAJARDI Dott. Daniele, Via Principe Tommaso, 3 . . . . » 55
BALLERINI Cav. VELIO Giuseppe, Avv. collegiato, Via Corte d'Appello, 13, 2° . . . . . » 50
BARALDI Pio, Settore Zootomico, Palazzo Carignano . . . » 69
BARCO Dott. Gio. Battista, Ins. libero, Via della Rocca, 4, 4° » 59
BARETTI Cav. Martino, Prof. straord., Palazzo Carignano . » 63
BASSO Cav. Giuseppe, Dott. aggr., Prof. ordinario, Via Alfieri, 14, 3° . . . . . » 63
BECHIS Cav. Ernesto, Dott. aggr., Via S. Francesco d'Assisi, 29, 3° . . . . . » 56

BELLARDI Cav. Luigi, Via S. Francesco da Paola, 33 . . *Pag.* 69
BERARDI Cav. Luigi Camillo, Avv. coll., Via delle Scuole, 11. » 51
BERGESIO Dott. Libero, Insegnante libero, Piazza Carlo Emanuele II, Casa Ormea, 9 . . . . . » 54
BERNARDI Dott. Carlo, Alunno Assistente alla Biblioteca Nazionale, Piazza Vittorio Emanuele I, 20. . . . . » 164
BERRINI Cav. Osvaldo, Dott. aggr., Via Giannone, 5 . . » 60
BERRUTI Cav. Giuseppe, Dott. aggr., Via Ospedale, 40, 2° » 54
BERRUTI Cav. Luigi, Dott. aggr., Ospedale Mauriziano . . » 54
BERTASSO Luigi, Alunno Distributore alla Bib. Nazionale, Via del Seminario, 6 . . . . . » 164
BERTI Comm. Domenico, Prof. emerito, *Roma*. . . . . » 59
BERTI Comm. Giovanni Battista, Via Lagrange, 32, 2° . . » 54
BERTINARIA Cav. Francesco, Dott. aggr. emerito, *Genova* . » 59
BERTOLDI Gr. Uffiz. Giuseppe, Dott. aggr., *Roma* . . . » 59
BIZZOZERO Cav. Giulio, Prof. ordin., Via Nizza, 17, 2°. . » 53
BOBBA Cav. Romualdo, Prof. ord., Via Garibaldi, 45, 2° . » 58
BOGINO Leonardo, Dott., Farmacista aggr., Piazza Emanuele Filiberto, 5. . . . . » 67
BONINO Carlo, Custode Conservatore del Gabinetto di Anatomia umana, Via Cavour, 31 . . . . . » 71
BONO Dott. Giov. Battista., Via dei Mille, 35 . . . . . » 55
BONOMI Luigi, 1° Preparatore al Museo Zoologico, Palazzo Carignano. . . . . » 69
BORELLI Comm. Gio. Battista, Dott. aggr., Senatore, *Roma* » 55
BORDONI-UFFREDUZZI Dott. Guido, Assist. al Gab. d'Igiene » 74
BORGNA Antonio, Distributore, alla Biblioteca Nazionale, Via Saluzzo, 8. . . . . » 164
BOZZOLO Dott. Camillo, Prof. straord., Piazza Statuto, 5, 2° » 54
BRUNIALTI Uffiz. Attilio, Prof. ord., Via Boucheron, 4 . . » 49
BRUNO Agostino, V. Direttore, Lab. Chimico-Farm., Via Cavour, 5, 3°. . . . . » 74
BRUNO Cav. Giuseppe, Prof. ord., Preside, Via Alfieri, 3, 3° » 45
BRUNO Comm. Lorenzo, Prof. ordinario, Via Cavour, 5, 3° » 45
BRUNO Dott. Fedele, Assistente all'Orto Botanico, Corso Massimo d'Azeglio, 22 . . . . . » 63
BRUSA Cav. Emilio, Prof. ordinario, Via Cernaia 25, 3° . » 49
BUCCOLA Dott. Gabriele, Assistente alla Clinica Psichiatrica, Via della Consolata 1, Palazzo Paesana, 3° . . . . . » 73

CAJROLA Geometra Cav. Giovanni, Piazza Vittorio Emanuele, 21, 3° . . . . . *Pag.* 48
CAMERANO Dott. Lorenzo, Assistente al Museo di Zoologia ed Anatomia comp., Piazza Vittorio Emanuele I, 21 . . » 64
CANONICO Comm. Tancredi, Prof. emerito, Consigliere di Cassazione, *Roma* . . . . . » 51
CAPELLO Cav. Dott. aggr. Andrea, Via dei Mille, 30, 3° . . » 60
CARLE Comm. Giuseppe, Prof. ord., Piazza Statuto, 15, 3° . » 49
CARTA Avv. Cav. Francesco, Assistente alla Bibl. Nazionale, Via Bellezia, 12 . . . . . » 164
CASTELLARI Giovanni, Avv. coll., incaricato, Via Bonafous, 4, 3° . . . . . » 50
CATTANEO Riccardo Gaudenzio, Avv. Coll., Via S. Agostino, 1 » 50
CEPPI Conte Uffiz. Carlo, Prof. straord., Via Bogino, 20, 1° » 63
CERRATO Luigi, Dott. aggr., Via S. Maurizio, 29, 3° . . » 59
CHARRIER Dott. Angelo, Assistente all'Osservatorio Astr., Palazzo Madama . . . . . » 70
CHIARLEONI Dott. Giuseppe, Dirett. e Prof. Scuola Ostetr. Paregg., *Vercelli* . . . . . » 75
CHINAZZI Dott. Giuseppe, Prof. Liceo Doria, *Genova* . . » 60
CHIONIO Dott. Tito, Assist. al Museo min., Palazzo Carignano » 69
CHIORANDO Emilio, Applicato al Museo di Antic. ed Egizio » 68
CIARTOSO Dott. Luigi, Assistente alla Clinica Chirurgica, Ospedale S. Giovanni . . . . . » 72
CIPOLLA Conte Carlo, Prof. straord., Via S. Massimo, 5 . » 58
COGNETTI DE MARTIIS Avv. Salvatore, Prof. ord., Via Carlo Alberto, 39 . . . . . » 49
COLOMIATTI Luigi Vittorio Dott. aggr., Prof. ord., Via Santa Maria, 3, 3° . . . . . » 53
CONTI Cav. Matteo, Dott. aggr., *Genova* . . . . . » 55
COPPINO Comm. Michele, Prof. emerito, Deputato, *Roma* . » 44
CORA Cav. Guido, Prof. straord. Corso Vittorio Emanuele II, 74 » 58
CORRADO Corradino, Dott. aggr., Via delle Orfane, 7 . . » 60
CORSI DI BOSNASCO Conte Carlo, Dottore aggregato emerito Via Po, 35 . . . . . » 51
CORTESE Comm. Francesco, Dott. aggr., *Parma* . . . . » 55
CRAVOSIO Cav. Prof. Luigi Vittorio, Via Santa Teresa, 19 . » 48
CRODARA-VISCONTI Cav. Carlo, Piazza Vitt. Eman. I, 12, 1° » 48
CURIONI Comm. Giovanni, Dott., aggr., Via dei Mille, 36, 2° » 65

DANNA Comm. Casimiro, Dott. aggr., Profes. emerito, Via Ospedale, 45, 4° . . . . . *Pag.* 59
DECAROLIS Sac. Uffiz. Raffaele, Dott. aggr., *Alessandria* . » 65
DE GIORGIS Ernesto, Distributore alla Biblioteca Nazionale, Via dei Mille, 33 . . . . . » 164
DELPONTE Comm. Gio. Battista, Dott. aggr., Prof. emerito, *Mombaruzzo* . . . . . » 55
DELVITTO Cav. Giovanni, Avv. coll., Via S. Dalmazzo, 17, 1° » 52
DEMARCHI Giovanni, Uffiz., Dott. aggr., *Roma* . . . . » 55
DEMARIA Vincenzo, Avv. coll., Via Consolata, 6, 2° . . . » 52
DEMICHELIS Pietro, Distributore alla Biblioteca Nazionale, Via delle Scuderie, 3 . . . . . » 164
DE PAOLI Erasmo, Dott. aggr., Via Cavour, 6 . . . . . » 56
D'ERCOLE Cav. Pasquale, Preside, Prof. ord., Corso Siccardi, 33, 3° . . . . . » 45
DE REGIBUS Dott. Candido, Assistente al Lab. di Mat. medica » 73
DORNA Cav. Alessandro, Dott. aggr., Prof. straordin., Palazzo Madama, 4° . . . . . » 63
D'OVIDIO Uffiz. Enrico, Prof. ordin., Rettore, Piazza dello Statuto, 17, 1° . . . . . » 45
ERBA Comm. Giuseppe, Prof. ord., Via dell' Ospedale,20, 2° » 46
ERRERA Giorgio, Preparatore al Lab. di Chimica Gen. . . » 70
FAÀ DI BRUNO Cav. Francesco, Dott. aggr., Prof. straord., Via S. Donato, 31, 1° . . . . . » 63
FABRETTI Comm. Ariodante, Prof. ord., Via Accademia delle Scienze, 4, 3° . . . . . » 57
FALCHI Dott. Francesco, Assistente alla Clinica Oftalmica, Via Passalacqua, 4 . . . . . » 55
FANGHI Giulio, Distributore alla Biblioteca Nazionale, Via della Zecca, 12 . . . . . » 164
FASOLA Dott. Emilio, Assistente alla Clinica Ostetrica, Ospedale Maternità . . . . . » 72
FELIZZATI Ing. Edoardo, Assistente per la Geom. projettiva, Via Orfane, 26 . . . . . » 64
FENAROLI Dott. Nobile Giuliano, Inseg. libero, Liceo Cavour » 59
FENOGLIO Cav. Lorenzo, Dott. aggr., Via Porta Palatina, 12, 1° . . . . . » 55
FERRARI Irene, Levatrice Maestra presso la Clinica Ostetrica, Via Ospedale, 40 . . . . . » 72

FERRARIS Avv. Vittorio, Piazza Solferino, 6 . . . . *Pag.* 50
FERRARIS Ing. Galileo, Dott. aggr., Via Provvidenza, 7, 1° . » 66
FERRATI Comm. Camillo, Prof. emerito, Dott. aggr., Piazza Vittorio Emanuele I, 16, 3° . . . . . » 65
FERRERO Avv. Ermanno, Dott. aggr., Piazza S. Carlo, 1, 3° » 60
FERROGLIO Avv. coll. Gaetano, incaricato, Via Corte d'Appello, 9, 2° . . . . . » 50
FILETI Dott. Michele, Prof. ord., Via Principe Amedeo, 20, 3° » 63
FIORINI Cav. Matteo, Professore, *Bologna* . . . . . » 65
FISSORE Cav. Giuseppe, Dott. aggr., Prof. straord., Via Basilica, 1, 1° . . . . . » 54
FLECHIA Comm. Giovanni, Prof. ord., Via Cavour, 41, 3° . » 57
GAGLIO Dott. Gaetano, Assistente al Lab. di Fisiologia . . » 73
GALLIA Dott. Comm. Carlo, Assistente alla Clinica Sifilitica, Via Po, 37 . . . . . » 72
GANDINO Cav. Gio. Batt., Dott. aggr. emerito, *Bologna* . . » 60
GARBEROGLIO Giuseppe, Distributore alla Bib. Nazionale, Via Rossini, 12bis . . . . . » 164
GARBIGLIETTI Cav. Antonio, Dottore aggr., Via dell'Accademia Albertina, 5, 3° . . . . . » 55
GARELLI DELLA MOREA Comm. Avv. coll. Giusto Emanuele, Prof. ordinario, Via dei Mille, 42, 1° . . . . . » 49
GARELLI Cav. Alessandro, Avv. coll., Corso Palestro, 3 . . » 51
GARIAZZO Carlo Placido, Avv. coll., incaricato, Via Ospedale, 40, 3° . . . . . » 50
GARIZIO Cav. Eusebio, Dott. aggr., Piazza Statuto, 13 . . » 60
GENOCCHI Comm. Angelo, Prof. ord., Via Po, 38, 3° . . » 62
GERINI Avv. Virgilio, Avv. coll., Via Stampatori, 2 . . . » 51
GERMANO Avv. coll. Michele, Prof. straordinario, Via Consolata, 8, 3° . . . . . » 49
GIACOMINI Cav. Carlo, Prof. ordinario, Corso Vittorio Emanuele II, 18, 1° . . . . . » 53
GIACOSA Dott. Piero, incaricato, Via Po, 18 . . . . . » 54
GIANOLIO Avv. coll. Comm. Bartolom. Via dei Mercanti, 17, 1° » 52
GIBELLO Cav. Giacomo, Dott. aggr., incaricato, Via Barbaroux, 20, 2° . . . . . » 54
GILODI Ing. Costantino, Assistente alla Scuola di Disegno . » 63
GIORDANO Comm. Scipione, Prof. onor., Via dei Mille, 35, 3° » 55
GIUDICE Giovanni, Dott. aggr., Via Andrea Doria, 11, 2° . . » 56

GORRESIO Comm. Gaspare, Prefetto della Bib. Nazionale, Via Maria Vittoria, 3, 2° . . . . . *Pag.* 59
GRAF Dott. Arturo, Prof. ord., Via Maria Vittoria, 48, 1° . » 58
GRAVIER Paolo, Distributore alla Biblioteca Nazionale, Via S. Agostino, 22 . . . . . » 164
GRAZIADEI Bonaventura, Assist. alla Clinica Propedeutica, Via dei Mille, 48 . . . . . » 71
GRIBODO Ing. Giovanni, Assistente alla Scuola di Disegno, Via Accademia Albertina, 5, 2° . . . . . » 63
GUARESCHI Dott. Cav. Icilio, Prof. ord., Via Assietta, 1 . » 67
GUGLIELMO Dott. Giovanni, Assistente al Gabinetto di Fisica » 70
HUGUES Ing. Luigi, Dott. aggr., *Casale Monferrato* . . . » 60
IMBERTI Ulrico, Alunno distributore, alla Bib. Nazionale, Via Vanchiglia, 20 . . . . . » 164
INVERARDI Dott. Giovanni, Assistente alla Clinica Ostetrica, Via dell'Ospedale, 40 . . . . . » 72
JADANZA Dott. Nicodemo, Prof. straord., Via Maria Vittoria, 25, 4° . . . . . » 63
JEST Cav. Carlo, Macchinista della R.ª Università, Via Po, 13 . » 70
LANFRANCHI Vincenzo, Dott. aggr., Via Carlo Alberto, 34, 4° » 60
LANZONE Ridolfo Vittorio, Vice-Adiutore al Museo di Antichità ed Egizio, Via S. Quintino, 34, 3° . . . . . » 68
LAURA Gio. Battista, Dott. aggr., Via Cavour, 41 3°. . . » 56
LAURA Cav. Secondo, Dott. aggr., Via Cernaia, 46, 2° . . » 56
LESSONA Comm. Michele, Prof. ordinario, Palazzo Carignano » 44
LEVI Donato, Dott. aggr., Assistente all'Osservatorio Astronomico, Palazzo Madama, 4° . . . . . » 64
LEVI Libero, Dott. aggr., Palazzo Madama, 4° . . . . » 66
LOMBROSO Cav. Cesare, Prof. ord., Via Vanchiglia, 6, 3° . » 53
LUCIANO Pietro, Dott. aggr., *Milano* . . . . . » 60
MAGLIANO Avv. Cav. Luigi, Bibliotecario della Biblioteca Nazionale, Via Po, 57 . . . . . » 164
MALINVERNI Comm. Sisto Germano, Dott. aggr., Prof. em., Via Principe Amedeo, 29, 2° . . . . . » 55
MAMINI Dott. Giovanni, Assistente aggiunto al Museo di Zoologia ed Anatomia comparata . . . . . » 69
MANCINI S. E. Stanislao, Prof. onorario, *Roma* . . . . » 51
MARCHETTINI Dante, Distributore alla Biblioteca Nazionale, Via della Zecca, 12 . . . . . » 164

MARGARY Dott. Fedele, Inseg. libero, Via dei Mille, 7, 2° *Pag.* 55
MARTEL Edoardo, Dott. aggr., *Roma* . . . . . » 66
MARTINI Cav. Eligio, Dott. aggr., Piazza Vittorio Eman., 18, 4° » 65
MATTIROLO Avv. coll. Comm. Luigi, Prof. ord., Corso Vittorio Emanuele II, 16, 2° . . . . . » 49
MATTIROLO Dott. Oreste, Assistente all'Orto Botanico, Piazza Lagrange, 1 . . . . . » 64
MAZZARA Dott. Girolamo, Inseg. libero - Gabinetto di Chimica Generale . . . . . » 64
MAZZOLA Cav. Giuseppe, Dott. aggr., Via Bonafous, 2 . . » 65
MENABRÈA S. E. Conte Luigi Federigo, Prof. emerito, *Parigi* » 64
MERLANO Luigi, Via Barbaroux, 43, 1° . . . . . » 48
MO' Dott. Gerolamo, Assistente alla Clinica Chir. operativa, Via S. Francesco da Paola, 35, 1° . . . . . » 54
MOLESCHOTT Comm. Giacomo, Prof. onorario., *Roma* . » 55
MOLINA Cav. Angelo, Prof. di Materia Medica nella Università di *Parma*. . . . . » 56
MOLINERI Giuseppe Cesare, Via Mazzini, 8. . . . . » 61
MONARI Adolfo, Dott. Assistente al Lab. di Chim. Farm. . » 74
MORSELLI Dott. Enrico, Medico primario del R. Manicomio, Prof. straord., Via delle Scuole, 5, 3°, e Giulio 22, 3° . . » 54
MOSCA Cav. Luigi, Farm. aggr., Via Mazzini, 31, 3° . . » 67
MOSSO Cav. Angelo, Prof. ord., Piazza dello Statuto, 13 . . » 53
MULATERO Camillo, Distributore alla Biblioteca Nazionale, Via dei Mille, 33 . . . . . » 164
MÜLLER Cav. Giuseppe, Prof. ord., Via S. Massimo, 4, 3° . » 57
MYA Dott. Giuseppe, Assistente provvisorio alla Clinica medica » 71
NACCARI Cav. Andrea, Prof. ord., Via Montebello, 21, 2° . » 46
NALLINO Giovanni, Farmacista aggr., *Napoli* . . . . . » 67
NANI Avv. coll. Cav. Cesare, Prof. ord., Via Della Rocca, 29, 3° » 49
NEGRI Dott. Paolo, Dirett. e Prof., Scuola Ostetr. *Novara* . » 75
NEGRO Camillo, Allievo al Laboratorio di Fisiologia . . . » 73
NEYRONE Cav. Francesco, Dott. aggr. emerito, Via Goito, 2 » 60
NICOLA Guido, Distributore alla Biblioteca Naz., Via Po, 19 . » 164
NOVARA Andrea, Dott. Inseg. libero . . . . . » 59
NOVARA Elena, Assistente, Levatrice, Maternità, Via Ospedale, 40 . . . . . » 64
NOVARESE Dott. Enrico, Assistente alla Cattedra di Meccanica razionale, Via Baretti, 9, 1° . . . . . » 64

NOVARO Dott. aggr. Cav. Giacomo Filippo, Via Plana, 7, 3° *Pag.* 54
NOZARI Francesco, Via Po, 43, 4° . . . . . » 48
OLIVA Avv. Comm. Cesare, *Roma* . . . . . » 51
ORMEZZANO Cav. Gio., Piazza Vittorio Emanuele, 16, 3° . » 46
PACCHIOTTI Comm. Giacinto, Prof. ord., Via S. Francesco da Paola, 25, 1° . . . . . » 53
PAGLIANI Dott. Cav. Luigi, Prof. straordinario, Via dei Mille 18, piano terreno. . . . . » 54
PAGLIANO Antonio, Disegnatore al Gabinetto d'Igiene . . » 71
PAPA Sac. Vincenzo, Dott. aggr., Piazza S. Giovanni, 12, 3° » 60
PASQUALI Avv. coll. Ernesto, Via Garibaldi, 59, 3° . . . » 50
PASSAGLIA Comm. Carlo, Prof. ord., Via Provvidenza, 38, 3° » 57
PATERI Comm. Avv. coll. Ilario Filiberto, Prof. ordinario, Via Mazzini, 27, 1° . . . . . » 44
PATERI Dott. Giuseppe, Assistente alla Medicina legale, Via Mazzini 27, 1°, ... » 73
PAZZINI Giuseppe, Preparatore al Laboratorio di Chimica Farmaceutica, Via S. Francesco d'Assisi, 13 . . . . . » 74
PEANO Dott. Giuseppe, Assistente alla Catt. di Calcolo, Via Po, 28, 3° . . . . . » 64
PEROGLIO Cav. Celestino, Dott. aggr. emerito, *Bologna*. . » 60
PERRONCITO Uffiz. Edoardo, Inseg. libero, Via Saluzzo, 68 » 54
PEYRON Prof. Comm. Bernardino, Bibliotecario onorario della Biblioteca Nazionale, Via Bogino, 7 . . . . . » 164
PEZZA Dott. Nobile Ettore, Inseg. lib., Piccolo Valentino, 10 » 58
PEZZI Dott. aggr. Cav. Domenico, Prof. straord., Via Cavour, 41 » 58
PIANETTI Paolo, Distributore alla Biblioteca Nazionale, Corso S. Maurizio, 75 . . . . . » 164
PIC Francesco, Insegnante libero, Via della Zecca, 43, 3° . » 58
PICENA Felice, Distributore alla Biblioteca Nazionale, Via Monte di Pietà, 15 . . . . . » 164
PIGNA Alberto, Vice-Segretario del Museo di Antichità ed Egizio . . . . . » 68
PIOLTI Giuseppe, Dott. Assistente al Museo Mineralogico, Via Arsenale, 6 . . . . . » 69
PISTONE Pietro, Dott. Assistente al Laboratorio di Fisiologia » 73
POCHINTESTA Avv. coll. Felice, Piazza dello Statuto, 18, 1° » 52
POLTO Comm. Secondo, Dott. aggr., Via Carmine, 1, 3° . » 55
PORETTA Maria, Levatrice, Maternità, Ospedale, 40 . . . . » 72

PORCU-FARA Avvocato coll. Stanislao, Via Gaudenzio Ferrari, 8, 3° . . . . . *Pag.* 52
PORTIS Dott. Alessandro, Inseg. libero, Via Pescatori, 7, 2° . » 64
PRECERUTTI Cav. Vincenzo, Corso S. Maurizio, 73, 2° . . » 48
RAMORINO Felice, Dottore aggregato, Prof. all'Università di Palermo . . . . . » 60
RATTONE Giorgio, Settore al Gabinetto di Anatomia umana, Via Cavour, 31 . . . . . » 71
RÉNIER Dott. Rodolfo, incaricato, Via Mazzini, 54 . . . » 58
REYMOND Cav. Carlo, Prof. ord., Via S. Dalmazzo 15, 1° . » 53
RICCIO Ing. Camillo, Assistente alla Scuola di Disegno, Via Ospedale, 11, 4° . . . . . » 63
RICHELMY Comm. Prospero, Prof. emerito, Via dell'Arcivescovado, 4, 3° . . . . . » 65
RICOTTI Comm. Ercole, Prof. emer., Via delle Rosine, 12, 2° » 44
RINAUDO Cav. Costanzo, Dott. aggr., Via Assietta, 24, 1° . » 60
RIVETTI Ing. Lorenzo, Assistente per la Scuola di Disegno, Via Corte d'Appello, 9, 4° . . . . . » 63
ROBBIO DI VARIGLIÈ Conte Michelangelo, Avv. coll., Via La Marmora, 5, terreno . . . . . » 51
RONGA Cav. Giovanni, Prof. ord., Via Garibaldi, 24, 3° . . » 49
ROSA Dott. Daniele, Assistente aggiunto al Museo di Zoologia ed Anatomia comparata, Via Carlo Alberto, 44 . . . . » 69
ROSSI Cav. Francesco, Prof. straord., Via Pr. Amedeo, 6 . » 58
RUZZANTI Cav. Avv. Giovanni, Economo, Via Po, 13, Palazzo dell'Università . . . . . » 48
SALVADORI Conte Tommaso, V. Dir. Museo Zool., Via Principe Tommaso, 17 . . . . . » 68
SALVAJ Angelo, Via Goito, 2 . . . . . » 48
SALVIOLI Dott. Gaetano, Via S. Anselmo, 1, 3° . . . . » 54
SANQUIRICO Dott. Carlo, Assist. al Lab. di Patol., Via Po, 18 » 73
SAVOJA Ing. Giuseppe, Assistente per la Geom. proiettiva, Via Amedeo Avogadro, 8 . . . . . » 64
SCHIAPARELLI Comm. Luigi, Prof. ord., Piazza Vittorio Emanuele, 18, 4° . . . . . » 57
SCHIAPARELLI Dott. Cesare, Piazza Vitt. Emanuele, 18, 4° » 64
SCIACCA Gaetano Dott. aggr. . . . . » 52
SCOFFIER Comm. Modesto, Dott. aggr., Corso Re Umberto, 11, 3° . . . . . » 65

SIACCI Uffiz. Francesco, Prof. ordinario, Via Assietta, 29 *Pag.* 62
SILVA Bernardino, Dott. Assistente alla Clinica medica . . » 71
SOBRERO Comm. Ascanio, Prof. emer., Via Ospedale, 20, 2° » 65
SOTTERO Avv. Carlo, Dott. aggr., Via Po, 42, 3° . . . » 65
SPANNA Comm. Avv. coll. Orazio, incaricato, Via San Dalmazzo, 20, 2° . . . . . » 50
SPANTIGATI Comm. Federico, Avv. coll., Corso Vittorio Emanuele II, 86, 2° . . . . . » 51
SPANTIGATI Comm. Dott. Giovanni, Insegnante libero, Via Carrozzai, 1 . . . . . » 54
SPERINO Comm. Casimiro, Prof. ordinario, Preside, Via S. Donato, 3, 1° . . . . . » 45
SPERINO Dott. Giuseppe, Settore-Capo al Cabinetto di Anatomia umana, Via Giannone, 3 . . . . . » 71
SPEZIA Ing. Cav. Giorgio, Prof. ord., Via Accademia Albertina, 21, 1° . . . . . » 62
STAMPINI Dott. Ettore, Insegn. libero, Via Saluzzo, 14, 4°. » 58
STEVENS Giacomo, Insegnante libero, Via Carlo Alberto, 3 . » 58
TEDESCHI Avv. Felice, Insegn. lib, Via della Consolata, 1, 1° » 50
TEMPIA Giovanni Stefano, Avv. coll., *Roma* . . . . . » 52
TIBONE Cav. Domenico, Prof. ord., Via Ospedale, 40, 1° . » 53
TRAINA Cav. Avv. Tommaso, Insegn. libero, Via S. Francesco da Paola, 25, 2° . . . . . » 51
UGO Avv. Gio. Battista, Insegnante libero, Via Juvara, 23, 2° » 50
VALERGA Sac. Pietro, Assistente alla Biblioteca Nazionale, Via Po, 57 . . . . . » 164
VALLAURI Comm. Tommaso, Professore ordinario, Via Provvidenza, 43, 2° . . . . . » 46
VARAGLIA Dott. Serafino, Settore al Gabinetto di Anatomia umana, Via Santa Chiara, 40 . . . . . » 71
VANDONE Dott. Pietro, Assistente alla Clinica Medica . . » 71
VEGEZZI-RUSCALLA Comm. Giovenale, Dott. aggr., Villa sul Colle di S. Vito . . . . . » 60
VERONA Cav. Dott Agostino, Assistente alla Biblioteca Nazionale, Via Mazzini, 41 . . . . . » 164
VIETTI Angelo, Distributore Capo alla Biblioteca Nazionale, Via Po, 19 . . . . . » 164
VIRGILIO Dott. Francesco, Assistente al Museo Geologico, Via Lagrange, 17, 1° . . . . . » 69

ZANOTTI-BIANCO Ing. Ottavio, Assistente, Via della Rocca, 28, 2° . . . . . *Pag.* 64
ZAPPATA Sac. Uffiz. Giovanni Battista, Prof. onorario, Via dei Mille, 33, 2° . . . . . » 59
ZENI Ing. Dott. Tancredi, Assistente alla Cattedra di Algebra e Geometria analitica . . . . . » 64

INDICE

Relazione . . . . . Pag. 3
Discorso inaugurale . . . . . » 15

Annuario

Rettori della R. Università dal 1848 in poi . . . . . » 43
Rettore . . . . . » 45
Consiglio Accademico . . . . . » *ivi*
Amministrazione del Regio Collegio delle Provincie . . . » 46
Commissione Amministrativa del Consorzio Universitario . » 47
Commissione Amministrativa dell'Istituto Dionisio . . . » *ivi*
Segreteria della R. Università . . . . . » 48

Facoltà di Giurisprudenza

Preside . . . . . » 49
Professori ordinari . . . . . » *ivi*
Professori straordinari . . . . . » *ivi*
Incaricati . . . . . » 50
Insegnanti liberi con effetto legale . . . . . » *ivi*
Professori onorari ed emeriti . . . . . » 51
Dottori aggregati . . . . . » *ivi*
Corso complementare stabilito dal Consorzio Universit. » 52

Facoltà di Medicina-Chirurgia

Preside . . . . . » 53
Professori ordinari . . . . . » *ivi*
Professori straordinari . . . . . » 54
Incaricati . . . . . » *ivi*
Insegnanti liberi con effetto legale . . . . . » *ivi*
Professori onorari ed emeriti . . . . . » 55
Dottori aggregati . . . . . » *ivi*

Facoltà di Lettere e Filosofia

Preside . . . . . » 57
Professori ordinari . . . . . » *ivi*
Professori straordinari . . . . . » 58
Incaricati . . . . . » *ivi*
Corsi liberi con effetto legale . . . . . » *ivi*

Direttore della Scuola di Magistero . . . . . Pag. 59
Professori onorari ed emeriti . . . . . » *ivi*
Dottori aggregati . . . . . » *ivi*
Corsi complementari stabiliti dal Consorzio Universitario » 61

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

Preside . . . . . » 62
Professori ordinari . . . . . » *ivi*
Professori straordinari . . . . . » 63
Incaricati . . . . . » *ivi*
Assistenti alla scuola di Disegno di ornato e di architettura » *ivi*
Assistenti alla scuola di Geometria projettiva e descrittiva » 64
Assistenti alla scuola d'Algebra e Geometria analitica . » *ivi*
Assistenti alla scuola di calcolo infinitesimale . . . » *ivi*
Assistenti alla scuola di Meccanica razionale . . . . » *ivi*
Corsi liberi con effetto legale . . . . . » *ivi*
Corso libero senza effetto legale . . . . . » *ivi*
Direttore della Scuola di Magistero . . . . . » *ivi*
Professori emeriti . . . . . » *ivi*
Dottori aggregati . . . . . » 65

R. Scuola di Farmacia

Direttore . . . . . » 67
Professori . . . . . » *ivi*
Insegnante libero con effetti legali . . . . . » *ivi*
Farmacisti aggregati . . . . . » *ivi*

Stabilimenti scientifici

Museo d'Antichità ed Egizio . . . . . » 68
Museo di Zoologia ed Anatomia comparata . . . . » *ivi*
Museo di Mineralogia . . . . . » 69
Museo di Geologia . . . . . » *ivi*
Gabinetto di Fisica . . . . . » 70
Osservatorio Astronomico . . . . . » *ivi*
Orto Botanico . . . . . » *ivi*
Gabinetto di Chimica generale . . . . . » *ivi*
Gabinetto di Anatomia umana, normale e patologica . » 71
Clinica medica . . . . . » *ivi*
Clinica propedeutica . . . . . » *ivi*
Clinica chirurgica operativa . . . . . » *ivi*
Clinica ostetrica e Scuola di Ostetricia . . . . . » 72
Clinica sifilitica . . . . . » *ivi*
Clinica oftalmica . . . . . » *ivi*
Clinica dermatologica . . . . . » *ivi*
Clinica delle malattie mentali . . . . . » 73
Gabinetto di Patologia generale . . . . . » *ivi*

Laboratorio di Fisiologia . . . . . Pag. 73
Gabinetto di Medicina legale . . . . . » *ivi*
Laboratorio di materia Medica e Farmacologia . . . . » *ivi*
Gabinetto di Chimica farmaceutica . . . . . » 74
id. d'Igiene . . . . . » *ivi*
Scuole d'Ostetricia nelle Provincie . . . . . » 75
Scuola di Magistero — Nella Facoltà di Lettere e Filosofia, Scienze Matematiche, fisiche e naturali.
Orarii stabiliti . . . . . » 76

Istituto di Esercitazioni nelle scienze Giuridico-Politiche

Relazione 1ª. . . . . Pag. 79
Statuto . . . . . » 83
Relazione 2ª. . . . . » 86

Pubblicazioni scientifiche fatte dagli Insegnanti e dagli Assistenti:

Facoltà Giuridica . . . . . Pag. 93
» Medica e Chirurgica . . . . . » 95
» Lettere e filosofia . . . . . » 106
» Scienze fisiche, matematiche e naturali . . . » 111
Scuola di Farmacia . . . . . » 117
Laboratorio di Chimica farmaceutica e Tossicologia . . . » *ivi*

Notizie biografiche:

Luigi Maria Concato. . . . . Pag. 121
Giuseppe Evasio Demichelis . . . . . » 125
Gaetano Pertusio . . . . . » 129

Calendario per l'anno scolastico 1882-83 Pag. 136

Ordine degli studi ed orari:

Facoltà di Giurisprudenza . . . . . Pag. 138
» di Medicina e Chirurgia . . . . . » 140
» di Lettere e Filosofia . . . . . » 142
» di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali . . . » 144
Per gli Aspiranti alla Laurea in Chimica e Farmacia . . » 146
Per gli Aspiranti al Diploma d'abilitazione all'esercizio della Farmacia . . . . . » 147

Notizie circa altri Stabilimenti d'istruzione superiore

R. Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri al Valentino:
Consiglio d'Amministrazione e perfezionamento . . Pag. 151
R. Museo Industriale Italiano
Giunta Direttiva . . . . . » 153

Scuola di Applicazione:

Orario per le lezioni degli Ingegneri:

Corso per gli Ingegneri civili . . . . . Pag. 155
» Ingegneri industriali . . . . . » 157
» Architetti . . . . . » 158

R. Museo Industriale Italiano:

Orario delle lezioni:

Corso per le Industrie chimiche . . . . . Pag. 159
Corso per le Industrie meccaniche . . . . . » 160
Corso superiore di Ornato . . . . . » *ivi*

R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria:

Elenco del personale insegnante della Scuola . . . » 161
Orario per l'anno scolastico 1882-83 . . . . . » 162

Biblioteca Nazionale:

Elenco del Personale addetto alla medesima . . . . . » 164

Dati statistici:

Numero degl'inscritti ai vari anni di corso per le singole Facoltà: Nell'anno scolastico 1881-82 . . . . . Pag. 166
Nell'anno scolastico 1882-83 . . . . . » 168

STUDENTI E UDITORI IMMATRICOLATI E PROMOSSI

Facoltà di Giurisprudenza:

Elenco degli immatricolati al 1° anno di corso – Anno scolastico 1881-82 . . . . . Pag. 173
Elenco dei promossi al 3° anno – Anno scolastico 1881-82 » 176
Elenco dei laureati in Giurisprudenza e degli abilitati alla pratica Notarile e Procura - Anno scolastico 1881-82 . » 178

Facoltà di Medicina e Chirurgia:

Elenco degli immatricolati al 1° anno di corso - Anno scolastico 1881-82 . . . . . Pag. 180
Elenco dei promossi dal 2° al 3° anno - Anno scol. 1881-82 » 182
Elenco dei licenziati - Anno scolastico 1881-82 . . . . » 183
Elenco dei laureati - Anno scolastico 1881-82 . . . . . » 184

Facoltà di Lettere e Filosofia:

Elenco degli immatricolati - Anno scolastico 1881-82 . Pag. 186
Elenco dei licenziati - Anno scolastico 1881-82 . . . . » *ivi*
Elenco dei laureati in filosofia - Anno scolastico 1881-82 . » 187
Elenco dei laureati in lettere - Anno scolastico 1881-82 . » *ivi*

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali:

Elenco degli immatricolati al 1° anno del corso di Scienze Matematiche-Fisiche - Anno scolastico 1881-82 . . *Pag.* 188
Elenco degli immatricolati al corso di Scienze Naturali - Anno scolastico 1881-82 . . . . . » 190
Elenco dei licenziati in Scienze Matematiche-Fisiche — Anno scolastico 1881-82 . . . . . » *ivi*
Elenco dei licenziati in Scienze Naturali - Anno scolastico 1881-82 . . . . . » 191
Elenco dei laureati nei quattro rami delle Facoltà - Anno scolastico 1881-82 . . . . . » 192

Corso di Farmacia:

Elenco degli immatricolati al corso per la laurea - Anno scolastico 1881-82 . . . . . *Pag.* 193
Promossi dal 2° al 3° anno per la laurea . . . . . » 194
Elenco degli Studenti che ritirarono il diploma di Farmacista - Anno scolastico 1881-82 . . . . . » *ivi*
Laureati in Chimica e Farmacia . . . . . » 195
Allievi Flebotomi immatricolati - Anno scolastico 1881-82 . » *ivi*
Flebotomi che ritirarono il diploma . . . . . » *ivi*
Allieve Levatrici immatricolate per le varie Scuole Ostetriche - Anno scolastico 1881-82 . . . . . » 196
Levatrici che ottennero il diploma nelle varie Scuole colle graduazioni relative . . . . . » *ivi*

Concorso ai Premi annuali.

Premi annuali Balbo, Bricco e Martini, *a cui possono aspirare gli Studenti di tutte le Facoltà:*
Elenco dei Premiati nell'anno scolastico 1881-82 . . . *Pag.* 198
Premi Dionisio per gli studenti di Giurisprudenza . . . » 199

Istruzioni sulle iscrizioni, tasse e dispense:

Notificazione . . . . . » 203
Proroga d'apertura della R. Università . . . . . » *ivi*
Avviso agli Studenti, che vogliono presentare dimande per dispensa dalle tasse Universitarie . . . . . » 210

Principali Disposizioni e Regolamenti . . . . . » 215

Dimora dei Professori . . . . . » 247